Accordo di compromesso nelle file dei Popolari che per due giorni hanno discusso sulle dimissioni del loro leader

Marini segretario fino a settembre

Castagnetti e De Mita evitano ulteriori fratture - Una triade di garanti

La mappa interna disegna un Ppi già spaccato in due

ROMA Tutti a settembre, dunque. Due mesi di ferie estive per far nascere quella maggioranza larga ritenuta necessaria per eleggere un nuovo segretario ma di cui ieri, al Palazzo dei Congressi dell' Eur, non v'era traccia. Le vie della politica sono tante, e fra gli eredi della Dc praticamente infinite. Ma la mappa interna disegna per ora un Ppi spaccato verticalmente. Tanto che, se nuove alleanze, sempre possibili, non stravolgeranno tutto, già è possibile individuare gli schieramenti che a settembre si daranno battaglia.

Franco Marini

Nella tradizionale notte dei lunghi coltelli trascorsa fra venerdì e sabato una prima conta c'è infatti già stata. Da una parte gli ulivisti, che fanno capo a Pierluigi Castagnetti e che non avrebbero voluto far passare altro tempo per eleggere un nuovo segretario e scegliere la linea politica. Dall'altra i fedelissimi di Marini, decisi ad andare allo scontro diretto pur di non accettare una resa senza condizione.

Gli ulivisti ieri avevano raccolto 120 firme sotto a un proprio documento, una quota cioè abbastanza vicina a quei 150 voti giudicati necessari per aver la maggioranza nel parlamentino popolare. Il plenum è infatti di 306 voti a cui vanno però aggiunti alcuni membri di diritto e sottratti una quindicina di assenti.

Con Castagnetti sono schierati fra gli altri il ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta, gli ex ministri Andreatta e Lombardi, e poi Giovanni Bianchi, Guido Bodrato, Lapo Pistelli, Roberto Pinza e Carlo Rognoni.

A fianco di Marini, oltre ai suoi fedelissimi, ci sono ormai anche i demitiani, fra cui il ministro per l'Università, Ortensio Zecchino e Salvatore Ladu, responsabile organizzativo del partito. Su una posizione appena defilata Dario Franceschini, probabile candidato alla segreteria. E in mezzo ai due schieramenti altri esponenti di primo piano: il presidente del Senato Nicola Mancino, o la sinistra di Sergio Mattarella e Rosy Bindi.

ROMA Franco Marini resterà alla guida del Ppi. Almeno fino a settembre, al 16 settembre quando un'assemblea congressuale stabilirà le sorti del partito ridotto in fin di vita dalle ultime elezioni. Nel frattempo la gestione «ordinaria» sarà affidata al segretario e a un comitato garante delle diverse anime popolari.

Dopo due giorni di fuoco l'accordo è stato raggiunto. Ieri mattina un forte appello del presidente del Senato, Nicola Mancino, aveva richiamato il Ppi all'unità. Il partito mostrava fratture profonde proprio sulle dimissioni di Marini: da una parte l'opposizione con Pierluigi Castagnetti che le considerava indispensabili per dar vita entro luglio al nuovo volto del partito; dall'altra i «mariniani» (da Ciriaco De Mita a Sergio Mattarella) che chiedevano di non prendere iniziative affrettate.

Ha prevalso il compromesso. Lunghe e tormentate discussioni tra De Mita, Castagnetti e Giampaolo D'Andrea per tutta la giornata hanno portato a una soluzione di mezzo.

«Un accordo di alto profilo», ha commentato il leader dell'opposizione che ha poi chiarito: «non si è parlato di candidature, ma si è definito un metodo. Credo che in questo momento di difficoltà nessuno abbia aspirazioni particolari». Tutti, comunque, «devono essere pronti - avverte Castagnetti - Io non mi sottrarrò se ci saranno convergenze sul mio nome».

E' stata, dunque, scelta la strada dell'assemblea straordinaria e costituente («in pratica un congresso») per «rilanciare il Ppi e promuovere un processo di aggregazione nel centrosinistra». Il 16, 17 e 18 settembre si definiranno la nuova linea politica e i nuovi organismi dirigenti: «sarebbe stato assurdo procedere ad altri cambiamenti per questi due mesi - ragiona Castagnetti - perciò fino a dopo l'estate Marini resterà il segretario».

In ogni caso, ci tiene a sottolineare, «ha vinto il partito»: «non è stato un braccio di ferro, ma una diversa concezione sull'urgenza e la profondità dei cambiamenti. Però siamo tutti convinti che si deve reagire al risultato elettorale. Cercheremo una soluzione unitaria nell'assemblea di settembre».

Ma non c'è dubbio che a Marini «farebbe bene un po' di autocritica». Gerardo Bianco, presidente del partito, nella fase finale del Cn gli rimprovera, in particolare, di non aver valorizzato la risorsa dell'Ulivo: «sei un pò troppo lupo marsicano, qualcosa nella linea degli ultimi tempi occorre cambiarla».

In ogni caso lui resta fino a settembre. «Rilanceremo il partito», si limita a dire mostrando soddisfazione per come sono andate a finire le cose.

Il Consiglio ha approvato il documento. La situazione si sarebbe sbloccata con la clausula che prevede di affidare l'incarico di gestire il partito al segretario fino all' assemblea. Solo così si sarebbe riusciti a convincere Marini a congelare le sue dimissioni.

L'assemblea congressuale sarà composta dai membri del Consiglio nazionale, dai parlamentari, dai segretari regionali e provinciali, dai presidenti delle province e delle regioni, dai sindaci dei comuni sopra i 15 mila abitanti. Accanto al segretario ci sarà una «triade» composta dal segretario organizzativo e da due segretari regionali.

Folena ammonisce: «Basta con i litigi, o la gente ci punirà»

Verdi favorevoli al simbolo unico ma critici coi prodiani sul balletto della leadership

L'Ulivo 2 si delinea asfittico

Walter Veltroni

Edo Ronchi

ROMA *Il nuovo Ulivo continua a dividere la maggioranza e il vertice del 16 luglio che dovrebbe dargli vita rischia invece di approfondire alcuni solchi.*

Nonostante il segretario diessino Walter Veltroni abbia nella sostanza accettato le «pregiudiziali» poste dai Democratici e abbia rivolto un pubblico appello contro il rischio di un fallimento del progetto, le polemiche continuano. I Verdi hanno ribadito ieri di non condividere il balletto dei prodiani sulla leadership dell'Ulivo, ma hanno ammesso di vedere con favore la proposta di andare alle prossime elezioni con un simbolo unico della coalizione. Per superare la conflittualità interna nella coalizione, secondo il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, bisogna avviare «un confronto sui programmi, discutere di questioni di interesse pubblico come welfare, scuola, carbon tax». E il presidente del consiglio federale dei Verdi Massimo Scalia - uno dei tre leader che con il socialista Enrico Boselli e Lamberto Dini aprirà martedì il giro di incontri bilaterali proposti dal braccio destro di Prodi Arturo Parisi per preparare la riunione di tutta la maggioranza - puntualizza: bisogna partire dal programma dell'Ulivo del 2000 per farlo diventare polo di attrazione per gli elettori italiani.

Intanto, il presidente del Senato Nicola Mancino ricorda che se anche il rapporto con Prodi «andrà portato avanti con forza», il Ppi non potrà mai accettare un Ulivo due inteso come un unico partito. I Democratici sono preoccupati: guardano alle «forti differenze di concezione» che dividono i partner dell'alleanza di governo e pretendono che al tavolo della trattativa dell'Ulivo 2 siedano solo quelle forze effettivamente disponibili alla cessione di importanti quote di sovranità, come l'indicazione del premier e dei ministri. Il braccio di ferro è innanzitutto con Massimo D'Alema.

I prodiani vogliono invece evitare di legarsi mani e piedi a una logica di maggioranza vecchio stile che non condividono. «Porre condizioni e veti ed esercitarsi in polemiche continue non mi sembra però il modo giusto di partire» sottolinea Boselli. Il presidente dello Sdi indica due questioni da chiarire: quale strada intendono seguire i Democratici e quale il centrosinistra? I diniani si dicono convinti che però, in questa fase, non conviene a nessuno forzare troppo le divergenze. Ma il clima della maggioranza resta pesante. Si rischia la morte prematura dell'Ulivo 2 inteso come superpartito. E allora si invoca l'opportunità di una riflessione estiva.

Lo stesso numero due della Quercia Pietro Folena, sollecita il raffreddamento del clima politico: «basta litigare o la gente ci punirà».

Giornata pisana del presidente del Consiglio nella città dove studiò alla Scuola Normale e fu per sette anni capogruppo consiliare del Pci

D'Alema: si fonda sui Comuni il nostro federalismo

«Non siamo la Germania, abbiamo una storia diversa» - Precisazioni sullo stato sociale

Martelli parla ai socialisti: «Nuovo partito, oltre lo Sdi»

ROMA «Non sono candidato a togliere sedie a nessuno, ma ancor meno mi sono candidato per scaldare delle sedie». Claudio Martelli, intervenendo a Roma a un convegno promosso dall'Associazione «Cento rose per l'Europa», ha voluto, così, chiarire la sua posizione avanzando una nuova proposta politica che vada oltre lo Sdi. «E' necessario - ha detto Martelli - che lo Sdi mantenga amica la memoria ma abbia amico anche il futuro. C'è la necessità di andare oltre lo Sdi dialogando con tutte le forze e le istanze sociali interessate a rilanciare i temi dell'equità sociale, della scuola, della formazione, dell'imprenditoria giovanile, degli accessi alle professioni, temi trascurati dal liberismo classico».

Per questo ha affermato Martelli, «continuerò a rivolgermi a tutti i socialisti, senza discriminazioni, a tutti gli iscritti e dirigenti dello Sdi, come agli altri socialisti che vogliono dar vita con noi ad un partito nuovo. E da rappresentante dello Sdi al Parlamento europeo non mi limiterò alle raccomandazioni».

L'esponente socialista analizzando poi la situazione politica e il nostro sistema bipolare ha detto che «le cose migliori si sono avute quando c'è stata collaborazione tra la sinistra e il centro», cioè quando c'è stata un' intesa tra i Ds e Forza Italia. E fa l'esempio della politica estera e dell'elezione di Ciampi a Presidente della Repubblica.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 10 luglio 1999 è stata di 61.700 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Assicurati finanziamenti per 7 miliardi alla messa in sicurezza della Torre.

PISA Nessuno ha mai pensato di tagliare le pensioni in essere, è una sciocchezza diffusa solo per creare allarme sociale. C'è bisogno di un nuovo patto sociale non di lacerazione e di conflitto». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema intervenuto ieri a Pisa a un convegno con gli studiosi che stanno operando per salvare la Torre pendente e durante il quale ha assicurato uno stanziamento di 3 miliardi per quest'anno e di 4 o 5 miliardi per il 2000» come auspicato dal presidente del Comitato che guida gli interventi di messa in sicurezza della Torre, professor Jamiolkowskj.

C'è stato anche il tema del federalismo nei discorsi del presidente del Consiglio «da vecchio consigliere comunale» pisano, dove è stato seduto per diverso tempo, negli anni Settanta, tra i banchi dell'aula. «Vorrei rilanciare questo tema - ha detto riferendosi al federalismo - E' nella forza dei nostri Comuni che risiede l'originalità di un nostro federalismo. Perchè noi - ha spiegato - non possiamo concepire il federalismo come un 'patto' fra Regioni e Stato; non siamo la Germania: abbiamo una storia diversa».

D'Alema saluta i cittadini attraversando a piedi Pisa.

Per D'Alema, il federalismo deve essere concepito «come una ripartizione dei poteri sulla base di un principio di sussidiarietà che significa dare alle Regioni un grande potere in più di programmazione e di governo, a patto che le Regioni diano ai Comuni ciò che è dei Comuni, cioè quei compiti amministrativi e quell'autonomia che in Italia spetta loro per un'antica storia».

E' stato lo stesso D'Alema ad iniziare il suo primo primo intervento a Pisa con una specie di 'amarcord'. «In questa sala - ha detto D'Alema - ho imparato molte cose, il Consiglio comunale è la scuola migliore della politica». Poi ha ricordato di essere entrato a far parte dell'assemblea cittadina quando aveva «appena compiuto ventuno anni, dopo le elezioni del '70. Fu il partito a decidere: a quell'epoca il partito con la P maiuscola pensava per tutti» - ha aggiunto sorridendo.

Aveva fatto parte del movimento studentesco. E proprio nel movimento studentesco D'Alema, studente alla Normale di Pisa, era stato protagonista delle contestazioni di quell'epoca che egli stesso ha più volte rievocato. A sua volta D'Alema è stato fatto ieri oggetto di contestazioni nel suo discorso all'Università, quando un giovane lo ha interrotto. D'Alema gli ha ricordato che ai suoi tempi «era assai più difficile poter parlare».

Infine, anche la conclusione della visita è stata all'insegna dei trascorsi pisani del presidente del Consiglio, con un concerto e una cena alla mensa della Scuola Normale Superiore, accanto allo storico Palazzo dei Cavalieri, assieme a docenti, vecchi compagni di studi e i rappresentanti studenteschi dei «normalisti» di oggi.

La quarantasettenne porno-diva annuncia che rifonderà il Partito dell'amore e fra due anni si candiderà alla Camera

Cicciolina: «Voglio ridiventare onorevole»

ROMA *Ilona Staller* (nella foto a fianco) *ha deciso di tornare in politica.*

«Tra due anni mi candiderò alle politiche. Rifonderò il Partito dell'amore. Fu un'iniziativa di qualche anno fa, esattamente del 1991, ideata con Moana Pozzi ed è una cosa in cui ancora credo», ha detto la Staller, meglio nota in arte come «Cicciolina».

L'annuncio è stato dato durante il Festival dell' Eros, in corso a Catania, alla trasmissione «Sputa il rospo», che lo manderà in onda martedì 13 luglio, alle ore 2 su Raidue.

La Staller ha concluso positivamente a fine giugno la lunga vicenda giudiziaria che l'ha opposta all' ex marito, lo scultore americano Jeffrey Koons, per l'affidamento e il mantenimento del loro figlio Ludwig.

Dopo la sentenza di primo grado, nel marzo 98, la pornostar aveva minacciato di lasciarsi morire di fame.

Nel 1987 fece molto scalpore, in Italia e nel mondo, la sua elezione a deputato nelle liste del Partito radicale.

Nel 1991 a Budapest il matrimonio con lo scultore americano Koons, naufragato pochi mesi dopo e diventato caso giudiziario con il doppio rapimento del piccolo Ludwig, prima ad opera del padre e poi della madre.

Lo scorso dicembre Ilona Staller, 47 anni, era tornata a spogliarsi, stavolta nei locali intorno alla stazione di Monaco di Baviera. «Che devo fare? Non ho più una lira. Il mio ex marito non mi dà un soldo e la pensione da deputato -aveva dettoa ungiornalista della Bild - scatta solo a 55 anni. Per cui dovrò continuare a lavorare ancora per trent'anni».

DUELLO ELETTORALE

A Padova dove oggi si vota per la Provincia

La Bonino attacca Berlusconi spalleggiata da Pannella: «Il Cavaliere ha paura di noi»

ROMA Forse Silvio Berlusconi è «un po' nervoso» per i sondaggi. Così Emma Bonino replica al leader di Fi, subito sostenuta da Marco Pannella che, a Radio radicale, ricorda che a Padova, dove si vota oggi per le provinciali, i Radicali sono il secondo partito.

«A Berlusconi - ha affermato la Bonino - mi sento solo di contestare che non sono affatto «nuova», in quanto faccio politica da 25 anni. Io non sono una indipendente di sinistra, non posso essere comprata ad personam, faccio parte di un gruppo politico che fa scelte politiche». Bonino ha osservato che «il metodo della denigrazione dell' avversario, anche dal punto di vista personale, è vecchio. Niente di nuovo: alcuni clichè un po' stantii vengono usati quando si vuole non confrontarsi con un'altra politica».

Pannella ha detto di non avere nulla da aggiungere rispetto alle affermazioni della Bonino, rilevando come sia «difficilmente credibile che alla vigilia di elezioni importanti, Berlusconi, invece di attaccare D'Alema, Veltroni e Prodi, attacchi i radicali». «Vorrei - ha detto - che ci spiegasse questo atteggiamento o questo rischierebbe di porre seri problemi a quel 16% di elettori di Padova. Quando Berlusconi parla di «riuscita operazione di marketing» mostra di non credere alla convinzione di elettori che non ritiene sufficientemente maturi, finendo così per trattarli con paternalismo».

Pannella ha ribadito che a Padova «noi siamo il secondo partito con il 16 per cento dei voti. Questo risultato lo abbiamo ottenuto sulla spinta liberale, liberista, libertaria e federalista italiana ed europea. Noi nel Veneto terremo onore alla fiducia che ci è stata data e non ci accontenteremo di questi sondaggi che ci dicono che se non ci fossero stati - da parte degli amici e non dei nemici - alcuni comportamenti, avremmo un'Italia con presidente Emma Bonino, come l'80 per cento degli italiani voleva: avremmo una commissione a Bruxelles ben diversa con Emma Bonino. E adesso andremo a vedere se ancora una volta la vecchia posizione comunista secondo la quale i referendum vanno bene ma in un secondo momento, che Berlusconi, ha ripetuto ieri a Padova, prevarrà. Insomma, vedremo quello che accadrà...»

Traffico caotico, incidenti, qualche scossa di terremoto: Nostradamus spiazzato dalla «solita cronaca»

Guai estivi ma non è la fine del mondo

ROMA Oggi, 11 luglio 1999, il gran Mogol dovrebbe invadere l'Occidente, almeno secondo la profezia di Nostradamus: inizierà così un periodo di terrore che porterà, però, ad una nuova Età dell'Oro, nel 2026. Crederci? Non crederci? Intanto, nel dubbio, gli italiani sciamano verso le vacanze, come sempre accade ogni anno in questo periodo. Vacanze, appunto, periodo di vuoto: un vuoto nel quale le profezie hanno scarsa eco. Abbiamo a che fare con sciagure meno eccezionali di quelle profetizzate più di quattro secoli fa dal medico e astrologo Michael de Notre Dame, detto Nostradamus: qualche sciopero, qualche pioggia in più del previsto, tempo incerto al Sud. Poca cosa, davvero, di fronte a quanto anticipato dalle misteriose centurie del Mago più noto della storia. In questi anni, secondo lui, un terremoto avrebbe dovuto distruggere Roma e far crollare il Colosseo. Non è accaduto, a quanto sembra. I traduttori, purtroppo imperfetti, avevano anche visto tra le righe dei suoi versi una grande guerra «la terza guerra mondiale tra occidente e oriente», che si sarebbe combattuta intorno ad Ancona: qualche assonanza con fatti recenti, ma niente di più. Diffidare anche del Grande Mogol? «Nel settimo mese dell'anno 1999 / dal cielo verrà un grande re di spavento / Resusciterà il Gran Re di Mogol / E Marte regnerà indisturbato. E in un'altra centuria, in riferimento all'eclisse dell'11 agosto prossimo, si avverte che questa sciagura dovrebbe avvenire il mese prima, quindi l'11.

La cronaca di ieri trattava fatti molto più banali, anche se importantissimi per chi ci si è trovato invischiato. I turisti terrorizzati dagli scioperi degli aerei (uno spavento che viene dal cielo anche questo, in fin dei conti) hanno potuto partire, loro sì indisturbati, dopo la loro cancellazione. I voli della Meridiana da e verso la Sardegna, però, hanno avuto circa tre ore di ritardo per uno sciopero bianco dei piloti. Quattro milioni di automobilisti in coda sulle autostrade hanno dovuto superare lo sbarramento di decine di pattuglie della Polstrada e dei Carabinieri, intenti a controllare i limiti di velocità e a verificare se avessero indossato la cintura di sicurezza, secondo il piano messo in piedi in fretta dal Viminale contro le morti del weekend. Molti di loro andavano a est, verso Ancona: le truppe dell'occidente intraviste da Nostradamus?

Nelle Marche si vanno facendo i primi bilanci dei danni provocati dai nubifragi dei giorni scorsi. Frane e smottamenti hanno creato problemi alle strade del Maceratese e dell'Ascolano. In Abruzzo, nel Teramano, si continua a pompare l'acqua che ha allagato gli scantinati. Nel Modenese è stata avvertita una scossa di terremoto del V, VI grado della Scala Mercalli: ma nessun danno.

Purtroppo, però, per qualcuno anche questo tranquillo sabato di luglio resterà nella memoria come una giornata sciagurata: per i familiari del militare di leva ucciso da un fulmine a Bracciano, per il bimbo il cui padre è morto di infarto nel tentativo di riportarlo a riva in Puglia. Drammi sconosciuti, come ne capitano anche in giornate meno infauste di queste, attanagliate dalle profezie di fine millennio. Chissà se Nostradamus, tra un Gran Mogol e l'altro, riusciva a vedere anche questi fatti senza importanza. O forse preferiva sviare l'immaginazione dei contemporanei e nostra verso accadimenti improbabili, per farci temere qualche cosa di molto lontano da noi.

r. m.

Le precettazioni fanno slittare le agitazioni di «Meridiana» e quelle previste negli scali milanesi di Malpensa e Linate ma è una soluzione «tampone»

Pugno duro di Treu: si vola fino ad agosto

A Olbia i piloti minacciano lo «sciopero bianco» e sul diktat del ministro i sindacati si spaccano

D'Antoni: «Siamo alla solita politica del rinvio». Perplesso Giugni: «Difficile ottenere un differimento così lungo». La Cgil plaude l'ordinanza del governo

ROMA Non è tornato l'azzurro nei cieli italiani.

Diversamente da quanto si sperava, il diktat del ministro dei Trasporti - con un'ordinanza Tiziano Treu ha precettato sia gli uomini radar di Palermo che avrebbero dovuto scioperare ieri sia i lavoratori della Meridiana aderenti al Sulta Cub che avrebbero dovuto incrociare le braccia oggi - non ha avuto un effetto totale.

Già, perchè se le astensioni sono state rinviate ad agosto - al 6 quello di Meridiana, all'8 e 9 quelli che dovevano riguardare gli scali milanesi di Linate e Malpensa - in realtà la precettazione non pare funzionare ad Olbia dove i piloti della Meridiana stanno mettendo in atto uno «sciopero bianco». In pratica: tutte le procedure previste dal regolamento di volo vengono rispettate cavillosamente alla lettera, il che fa subire ai voli ritardi notevoli. Ieri tre collegamenti sono stati depennati ed altri quattro decollati con oltre tre ore di ritardo sull'orario previsto.

Non solo: oggi, nonostante lo sciopero sia stato revocato e spostato, Meridiana ha previsto la cancellazione di 14 voli in partenza da Olbia e 10 in partenza da altri scali. Un stillicidio.

E c'è dell'altro. La strategia «forte» usata dal governo - non risolutiva al cento per cento - non è andata giù al sindacato. Che, anche di fronte alle giustificazioni di Treu - «non si può infliggere ai cittadini un continuo supplizio, esistono delle regole» - si è clamorosamente spaccato. La linea dura non è piaciuta soprattutto al leader della Cisl Sergio D'Antoni, secondo il quale le questioni «vanno affrontate e risolte: invece siamo alla solita politica del rinvio». Secondo il numero uno della Cisl, poi, «ci sono i problemi specifici di alcuni settori. I quali - ha spiegato - vanno affrontati . Ma ora è di moda la politica del pugno duro perchè i problemi si risolvano d'incanto. Naturalmente non è così. La questione vera è che il miglior intervento sul conflitto è prevenirlo, non reprimerlo».

Attese interminabili per chi vola in questi giorni: è accaduto un po' in tutti gli scali ma a farne soprattutto le spese sono stati i turisti in partenza dalla Sardegna. Adesso, nonostante i provvedimenti presi dal ministro, a Olbia i piloti minacciano di attuare nei dettagli ogni disposizione.

Insomma, la minaccia di precettazioni a raffica se gli scioperi non saranno riprogrammati viene considerata solo un «tampone». Anche la Uil è preoccupata per un intervento che rischia di intaccare il diritto di sciopero, mentre i sindacati autonomi definiscono «inaccettabile» il comportamento di Treu, visto che rende di fatto «impraticabile» il diritto di sciopero. Perplesso anche il presidente della Commissione di garanzia Gino Giugni, per il quale Treu non potrebbe differire gli scioperi così a lungo nel tempo come ha fatto. Solo la Cgil è con il ministro: «Treu ha fatto bene - dice il segretario confederale Walter Cerfeda -, avrebbe dovuto intervenire prima. C'era una concentrazione anomala delle agitazioni che rischiava di rendere la vita impossibile ai cittadini. Ci vuole più senso di responsabilità».

Ma il ministro Treu è granitico e, in risposta agli interrogativi di D'Antoni, obietta che «nel caso delle Ferrovie abbiamo in corso una trattativa da quattro mesi e in questo caso abbiamo ritenuto che non fosse possibile ricorrere alla precettazione, poichè lo sciopero era stato preannunciato e dichiarato in modo regolare. In quel caso abbiamo solo imposto i servizi minimi, che sono richiesti dalla stessa Commissione di garanzia». Invece, nel settore aereo, ha spiegato Treu - appoggiato anche dal ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza - «non c'è stato uno sciopero preannunciato, ma uno stillicidio di scioperi, praticamente uno al giorno, in parti diverse d'Italia, spesso proclamati da piccoli gruppetti, cento persone di qua, cinquanta di là, ciascuno di questi in grado di bloccare l'intero traffico nazionale». Questo - ha concluso il ministro - «non è accettabile e non è neanche secondo le regole».

Elisabetta Martorelli

PREVENZIONE

Un altro tragico salto di corsia

Tre carbonizzati a Latina: più controlli e pattuglie sulle strade dei vacanzieri

ROMA Tre persone carbonizzate e altre cinque gravemente ferite: è questo il bilancio di uno degli incidenti stradali più gravi avvenuti ieri. E' accaduto poco dopo le 19, sulla strada statale Pontina, vicino Latina. In base ad una prima ricostruzione, un' auto di grossa cilindrata, che è rimasta distrutta dalle fiamme, è finita fuori strada dopo un'invasione di corsia da parte di un altro veicolo. Il mezzo andato a fuoco è finito contro un muro di un'azienda. A causa dell'incidente, avvenuto all'altezza di Borgo Isonzo, la statale Pontina è rimasta bloccata in entrambi i sensi di marcia per varie ore. E sempre a causa di un salto di corsia un altro incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi si è verificato sull'A-30 all' imbocco della Caserta Salerno, all'altezza del comune di Capodrise. Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Caserta Nord, un Tir ha saltato il guard-rail ed è finito fuori strada. A bordo viaggiavano marito e moglie, le cui generalità ancora non sono state rese note. I due, rimasti feriti, sono stati soccorsi e ricoverati: la donna, all'ospedale di Caserta, ha riportato lievi lesioni. L'uomo, in condizioni piu serie, è stato ricoverato al Cardarelli di Napoli.

Anche ieri la circolazione è stata sostenuta su tutta la rete viaria italiana. Traffico caotico in mattinata in uscita dalle grandi città e nel pomeriggio sulla A14 e sulla Cesena-Rimini. In prossimità di Trieste chiloemtri di coda per il concerto di Vasco Rossi. Ingorghi sul grande raccordo anulare di Roma, all'altezza dei vari svincoli.

Un fine settimana intenso per gli automobilisti, dunque, nonostante le condizioni atomosferiche poco invitanti. Dopo il vertice al Viminale dei giorni scorsi sotto l'incalzare delle tragedie sulle strade della Penisola, ieri è scattato un piano straordinario di controlli e sorveglianza. E' stato moltiplicato il numero di pattuglie impegnate sulla strade per ridurre il rischio incidenti e garantire il massimo della sicurezza. Lo scorso weekend le violazioni contestate erano state 17 mila, i morti erano stati 63 e ben 1700 gli incidenti. Il maltempo potrebbe dare una mano smaltire il traffico più intenso previsto per oggi, scaglionando nell'arco della giornata i rientri domenicali. In marcia verso casa si metteranno sia i vacanzieri «brevi», sia quei 500 mila viaggiatori che si sono già «giocati» le ferie nel periodo tra la fine di giugno e la prima metà di luglio e stanno tornando.

Un'indagine realizzata da una marca di costumi da bagno assesta un'altra mazzata al mito del «macho nostrano»

Sorpresa: il topless mette a disagio il maschio italiano

Un tanga o un bikini sgambato fanno più effetto. La Ferilli è la vicina d'ombrellone «ideale»

ROMA Le donne si scoprono e gli uomini arrossiscono. La reazione più diffusa tra gli uomini italiani davanti a un bel topless da spiaggia non è infatti il classico fischio di approvazione oppure il tentativo di attaccare bottone. Ma più semplicemente imbarazzo, balbettii e rossori che smorzano gli ardori di due italiani su tre.

A dare l'ennesima mazzata al mito del macho italiano è un'indagine realizzata dalla marca di costumi da bagno che, intervistando 726 uomini, regala anche a Sabrina Ferilli il titolo di vicina d'ombrellone ideale per l' estate 1999.

Sono cinque i comportamenti più diffusi davanti al fatidico topless. Al primo posto (26%) il «finto indifferente»: se lei si spoglia, lui continua a leggere, a giocare con i figli o addirittura a parlare con la moglie, anche se l'attenzione è concentrata altrove. Il 21 per cento degli italiani è invece «voyeurista problematico»: guarda ma di sottecchi, magari nascosto dagli occhiali scuri o dal giornale. Il 18 per cento è più disinibito ed entra nella categoria del «voyeurista disinvolto» e si gode la donna in topless senza pudore, come se fosse uno spettacolo messo in scena per lui. Lo zoccolo duro del maschio italiano resiste con il 16 p.c. che attacca subito bottone («playboy d'assalto»). Ma il 12% la prende davvero male: se la donna si spoglia prende e se ne va. Appartengono alla categoria degli «apocalittici da spiaggia».

Del resto la donna in topless è il sogno solo dell' 8 per cento degli italiani. Gli altri lasciano più spazio all' immaginazione e preferiscono le ragazze che indossano un bikini sgambato (24%), un semplice tanga (22%), o un costume intero a patto che metta ben in mostra una bella schiena (17%).

Un'altra conferma del diffile rapporto degli italiani con il decoltè arriva dalla classifica delle situazioni giudicate più «intriganti». Il 22 per cento degli uomini preferisce «lei sulla battigia che si fa lambire dalle onde». Il 14 per cento sogna uno dei riti del popolo della tintarella: lei che si spalma la crema. Il 13% si accontenta di contemplare la sua «preda» immobile sul lettino a prendere il sole, mentre solo il 7 aspetta con ansia il momento in cui lei si slaccerà il pezzo di sopra.

Ma chi sceglierebbero gli italiani come vicina d' ombrellone.? Niente top-model diafane o ragazze esotiche. Meglio la bellezza ruspante e casareccia di Sabrina Ferilli, scelta dal 23%, o di Manuela Arcuri col 20%. Al terzo posto Alessia Marcuzzi (16%), più indietro Afef (6%), la top model australiana Megan Gale (5%) e le giornaliste tv Luisella Costamagna (3%) e Maria Grazia Cappulli (2%).

Niente top model diafane o bellezze esotiche da carta patinata : è la mediterranea e ruspante Sabrini Ferilli la «vicina d'ombrellone» che tutti vorrebbero avere questa estate accanto sulla spiaggia.

«Mantenersi vaghe sulla sfera sentimentale e dimostrarsi forti»

Il decalogo della seduzione femminile secondo il lookologo di fama internazionale Franco Battaglia: prima regola non cedere mai subito

La trappola dell'«acchiappamariti» dura sette giorni

MILANO Nasce il primo manuale della seduzione femminile per rendere il maschio psicologicamente schiavo. Messo a punto da Franco Battaglia, lookologo di fama internazionale, con la consulenza di un pool di sessuologi, il manuale della seduzione estiva promette di far cadere ai piedi delle donne qualsiasi uomo desiderato, e di trasfomare una conquista estiva nell'amore «per tutta la vita».

Per coloro che sono sole in vacanza, e aspirano a cacciare un marito o un fidanzato, gli psicologi non hanno alcun dubbio: concedersi subito ad un uomo incontrato sulla spiaggia significa perderlo nel giro di pochi giorni. Infatti, dopo aver consumato la preda il maschio se ne libererà sicuramente al più presto possibile per cacciarne un'altra.

Ma quanto tempo ci vuole per farlo cadere ai vostri piedi? Sette giorni - dicono gli psicologi - e sarà cotto a puntino. Ed ecco il decalogo: **1)** al primo invito ad uscire, fingere assolutamente di essere già impegnate. «Essere troppo disponibili è un brutto segno, meglio farsi desiderare», commenta la sessuologa Serenella Salomoni; **2)** per tutta la prima settimana niente sesso. «E' il miglior biglietto da visita per chi vuole fare colpo», aggiunge la psicologa Anna Ullo; **3)** per un rapporto completo attendere il ritorno a casa. «Solo così capirete le sue reali intenzioni», suggerisce la sessuologa Francesca Spinelli; **4)** mantenersi sempre vaghe sulla situazione sentimentale. Per Paolo Crepet «nei rapporti a due la sincerità va dosata. Non sempre bisogna dire tutta la verità»; **5)** accordarsi con un'amica per ricevere telefonate, e fare finta che siano altri «lui» a cercarvi; **6)** sparire inspiegabilmente per un paio di giorni, spegnendo assolutamente il telefonino, e riemergere dicendo di aver avuto un impegno inaspettato. «Questi atteggiamenti alimentano l'immaginario erotico maschile, basta che non durino troppo a lungo», spiega Salomoni; **7)** non confessare mai di essere in cerca di una relazione stabile e duratura, ma dire di essere solo interessate a divertirsi (la spregiudicatezza femminile fa impazzire gli uomini); **8)** telefonargli il minimo indispensabile, e quando lui chiama dissimulare sempre la propria gioia. Per Paolo Crepet «l'invadenza non aiuta certo a instaurare rapporti tranquilli»; **9)** non parlargli mai delle proprie angoscie, ma puntare tutto sui propri punti forti, perchè l'uomo si spaventa davanti a una donna debole, depressa e non realizzata. Del resto lo stesso Willy Pasini aveva scritto in «Desiderare il desiderio» che assillare il maschio (già provato per la crisi del suo ruolo) non aiuta certo le sue attività psicoerotiche; **10)** non fargli incontrare i propri genitori prima di sei mesi: sentirebbe il cappio scivolargli lungo il collo. «Fare passi falsi può voler dire farsi sfuggire la preda per sempre», osserva Salomoni.

Ci sono poi i must della seduzione estiva secondo Battaglia. **Labbra**: un tatuaggio sul labbro, piccolo e delicato, a motivi floreali, farà perdere la testa al vostro lui. Se poi il piccolo fiore fosse esaltato da un velo di matita per il contorno labbra delicato e non vistoso, avrebbe sicuramente l'effetto di incuriosire l'uomo che vi guarda, gettando così le basi per un primo approccio. **Capelli**: da mettere assolutamente in primo piano: lunghi o corti, lisci o ricci che siano, l'importante è valorizzarli, evitando le tinture troppo forti, che sanno di artefatto. Di rigore poi per la sera un tocco di stravaganza in più, sottolineando la scriminatura dei capelli con dei brillantini che donino lucentezza alla chioma. **Piedi**: impreziosire le dita dei piedi con anelli di ogni foggia, e smalti contrastanti con quelle delle mani. **Abbigliamento**: è di rigore lasciar intravedere la biancheria intima che fa capolino dagli abiti, magari anche in colore contrastante.

La Consulta accoglie il ricorso di due romani che volevano adottare un bimbo di Chernobyl

Adozioni, genitori senza limiti d'età

«Infranto» il muro di 40 anni di differenza tra papà, mamma e futuro figlio

ROMA Solo al mondo, handicappato, sfiorato dall'alito della morte nella pianura di Chernobyll, un bimbo che chiameremo Ivan, aveva subito l'ultimo oltraggio dalla legge italiana. Una coppia di romani che lo aveva ospitato per 12 mesi e voleva adottarlo si era sentita dire no: 41 anni e mezzo la differenza di età con Ivan. Uno e mezzo di troppo.

Ma ieri la Corte costituzionale ha infranto quel muro dei 40 anni di differenza tra genitori adottivi e figli da adottare, dichiarando illegittimo l'articolo 6, secondo comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori), che non prevedeva eccezioni. Da oggi in poi sulla differenza di età prevista dalla legge potrà essere chiuso un occhio, purchè rimanga «compresa in quella che di solito intercorre tra genitori e figli». Sia chiaro, sarà fatto solo in casi davvero eccezionali. Quando cioè «dalla mancata adozione deriva un danno grave e non altrimenti evitabile per il minore».

Ivan sarà quell'eccezione. In precarie condizioni fisiche, oltrechè portatore di handicap, era stato ricoverato più volte nel suo Paese. Poi il viaggio in Italia. Quei tre mesi l'anno per quattro anni trascorsi a Roma, circondato da coccole e comprensione dei coniugi Miceli. E quindi la speranza, il sogno, di poter avere un papà e una mamma per sempre. Anche se il piccolo non ha mai saputo nulla della battaglia legale intrapresa in porima persona dall'aspirante padre, avvocato, Francesco Miceli: «Avevamo paura - racconta - di creare false speranze, così gli abbiamo detto solamente che stavamo cercando di fare il possibile per farlo stare di più con noi».

Ma la Corte di appello di Roma, alla quale i due aspiranti genitori si sono rivolti, per rimediare alla sentenza del Tribunale dei minori di Roma che li aveva bollati come «non idonei», non si è limitata a un burocratico rifiuto. Si è rivolta alla Consulta, anche confidando in una sentenza del '96 che aveva già incrinato questa norma: consentendo l'adozione anche nel caso in cui uno dei due coniugi ha più di 40 anni del bimbo. E nel ricorso ha sottolineato «l'inserimento affettivo» di Ivan nella famiglia italiana.

I giudici della Corte costituzionale hanno detto sì. Ma il futuro papà non si fa illusioni: «Ora si apre una nuova speranza, ma i tempi non saranno brevi». Non è il momento di pensarci, però: «Adesso aspettiamo solo che arrivi per festeggiare tutti insieme».

v. pic.

Rimini, studentessa polacca salvata dalla violenza
Un colombiano l'aveva seguita dalla «disco» a casa

RIMINI L'ha seguita fin quasi sotto casa deciso a violentarla, le ha tappato la bocca, l'ha buttata in terra sbattendole la testa contro il marciapiede, l'ha colpita con un pugno, l'ha toccata in ogni parte del corpo, poi ha cercato di strapparle i vestiti e di sfilarle i pantaloni: una ragazza polacca di 22 anni, a Rimini per motivi di studio, è stata salvata da una riminese di 24 anni, che, sentite le urla, si è affacciata alla finestra e dopo aver visto la scena è scesa in strada mettendo in fuga il violentatore. L'uomo, un colombiano di 34 anni, è stato identificato e fermato dagli agenti della squadra mobile. Verrà sentito dal giudice domani per la convalida del fermo. La sera fra giovedì e venerdì la giovane polacca è andata a ballare in un locale e lì ha conosciuto il colombiano. Qualche ballo insieme è bastato a infiammare l'uomo, complice forse un bicchiere di troppo. «Devi diventare la mia ragazza», le ha detto. La polacca lo ha lasciato perdere e si è spostata in un'altra discoteca, ma il colombiano l'ha seguita anche lì. La ragazza ha poi inforcato la bicicletta verso casa, ma a pochi metri dal portone l'uomo l'ha aggredita.

Allarme del capo della polizia per il quale però i terroristi sono abbastanza isolati

«Le Br potrebbero colpire ancora»

ROMA Le Br torneranno a colpire? Può darsi, ma noi siamo moderatamente ottimisti. Parola del capo della polizia, Ferdinando Masone.

Dopo l'appello della vedova di Massimo D'Antona a non dimenticare, i responsabili delle forze dell'ordine non si sbilanciano. Guai a dire che tutto è tranquillo.

Rischierebbero di essere smentiti e accusati di leggerezza. Guai però a fasciarsi la testa. Così, il capo della polizia ammette che «ci sono rigurgiti e nuove esplosioni» che richiedono la «massima attenzione e un impegno nuovo». Ma, assicura Masone, la polizia ce la sta mettendo tutta.

E, riguardo all'omicidio D'Antona, aggiunge: «I passi avanti ci sono. Sono fatti anche di delusioni e di nuove partenze, noi crediamo di poter guardare al futuro con una buona dose di ottimismo. L'attuale isolamento delle Brigate rosse ci dà una marcia in più». Anche se, confessa Masone, «non avendo ancora chiuso il cerchio attorno a questi assassini, esiste potenzialmente un grande pericolo»: che tornino a colpire.

Intanto incassa più critiche che consensi la proposta del presidente della commissione stragi, Giovanni Pellegrino, di allargare alle procure antimafia le competenze sul terrorismo. Uno dei pochi sì arriva dal capo della Dna, Piero Luigi Vigna, primo ideatore di questa ipotesi. «Le organizzazioni terroristiche come quelle mafiose, sono complesse - spiega Vigna - ed entrambe agiscono per programmi, cioè attraverso fatti non scollegati. Perciò, come è avvenuto per le organizzazioni mafiose bisogna individuare anche per quelle terroristiche punti più ristretti di indagine: non più 164 quante sono le procure, ma 26, quante sono le Dda».

«Fermo e assoluto dissenso» viene espresso invece da Armando Spataro, consigliere del Csm: «Già ai tempi in cui il terrorismo era molto più presente e diffuso - ricorda Spataro - senza alcun bisogno di leggi speciali i magistrati si sono saputi organizzare, realizzando un coordinamento molto più efficace di quello che si attua adesso, anche in presenza di leggi particolari».

Perplessità vengono espresse anche dal responsabile Giustizia dei Ds, Carlo Leoni: «Caricheremmo i magistrati antimafia di compiti ancora più onerosi; mi sembrerebbe sufficiente un coordinamento più stretto tra i vari soggetti che conducono le indagini e cioè forze di polizia, magistrati e servizi». Per Alfredo Mantovano di An «basterebbe un coordinamento serio tra Roma, Milano e Torino», oltre che un potenziamento delle strutture di intelligence.

Ferdinando Masone

Criticata la proposta di allargare le competenze della procura antimafia

È vero quello che asserisce Olga D'Antona - vedova del professore assassinato dalle Br - che la morte del marito è già stata dimenticata e che ci troviamo di fronte ad una «pericolosa tendenza alla rimozione»? La risposta è sì, parola di Ferdinando Imposimato, uno tra i magistrati di punta nella lotta al terrorismo negli «anni di piombo». L'analisi che Imposimato fa della nuova eversione parte da una premessa: la sottovalutazione, prima ancora che il Partito comunista combattente tornasse a sparare, di un fenomeno che stava a monte.

IN BREVE

Alla scuola di artiglieria di Bracciano

Militare di leva folgorato sotto l'asta della bandiera Andava in libera uscita

ROMA Un militare di leva, Vincenzo Pezza, di Catania, è morto ieri a Bracciano, colpito da un fulmine caduto nella caserma sede della scuola di artiglieria dell'Esercito dove il giovane era in servizio. Il fulmine ha preceduto un violento temporale abbattutosi sulla zona. Il fulmine sarebbe stato attirato dal pennone della bandiera: il giovane stava passando lì vicino per andare in libera uscita, assieme ad altri tre commilitoni, rimasti illesi. Sono stati avvisati i familiari della vittima, il padre, argentiere, la madre, casalinga, e due fratelli, di 21 e 11 anni.

Livorno, muore un pescatore impigliato nelle reti dopo che la piccola imbarcazione si era capovolta

LIVORNO Un pescatore è morto impigliato nelle reti che stava sistemando a causa del capovolgimento del piccolo peschereccio sul quale si trovava. Il suo compagno di pesca è riuscito a salvarsi ma è in stato di choc. I due pescatori avevano sistemato le reti e avviato il motore del peschereccio per salpare. Il battello, forse a causa di una manovra troppo brusca, si è rovesciato e i due pescatori sono caduti in mare. Uno dei due è riuscito a riemergere mentre il suo compagno è finito nelle reti che aveva appena tirato.

Si ribalta la canoa, salva il figlio di sette anni Giunto a riva muore per collasso cardiocircolatorio

LECCE Un giovane operaio, Fabio Mazzotta, di 31 anni, di Salice Salentino, è morto per un malore poco dopo aver raggiunto a nuoto la riva e salvato il figlioletto di sette anni dopo che la canoa sulla quale si trovavano si è capovolta. È accaduto nei pressi della località «Torre Lapillo». Mazzotta è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Copertino dove i medici ne hanno diagnosticato la morte per arresto cardiocircolatorio. Sull' episodio sono state avviate indagini dai carabinieri.

Quattro minorenni senza problemi economici rubavano slip e reggiseni nel grande magazzino

TERNI Appartengono a famiglie senza problemi economici, ma quattro ragazze ternane sono state sorprese dalla polizia a rubare biancheria intima in un grande magazzino e quindi denunciate. Ad accorgersi è stato il personale del negozio, dopo avere notato che gli indumenti provati dalle quattro - età compresa tra 14 e 17 anni - non venivano riposti negli scaffali o pagati alle casse. Le ragazze avevano indossato slip e reggiseni, con i quali si accingevano a uscire dal grande magazzino senza pagare.

Migliorano le condizioni dei 12 neonati

Policlinico, epidemia anomala L'enterite necrotizzante in una forma mai individuata

ROMA Migliorano le condizioni di salute dei neonati contagiati al Policlinico Umberto I. Ma sui misteriosi casi di enterite necrotizzante le indagini vanno avanti senza che - almeno finora - siano state individuate le cause certe dell' infezione. Ieri i carabinieri dei Nas hanno acquisito il rapporto del direttore dell'istituto di igiene, Gaetano Fara, nel quale si precisa che i casi accertati sono in tutto dodici, altri tre sarebbero sotto osservazione, ma tutti con una manifestazione anomala della malattia. È questo uno dei dati più significativi emersi dalla relazione, tanto che gli esperti avrebbero perfino ipotizzato una revisione della diagnosi di enterite visto che la malattia ha avuto una manifestazione e uno sviluppo mai registrati nella letteratura scientifica internazionale.

Insomma, è stato scoperto o un nuovo male o una forma fino a ora mai individuata di enterite. Questa infezione, si è fatto notare in ambienti universitari, di solito colpisce bambini prematuri e sotto peso ed è letale per il 50-60 per cento dei piccoli. Al policlinico, invece, avrebbe interessato quasi tutti i nati sani, dopo nove mesi di gestazione, di peso regolare e le cure a base di antibiotici hanno finora dato buoni risultati. Il luogo dove sarebbe avvenuta la contaminazione potrebbe essere il nido, con maggiori probabilità che la sala operatoria. L'amministratore straordinario Riccardo Fatarella ha intanto annunciato l'intenzione di rivedere nei prossimi giorni la composizione del comitato per le infezioni ospedaliere, questo per evitare che si verifichi una sorta di «accavallamento tra le funzioni dei controllori e quelle dei controllati», tra i membri cioè del comitato per il controllo delle infezioni ospedaliere coordinato dall'igienista Gianfranco Tarsitani e i componenti della commissione che sta accertando le cause del contagio sui neonati.

Ieri dal policlinico si è levato però anche un altro grido d'allarme: quello del primario Vincenzo Martinelli che ha protestato per la chiusura di otto sale operatorie decisa due giorni fa dalla direzione sanitaria per il cattivo funzionamento del'aria condizionata. «Non sappiamo dove operare alcuni malati di tumore e gli interventi - ha detto - non si possono rimandare per troppo tempo».

La piaga delle finte cooperative agricole, esistenti solo sulla carta, nel mirino della Guardia di finanza della Campania

Falsi braccianti truffano l'Inps per 90 miliardi

Nove arresti e quasi 1500 persone denunciate - Intercettate delle conversazioni telefoniche

NAPOLI Novanta miliardi avrebbero truffato riscuotendo dall'Inps contributi per maternità o malattia nonchè assegni di disoccupazione, indennità ottenute documentando falsamente d'aver lavorato e versato contributi per almeno 51 giorni l'anno, minimo prescritto per legge. E l'indagine senza fine che periodicamente torna alla luce con arresti e con tanti avvisi di reato. Questa volta gli arrestati sono nove, mentre hanno ricevuto l'informazione di garanzia ben 1489 perone che sono dichiarate dalla Guardia di finanza «falsi braccianti agricoli».

Tre degli arrestati non sono nomi nuovi, risultando già processati per gli stessi motivi: Giovanni Costantino, Mario Del Sorbo e Bartolomeo Picaro, i primi due imprenditori e componenti del patronato regionale per l'assistenza alle cooperative agricole, il terzo responsabile regionale per l'assistenza ai braccianti; in carcere anche due donne, Maria Rosaria Scisciola moglie di Costantino, e Tiziana Traversa moglie di De Sorbo, nonchè l'imprenditore Antonio Coticella. Agli arresti domiciliari l'imputato che ha fatto alcune ammissioni, Antonio Pergola, coordinatore del patronato regionale, e gli imprenditori agricoli Gerardo Carucci e Marcello Ricco.

Il meccanismo truffaldino sarebbe stato ripetuto in 15 comuni delle province di Napoli, Salerno, Foggia e Potenza; le indagini hanno portato alla scoperta di cooperative agricole fittizie i cui presidenti e soci erano dei prestanome che mai hanno esercitato attività agricole, e che negli ultimi due anni hanno dichiarato di aver assunto almeno duemila braccianti agricoli; la Guardia di finanza ritiene falsa una serie di certificati catastali e di contratti di affitto che faceva figurare le cooperative come proprietarie o affittuarie di terreni agricoli per migliaia di ettari dove i braccianti avrebbero lavorato. In effetti, sostiene l'accusa, la contabilità era solo apparentemente corretta, mentre non esistevano alcun lavoro e alcun rapporto di lavoro: il versamento dei pochi contributi necessari a coprire il minimo lavorativo di 51 giorni consentiva ai falsi braccianti di ottenere dall'Inps indennità di disoccupazione, di malattia, e di maternità. Agli organizzatori della truffa e delle false cooperative andava una percentuale sulle indennità riscosse; nella documentazione che è stata inviata ai magistrati dalla Guardia di finanza figurano anche intercettazioni di conversazioni telefoniche nelle quali gli ideatori della truffa invitavano alcuni a ritrattare le ammissioni già fatte, o suggerivano ad altri come rispondere in caso di convocazione da parte degli inquirenti.

L'inchiesta è stata estesa ad alcune sedi Inps e a uffici di collocamento delle province di Napoli e Salerno, anche sulla base di indicazioni ricavate dai tabulati dell'Ufficio del lavoro di Napoli, già l'anno scorso determinanti nella precedente fase della stessa inchiesta che portò a 960 richieste di rinvio a giudizio nei confronti di titolari di cooperative e braccianti. Si indaga pure su uffici ispettivi del lavoro di cui si ipotizzano complicità.

Paolo De Luca

L'assenza della corsia d'emergenza favorì la morte di un bimbo di 4 anni

«Autolaghi» sotto accusa

BUSTO ARSIZIO Quel bimbo non sarebbe morto se l'Autolaghi avesse avuto la corsia d'emergenza. Questa l'ipotesi che ha spinto il pm di Busto Arsizio a mettere sotto accusa l'autostrada lombarda. L'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore Roberto Craveia contro ignoti per concorso in omicidio colposo.

L'incidente nel quale è deceduto il piccolo di 4 anni si è verificato il 13 febbraio scorso. Il magistrato nei giorni successivi ha disposto una consulenza tecnica, affidata a uno studio di Gallarate. Pochi giorni fa la conclusione dei periti: se ci fosse stata la corsia d'emergenza la dinamica dell'incidente sarebbe stata diversa.

Il bimbo era assieme al padre a bordo di una «Citroen». In una curva sull'A8, nei pressi dello svincolo di Gallarate, tra Varese e Milano, l'auto sbandò e urtò il guard-rail e venne poi investita da un veicolo che sopraggiungeva. Il piccolo morì poco dopo.

Ora dalle perizie è emerso che la corsia di emergenza avrebbe consentito uno spazio maggiore di manovra e l'auto non avrebbe sbattuto contro il guard rail e avrebbe potuto evitare anche i colpi successivi.

Per l'incidente è finito sotto accusa anche il conducente dell'altro veicolo, ma il pm Craveia ora intende andare avanti per individuare anche eventuali altre responsabilità legate alle condizioni di viabilità. La Società autostrade ha inviato alla procura di Busto una convenzione che risale al 1961 in cui viene sancita la necessità delle corsie di emergenza, ma l'Autolaghi è entrata in funzione molto prima di quella data.

Arrestato il marito, un italiano ora cinquantenne, che ha confessato alla gendarmeria della capitale belga il delitto commesso nel 1991

Bruxelles, uccide la moglie e la tiene otto anni nel freezer

«Ho ammazzato Francine perché ero innamorato di un'altra donna e volevo impossessarmi dei soldi della mia consorte»

BRUXELLES Era scomparsa nel nulla alla fine del giugno 1991. Francine Van Goidsenhoven, una donna di 40 anni gravemente anoressica, si era volatilizzata dalla sua casa di Rue Stacquet a Schaerbeek, uno dei 19 comuni-quartiere che formano la città di Bruxelles.

Così, almeno, credevano la sorella Monique e i suoi amici, che l'hanno cercata invano per otto anni. Una prima indagine era stata archiviata nel 1993: fra i sospetti figurava anche Michel Scantamburlo, il marito di Francine che dopo un periodo di separazione era tornato a vivere con la donna pochi mesi prima della sua misteriosa scomparsa.

Contro Scantamburlo, un uomo di origine italiana nato a Bruxelles e oggi cinquantenne, non erano state trovate prove sufficienti. Sulla sparizione di Francine era calato il silenzio: l'ipotesi più gettonata, soprattutto fra i suoi familiari, era che fosse stata «inghiottita» da una setta che l'aveva isolata dal mondo.

Giovedì sera gli interrogativi di otto anni hanno trovato una risposta agghiacciante. Francine non aveva mai abbandonato la sua casa: Michel l'aveva strangolata, smembrata in sei pezzi con una sega elettrica e rinchiuso i suoi resti in altrettanti sacchi grigi di plastica. Da quel giugno 1991 la tomba di Francine è stato il congelatore nella cantina della casa. Scantamburlo ha continuato a vivere lì, tranquillamente, insieme ad altre compagne. Fino alla confessione di giovedì.

Era stata la sorella della vittima, nel 1995, a indurre il Tribunale di Bruxelles a riaprire l'inchiesta. Aveva infatti trovato le prove che Scantamburlo aveva ricevuto un dono «sospetto» (circa 7,7 milioni di franchi, quasi 400 milioni di lire) dal padre di Francine, morto nel 1989. Altri movimenti finanziari sospetti, tutti riconducibili all'uomo o a una delle sue amanti, hanno indotto gli investigatori ad andare a fondo.

Giovedì pomeriggio squadre della polizia giudiziaria e della gendarmeria si sono presentate a rue Stacquet con un mandato di perquisizione. I cani poliziotto hanno passato al setaccio il giardino. Gli agenti, con sonde speciali e altri apparecchi, hanno battuto la casa palmo a palmo. I resti di Francine erano in fondo al congelatore, nella cantina della villetta.

Michel - secondo i quotidiani di Bruxelles - ha confessato di aver ucciso perchè era innamorato di un' altra donna e voleva impossessarsi di soldi e proprietà della moglie. Si scava nel suo passato. Nel 1991 era stato sfiorato da uno scandalo per abusi sessuali e violenze ai danni di bambini in un istituto in cui lavorava. «Era un uomo violento - lo descrive la sorella di Francine, Monique - ma che sapeva essere gentile e farsi amare. Con la mia famiglia c'era incredibilmente riuscito».

LAS VEGAS

Gondolieri veri in una Venezia tutta falsa

LAS VEGAS Due gondolieri veri hanno tenuto a battesimo il nuovo megacomplesso alberghiero (14 ristoranti e dozzine di negozi) inaugurato ieri a Las Vegas e che per attrarre ospiti propone una ricostruzione in grandezza naturale del centro di Venezia.

GRAFOLOGIA

Ricchezza e vivacità di sentimento

Mi piacerebbe il Vostro giudizio sulla mia scrittura. Sono ormai sola, senza il mio caro compagno di vita, con cui avevo un meraviglioso rapporto. Non avendo più interlocutore in casa, mi consolo sempre con il mio caro "Piccolo", e dialogo così e divido pensieri e interessi con tutti i lettori. — Vi ringrazio [illegible]

La scrittura ricca di movimento, disinvolta nella forma che conserva comunque una sua leggibilità riempie lo spazio del foglio creando una fitta trama di lettere fin troppo compatta. Il margine sinistro è ampio con evidente tendenza all'allargamento.

Ricchezza e vivacità di sentimento, innanzitutto, che la scrivente sa donare con slancio e spontaneità, cogliendo le esigenze affettive dell'altro con autentica empatia.

L'urgenza del sentire, il coinvolgimento emotivo (margine sinistro aumentante) e il conseguente desiderio di aiuto può portare, però, la scrivente a debordare, a entrare un po' troppo da vicino nel mondo dell'altro col pericolo di non essere in grado di formulare un giudizio obiettivo, razionale. L'andamento del rigo che sale indica la carica di entusiasmo con cui la scrivente si lascia portare dai suoi sentimenti e si rigenera nell'azione sostenuta anche da un ricco mondo dell'immaginario che le permette di vivere su due piani, quello del quotidiano e quello delle idee, ideali, sogni.

La zona inferiore delle lettere molto sviluppata ci dice del bisogno di ascolto dell'istinto, dell'inconscio creativo. Buone le capacità di comunicazione improntate dalla ricchezza del pensiero e dalla elaborazione delle idee colorate dal sentimento.

A cura dell'Istituto italiano di grafologia Via Crispi 28, Trieste tel. fax. 040/633565

La matura e la maturità

A pagina 3 (la mitica terza pagina del giornale di altri tempi) del Piccolo di domenica 4 luglio si legge: «Matura, votazione massima al 10%». Cosa è la matura»?

Bisogna leggere tutto l'articolo per scoprire che con il termine «matura» si vuole intendere la «maturità», ovvero quello che si chiamava «esame di maturità» e che quest'anno, ha cambiato nome.

Non so per quale recondito motivo l'esame di maturità solo a Gorizia e Trieste è diventato «matura». Forse per una esigenza di sintesi. Ora, si può accettare che gli studenti usino questo termine fra loro o le persone al bar lo adottino discutendo degli esami dei propri figli, ma da un giornale che forma e informa i propri lettori si pretende correttezza e precisione.

Non è altresì accettabile che molti insegnanti, compresi quelli di lettere, coloro cioè che dovrebbero insegnare l'italiano, facciano un preoccupante uso di questo termine improprio.

Non sappiamo ancora se il nuovo esame conclusivo degli studi superiori proposto dal ministro Berlinguer con i suoi tre scritti, i test, i crediti formativi, ecc., sarà migliore o peggiore della vecchia maturità. Un obiettivo lo ha comunque già raggiunto: l'esame di Stato ha eliminato la «matura».

Antonio Vecchia
Gorizia

CHI ERA

Giorgio Fachin, fu tra i fondatori del Museo ferroviario

Figlio unico di Elda e Sergio, presidente della sezione triestina dell'Associazione finanzieri, Giorgio Fachin era nato a Trieste nel 1952. Appassionato del mondo ferroviario, collezionista di trenini elettrici, fu uno dei soci fondatori del Museo ferroviario di Campo Marzio.

In una stanza della sua casa aveva realizzato un plastico con gallerie, binari, scambi che era oggetto di visite e di ammirazione da parte di altri appassionati. Coltivò anche l'arte della fotografia e con apparecchiature sofisticate e professionali scattò migliaia di fotogrammi e diapositive. L'amore per la «Triestina Calcio» lo portava spesso allo stadio per essere presente con l'incitamento alle fortune della sua squadra. Appena poteva si organizzava per raggiungere varie città italiane e straniere dando così soddisfazione a un'altra intima vocazione: conoscere il mondo, fissarlo nelle immagini, reperire se possibile nuovi modellini ferroviari. Persona semplice, socievole, altruista, si fece apprezzare anche nell'ambiente dei monarchici, con cui collaborò tanto da ottenere un doppio cavalierato. Per diciassette anni aveva lavorato alla Stock, successivamente, messo in mobilità, si era dedicato all'attività di autotrasportatore in proprio. Da otto mesi era diventato padre. La sua morte improvvisa impedirà al piccolo Marco di giocare con lui: gli resteranno i suoi trenini, i ricordi della mamma Elena, le mille foto che raccontano le tappe della sua esistenza operosa.

50 ANNI FA

11 luglio 1949

● Quest'oggi, al Giardino Pubblico, si svolge la seconda Mostra nazionale canina. Si agli espositori che debbono munirsi di una ciotola o altro recipiente per l'acqua e di museruola per i cani mordaci, nonché del fatto che potranno usufruire per l'andata e ritorno del servizio tranviario concesso dall'Acegat.

● Da fonte bene informata si apprende che la Triestina sta trattando l'acquisto del centravanti del Padova, l'inglese Adcock. Altrettanto certo dovrebbe essere l'ingaggio del portiere della Spal Nuciari, che a quanto si afferma sarebbe il miglior portiere della serie B.

● Il 20 luglio partirà da Trieste, diretto a Genova, il nuovo p/f «Tripolitania». In tale occasione viene organizzata una piccola crociera della durata di cinque giorni. Prezzi tutto compreso: lire 15.000 in terza classe, lire 30.000 in classe unica.

Il generale Clark è il nuovo Dio

«Loro non possono fare niente contro di noi, ma noi possiamo togliere loro la luce». Questa pubblica dichiarazione è stata resa dal generale Clark, capo della Nato militare, il 12/5/1999. Ma non basta: il generale continua così: «A Belgrado la gente dice che combattere contro la Nato è come combattere contro Dio». Ecco, dunque, la nuova visione cosmologica del generale da cui dipende l'Italia: non più il «Gott mit uns» di Hitler, e neppure il vetero-americano «In God we trust», scritto sui loro dollari verdi, ma, molto più semplicemente: «Noi siamo Dio». E proprio quel giorno, ad attendere sugli attenti, ad Aviano, il nuovo dio, erano il colonnello Mirko Zuliani, comandante del 36.o stormo, ed il generale Fabio Del Meglio, comandante di Brigata aerea. Ma loro lo facevano per mestiere: magari, chissà, sono anche atei!

Vincenzo Cerceo
Trieste

Tra Uck e sinistra soltanto equivoci

La brigata pacifista italiana è unanime nel considerare l'Uck alla stregua di fascisti finanziati dai servizi segreti occidentali. Da cosa derivi questa convinzione non è chiaro: anzi è chiaro solamente se si considera l'attività disinformativa del quotidiano il Manifesto. Mai una parola sull'origine comunista del movimento armato kosovaro. Viceversa nel viene insistentemente proposto ai lettori il presunto nazionalismo, il presunto razzismo la sua collusione con la mafia albanese e i suoi legami con Berisha. Sembra di essere tornati ai tempi delle calunnie staliniane, in Spagna nel '37 contro il Poum, o nel '48 contro la Jugoslavia di Tito.

Come il Manifesto anche il quotidiano Liberazione, entrambi rivelatisi orfani di Stalin. Quale comunismo intendano costoro è sin troppo chiaro! Milosevic, ribattezzatosi socialista, era il segretario della lega dei comunisti della Serbia!

Per questi giornali la Jugoslavia di Milosevic è pur sempre l'ultimo lembo del socialismo reale!

La dissoluzione della Jugoslavia non sarebbe dovuta alla riproposizione della Grande Serbia ma opera dell'imperialismo, dei servizi segreti occidentali, e dell'emigrazione fascista jugoslava.

Per questi giornali la pulizia etnica è un'invenzione diabolica della propaganda imperialista, i croati sono geneticamente fascisti, i bosniaci fondamentalisti islamici, come pure i kosovari, che per giunta, come dice Bossi, sono anche mafiosi.

Viceversa i serbi sarebbero vittime, aggrediti, martiri... e difensori dell'ultimo lembo della Jugoslavia multietnica di Tito! Anche se il suo disastro è partito dal famoso Memorandum anti Tito dell'Accademia delle Scienze e delle Arti di Belgrado del 1986 divenuta la strategia di Milosevic!

Le fosse comuni sarebbero montate ad arte, i lager luoghi di villeggiatura, la pulizia etnica normali operazioni di polizia...

Tanta malafede ci riporta indietro agli anni più bui dello stalinismo. Ma purtroppo ha tratto in inganno la sinistra più ingenua.

Quanto ai Verdi di Manconi, l'ingresso dei Dp li ha confusi ai rifondaroli, mentre l'arcipelago verde contiene pure le componenti semireligiose della non violenza, da sempre impotente di fronte alla ferocia poliziesca e militare (ad esempio i Testimoni di Geova sterminati nei lager nazisti, come altri non violenti).

Purtroppo il nazismo è stato possibile batterlo solo sul suo terreno: con una guerra totale. Resta il mistero che in otto anni non si sono mai viste in Italia manifestazioni per la pace: né quando veniva rasa al suolo Vukovar, né quando oltre due milioni di proiettili di cannone serbi piovevano su Sarajevo, né quando a Srebrenica venivano massacrati migliaia di civili, né quando nel '98 400 mila kosovari fuggivano terrorizzati dai villaggi rasi al suolo dall'esercito serbo.

Senza titubanza, dal 24 marzo tutti i mass-media della sinistra si sono mobilitati come ad un ordine ricevuto. Strana coincidenza!

Rare le voci fuori dal coro di questa sinistra: Adriano Sofri, Oreste Scalzone, accomunati dal fatto di essere totalmente isolati, l'uno in prigione e l'altro in esilio. Anche questa è una strana coincidenza! Come non vederci una analogia colle isolate voci antistaliniste dei tempi di Stalin? Ma oggi, chi è Stalin?

Fabio Mosca
Trieste

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Lorenzutti

Lo annunciano la moglie MADDALENA, le figlie DANIELA con GIANNI e FRANCESCO, MAURA con STEFANO e MARGHERITA, nonno PEPI, cognate e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 12 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al lutto DANIELA, SERGIO e famiglie.

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al dolore dei familiari: Presidente, Consiglio di amministrazione, i soci e gli operatori tutti del C.E.S.T.

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al dolore GIULIANA e FABRIZIO.

Trieste, 11 luglio 1999

Ti ricorderemo sempre.
Gli amici: GIGLIOLA, GINO, LICIA, LUCIO, LINA, MARIO, NELDA, OLINTO, RINA, ALBINO, PINA, NINO, RAFFELINO, DINA, NADIA CABAI.

Trieste, 11 luglio 1999

Ciao nostro dolcissimo amico. IRMA, FLAVIO, NEDA, GLAUCO, LUCIA, GINO.

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al dolore della famiglia i cugini ELMA e DARIO, la nipote LORETTA con BARBARA.

Trieste, 11 luglio 1999

†

Il giorno 4 luglio si è spento

Giacomo Nait

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, la nipote, la signora OLGA che lo ha assistito affettuosamente e che i familiari ringraziano, e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 12 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1999

Si associano al dolore la signora LILIANA e la famiglia SCARAMELLA.

Trieste, 11 luglio 1999

†

È deceduto

Giuseppe Omero

Lo annunciano le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 12 luglio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1999

zio Pino

ti ricorderemo sempre.
- FEDERICA e PAOLO

Trieste, 11 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Martino Pelicon Davorin

profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

I familiari uniti ai parenti

Savogna d'Isonzo, 11 luglio 1999

†

Il giorno 8 luglio ci ha lasciati la nostra amata

Ariella Brezar in Sopracasa

La piangono il marito GIANCARLO, i figli ROBERTO e PIERPAOLO, la mamma NERINA, il fratello VINICIO unitamente a NADIA, la suocera VERA, parenti tutti, amici e conoscenti.
Un ringraziamento particolare al dottor ANGELO IOZZI per le cure prestate.
Il funerale avrà luogo lunedì 12, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 1999

Ari

sarai sempre nei nostri cuori.
FRANCO, PINA, LILLI, MARZIA, ERIKA, GIORGIO, MARISA, GIORGIA.

Trieste, 11 luglio 1999

Ciao

Ariella

LAURA, PINO, STEFANO, FEDERICA.

Trieste, 11 luglio 1999

Ciao carissima amica.
Addolorati: ANITA, LUCIANO, NICOLETTA, LORENZO, MARCO, LIA, SILVIO, FRANCO, ROSALIA.

Trieste, 11 luglio 1999

Sono vicini al signor SOPRACASA, ROBY e PIERO: gli amici GUIDO, EGLE, ZEF, CRISTINA, RROK, KATRIN, GUGHI, LELE, NICOLE, MANU, KIKKO, DIEGO, ALESSIA, GIUNKO, OLINDO, EMI.

Trieste, 11 luglio 1999

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?».

Si è spento serenamente

Natale Glussi
di anni 89
Medaglia d'oro di Lunga Navigazione

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli RITA e NEVIO con SERGIO e SERENA e i nipoti GIOVANNA, MICHELANGELO e NEVIUS.
I funerali si svolgeranno martedì 13 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 1999

†

Si è spenta serenamente

Anna Visintin ved. Codiglia

Lo annunciano i figli SILVANO e GINO e i nipoti MAURIZIO, ALBERTO e ROMANA.
I funerali seguiranno martedì 13 luglio, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1999

I familiari di

Elvira D'Eri

ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1999

III ANNIVERSARIO

Cristiano Marcuzzi

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 12 luglio nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola alle 18.30.
Ti ricordiamo con affetto.

JEAN e MARINA

Trieste, 11 luglio 1999

1989 — 1999

Piero Surace

Nell'attesa di ritrovarci un giorno ancora tutti insieme, una messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Bartolomeo (Barcola).

I tuoi cari

Trieste, 11 luglio 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Rebula

Ne dànno il triste annuncio la moglie ERNA, gli adorati nipoti CECILIA e FILIPPO e la sorella ALICE SILVESTRI.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al lutto PALMIRA, BIANCA, CRISTIANA, ANDREA, CHIARA.

Trieste, 11 luglio 1999

Ciao

Bruno

- VITALIANO e IRMA

Trieste, 11 luglio 1999

Con tanto dolore: ETTA e famiglia.

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al lutto i condomini di via Gambini 26.

Trieste, 11 luglio 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Stifanich ved. Lacosegliaz

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALDO con la moglie LUCIANA, la nipote ROBERTA con il marito PAOLO, i pronipoti MATTEO, PIERO e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa di riposto «Villa Margherita».
I funerali avranno luogo lunedì 12 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1999

Si associano al dolore ANNA, LIVIO BUNA.

Trieste, 11 luglio 1999

†

L'8 luglio è deceduta

Elena Pescatore

Il fratello e i parenti tutti la ricordano con tanto affetto.
Il funerale seguirà martedì 13, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1999

I familiari di

Marcello Eva

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1999

La moglie e i figli di

Tullio Vecchiet

ringraziano parenti e amici per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

Trieste, 11 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Ruzzier ved. Ravalico

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1999

†

Il giorno 4 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Pezza ved. Furlani

Ne danno il triste annuncio le figlie ELVIA e SAVINA (NUCY) e il nipote TULLIO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1999

Partecipano al lutto famiglie BERTOCCHI - NAGLIERI.

Trieste, 11 luglio 1999

†

Ha finalmente trovato la Pace accanto al suo amato PLACIDO

Anna Rach ved. Furlan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio LAURA, LIDIA e GIUSEPPE.
Un sentito ringraziamento a NELLA per la sua affettuosa collaborazione.

Trieste, 11 luglio 1999

Ciao

Anita

nostra compagna assieme a PLACIDO di tanti viaggi felici.
- LEDA e FULVIO

Trieste, 11 luglio 1999

Addolorati per la perdita della cara

Anita

prendono parte al lutto gli amici LIANA, LIDIA, DINA e GIORGIO, LIVIA e DARIO.

Trieste, 11 luglio 1999

I familiari di

Maria Radin ved. Bonazza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1999

Ringrazio quanti parteciparono in vario modo e assistirono alla Santa Messa in suffragio di

Vera Gregoretti Mirengo

Il marito ALDO

Trieste, 11 luglio 1999

II ANNIVERSARIO

Teresa Scatigno ved. Pranzo

Ti ricordano sempre con affetto

la figlia ANNA con FERRUCCIO, LUCIO, RENATA, ARIELLA e LARA

Trieste, 11 luglio 1999

RICERCHE DI PERSONALE

Il nostro cliente è una importante Società appartenente a un gruppo internazionale leader nella produzione e commercializzazione di prodotti metallurgici ad alto contenuto tecnologico. In un contesto in forte crescita e nell'ambito di un piano di potenziamento della struttura del proprio stabilimento di Trieste, ricerca le seguenti figure professionali:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE (Rif. PD 114)

Si richiede:
- Laurea in Ingegneria Meccanica
- Almeno 5 anni di esperienza diretta nella conduzione di unità produttive con responsabilità nella gestione del personale
- Precedente esperienza nel campo della metallurgia della ghisa
- Età massima 40 anni
- Buona conoscenza della lingua inglese e capacità di utilizzo dei sistemi informatici

RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE (Rif. PD 115)

Si richiede:
- Laurea in Ingegneria Meccanica o Elettrotecnica
- Pluriennale esperienza nella gestione di uffici tecnici di aziende metalmeccaniche, con responsabilità nella conduzione del personale addetto alla manutenzione
- Ottima conoscenza delle normative tecniche di manutenzione, di sicurezza ambientale e dei sistemi CAD
- Età massima 40 anni

TECNICI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Rif. PD 116)

Si richiede:
- Diploma di perito elettrotecnico o elettronico
- Esperienza pluriennale in aziende metalmeccaniche nel settore della manutenzione industriale
- Buona conoscenza dei sistemi CAD e Office Automation
- Età massima 35 anni

VENDITORE EXPORT (Rif. FS 117)

Si richiede:
- Laurea in Scienze Economiche o Diploma di scuola media superiore
- Esperienza pluriennale nel settore delle vendite all'estero
- Ottima conoscenza delle lingue inglese e tedesco
- Capacità di lavorare in autonomia e forte senso di responsabilità
- Età massima 30 anni

CONTABILE ESPERTO (Rif. FS 118)

Si richiede:
- Diploma in ragioneria
- Pluriennale esperienza nelle attività di amministrazione (contabilità e adempimenti societari) e di amministrazione del personale (paghe, stipendi, contributi, rapporti con enti previdenziali e assicurativi) effettuata in aziende metalmeccaniche
- Età massima 45 anni

SEGRETARIA DI DIREZIONE (Rif. FS 119)

Si richiede:
- Laurea o diploma di scuola media superiore
- Esperienza pluriennale in ruoli similari vissuta con autonomia
- Ottima conoscenza dell'inglese e buona del tedesco e del francese
- Buona conoscenza dei sistemi di Office Automation
- Età massima 32 anni

Per tutte le posizioni la sede di lavoro è Trieste. La società offre un ambiente di lavoro stimolante, fondato sulla responsabilità dei singoli e in grado di valorizzare le professionalità più qualificate.
La Società offre inquadramento e retribuzioni interessanti, commisurate ai livelli di esperienza maturata e alla responsabilità affidata. Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum, corredato di foto, recapito telefonico, esperienze professionali maturate e retribuzione attuale.
I candidati dovranno anche esprimere il consenso al trattamento dei dati personali previsto dalla L. 975/96.

Inviare il curriculum, specificando il riferimento della posizione di interesse, a:

DELTA.PIÙ SCRL
ST. 14 KM 163,5 - I 34012 BASOVIZZA (TS)
TEL. 040.3755431 - FAX 040.3755432
e-mail: Deltapiù@com.area.trieste.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA 25 anni conoscenza croato sloveno cerca qualsiasi impiego. Tel. 040.227039. (A8397)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda a livello nazionale valuta personale per varie mansioni in vari livelli professionali. Requisiti richiesti: minimo 21.enni, liberi subito, no esperienza, no vendita. Retribuzione superiore alla media, carriera in sede. Tel. 0481/ 43839.
(GPd)

AGENZIA immobiliare ricerca agenti di vendita per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche e automunite. Per colloquio telefonare 040/371042-7606141.
(A8731)

AGENZIA Omnitel ricerca tre venditori esperti per Trieste, Gorizia, Friuli meridionale. Offresi training affiancamento professionale e telemarketing avanzato, elevati compensi. Tel. 040/3723423.
(A8412)

ALLEANZA Assicurazioni ag. generale di Trieste e Gorizia seleziona diplomati e laureati età minima 24 anni per inserimento propri corsi di formazione autunnali di consulente previdenziale – gestione risparmio. Ai selezionati si garantisce trattamento economico iniziale di sicuro interesse e concreta opportunità d'inquadramento. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, 34125 Trieste. (A8272)

AMMINISTRAZIONE stabili Gerin ricerca persona con comprovata esperienza in gestioni e rendiconti condominiali. Inviare dettagliato curriculum a Amministrazione Gerin, via Carducci 8, Trieste. (A8735)

AUTISTA patente C-E eventuale Adr per autotreno - bilico. Pratico cava. Tel. lunedì 0336 -250290.
(A8694)

AZIENDA alimentare di Gorizia cerca personale maschile da introdurre nella linea di produzione a turni (anche notturni). Tel. 0481/523219, fax 0481/5218233.
(A00)

AZIENDA dolciaria triestina all'avanguardia nel settore, ricerca capace ragioniere con esperienza contabilità, gestione magazzino e buste paga. Manoscrivere curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3372502. (A8736)

AZIENDA leader di mercato per apertura nuova linea di vendita ricerca due diplomati–laureati di età max 30 anni inviare curriculum Fermo Posta centrale Trieste c.i. AB7647920. (A8718)

AZIENDA leader livello nazionale cerca urgentemente personale per varie mansioni in diversi livelli professionali età 25/30 anni liberi subito. Ambiente dinamico orientamento al risultato anche primo lavoro no vendita no rappresentanza possibilità carriera già al primo mese. Per colloquio telefonare 0481/410012 – 12.30-15 e 17.30-20. (GUD)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazione orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800 - 201120 telefonata gratuita.
(A00)

BANCA di livello nazionale inserita su Trieste e Gorizia ricerca su queste province diplomati o laureati minimo venticinquenni. Garantiamo la massima riservatezza e discrezionalità. Scrivere in Posta Centrale Trieste patente n. TV 2423671 F.
(A8619)

BANCONIERA, assume urgente, bar gelateria «Principe Metternich» porticciolo Grignano, presentarsi ore pasti.
(A8616)

CASA di riposo di Trieste cerca generica per assistenza anziani. Telefonare dalle 16.30 alle 18.30 – 040/420124.
(A8666)

CERCASI giovani per assistenze domiciliari e tutelari, inserimento previo corso di avviamento richiesta sana e robusta costituzione fisica, diploma terza media e superiore. Gradita esperienza di volontariato. Telefonare 040/364642.

CERCASI personale per pulizia stabili ed uffici tel. 040/639540 orario ufficio.
(A8662)

CERCASI pulitori con almeno due anni di esperienza nel settore e con conoscenza d'uso di macchine industriabili dimostrabili. Tel. 040/281690 h. 16-18.30. (A8677)

CERCASI ragazzi/ragazze portapizze maggiorenni. Telefonare allo 040/662628 dopo le ore 18.30.
(A00)

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento famigliare. Tel. 0049-231-712642. (GUD)

INFERMIERI professionali cercasi con iscrizione all'ordine per impiego settimanale di 18 ore o tempo pieno, serio, continuativo con ottimo trattamento economico. Telefonare 040/364642.

LAVORO domicilio facile veloce remunerativo. Informati al numero verde 800652535. Telefonata gratuita. (Gle)

LLOYD Adriatico agenzia Trieste Borsa generale ricerca per la propria sede 1 collaboratore consulente vendite. Indispensabile diploma forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi e predisposizione al contatto umano. Garantiti formazione affiancamento fisso mensile più provvigioni tel. 040/367512. (A8674)

MANPOWER Gorizia ricerca: infermiera professionale, manutentori elettromeccanici, saldatori, autisti pat. C-E, operai tessili. Tel. 0481/538823.
(A00)

MURATORI e carpentieri specializzati impresa cerca per cantieri di Venezia e provincia. Tel. 0335/6365333. (Gme)

NEGOZIO arredamento cerca collaboratore con esperienza progettazione e vendita. Tel. 0335/8124235. (C00)

PASTICCERIA con attrezzato laboratorio ricerca capo pasticciere. Manoscrivere curriculum Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS5025793.
(A8736)

RICERCHIAMO personale automunito per distribuzione cataloghi in Trieste città disponibilità immediata. Presentarsi lunedì c/o Sistemi e servizi via F. Severo 29.
(A8687)

RICERCHIAMO personale automunito per distribuzione cataloghi in Trieste città, disponibilità immediata. Presentarsi lunedì c/o Sistemi e servizi via F. Severo 29.
(A8687)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatori settore sicurezza zona Trieste-Monfalcone inviare curriculum via fax 0432/573777. (Gud)

SOCIETÀ internazionale ricerca per assunzione e/o collaborazione tecnico con esperienza addestramento personale operativo su impianti siderurgici si richiede buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta capacità di operare per obiettivi dettagliare curriculum vitae scrivere a Casella Postale 1316 Ag. 3 Trieste. (A8655)

5 Rappresentanti

AZIENDA di servizi con portafogli clienti cerca agente di commercio con ritenuta Enasarco scrivere Fermo Posta centrale Trieste c.i. AB3376710. (A8685)

SOCIETA' ricerca venditori per nuovo prodotto brevettato settore accessori per auto. Si offrono zone in esclusiva ed elevate provvigioni. Per informazioni tel. 0376/826152. (GMn)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474.

7 Professionisti
consulenze

STUDIO esegue massaggi curativi rilassanti, rieducativi, per app. telefonare ore 10-12 allo 0349/6053002.

14 Auto-moto-cicli

FIESTA 1.1 CLX anno 91 61.000 km perfette condizioni, revisionata febbraio 99, autoradio Pioneer vendo a L. 3.900.000 causa trasferimento estero. Tel. 040/662376.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo semiperiferico due stanze, cucina, salone, doppi servizi. Definizione immediata. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. ATTICO vista mare salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ampio terrazzo, 1.200.000 mensili, ascensore, riscaldamento. Studio Benedetti 040/ 3476251. (A8700)

AFFITTASI ammobiliato centrale tutti conforts 2 stanze cucina bagno 815.000 altro stanza cucina bagno 600.000 – 040/7606552. (A8717)

AFFITTASI Belpoggio vista mare salone 3 stanze cucina bagno wc terrazze 1.500.000 – 040/7606552. (A8717)

AFFITTASI locale d'affari via Flavia. Tel. 040/638140. (A8734)

AFFITTIAMO Opicina mansarda soggiorno 3 stanze cucina bagno garage 1.000.000 Commerciale 2 stanze servizi ultimo piano 700.000 Romagna salone 4 stanze servizi 750.000 Ponterosso soffitta 2 stanze cucina wc in comune 330.000 – 040/7606552. (A8717)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Strada di Rozzol tre stanze 750.000, Altura due stanze 650.000, Commerciale due stanze 1.200.000. (A8723)

DOMUS v.le Miramare affittasi locale piano strada ben rifinito 100 mq c.ca adatto negozio o qualsiasi tipo di attività. Tel. 040/366811. (A8716)

LOCALI/UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000, Coroneo sei stanze 1.400.000. (A8723)

Continua in 18.a pagina

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE
Ufficio Esecuzioni Penali

N. 49/99 Reg. Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SENTENZA REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Tribunale di Trieste

nella causa penale contro DANIELETTO Luigi nato a Trieste il 23.5.1956, residente in Trieste, Piazza della Valle n. 2 - IRREPERIBILE,

IMPUTATO

dei reati p. e p. dagli artt.:
A) 222 - 216 I c. n. 2 R.D. 16.3.1942 N. 267 (Legge Fallimentare) perché, nella qualità di unico socio illimitatamente responsabile della INTERSAB S.n.c. di Danieletto Luigi & C., dichiarata fallita con sentenza di data 8.5.1996 del Tribunale di Trieste, distruggeva o comunque sottraeva tutti i libri e le scritture contabili della predetta società in modo tale da non renderne possibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari, e ciò con lo scopo di procurare a sé o ad altri ingiusto profitto o di recare pregiudizio ai creditori;
B) 220 rif. 49 R.D. 16.3.1942 n. 267 (Legge Fallimentare) perché, nella qualità di unico socio illimitatamente responsabile della INTERSAB S.n.c. di Danieletto Luigi & C., dichiarata fallita con sentenza di data 8.5.1996 del Tribunale di Trieste, ometteva, senza giustificato motivo, di presentarsi personalmente al curatore per rendere i chiarimenti del caso sulla situazione di dissesto fallimentare.
Reati commessi in Trieste e accertati a seguito di sentenza dichiarativa di fallimento di data 8.5.1996;
C) 1 I c. 1.a ipotesi L. 7.8.1982 n. 516 come sostituito dall'art., 1 D.L. 16.3.1991 n. 83 convertito, con modificazioni, nella L. 15.5.1991 n. 154 perché, nella qualità di unico socio illimitatamente responsabile e quindi legale rappresentante della INTERSAB S.n.c. di Danieletto Luigi & C., ometteva di presentare la prescritta dichiarazione ai fini dell'Iva con riferimento all'anno 1993, ancorché avesse percepito, nell'anno stesso, redditi, ricavi, corrispettivi, compensi o proventi pari a complessive L. 105.500.000;
D) 4 I c. lettera b) L. 7.8.1982 n. 516 come sostituito dall'art. 6 D.L. 16.3.1991 n. 83 convertito, con modificazioni, nella L. 15.5.1991 n. 154 perché, nella sua qualità di unico socio illimitatamente responsabile e quindi legale rappresentante della INTERSAB S.n.c. di Danieletto Luigi & C., al fine di evadere le imposte sui redditi o l'imposta sul valore aggiunto o di conseguire un indebito rimborso ovvero di consentire l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, distruggeva od occultava, in tutto o in parte, le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari o dei redditi.
Reati commessi in Trieste ed accertati con informativa di data 13.9.1996.
- omissis -

P.Q.M.

Il Tribunale, visti gli artt. 533, 535 CPP lo dichiara colpevole dei reati ascritti e lo condanna alla pena di anni 2 mesi 6 di reclusione, più pene accessorie;

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per un giorno e per estratto sul quotidiano «Il Piccolo».

Così deciso in Trieste, lì 23.4.1998

Irrevocabile il 3.6.1999

Il Presidente
(dott. M. TRAMPUS)

Poste Italiane S.p.a.
mette in vendita

un immobile, in Trieste, via Mantegna, 5/A (rif. TSX012) già adibito ad autorimessa, costituito da un locale posto al piano terreno della superficie complessiva di mq 290. L'immobile è ubicato in una zona residenziale semiperiferica rispetto al nucleo centrale della città; fa parte di un complesso edilizio. Dotato di accesso carrabile, locale deposito, piano di sollevamento automezzi e servizi, risulta immediatamente disponibile. Valore indicativo del bene L. 315.000.000. Informazioni sulle procedure di presentazione delle offerte e di modalità di visita dell'immobile sono fornite da:
Poste Italiane spa - Direzione Centrale Immobiliare - Servizio Amministrazione Immobili - Viale Europa 175 - 00144 Roma - Tel. 06-5958-6115 geom. Tiberi
ovvero
Polo Territoriale Immobiliare Friuli V.G. - Via S. Anastasio, 12 - 34134 Trieste - Tel. 040-4196486 geom. Gadaleta.

ORARIO FERROVIARIO
VALIDO DAL 30.5.99 AL 25.9.99

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST BELGRADO-BUCAREST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
16.52 E (*) Lubiana
23.39 E Lubiana/Zagabria/Budapest/Belgrado/Bucarest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 E Bucarest/Belgrado/Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E (*) Lubiana
17.20 E Budapest/Lubiana
20.02 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13 D (*) Udine
5.40 R (*) Udine/Sacile
6.10 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 R (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.10 D (*) Udine
16.38 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.28 R (*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R (*) Udine/Venezia
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Sacile/Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D (*) Sacile/Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine
15.46 R (*) Udine
16.34 IR Venezia/Udine
17.39 R (*) Venezia/Udine
17.40 R (*) Udine
18.21 R (*) Udine
18.34 IR Venezia/Udine
19.21 R (*) Udine
19.42 D (*) Udine
20.24 R (*) Venezia/Udine
20.28 R (*) Udine
20.34 IR Venezia/Udine
21.45 D (*) Venezia/Udine
22.04 D (*) Udine
22.34 IR Venezia/Udine
0.56 R Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46 R Venezia
5.33 IR Venezia
5.56 IC (!) Mestre/Milano
6.18 ES (!) Venezia/Roma
6.58 R (*) Portogruaro
7.18 E Venezia
7.50 IC (!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR Venezia
10.22 IR (*) Venezia
10.58 IR (*) Venezia
11.58 IR Venezia
12.33 IC (!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R Venezia
13.58 IR Venezia
14.24 R (*) Portogruaro
14.58 IR Venezia
15.58 IR Venezia
16.17 IC (!) Mestre/Roma
16.58 IR Venezia
17.58 E Venezia
18.58 R Venezia
19.34 E Venezia/Bari/Lecce
19.45 R (*) Portogruaro
20.22 E Mestre/Ginevra
21.37 E Mestre/Roma/Na
22.30 R (*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38 R Venezia
2.18 IR Venezia
6.25 R (*) Portogruaro
6.57 D (*) Portogruaro
7.30 E Napoli/Roma/Venezia
7.51 R (*) Portogruaro
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR (*) Venezia
11.12 IR (*) Venezia
11.58 E Venezia
13.49 IR Venezia
14.49 IR Venezia
16.20 D Venezia
16.29 IC (!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC (!) Milano/Venezia
17.49 IR Venezia
18.49 IR Venezia
19.49 IR Venezia
20.49 IR Venezia
21.54 IC (!) Milano/Mestre
22.23 IC (!) Roma/Mestre
23.20 E Venezia
23.34 ES (!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

L'allarme lanciato dal Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio

Pensioni, collasso nel 2005

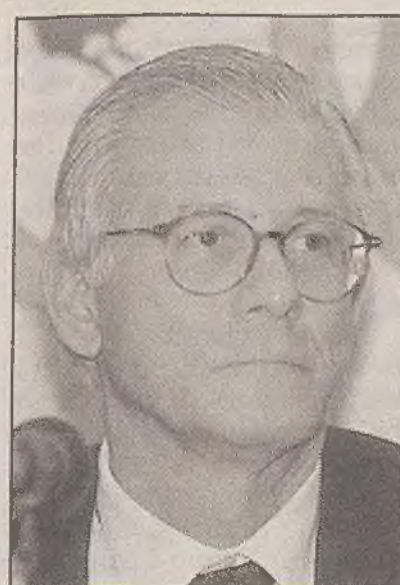
Domani il Dpef approda a Bruxelles - D'Alema: nuovo patto sociale

La Confindustria insiste: subito la riforma nonostante il no dei sindacati. Ma D'Antoni è gelido: «La previdenza non è all'ordine del giorno».

ROMA Domani il ministro del Tesoro **Giuliano Amato** volerà a Bruxelles per illustrare ai colleghi dell'Ecofin il Documento di programmazione economica (Dpef) che ha già ricevuto nei giorni scorsi un primo ok da parte del Comitato economico della Ue. Ma alla vigilia della missione una nuova tegola è caduta a complicare l'iter del provvedimento messo a punto dal governo tra mille polemiche. Nel mirino, ancora una volta quelle pensioni d'anzianità che il governo stesso ha tenuto fuori dal Dpef ma che restano al centro delle preoccupazioni degli economisti e che fanno litigare industriali e sindacati.

Stavolta è stato l'autorevole voce del Ragioniere generale dello Stato **Andrea Monorchio** a lanciare l'allarme tra le pagine di un libro-intervista in uscita: «Bisogna intervenire subito altrimenti nel 2005 il sistema previdenziale sarà sull'orlo del collasso». Bisogna rivedere le pensioni d'anzianità - spiega - tenendo conto del «trend demografico» e la fine degli effetti del «baby boom» degli anni del dopoguerra sul mercato del lavoro. Insomma, una frecciata al governo che sul fronte previdenza dà l'impressione di voler scegliere la linea morbida e un'accusa precisa anche a Cgil, Cisl e Uil arroccati nella difesa dell'accordo che prevede una verifica della riforma solo nel 2001.

Ma se dal sindacato la reazione è sprezzante - per il segretario della Cisl Sergio D'Antoni «il tema delle pensioni non è all'ordine del giorno» - la frecciata di Monorchio ha fatto molto piacere alla Confindustria che con il responsabile del Centro studi Guidalberto Guidi ha invitato ieri di nuovo il governo a lavorare alla riforma anche senza il consenso dei sindacati. «Se l'Italia fosse un'azienda - ha commentato - nonostante gli sforzi eccezionali fatti sarebbe già fallita».

Che fare allora ? Il governo non sembra volersi allontanare dalla strada della concertazione. I tecnici stanno lavorando a varie ipotesi di intervento nelle varie pieghe del settore previdenziale ma cercando di evitare lo scontro con le parti sociali. E non a caso ancora ieri a Pisa il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha ribadito la necessità di ridisegnare il welfare «senza lacerazioni e conflitti» e di dare all'Italia un «nuovo patto sociale». «E' difficile pensare che se si va allo scontro frontale mettendo il piede sul collo del mondo del lavoro - ha sottolineato il premier - i lavoratori poi collaborino. Lo sviluppo ha bisogno di un nuovo stato sociale che deve puntare alla riduzione dei trasferimenti assistenziali e al potenziamento dei servizi». Anche il ministro del Lavoro Cesare Salvi è sceso in campo per difendere il suo ruolo di mediatore. Ha riconosciuto l'urgenza del problema «demografico» sollevato da Monorchio ma ha ribadito che qualsiasi riforma va studiata con il consenso delle parti sociali.

Andrea Monorchio

E un'ipotesi di intervento viene da un economista vicino al governo, grande esperto di problemi del welfare, quel Paolo Onofri portato a Palazzo Chigi dall'allora presidente del Consiglio Romano Prodi. La soluzione prospettata prevede l'anticipo della riforma delle pensioni legata però a quella degli ammortizzatori sociali. Tagli immediati alle pensioni d'anzianità, insomma, in cambio di interventi a favore di cassa integrazione e indennità di disoccupazione.

m.s.

IL CASO

Visco: «L'Irap non penalizza le piccole e medie imprese»

ROMA L'Irap non ha «premiato» le grandi aziende e per gli istituti di credito a scapito delle piccole e medie imprese: anzi, ha introdotto una «forte dose di neutralità» nel prelievo e una riduzione del costo del lavoro stimata nell'1, 4% nel '98. Lo sostiene la *news letter* del ministero delle Finanze. Proprio ieri, il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati aveva rilanciato la proposta di introdurre una correzione dell' Irap, sostenendo che le pmi sono state penalizzate a vantaggio delle grandi aziende.

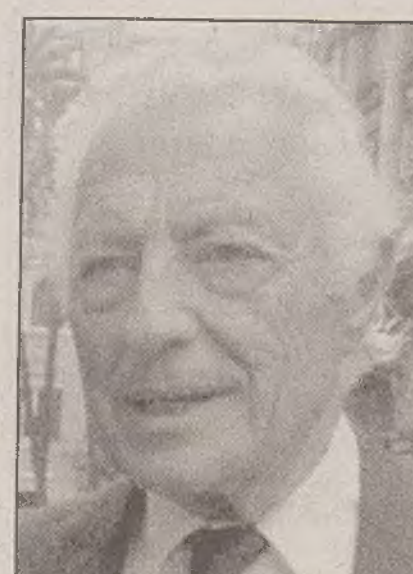
Il gettito Irap nel '98 ha avuto uno scostamento dalle previsioni per circa 9 mila miliardi, sottolinea il ministero guidato da **Vincenzo Visco**, ma gli effetti della riforma fiscale e della lotta all'evasione hanno consentito un ulteriore incremento di gettito relativo alle imposte sui redditi e all'Iva permettendo così di raggiungere ugualmente i risultati di gettito necessari a rispettare il saldo di bilancio. Questo assieme agli effetti di riduzione del costo del lavoro dovuta alla cancellazione di tributi come i contributi sanitari e la tassa sulla salute, «ha persuaso governo e Parlamento ad evitare ogni intervento correttivo». Il minor gettito dell' Irap ha realizzato infatti una riduzione del carico fiscale sulle imprese e sul costo del lavoro giudicato comunque «necessario».

Ma le pmi non ne sono state svantaggiate: il ministero delle Finanze fa sapere che, secondo calcoli Cerved sui contribuenti in funzione della dimensione della base imponibile Irap, si è determinata una variazione percentuale del carico tributario più consistente per le imprese di piccola dimensione (oscilla tra il -92% e il -22, 7%) che per quelle più grandi (tra il -20, 3% e il -3, 8%). Secondo Visco l'Irap ha inciso di più sulle imprese a bassa capitalizzazione, con forte indebitamento e forte fiscalizzazione, ha inciso di meno, consentendo risparmi talvolta rilevanti, sulle imprese con buona capitalizzazione, buoni utili, pochi debiti e scarsi o nulli privilegi fiscali.

DINASTIE

Oggi il grande gala per il centenario con Ciampi e Agnelli

La Fiat festeggia il secolo E l'Italia si volta indietro

«Il capitalismo comincia sempre dalla famiglia», dice l'Avvocato. La Fiat festeggia un secolo di vita, e anche l'Italia si volta indietro. La «Società italiana per la costruzione e il commercio di automobili-Torino» nacque l'11 luglio 1899, presso lo studio del notaio Ernesto Torretta in via Arsenale, nel centro di Torino. Il capitale è di 800 mila lire. Comincia una storia che si sovrappone a quella del Paese.

A Torino si preparano due giorni di festeggiamenti. Le massime autorità dello Stato (il presidente Ciampi, D'Alema), i nomi più blasonati del gotha imprenditoriale, una cena di gala per tremila persone stasera, allestita come un inno futurista alla motorizzazione inizio secolo (piatti gustati davanti ad una gigantografia della Topolino cantata da Paolo Conte, immagini della prima mitica fabbrica). Al Lingotto, il cuore tecnologico della Fiat (anche questo un recente ritorno al passato), dominato dai colori del blu e del bianco, Gianni Agnelli parlerà del passato e del futuro.

In una Torino blindata, ci si prepara a celebrare un evento che sembra l'elogio di una dinastia, di una famiglia (appunto), di una fabbrica che ha segnato la modernizzazione del Paese. La Fiat del vecchio senatore Agnelli, che costruì le sue fortune nell'età giolittiana. E realizzerà uno straordinario successo imprenditoriale in una Italia ancora arcaica e contadina. Poi arriverà il fascismo. E si discute sui rapporti fra la Fiat e il regime. «Mussolini considerava con fastidio la forza economica della Fiat»: osserva Gianni Agnelli in una intervista a «La Stampa» di Torino. L'Italia uscirà stremata dalla guerra. La Fiat diventerà protagonista della motorizzazione di un Paese che rinasce. Arriveranno gli anni del boom economico. L'inaugurazione dell'Autostrada del Sole. Le piccole utilitarie (si diceva così) di Valletta e Agnelli (la 500, la 600) assumono forme e simboli della nuova era. Quasi una volontà di riscatto per un Paese che vincerà l'Oscar della lira. Poi ci sarà l'autunno caldo, gli anni bui del terrorismo, la marcia dei quarantamila. Nell'autunno del 1980, di fronte ad un massiccio piano di ristrutturazione, la tensione operaia è altissima. E si teme il peggio. La marcia dei 40 mila quadri Fiat rappresentò una sfida aperta ai sindacati: «Romiti fu una roccia» — dice oggi Agnelli.

Gianni Agnelli

L'Avvocato sottolinea con orgoglio «l'apporto dato dalla Fiat alla crescita economica, sociale e civile del Paese». Un rapporto a chiaroscuri, certo, dominato dal mito del capitalismo familiare che oggi sembra invece al tramonto. Ma Agnelli, la Fiat, festeggiano il nuovo secolo riproponendo l'identico, immutabile stile. In una intervista alla «Frankfurter Allgemeine», Gianni Agnelli ragiona sul fatto che questo secolo sia stato segnato dall'ascesa dell'America e dal declino dell'Europa: «Gli europei hanno molte qualità. Possono ancora farcela. Sono tanti, ricchi, colti. Hanno bisogno di uno scopo comune. Prima erano tenuti assieme dalla paura». E anche il credo di Agnelli non muta: «Il capitalismo comincia sempre dalla famiglia». Oggi i tempi sono cambiati ma la Fiat resiste come simbolo di una volontà di modernizzazione dopo questo lungo viaggio durato un secolo: «Abbiamo le carte in regola per svolgere un ruolo importante anche nel nuovo secolo». La Fiat, che non a caso ripropone sulla nuova Punto l'antico marchio rotondo con l'alloro stilizzato (sostituirà le vecchie barrette), guarda alla sua storia ma, nell'era Fresco, si prepara a cambiare marcia. Mette sul piatto 14 mila miliardi di investimenti nell'auto in Italia entro il 2002, stringe accordi (New Holland, Pico), è pronta a nuove alleanze: «La Fiat può andare avanti anche da sola» —dice l'Avvocato. E come sempre, tutto in famiglia. Anche globalizzati.

Piercarlo Fiumanò

Piazza Affari al nuovo massimo dell'anno anche se il tono di fondo è ancora depresso

Mercati in ascesa, ma senza smalto

Attenzione alla debolezza dell'euro - Tensione sui tassi

MILANO Borsa valori al nuovo massimo dell'anno al termine della settimana operativa, conclusa con un guadagno dell'indice Mibtel del 2,41%, a 25.426 punti, mentre il Mib30 sale del 2,66%, a 36.325 punti. Un risultato venuto quasi senza clamore, dopo un solo grande rialzo, lunedì, e una serie di piccole oscillazioni nei due sensi. A cambiare faccia al mercato è stato il risveglio dei big del listino, dei grossi calibri come Telecom, Eni, Fiat, e poi dei titoli elettrici, sostenuti da una domanda costante degli investitori istituzionali. Su buoni livelli i volumi scambiati, pari a una media giornaliera di 3740 miliardi di lire.

Se il tono di fondo resta positivo il mercato sembra comunque restio a lasciarsi andare a eccessivi entusiasmi. L'incrociarsi di due temi importanti, come la debolezza dell'euro e la tensione sui tassi, rischia di bloccare ulteriori sviluppi del listino, soprattutto se i mercati obbligazionari non riusciranno a trovare un maggiore equilibrio.

Qualche speranza di rialzo viene invece dall'analisi tecnica dell'andamento del Mibtel, che vede l'indice in grado di registrare buoni progressi futuri una volta consolidata la quota attuale. Per il momento comunque le possibilità di avanzamento della quota sembrano legate alla fase positiva che coinvolge le utilities: Telecom torna in auge dopo la fine dell'Opa (+9, 86%) su compere di estero e istituzionali che si riposizionano sul titolo. Di conseguenza si muovono anche Tecnost (+16,01%) e Olivetti (+8,26%). E' salita in modo convincente la Fiat (+4,40%), che ha stretto un accordo con Mitsubishi per la produzione di fuoristrada, si è mosso il gruppo Compart (+4,72%%), con Montedison +5,08% sull'onda di voci di riassetto che avrebbero come protagonista anche Fondiaria (+4, 65%).

L'invasione delle matricole movimenta l'estate in Borsa

MILANO Estate ricca di novità per Piazza Affari, anche troppo. La prossima settimana saranno infatti sei le Offerte pubbliche di vendita che si incroceranno sul mercato finanziario, mentre per la Trevi, che ha chiuso venerdì scorso l'offerta, giovedì 15 sarà il giorno del debutto al listino, sperimentato con qualche affanno la scorsa settimana dalla Filatura di Pollone e nei sette giorni precedenti da Interbanca e Coin. Domani terminerà il periodo di offerta la Marcolin (esordio in Borsa il 19 luglio), mentre partiranno, per chiudersi il giorno successivo, le operazioni Olidata (esordio al listino il 20 luglio, ieri ha fissato a 2,7 euro il prezzo per azione), Roncadin (in Borsa il 19 luglio, prezzo massimo 3,669 euro) e Vemer (arriverà il 20, ieri ha fissato a 2,84 euro il prezzo per titolo). Il giorno successivo, 13 luglio fino al 14, sarà il turno della Banca Profilo, che ieri ha determinato il prezzo massimo a 1,601 euro e che sbarcherà a Piazza Affari il prossimo 21 luglio. Chiuderà l'ingorgo di operazioni la Permasteelisa (dal 14 al 16 luglio) che approderà al listino il 23 luglio.

La compagnia genovese, leader in Italia con il 79% del mercato, si rafforza con l'ammiraglia «Atlantica»

Costa Crociere, una flotta da primato

MILANO Costa Crociere è in salute: pianifica un robusto incremento della flotta, che nel prossimo quadriennio aumenterà del 50% l'offerta con l'entrata in servizio di «Atlantica» e con l'allungamento della «Classica», prepara nuovi itinerari di viaggio sui quali, per ora, preferisce mantenere il riserbo. I conti semestrali della compagnia, controllata con quote paritarie da Carnival e da Air Tours, evidenziano una tendenza favorevole: sale a 34,7 miliardi l'utile netto consolidato dal primo ottobre '98 al 31 marzo '99, a fronte di un passivo di 2 miliardi registrati nello stesso semestre dell'esercizio precedente; il risultato operativo passa da 40,7 a 53,6 mld; i ricavi netti, sempre a livello di gruppo, si attestano a 455,7 miliardi contro i 453,3 mld dei sei mesi al 31 marzo '98. I risultati sono stati recentemente illustrati dall'amministratore delegato della compagnia Pierluigi Foschi, che ha anche presentato il nuovo «logo» di Costa Crociere.

Secondo fonti aziendali, la compagnia genovese è prima in Italia con il 79% del mercato, si attesta su una posizione rispettabile anche a livello europeo con una quota del 24%, mentre sul mercato mondiale occupa il quinto posto della classifica «cruise». Attualmente Costa Crociere schiera una flotta di 7 unità, in grado di garantire ospitalità a 7600 passeggeri. Concentra la sua attività estiva nel Mediterraneo e nell'Europa settentrionale, con basi a Genova e a Venezia; nella stagione invernale il baricentro operativo si sposta oltre-Atlantico nei Caraibi e in Sud America (in questo mercato è il primo operatore crocieristico).

«Atlantica», in costruzione presso i cantieri finlandesi di Kvaerner Masa, sarà, con le sue 80mila tsl, l'ammiraglia della «squadra» e sarà pronta nella primavera del Duemila: da Venezia, che avrà così modo di riscattare la pesante «debacle» crocieristica di quest'anno causata dalla guerra nei Balcani, le partenze. «Atlantica» è la più grande nave da crociera costruita per una compagnia europea.

Trieste potrà rientrare nei programmi di Costa Crociere? Fonti aziendali replicano che Trieste sarà presa in considerazione quando riuscirà a imporsi come meta turistica e saprà così inserirsi nei «cataloghi» dei grandi itinerari.

magr

La protesta delle opposizioni non si ferma ed entro agosto, secondo il leader democratico Djindjic, raggiungerà Belgrado

La Serbia sull'orlo della guerra civile

Dopo le bombe Nato il maltempo flagella la Jugoslavia: l'alluvione fa una vittima

Intanto la Chiesa ortodossa torna all'attacco dello «zar dei Balcani» e chiede che venga processato per crimini di guerra. Ancora vendette in Kosovo

BELGRADO La Serbia distrutta e «punita» anche dagli agenti atmosferici (il diluvio dei giorni scorsi ha provocato un morto e numerosi allagamenti) si agita sull'orlo di una guerra civile. Milosevic ha convocato i vertici dell'Armata federale, dei servizi segreti e della polizia per correre ai ripari contro coloro i quali «minacciano l'integrità costituzionale» della Jugoslavia. Intanto le opposizioni sembrano non intenzionate a mollare. Secondo il leader democratico Djundjic le oramai quotidiane dimostrazioni di piazza contro il regime arriveranno a Belgrado entro il mese di agosto, ma Milosevic potrebbe essere tentato di ricorrere alle armi per mantenere il potere. «Se succederà - dichiara Djindjic - l'opposizione resistenza e non si curerà della reazione dei socialisti, anche se useranno le armi contro di noi». Il popolo serbo già nel marzo del '91, quando aveva occupato il Parlamento a Belgrado, aveva dimostrato di non temere i carri armati, quello che mancò allora fu un chiaro progetto politico e l'opposizione si sfaldò. Se la storia dovesse ripetersi per la Serbia sarebbe una tragedia. Per Milosevic il trionfo.

Ma contro il Presidente jugoslavo ieri è tornata a gridare i suoi «anatema» la Chiesa ortodossa. Il patriarca Pavle ha chiesto che lo «zar dei Balcani» venga processato per crimini di guerra. «È una vergogna - ha dichiarato alla stampa tedesca - che Milosevic sia cristiano come noi e che calpesti così i valori del cristianesimo. Ha fatto quel che ha fatto liberamente ed è quindi tenuto a rispondere pienamente dei suoi atti». Pavle ha altresì aggiunto di ritenere che la maggioranza dei serbi condanna i «barbari massacri» avvenuti nel Kosovo. Parole di incoraggiamento sono state rivolte all'opposizione. «Sono brava gente - ha affermato Pavle - in grado di condurre il Paese a un futuro migliore, ma li avverte che per essere vincenti devono restare uniti.

E dopo le bombe della Nato un diluvio di pioggia che ha imperversato per 18 ore ha seminato distruzione in Jugoslavia e almeno una persona è morta nelle inondazioni. Secondo l'agenzia «Beta» un uomo è annegato a Bresje, nella Serbia centrale, mentre tentava di porre in salvo il suo bestiame. Secondo il quotidiano «Glas Javnosti» almeno 10 persone sono disperse a Belgrado dopo che il Topciderska, un piccolo corso d'acqua, è straripato sommergendo quasi tutto il sobborgo di Ripanj. Nella capitale poliziotti e soldati hanno lavorato indefessamente per mettere in salvo persone minacciate dall'alluvione. Nel quartiere di Rakovica, il più colpito, alcuni abitanti hanno dovuto costruire zattere di fortuna per uscire dalle case allagate. Lo stesso centro medico d'emergenza è stato invaso da più di un metro d'acqua e messo fuori uso. Secondo l'agenzia «Tanjug» nelle ultime 48 ore nel sobborgo di Smederevo sono caduti più di 100 litri di pioggia per metro quadrato. A Trstenik, nella Serbia centrale, la pioggia ha provocato un corto circuito nel sistema d'allarme antiaereo e gli abitanti hanno creduto che la Nato avesse ripreso i bombardamenti: sotto il diluvio intere famiglie si sono precipitate nei rifugi.

Se i serbi in patria rischiano la guerra civile quelli in Kosovo sono ancora impegnati a difendersi dalle vendette dell'Uck. Ieri due anziani civili serbi sono stati trovati uccisi alla periferia di Pec. Nel pomeriggio si sono svolti i funerali officiati dai preti del monastero ortodosso sotto la scorta dei soldati italiani.

Mauro Manzin

Dure manifestazioni in piazza contro la leadership della Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei

Teheran, il regime reprime gli studenti

TEHERAN *Migliaia di studenti iraniani sono scesi oggi nuovamente in piazza, protagonisti come durante la rivoluzione islamica del 1979 della lotta contro un potere che definiscono «dispotico», nonostante la sanguinosa repressione compiuta dalla polizia due giorni fa. Nella capitale sono scoppiati nuovi scontri tra integralisti islamici e gruppi di universitari, mentre sempre più insistenti si fanno le voci su un allargarsi della protesta ad altre città. Intanto il Supremo consiglio per la sicurezza nazionale, guidato dal presidente Mohammad Khatami, ha annunciato la rimozione dell'ufficiale, di cui non viene fatto il nome, che ha dato l'ordine di attaccare gli studenti e la sua messa in stato d'accusa. Secondo l'organismo tutti i gli studenti arrestati, un migliaio a detta degli universitari, sono stati liberati. Sul bilancio della devastante incursione della polizia nel campus universitario a Teheran due giorni fa, le autorità conitinuano a tacere; secondo gli studenti, i morti sono stati tra cinque e sette, una cinquantina i feriti e un migliaio gli arresti. Rincuorato dall'aperto sostegno del ministro dell'interno, che ha denunciato l'insubordinazione delle forze di sicurezza, il collettivo studentesco che guida la protesta contro l'ala oltranzista del regime clericale ha alzato il tiro, arrivando ad accusare apertamente la Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei di collusione con gli estremisti islamici.*

«Khamenei, dimettiti» e «Khamenei, sei complice dei crimini degli integralisti», hanno urlato ieri i dimostranti davanti ai cancelli dell'università. La polizia, dopo aver scaricato ogni responsabilità sugli studenti e assicurato di aver «ubbidito agli ordini» di imprecisati responsabili, si è tenuta a distanza, limitandosi a presidiare le strade adiacenti l'università. Il presidente riformatore Mohammad Khatami, in nome del quale i giovani chiedono maggiore libertà di espressione, ha mantenuto un rigoroso riserbo sulla vicenda, ma ha presideuto la riunione straordinaria del Supremo consiglio per la sicurezza, conclusasi con la rimozione dell'ufficiale che «ha ordinato l'attacco». Frattanto diversi dirigenti, tra cui il ministro dell'istruzione e il rettore dell'università di Teheran, si sono dimessi in segno di protesta per il comportamento violento della polizia. Anche il rappresentante di Khamenei presso l'ateneo ha lasciato il proprio incarico. «Queste violenze sono senza precedenti nella storia della Repubblica islamica», ha detto, piangendo, in un incontro con i dimostranti.

La rivolta di Teheran

Il presidente riformista Khatami non prende alcuna posizione

Una dura condanna dell'operato di «alcuni membri delle forze dell'ordine e di elementi irresponsabili» è contenuta in un comunicato del Consiglio dei rappresentanti del numero uno del regime nelle università.

La rivolta degli studenti è stata innescata dalla chiusura di un autorevole quotidiano khatamista, «Salam», accusato di aver pubblicato un documento «altamente riservato», nel quale un dirigente dei servizi segreti aveva suggerito nove mesi fa il pugno di ferro contro gli intellettuali dissidenti e la stampa progressista.

UNIONE EUROPEA

Il «professore» punta sulle grandi riforme

L'imperativo di Prodi è una nuova immagine per la «sua» Commissione

BRUXELLES Riforme, riforme ed ancora riforme. E' il «leit motiv» cui Romano Prodi intende ispirare il suo mandato alla guida della Commissione europea, soprattutto nella delicata fase iniziale. Il presidente designato è cosciente che l'immagine dell' esecutivo Ue è al minimo storico e che la sua profonda crisi di credibilità è la priorità numero uno da affrontare: sull' incisività degli interventi per una maggior trasparenza ed efficienza si gioca in gran parte il delicato rapporto con il Parlamento europeo, che dopo aver affossato la Commissione Santer è intenzionato ad utilizzare appieno gli accresciuti poteri attribuitigli dal Trattato di Amsterdam. E' un parlamento al quale Prodi vuole dedicare molta attenzione: la «promozione» della popolare spagnola Loyola de Palacio alla vicepresidenza del suo «governo» - in un'assemblea in cui il Ppe controlla ben 232 seggi (contro i 180 del Pse) - va letta in questa direzione. L'obiettivo immediato è quello di evitare imboscate al momento dell'investitura (prevista per il 15 settembre); quello a più lungo termine, di instaurare un dialogo fra le istituzioni europee che riproduca sempre più fedelmente le divisione di poteri a livello nazionale. Ecco dunque spiegata la grande enfasi che sin dalla prime battute - ed in particolare nella presentazione della sua commissione a Bruxelles - Prodi ha dato al dossier delle riforme.

E' un grande capitolo di cui si occuperà Neil Kinnock, l'altro vicepresidente scelto dall' ex-premier italiano. Il laburista britannico presenterà un progetto organico entro il febbraio del 2000. Ma Prodi vuole dare subito qualche segnale di cambiamento, volto anche a sollevare il «morale delle truppe», quei 21 mila funzionari della commissione che dal marzo scorso - quando il rapporto dei cinque «saggi» dell'europarlamento ha denunciato diffuse irregolarità, casi di mala gestione e scarsa trasparenza - vivono in una sorta di limbo. La «nuova era» - ha annunciato Prodi in un messaggio ai dipendenti dell'esecutivo Ue - comincerà dai piani alti, cioè dai commissari. Il primo intervento è già stato effettuato ridisegnando i confini dei portafogli di ciascun «ministro»: vengono riaccorpate materie che prima erano disperse senza apparente logica in diversi dicasteri: un esempio lampante era costituito dalle competenze di Emma Bonino, che si occupava di pesca, tutela dei consumatori ed aiuti umanitari.

Oltre un milione e mezzo di accoliti della techno-music si sono riversati nella capitale tedesca

I «ravers» padroni di Berlino

Per celebrare la festa dell'amore e della musica - Un omicidio

BERLINO Al ritmo martellante della techno-music, ma oscurata dalla morte di un uomo ucciso a coltellate, si è svolta ieri a Berlino l'undicesima edizione della «love parade». Circa 1,5 milioni di «tarantolati» della techno-music hanno sfilato a passo di danze indemoniate lungo i sei chilometri della passerella più lunga del mondo, fra la piazza Ernst Reuterplatz e la porta di Brandeburgo. Colori stridenti, abbigliamento da «scoppiati», acconciature spaziali o primitive, il popolo dei «ravers» si è riversato da ieri mattina per le vie del centro di Berlino (ovest) per il consueto raduno annuale all'insegna dell'amore e della musica techno. «Music is the key» (la musica è la chiave) è il motto della parata quest'anno e qualcuno ne ha già proposto per il prossimo uno più estremo: «Anche Dio è un Dj». Secondo la polizia, un uomo è stato trovato ferito da una coltellata al cuore ed è morto in seguito all' ospedale. L'uomo che l'ha ucciso è fuggito. 40 giovani hanno distrutto un treno della metro costringendo a toglierlo dalla circolazione. Fra il popolo dei «ravers» si sono infiltrati pare anche molti ladri e borseggiatori e la polizia ha sollecitato vigilanza. A piedi nudi, con scarponi da ginnastica o zatteroni alti fino a 20 cm,i danzatori techno si sono dimenati per ore sull'asfalto o sui 51 carri giunti da tutta Europa, Italia inclusa.

L'arrivo in massa dei «ravers» a Berlino.

La coreografia ricordava una versione «pulp» del carnevale di Rio: capelli blu, rosa, verdi, di tutti i colori tranne che naturali; teste piumate, rapate, con cespugli selvatici, trecce etniche, parrucche sintetiche, corna cotonate. Addosso, un po'di tutto ma soprattutto poco: shorts, bikini, tanga, i più esibiti dalle donne. Reti, veli e spesso seni al vento (o reggiseni solo dipinti) sopra. Per gli uomini, i costumi erano più minimalisti: per lo più torso nudo, jeans o calzoncini e capelli dal rasato all'arcobaleno. A temperature sui 28 gradi e un sole splendente, le bevande sono scorse a ettolitri e il sudore pure (anche le droghe, si dice, non sono mancate). La società dell'acqua ha dato una mano con una mega-doccia per il refrigerio dei «ravers». I 620 sanitari mobilitati hanno curato circa 500 persone con problemi circolatori. Circa 40 sono stati ricoverati. Contestazioni sono giunte da una contro-parata «hardcore». Circa 2.000 seguaci della «fuck-parade», che accusano la concorrente parata dell'amore di essere troppo commercializzata e soft, sono sfilati a Berlino est e hanno puntato su Alexanderplatz.

A un'auto era esploso il serbatoio: per la giuria la casa conosceva da anni i difetti e non voleva ritirare i mezzi

La Gm risarcirà 9500 miliardi a 6 persone

WASHINGTON La giuria della Corte d'assise di Los Angeles ha condannato la «General Motors» a pagare oltre 4,9 miliardi di dollari, in lire circa 9500 miliardi, a sei persone che nel '79 riportarono gravi ustioni allorché il serbatoio della loro auto, di marca appunto «Gm», si incendiò dopo che questa ferma al semaforo era stata violentemente tamponata da dietro da un automobilista ubriaco che procedeva a una velocità di 110 km/h. È uno dei più pesanti verdetti di condanna per responsabilità del produttore mai emessi nella storia processuale degli Stati Uniti, e prima di arrivare a pronunciarlo sono occorse infatti ben dieci settimane.

Beneficiari del mega-risarcimento saranno Patricia Anderson, i suoi quattro figli e un'amica di famiglia, Jo Tigner. La giuria ha accolto la tesi degli avvocati dei querelanti, secondo cui da anni ai vertici del colosso automobilistico si sapeva che i serbatoi della Chevrolet Malibu presentavano difetti, ma lo si tenne nascosto per evitare il costo di ritirare dalla circolazione tutti gli esemplari a rischio. Un portavoce della «Gm», Terry Rhadigan, nel ribadire la tesi secondo cui la colpa sarebbe esclusivamente stata del guidatore ubriaco, ha preannunciato appello.

La clamorosa sentenza che ha imposto alla General Motors di pagare quasi cinque miliardi di dollari a sei persone rimaste gravemente ustionate in un incidente stradale ha provocato sensazione in America. La General Motors ha annunciato che intende appellarsi perchè durante il processo non ha potuto presentare alcuni elementi a suo favore.

Patricia Anderson era stata tamponata da un'altra vettura mentre era ferma a un semaforo in compagnia dei quattro figli e di una amica. L'impatto aveva causato l'incendio del serbatoio e le fiamme aveva causato orribili ustioni ai passeggeri (una bimba è rimasta sfigurata e ha perso una mano).

Durante il processo gli avvocati della donna sono riusciti a dimostrare che il serbatoio era stato costruito troppo vicino al paraurti posteriore. La Gm sarebbe stata consapevole del rischio di incendio ma avrebbe ritenuto più economico affrontare vertenze legali che richiamare tutti i modelli.

Presentato il «polo», a livello locale, formato da regionalisti istriani, liberali, popolari e contadini

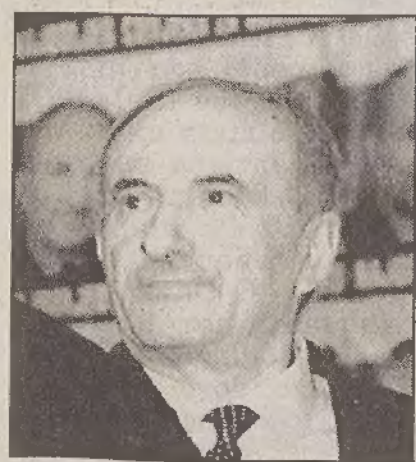
La Dieta nell'Unione di centro

Nuova alleanza alle prossime consultazioni politiche in Croazia

Ma l'accordo è aperto anche alla collaborazione con i «fratelli maggiori» della sinistra, guidata da socialdemocratici e social-liberali

FIUME Le prossime elezioni politiche in Croazia vedranno «esibirsi» sulla scena della circoscrizione unica delle Contee dell'Istria e del Quarnero un «quartetto centrista» composto da Partito popolare, Partito contadino, Dieta democratica istriana e Partito liberale. Il raggiungimento di un accordo in tal senso è stato comunicato alla stampa ieri a Fiume, al termine di un incontro fra i leader delle quattro formazioni politiche: Cacic (liberali), Tomcic (contadini), Gotovac (liberali) (*foto a sinistra*) e Jakovcic (Ddi) (*foto a destra*).

La partecipazione congiunta del «quartetto» alla prossima consultazione elettorale, che le forze di opposizione vorrebbero fissare per i primi di dicembre, riguarda per ora solo la circoscrizione unica che la nuova legge elettorale dovrebbe sancire per la penisola istriana e la regione di Fiume (Litorale quarnerino – isole comprese – e area montana del Gorski Kotar).

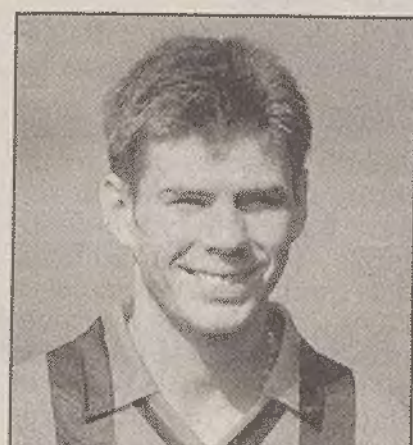
Quella quarnerino-istriana dovrebbe essere una delle nove circoscrizioni in cui la nuova legge elettorale dovrebbe suddividere la Croazia e alle quali si aggiungerà la circoscrizione «estero», per i residenti oltreconfine.

Stando a quanto rilevato ieri a Fiume dai massimi esponenti dei quattro partiti predetti, l'idea del «quartetto» sarebbe il risultato delle sollecitazioni partite dalle rispettive sezioni regionali. E non è detto che lo stesso orientamento non prevalga anche in altre circoscrizioni.

Quanto ai motivi che hanno fatto maturare la decisione di una partecipazione congiunta al prossimo esame delle urne, i leader dei quattro partiti hanno citato anche l'aspirazione di dar vita a una forte e credibile «unione di centro», accettabile anche a livello nazionale e soprattutto in grado di sventare la bipolarizzazione della scena politica croata. Sempre stando ai leader di Popolari, Contadini, Liberali e di Dieta democratica istriana, la fondazione del «quartetto» non vuole chiudere le porte in faccia a Socialdemocratici e Social-liberali, con i quali nella Contea di Fiume sono attualmente legati nella coalizione a sei della cosiddetta «Famiglia». Il fatto è – com'è stato rilevato ieri – che per ora i due «fratelli maggiori» sembrano ancora riluttanti a esprimersi con chiarezza sulla conservazione della «famiglia», lasciando trapelare anche la possibilità di una loro corsa in «tandem», staccati dal resto dell'opposizione.

Non decolla la campagna pubblicitaria sulle reti italiane

Boban «testimonial»: lo spot non va in onda

POLA Gli spot pubblicitari sono pronti da almeno tre settimane. Ma sulle emittenti italiane non c'è traccia di Zvone Boban (*nella foto, il calciatore del Milan di origini croate*), mentre dalle spiagge istriane e dalmate invita i vacanzieri del Belpaese a visitare le splendide coste dell'Adriatico orientale. Come mai? Sembra un mistero. Nessuno, neanche al ministero del turismo che aveva commissionato gli spot, sa dare una risposta, dopo che erano stati stanziati oltre un miliardo di lire.

Eppure, luglio è iniziato da un pezzo, la stagione è in pieno svolgimento, e forse è già tardi per trasmettere messaggi pubblicitari di questo genere. Questo il tenore delle polemiche apparse ieri sulla stampa croata, che punta l'indice contro il neo ministro al Turismo, l'istriano Ivan Herak. Il quale avrebbe avviato la campagna pubblicitaria - questa l'accusa - senza i soldi necessari per sostenerla. A causa della guerra nel Kosovo, il governo di Zagabria ha stanziato in primavera diversi miliardi di lire per le campagne promozionali «aggiuntive». Tuttavia, gran parte dei soldi previsti sono rimasti - inspiegabilmente - nelle casse statali. Lo stesso assessore regionale al turismo istriano Branko Curic dice di essere dispiaciuto, ma di non poter dare una spiegazione allo stesso Boban.

Stessa situazione per la campagna in Slovenia dove, dopo i primi contatti con le agenzie pubblicitarie, tutto si è impantanato per la mancanza di fondi. Anche in Germania, dove si prevedeva di spendere una buona fetta dei soldi, tutto è stato lasciato all'iniziativa di qualche operatore privato.

Presunti «mujaeddin» bosniaci rivendicano l'agguato a Dedic

ZAGABRIA Presunti «mujaeddin bosniaci» hanno rivendicato l'uccisione di Ibrahim Dedic, fondatore e proprietario della «Promdei Banka», assassinato sabato sera nel portone di casa da un «commando» formato dai due killer e da un complice-autista. L'assassinio è stato rivendicato con una telefonata alla redazione dello zagabrese «Jutarnji List». Secondo la voce al telefono, la liquidazione del banchiere sarebbe opera della cellula dei «mujaeddin» operante a Zenica (dove anche durante la guerra in Bosnia era nota l'esistenza di un nucleo integralista musulmano). Quanto ai motivi dell'assassinio, l'autore della telefonata ha parlato di ingenti capitali che il fondatore della «Promdei Banka» avrebbe sottratto «al popolo bosniaco». Il ministro dell'Interno croato, Penic, si è mostrato molto scettico sulla rivendicazione, ammettendo però che, effettivamente, dalla «Promdei» la Banca nazionale di Sarajevo esige tutt'ora la restituzione di somme ingenti. Il ministro Penic ha inoltre annunciato la creazione di uno speciale staff di investigatori per far luce sulle circostanze e sui motivi dell'omicidio.

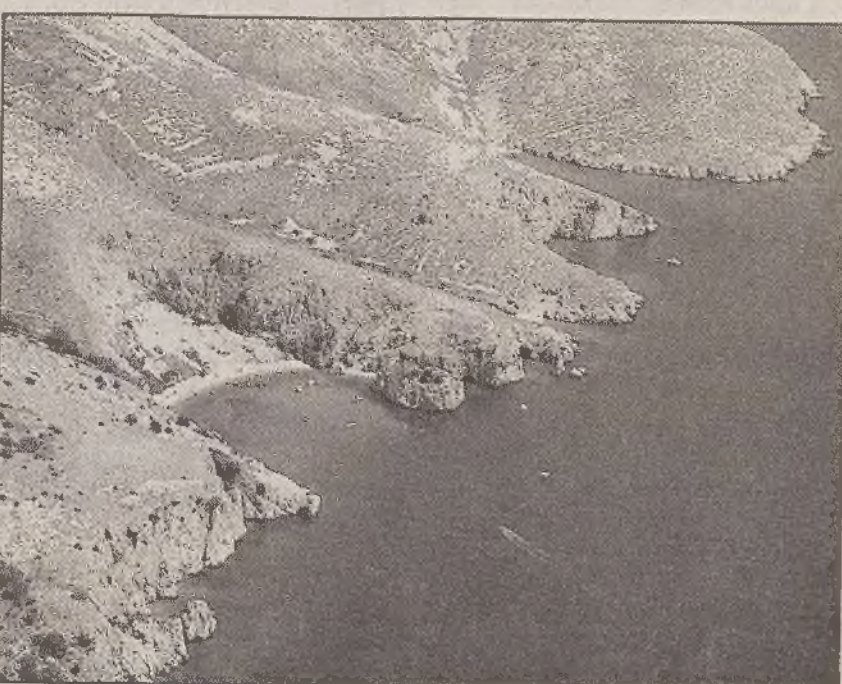
La vertenza della categoria (per il gasolio agevolato) potrebbe sfociare il 16 luglio in un «assedio» dei porti nautici

Pescatori in rivolta: blocco dei marina

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	9,87 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	254,91 Lire
Kuna 1,00	=	0,1316 Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 119,80	=	1.242,94 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,20	=	1.154,73 Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 106,60	=	1.106,02 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 3,85	=	1.057,86 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Continua il malcontento dei pescatori professionisti della regione quarnerina, insoddisfatti dei risultati dell'incontro con il premier Zlatko Matesa che ha respinto categoricamente le loro richieste in materia di carburante a prezzo agevolato. Non è stata accettata neanche la richiesta di poter usare l'olio combustibile di gran lunga più a buon prezzo. Il premier Matesa ha invece proposto un nuovo modello atto a incentivare il pescato, con sovvenzioni in base al quantitativo del pesce catturato e al carburante consumato. Della proposta governativa hanno discusso ieri a Fiume, i rappresentanti delle Sezioni dei pescatori della regione che fanno capo alla Camera artigianale. Il sistema di sovvenzionamento proposto dal governo, a detta del presidente della categoria, Miljenko Milohnic, è estremamente complicato, e non in grado di garantire un equo computo e trattamento dei pescherecci. Applicando il modello proposto dal premier Matesa, sarebbero discriminati i proprietari dei piccoli pescherecci. Ieri, comunque, è stato deciso di attendere la proposta elaborata nel programma di sovvenzionamento, che il premier Matesa ha promesso di inoltrare entro il 15 luglio. Se i suoi contenuti non corrisponderanno alle esigenze e non contempleranno un'adeguata ed equa soluzione del problema del carburante, i pescatori daranno il via a nuove proteste. La prima della serie é già stata fissata per il 16 luglio e prevede il blocco del marina di Punta (Punat) sull'isola di Veglia (nella foto). Altre ne seguiranno in tutti i porticcioli del Quarnero. Si apprende che a fare altrettanto si apprestano anche i pescatori professionisti delle altre regioni costiere, dell'Istria e della Dalmazia, per cui è probabile una protesta coordinata di tutta la categoria con il conseguente blocco di porticcioli e marina.

a.s.

Un «viaggio» senza rischi costava attorno ai 2500 dollari

Sgominata una banda di passeur sull'asse Budapest-Lubiana-Italia

LUBIANA Smantellata una pericolosa organizzazione malavitosa, la quale per lauti ricompensi si occupava del «viaggio» dei clandestini dall'Ungheria attraverso la Slovenia e diretti in Italia. Al termine di alcuni mesi di intenso lavoro investigativo uno speciale nucleo di agenti del ministero per gli affari interni, nelle vicinanze di Villa del Nevoso, ha arrestato il presunto capo di una banda di passeur e ricettatori sloveni.

In base ai risultati delle prime indagini si calcola che negli ultimi dodici mesi, dagli inizi di giugno dello scorso anno a oggi, la ben avviata organizzazione criminale, grazie anche all'aiuto di numerosi collaboratori stranieri, è riuscita a far entrare in Slovenia diverse centinaia di clandestini. Finora gli inquirenti hanno appurato che grazie ai capillari servizi offerti da sei abilissimi passeur sloveni, i profughi, dietro consistenti compensi venivano fatti proseguire da Lubiana alla volta di grosse città italiane.

Il capo della banda di passeur e ricettatori sarebbe un rappresentante di commercio R.Z., 33 anni, residente a Lubiana. I magistrati gli contestano una decina di gravi reati, tra i quali ricettazione, introduzione illegale di cittadini

Arrestata la «mente», un sedicente rappresentante di commercio. Il business avrebbe fruttato forse oltre un milione di dollari

stranieri in Slovenia con successivi sconfinamenti a scopo di lucro. Durante la perquisizione di due degli appartamenti del capobanda, situati in un quartiere residenziale della capitale slovena gli inquirenti avrebbero trovato un centinaio di documenti compromettenti, i quali indicherebbero tra l'altro che la organizzazione di passeur, capeggiata dal rappresentante di commercio di Lubiana, negli ultimi mesi operava soprattutto tra Budapest, Lubiana e Milano. Una rete ben orchestrata che assicurava ai propri «clienti» trasferimenti clandestini senza rischia da un Paese all'altro. In base ai dati raccolti si calcola che ogni clandestino per raggiungere il capoluogo lombardo partendo dalla capitale ungherese e attraversando la Slovenia doveva sborsare alla banda di guide organizzate 2500 dollari statunitensi.

Oltre a centinaia di disperati in fuga dalle aree di guerra della federazione jugoslava negli ultimi mesi la banda ha organizzato anche il trasferimento di numerosi clandestini provenienti da Filippine, Cina, Bangladesh, Romania e Bulgaria diretti in Italia. In base alle prime stime si calcola che da giugno dello scorso anno a oggi i sette componenti della banda potrebbero avere intascato oltre un milione di dollari.

Corte costituzionale

A Capodistria elezioni a rischio Presentato ricorso contro la legge

LUBIANA Presentato ieri alla Corte costituzionale il ricorso contro la legge sulle elezioni amministrative «posticipate» al Comune di Capodistria, approvata di recente dal parlamento sloveno. Un gruppo di cittadini chiede la verifica delle norme approvate dalla camera di Stato. I capodistriani dovrebbero andare alle urne, secondo indiscrezioni, il 26 settembre prossimo.

Durante il dibattito parlamentare, sono emerse forti riserve per un simile atto in quanto sarebbe in contrasto con la sentenza della Corte costituzionale del settembre '98, quando i giudici proclamarono incostituzionale l'attuale municipalità capodistriana, giudicandola troppo estesa. La suprema corte aveva anche deciso di prolungare di un anno il mandato agli attuali amministratori (sindaco e consiglio comunale). Da qui il blocco delle elezioni, che erano previste per il 22 novembre 1998.

Verso la superstrada costiera, che dovrebbe smaltire il traffico e collegare meglio i rioni periferici

In tunnel da Capodistria a Isola

Preventivati quasi 140 miliardi per la galleria tra le due città

CAPODISTRIA Collegare meglio i rioni cittadini e periferici, ma soprattutto forzare i tempi per ultimare quanto prima i lavori di costruzione. Queste le indicazioni che provengono dall'ultima seduta della commissione comunale di Capodistria per l'infrastruttura stradale. Esaminato, in primo luogo, lo sbocco dell'ultimo tratto autostradale nella piana di Sermino. Rilevata subito l'opportunità di effettuare una deviazione verso la nuova entrata del Porto di Capodistria. Circa la strada di scorrimento veloce verso Isola, sono stati riscontrati altri ritardi già nella fase di progettazione.

E' stato invece espresso appoggio all'idea di far passare l'arteria in galleria, sotto il Colle Marco, partendo dal Castelletto per collegarsi alle quattro corsie già esistenti nell'entroterra isolano. In tutto sono poco più di due chilometri e cento metri, con un preventivo spese di quasi 14 miliardi di talleri (140 miliardi di lire). La commissione ha posto l'accento anche sulla necessità di un miglior collegamento della città e dei suoi rioni residenziali. Sarebbe così necessario aprire altri due svincoli. Il primo porterebbe direttamente alla zona industriale di Semedella, l'altro allo stadio comunale e al centro sportivo Bonifica. Da allargare, secodno gli esperti, anche la strada che lambisce le caserme dei vigili del fuoco e della polizia. In tal modo potrebbe essere riaperta al traffico locale e migliorare i collegamenti con Olmo. Giustificate sono anche le richieste per un raccordo migliore tra Giusterna e San Marco, dove risiedono circa 10 mila persone.

Da ricordare infine che la viabile si collegherà alla già progettata autostrada Cosina-Sermino, i cui lavori di costruzione dovrebbero terminare entro il 2001. In questo modo diventerebbe finalmente realtà il collegamento veloce «Carso-costa slovena», che in estate causa lunghe code specie nei weekend.

Confermati tre anni al manager accusato di spaccio di droga

CAPODISTRIA Processo d'appello senza sostanziali cambiamenti al verdetto pronunciato del dicembre 1993 dal collegio giudicante del tribunale circondariale di Capodistria nei confronti di uno spacciatore di droga. In quella data la Corte aveva condannato Marko Jakomin, 31.enne imprenditore privato residente nella località di Brezovice, vicino a Lubiana, a due anni e mezzo di carcere per produzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane uomo d'affari era stato colto in flagrante nell'autunno di sei anni fa.

In base alle complesse indagini effettuate da una squadra speciale di investigatori del ministero per gli Affari interni della Slovenia, nel corso del primo processo venne appurato che il 9 novembre 1993, al termine di un drammatico inseguimento, in un parcheggio del mercato cittadino di Capodistria una decina di poliziotti armati ritrovavano una valigetta nella quale erano stati nascosti due chili di eroina.

Molto presto gli agenti appuravano che poco prima il contenitore con gli stupefacenti era stato trasferito da Lubiana a Capodistria nel bagagliaio di una Renault 4 guidata dall'imputato. Negli ultimi sei anni l'imprenditore lubianese ha ingaggiato una decina fra i migliori avvocati della Slovenia per cercare di dimostrare la sua innocenza, spendendo finora inutilmente un vero e proprio patrimonio.

Tre morti e sei feriti sono il drammatico bilancio di alcuni incidenti fra le cui cause non è da escludere la pioggia

Sabato di sangue sulle nostre strade

Un giovane si schianta a San Giorgio - Frontale a Stazione della Carnia

UDINE Sabato di sangue, molto probabilmente complice la pioggia, sulle strade della regione. Il bilancio è pesantissimo: tre morti e sei feriti, di cui tre gravi e uno in prognosi riservata.

Il drammatico elenco si è aperto la scorsa notte, quando un turista in vacanza a Grado, Gianmaria Dall'Agnol, 40 anni, nato a Bolzano e residente a Torino, è morto sul colpo nell'impatto contro un albero della Fiat Coupè con cui stava rientrando a Grado assieme a due amici.

La macchina è scivolata sull'asfalto bagnato all'ingresso di Grado, nei pressi del circolo nautico San Marco, ed è finita diritta contro l'unico albero in quel tratto di strada. Nell'urto, Dall'Agnol, che sedeva accanto al conducente, ha sbattuto la testa contro il finestrino e il contraccolpo gli ha spezzato il rachide cervicale. I suoi due amici, Diego Avena, 31 anni, che era alla guida, e Sara Lucco Bossù, di 26, entrambi di Torino, se la sono cavata con qualche leggera ferita.

In un altro incidente, accaduto verso le 6.30 in comune di Ronchi dei Legionari, è rimasto gravemente ferito un anziano ciclista, del quale non si conosce l'identità. L'uomo è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale triestino di Cattinara. Privo di documenti, l'anziano percorreva la statale 14 nel tratto Begliano-Monfalcone, quando verso le 6.30 è stato investito da un'auto guidata da Alexandra Miani, 27 anni, residente a Monfalcone.

In un altro incidente mortale è rimasto vittima Michele Zanini, di 26 anni, residente a Pocenia (Udine). Il sinistro è accaduto ieri mattina avvenuto sulla strada provinciale 80, in comune di San Giorgio di Nogaro. Il giovane, che viaggiava da solo su una «Peugeot 206», secondo quanto hanno riferito i Vigili del fuoco di Cervignano ha perso il controllo della vettura finendo fuori strada. L'urto contro una recinzione è stato molto violento. Zanini è morto all'istante per le gravi ferite riportate.

I resti della «Peugeot» in cui ha perso la vita il giovane Michele Zanini (nel riquadro)

La tragica catena di incidenti mortali è purtroppo proseguita nel pomeriggio. Una donna residente a Klagenfurt, Sofia Resnik, 75 anni, è deceduta in un frontale sulla statale «Pontebbana», nella zona di Stazione della Carnia, nel quale sono rimasti feriti, in modo grave, anche il marito Franz Resnik, di 79 anni, e una coppia friulana di Dogna, Mara Madrassi, di 35 anni, incinta di sei mesi, e Mario Vuerich, di 30.

Per cause in corso di accertamento, la Nissan «Primera» sulla quale viaggiava la coppia austriaca ha improvvisamente sbandato sulla sinistra scontrandosi frontalmente con la Fiat «Tipo» dei due friulani. L'impatto è stato molto violento. L'anziana austriaca è morta all'istante, mentre suo marito è stato trasportato con l'eliambulanza all'ospedale di Udine. I due friulani, invece, sono stati trasferiti all' ospedale di Tolmezzo, dove sono stati accolti con riserva di prognosi per gravi ferite agli arti inferiori.

Il secondo sabato di luglio ha visto anche un intenso traffico sull'autostrada, con le solite code al casello di Latisana, e rallentamenti nei pressi del nodo di Palmanova e nel tratto San Giorgio di Nogaro-Latisana. Una lunghissima coda si è formata, dopo le 17, nel tratto fra Redipuglia e il casello del Lisert. Centinaia di macchine, sia straniere sia italiane (queste ultime dirette a Trieste per il concerto di Vasco Rossi), hanno impiegato un'ora e un quarto per coprire i dodici chilometri fra l'uscita di Redipuglia e il Lisert.

IN BREVE

D'Antoni, il missionario Storgato e Mauro Corona

Dibattito al Meeting giovani: «L'Occidente deve condividere i gravi problemi del mondo»

SAN GIOVANNI AL NATISONE Tanti giovani, tanti colori, musica, preghiere, solidarietà: la quindicesima edizione del «Meeting giovani» di San Giovanni al Natisone - kermesse organizzata dal Centro diocesano di pastorale giovanile della diocesi di Udine - ha vissuto ieri mattina il suo momento topico con il dibattito su «Il sogno di Ulisse: passaggio al futuro» al quale hanno partecipato, fra gli altri, il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, il missionario Marcello Storgato e lo scrittore Mauro Corona. Tre mondi diversi, tre esperienze diverse, tre soluzioni diverse ai problemi d'oggi, «che non si possono però risolvere - hanno convenuto tutti - prescindendo dalla solidarietà e dalla condivisione dell'Occidente per i problemi del mondo». Ma il meeting - divenuto negli anni uno degli appuntamenti più importanti per le comunità giovanili cattoliche italiane - è stato anche momento di riflessione sui grandi temi della guerra e della pace (venerdì il giornalista Ennio Remondino è stato «interrogato» da Duilio Corgnali, direttore de «La vita cattolica») e, soprattutto, sui temi dell' organizzazione concreta degli aiuti umanitari. Di questo hanno parlato i responsabili delle varie associazioni cattoliche presenti in Kosovo e in altre parti del mondo. Oggi il «meeting» si chiuderà con una preghiera sullo «stile Taizè» e con il concerto degli «Slow motion» di Codroipo.

Sull'«A4» traffico intenso sin da questa mattina Fra i punti caldi il Lisert, Palmanova e Latisana

UDINE Una domenica di traffico intenso, nelle previsioni delle Autovie venete, sull'autostrada Trieste-Venezia e sul tratto Palmanova-Udine. Fin dalla mattinata è previsto traffico intenso in entrata alle barriere di Trieste-Lisert e Venezia Est, e in entrata al casello di Portogruaro. Traffico molto sostenuto in uscita ai caselli di Palmanova e di San Donà di Piave, e rallentamenti in uscita al casello di Latisana a causa delle macchine dirette alle spiagge di Lignano e Bibione. Sempre le Autovie venete prevedono una nuova intensificazione del traffico nel tardo pomeriggio e in serata, alle entrate di San Donà di Piave e di Latisana, causa il flusso turistico di rientro. Rallentamenti sono infine previsti sulla tangenziale di Mestre e nel tratto Quarto d'Altino-Mestre, sulla carreggiata in direzione di Venezia.

Gorizia: ben sessanta i clandestini intercettati Fra di essi un consistente gruppo di kosovari

GORIZIA Continua incessante l'afflusso di extracomunitari nella zona di Gorizia. Sessanta clandestini sono stati intercettati nella giornata di ieri dalla Polizia di frontiera di Gorizia, subito dopo aver attraversato il confine italo-sloveno nella zona nord del capoluogo isontino. Tra questi un gruppo di kosovari, fra i quali diversi bambini, che hanno chiesto asilo umanitario. Le nazioni di provenienza degli altri profughi sono la Macedonia, in generale i paesi dell'Est e anche l'Iran.

Tempo: oggi cielo nuvoloso con piogge deboli nelle previsioni del centro meteo dell'Ersa

CERVIGNANO Il centro dell'Ersa prevede per oggi, relativamente alla regione, sui monti cielo coperto con piogge abbondanti (10-30 mm), anche temporalesche. Sulla pianura e sulla costa, cielo in prevalenza nuvoloso con piogge deboli o moderate (0-10 mm). Possibili piogge più intense in montagna. Nel corso della giornata probabili temporanee schiarite sulla costa. Temperature: sulla costa minime fra 18 e 21 gradi, massime fra 22 e 25. In pianura, minime fra 15 e 18 gradi, massime fra 22 e 25.

Il distaccamento funzionerà in via sperimentale fino al 15 settembre, attingendo però uomini e mezzi da altre sedi regionali

Grado, dopo 26 anni tornano i pompieri

GRADO Dopo 26 anni tornano i Vigili del fuoco sull'Isola del sole. Era il 1973 quando, stando alle previsioni di allora, solo provvisoriamente chiudeva i battenti la sede di via Marchesini. Un atto resosi necessario a causa delle condizioni, più che mai precarie, in cui versava l'immobile.

Ed è da allora che si trascina la battaglia, a suon di iniziative sindacali, di riunioni e di prese di posizione della municipalità isolana, per far sì che Grado possa riavere un suo distaccamento dei Vigili del fuoco, almeno nel periodo estivo quando la popolazione cresce a dismisura, i problemi si aggravano e le sedi di Monfalcone e Gorizia fanno fatica a tenere il ritmo.

Ora, finalmente, si è giunti a capo di questa battaglia e da domani, sperimentalmente sino al 15 settembre, Grado avrà nuovamente un distaccamento dei Vigili del fuoco. Con sede in via Leonardo da Vinci, sarà dotato di due squadre di cinque uomini ciascuna, attive 24 ore su 24, due di mezzi antincendio e un gommone.

Come si diceva non è stato facile arrivare in fondo. Già nel maggio del 1998, con l'amministrazione comunale pronta a reperire i locali, sembrava che il distaccamento stesse per riaprire; poi, però, non se ne fece nulla. «E' stata una dura battaglia - sottolinea, a nome della rappresentanza sindacale unitaria Massimiliano Gregori - contraddistinta dall'assoluta apatia del nostro comando provinciale, ma supportata, fortunatamente, dall'impegno dei lavoratori e dagli interventi del prefetto e del nostro ispettore regionale, D'Angiolino. Per un momento – aggiunge – anche quest'anno c'è stato il reale pericolo di non concretizzare nulla. A questo punto il sindaco di Grado s'era fatto avanti proponendo di utilizzare i volontari, ai quali proprio la municipalità dell'isola avrebbe consegnato un mezzo. Ora, però, ottenute le necessarie autorizzazioni siamo pronti finalmente ad aprire».

E' certo però che non sarà un'apertura indolore per le altre sedi dei vigili del fuoco, che soffrono di una cronica carenza d'organico. Sono stati chiamati in servizio alcuni «discontinui», ovvero vigili che svolgono saltuari periodi di servizio, mentre altri sono stati trasferiti da Trieste e da Gorizia, così come i mezzi sono quelli già in dotazione in altre sedi.

«Nel Friuli-Venezia Giulia viviamo una situazione al limite della precarietà - sono ancora parole di Gregori - e la mia impressione è che da quando s'è insediata una giunta regionale le cui caratteristiche politiche sono diverse dal governo centrale, qui non sia ottenuto nulla».

Luca Perrino

Rinnovato il direttivo

Confartigianato: Paolo Fedrigo nuovo presidente del gruppo giovani

UDINE Paolo Fredrigo, di Pordenone, è il nuovo presidente regionale dei giovani della feredrazione regionale della Confartigianato. Sostitusce Luciano Gover, di Codroipo, che ha guidato il gruppo negli ultimi due anni.. Vicepresidente vicario è Lucia Tami di Gorizia. Questi gli altri componenti il direttivo: Ariano Medeot (Gorizia), Diego Gregoretti (Trieste) e Daniele Nonino (Udine)

Consigli regionali: alla Conferenza Martini confermato fra i revisori

TRIESTE La conferenza dei presidenti dei consigli regionali ha eletto a Roma il nuovo presidente. Si tratta di Celestina Ceruti, presidente del consiglio regionale dell'Emilia-Romagna. Alla vicepresidenza è stato designato Umberto Aimola, presidente del consiglio regionale dell'Abruzzo, mentre nel collegio dei revisori dei conti è stato confermato Antonio Martini, presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Celestina Ceruti prende il posto del sardo Gian Mario Selis, la cui presidenza è stata caratterizzata da un'attività particolarmente incisiva, specialmente rispetto alle iniziative per riportare la pace nei Balcani, messe in atto soprattutto su sollecitazione del presidente Martini, che ha voluto associarsi all'apprezzamento per l'operato del presidente uscente.

Tra gli impegni che la conferenza si appresta ad affrontare vi sarà un incontro con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Riprenderà quindi il lavoro delle assemblee legislative regionali per l'elaborazione delle proposte di riforma istituzionale e proseguiranno i rapporti con il Parlamento italiano e con quello europeo, in particolare con le varie commissioni.

Nel corso della riunione, la conferenza ha anche approvato uno schema di disegno di legge relativo ai Corecom, gli organismi destinati a prendere il posto dei Corerat, i comitati regionali per i servizi radiotelevisivi. Su questa materia vi è la volontà della conferenza dei presidenti dei consigli regionali di avviare un confronto con l'analogo organismo che riunisce i presidenti delle giunte regionali.

Contestata l'ipotesi di soppressione e commissariamento condizionata al finanziamento di 5 miliardi

Comunità montane, il Carso si ribella

TRIESTE «L'inclusione del Carso triestino e goriziano in un'unica zona montana, comprendente le Valli del Natisone, confinante con la Slovenia, non può essere ipotizzabile considerando in primo luogo la non continuità territoriale dell'area montana e la totale diversità della zona omogenea carsica rispetto al territorio». Lo afferma il presidente della Comunità montana del carso, Mario Lavrencic, esprimendo al contempo «stupore e preoccupazuione» per la ventilata intenzione della Giunta regionale «di proporre la soppressione e l'immediato commissariamento delle Comunità montane».

Insomma, dopo le Comunità montane del Friuli anche il Carso fa sentire la sua voce. Ed è una voce allarmata. «L'idea - spiega Lavrencic - di distruggere un'esperienza più che ventennale delle Comunità montane, senza prima creare un'altrenativa all'ossatura istituzionale delle Autonomie locali, appare quantomai spregiudicata e indice di incapacità di seguire percorsi ordinati, supportati da un confronto democratico con i soggetti interessati al riordino degli Enti locali».

Sulla questione è intervenuto anche il presidente del gruppo consiliare di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, per il quale è grave «subordinare l'erogazione di 5 miliardi alle Comunità montane alla nomina di commissari straordinari». Questa, continua Antonaz, «è una grave forzatura che mira a condizionare la discussione sul destino delle Comunità montane con il ricatto dell'impossibilità del loro finanziamento».

Consorzio ed Erdisu

Gorizia: «La nuova casa dello studente va completata prima possibile»

GORIZIA Il Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia e l'Erdisu di Udine, in un incontro tra i rispettivi presidenti, Claudio Cressati e Lorenzo Tosolini, hanno concordato «sulla necessità di un rapido completamento dei lavori per la ristrutturazione di Palazzo de Bassa che ospiterà la nuova casa dello studente di Gorizia, per i cui lavori vi è stato un consistente intervento finanziario della Camera di commercio di Gorizia».

La richiesta abitativa da parte degli studenti dei vari corsi presenti a Gorizia, soprattutto dopo le numerose iscrizioni a Relazioni pubbliche, è in crescita e richiede risposte. Casa de Bassa dovrebbe essere gestita dal Consorzio e rappresenterà un fondamentale polmone abitativo, collocato in posizione baricentrica rispetto agli insediamenti delle Università di Trieste e di Udine e alle strutture culturali della città, come la Biblioteca statale isontina.

Il leader dei «Cospa» friulani denuncia macroscopici errori dell'Aima

«Irregolari le multe-latte»

UDINE «Non siamo ancora riusciti a capire come gli uffici dell'Aima abbiano potuto fare simili calcoli. Le multe inviate in questi giorni agli allevatori friulani sono tutte irregolari. In alcune casi certe quote erano state già compensate, in altri erano dovute somme minime. Ribadisco che il sistema così com'è non funziona e non può funzionare».

Renato Zampa, leader dei «Cospa friulani», ha demolito l'azione dell'Aima che ha inviato in questi giorni multe agli allevatori della regione oscillanti tra pochi milioni e centinaia di milioni. «Abbiamo controllato circa un centinaio di multe. La gran parte di questi documenti - ha precisato Zampa - è inesatta. Ribadisco che nulla è dovuto per l'annata 1995-1996, in quanto tutto è già stato compensato. Per l'annata 1996-1997, invece, si sono fatti degli errori clamorosi. Quasi tutti i dati, insomma, sono inattendibili».

Zampa ha portato l'esempio anche di alcuni caseifici che nei mesi «caldi» della vertenza «quote latte» avevano deciso di pagare e che oggi, invece, hanno ricevuto la comunicazione che nulla era dovuto.

«A chi chiederanno i rimborsi? - ha precisato Zampa - e soprattutto perchè sono stati così solerti nel pagare quando noi dicevamo di attendere».

Il leader dei «Cospa» parteciperà il 12 luglio a una assemblea a Brescia fra tutti i produttori lattiero-caseari del Nord Italia. «In quella sede - ha detto Zampa - decideremo la nostra strategia».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.26**
	tramonta alle	**20.54**
La Luna:	si leva alle	**3.49**
	cala alle	**19.13**

27.a settimana dell'anno, 192 giorni trascorsi, ne rimangono 173.

IL SANTO

San Benedetto Abate

IL PROVERBIO

L'imitazione è la più sincera forma di adulazione.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,18**
Via Battisti	mg/mc	**2,53**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,92**
Piazza Vico	mg/mc	**2,18**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,56**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,9** minima
	25,6 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1012,1** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**13** km/h da E-N-E
Mare:	**21,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.54	**+30**	cm
	ore	21.03	**+52**	cm
Bassa:	ore	3.21	**-61**	cm
	ore	15.08	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.34	**+36**	cm
Bassa:	ore	3.58	**-67**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il ministro Treu avvisa i referenti locali

«Candidatura comune per il Porto entro luglio o arriva il commissario»

E intanto il governo si impegna a migliorare il trasporto merci via ferrovia

«Se non si arriverà entro luglio a una designazione convergente, sarò costretto a commissariare il porto».

Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, non ha certo fatto ricorso a giri di parole ieri, intervenendo su uno dei temi "caldi" dell'estate '99 a Trieste.

Dopo aver partecipato in mattinata a un incontro con il collega austriaco per l'Economia, Hannes Farnleitner, Treu si è volentieri sottoposto alla raffica di domande della stampa.

E naturalmente l'argomento relativo alla designazione del nuovo presidente dell'Autorità portuale (il regime di prorogatio sta arrivando a scadenza e gli enti istituzionalmente chiamati a esprimersi, Camera di commercio, Provincia e Comune di Trieste, Comune di Muggia non hanno ancora raggiunto un accordo) è stato l'autentico piatto forte.

«Ho già dato la mia disponibilità ad accettare un nominativo proposto in sede locale - ha precisato - purchè raccolga il benestare di tutti coloro che devono manifestare un parere al riguardo. Confermo però che non sono disposto ad attendere oltre luglio - ha affermato Treu - perciò, se non si trova una soluzione nelle prossime settimane, alla scadenza del mese opererò una scelta d'autorità, nominando un commissario».

Tiziano Treu

Treu, in ogni caso non si è limitato a parlare del porto. Sollecitato, alla pari del ministro austriaco, a esprimere un parere sullo stato delle ferrovie italiane, ha detto: «Le nostre tariffe sono vergognosamente basse, ma in realtà il vero problema del trasporto merci via ferrovia non è il prezzo, ma l'efficienza logistica».

Il ministro dei Trasporti era stato stimolato anche da quanto espresso in precedenza da Farnleitner. «Fino a tre o quattro anni fa - aveva detto quest'ultimo - a un importatore di frutta e verdura di Innsbruck serviva un solo giorno di trasporto con il treno per ricevere la merce da Verona. Oggi invece ne servono ben tre. E ai tempi dell'Impero austro ungarico si raggiungeva Trieste in meno tempo di adesso. D'altra parte - aveva aggiunto - problemi ne abbiamo anche in Austria, dove i treni passeggeri, anche se vuoti o quasi, hanno la precedenza nel traffico e nello smistamento su quelli merci pieni».

Treu, a questo proposito, ha garantito che il Governo ha recentemente rinnovato il proprio impegno nella ricerca di un potenziamento e di un miglioramento nell'efficienza delle ferrovie: «Abbiamo purtroppo ricominciato da poco a investire nel settore - ha sottolineato - dopo dieci anni durante i quali non solo non sono state destinate risorse alle ferrovie, ma spesso si è anche rubato. Per vedere i risultati - ha detto ancora - ci vorrà però del tempo».

Treu ha poi indicato nel biennio 2006-2007 il momento conclusivo del processo, appena iniziato, destinato alla realizzazione del cosiddetto 'combinato ferroviario', cioè il graduale passaggio dalla situazione attuale, nella quale è decisamente privilegiato e utilizzato in prevalenza il trasporto su gomma, a una nella quale le ferrovie aumentino la loro importanza negli equilibri generali dei trasporti.

«Questo è un compito certamente complesso - ha concluso il ministro - ma la strada che porta a centrare l'obiettivo è già stata segnata e l'abbiamo decisamente intrapresa».

Nella parte finale della conferenza stampa, dopo che il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, ha auspicato che gli operatori austriaci «possano diventare soggetti sempre più presenti nell'ambito dello scalo triestino», Treu e Farnleitner hanno esaminato la possibilità di migliorare i collegamenti logistici fra il Nord-Est d'Italia, Trieste in particolare, e l'Austria.

Ugo Salvini

I risultati di un'indagine della locale Università bacchettano senza appello la campagna per l'Europarlamento

Politici bocciati, si «vendono» male

Dietro a comizi deserti e alla poca partecipazione, una comunicazione inadeguata

L'esordio di Marucci Vascon al comizio triestino di Sgarbi con un «Ecco a voi Vittorio Gassman» è destinato ad entrare nella storia ma, in fatto di comunicazione, non hanno mancato di dispensare pillole di saggezza neanche gli altri candidati locali alle europee di giugno. Tutti rimandati infatti in tecniche della comunicazione, da chi promette - e poi non mantiene - fiumi di vino a chi spende in camicie perchè suda troppo. Questo il risultato di uno studio condotto dall'Università di Trieste.

Una decina di studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione ha seguito, per quasi un mese, altrettanti candidati della nostra Regione, realizzando un «Osservatorio sulla comunicazione politica», che ha dato risultati non proprio incoraggianti in merito alle tecniche utilizzate dai politici per spiegare ciò che intendono fare una volta eletti.

Nessuno dei «pedinati» ha affidato incarichi professionali per curare la propria campagna elettorale. Nessuno ha illustrato i programmi del suo impegno politico, tanto da far parlare di «totale disimpegno verso l'attività di comunicazione», come è stato definito ieri tale atteggiamento durante la presentazione della ricerca, condotta sotto la guida del professor Francesco Pira.

La conseguenza più evidente sarebbe stata quella di una scarsa partecipazione del pubblico, tanto per usare un eufemismo, mentre si potrebbe parlare di incontri e comizi deserti, a voler essere più realisti.

Insomma una campagna «fatta in casa», tranne rare eccezioni rovinate magari da qualche uscita infelice.

Su tutte quella di Marucci Vascon di Forza Italia, che ha avuto un lampo di genio nel collegarsi via satellite con Berlusconi durante il «tax day», ma che, nel presentare il comizio triestino di Vittorio Sgarbi ha ha fatto la gaffe ormai arcinota.

E che dire poi di Enrico Sbriglia, candidato nelle file di An, che ha utilizzato per l'intera campagna elettorale una fotografia scatattagli dalla moglie.

Igor Canciani invece, ha pensato bene di stampare i manifesti bilingui (italiano e sloveno)- cosa che i candidati degli altri partiti non hanno ritenuto di fare - ma di sbagliare l'indirizzo Internet.

"Di ottima fattura invece il sito telematico di Demetrio Volcic, candidato dei Ds, che ha utilizzato un'ampia serie di camicie durante la campagna elettorale. Se le cambiava spesso perchè sudava troppo. E' stato giudicato il migliore anche per la sua disponibilità alla firma di autografi e al baciamano verso tutte le signore incontrate. E' riuscito a farsi eleggere con 42mila preferenze. Delusi invece i sostenitori di Bruna Tam, in lista con l'Asinello di Prodi, che hanno atteso invano i fiumi di vino promessi dalla candidata ad un banchetto elettorale.

La prossima ricerca - i risultati sono attesi in settembre - riguarderà invece le donne in politica. Le prime anticipazioni sono piuttosto interessanti, se si pensa che più del 25% delle intervistate ha confessato che il fatto di essere donne le ha facilitate nell'entrata in politica, che nessuna si occupa di comunicazione nè ha mai presentato programmi che si occupassero di grandi temi sociali.

Riccardo Coretti

Albertone diventa triestino, nel ricordo di 45 ballerine

Dopo la cittadinanza onoraria di Kansas City, Alberto Sordi ha ricevuto ieri il sigillo trecentesco della città. «Se avessero saputo in che senso parlavo io di Kansas City (il famoso tormentone di «Un americano a Roma»), il Presidente degli Stati Uniti, il sindaco di Kansas City, tutta la fanfara dei cowboy m'avrebbero appeso a un albero, altro che cittadinanza!», commenta ridendo Alberto Sordi. L'attore, oltre al riconoscimento del Comune di Trieste, ha ricevuto l'altra sera, in occasione dell'incontro con il pubblico, anche il premio Friuli-Venezia Giulia alla carriera e un premio «simpatia», offerto dall'Azienda di promozione turistica, che consisteva in una campana d'argento. «Oh, el campanon!» esclama Sordi. «Ecco un bel premio... E adesso, 'ndo lo metto? Sul cancello de casa!». Sordi scherza con il pubblico, gli incauti intervistatori, il vicesindaco Damiani. Ritorno molto volentieri a Trieste. E la città dove ho debuttato, al teatro Rossetti, e ho sempre davanti agli occhi e nel cuore, l'abbraccio e la simpatia di tutto il corpo di ballo che era con me: 45 splendide ballerine... non le dimenticherò mai!».

Interminabile la carriera di Sordi. Qualche ricordo? Sono moltissimi. Ci sono più di sessant'anni di storia italiana, di cinema, di varietà, e di grandi persone incontrate. Fellini? «Un genio che voleva far sorridere la gente. Intelligente, fantasioso, con quella sua splendida capacità di raccontare bugie, e di raccontare sogni». E le attrici che ha conosciuto? Tante, tante e bellissime. «Una con cui non ho mai lavorato, purtroppo, è la Lollobrigida. Un po' piccoletta, ma con un corpo magnifico!». E la Garbo? «Era alta! Una volta, lo ricordo bene, la incontrai su un piroscafo e ballammo insieme... mi diede una cappocciata! Era alta sì, ma de legno! E con certi piedi!».

E alla domanda: «E cosa ci può raccontare di Amidei, il grande sceneggiatore goriziano? «Beh, veramente non s'è mai capito dove fosse nato Amidei... È stato il papà del neorealismo». Oggi c'è ancora bisogno di un cinema di denuncia? «Basta leggere i giornali - risponde l'attore - Anche quello che è successo all'Umberto I, lo sapevano tutti, da sempre. La sanità, il sistema giudiziario, un po' dappertutto c'è sempre stata corruzione, irresponsabilità. Io avevo fatto un film: Tutti a casa, appunto.Le cose non vanno: l'istinto a rubare, a truffare, ad arricchirsi, ad uccidere c'è sempre. Gli Stati Uniti, che dovrebbero essere un paese civile, hanno ancora la legge dell'occhio per occhio, la pena di morte. Questo non è giusto, naturalmente, pero qualche volta... Si cambia tono, fortunatamente: e un Alberto Sordi autore di musical? Mai avuta questa tentazione con la sua splendida voce di basso? «No, non c'ho mai pensato. Non per eccesso di umiltà, io non sono umile – afferma sorridendo – è che io assomiglio più alla gente che a un attore. Quando ho iniziato la mia carriera, all'accademia, mi hanno mandato via, dicevano che non faceva per me. E dal loro punto di vista avevano ragione: gli attori parlavano in modo diverso dalla gente comune a quel tempo... In quel senso io non ero nessuno e non potevo essere scoperto da nessuno: ero soltanto simile alla gente». E l'idea di girare il suo prossimo film a Trieste? Magari con qualche ballerina, come una volta? «In quel caso, ci si potrebbe pensare...».

Chiara Barbo

La Provincia ha deciso di affittare ai vari server telefonici alcuni tetti delle scuole

E Codarin si scopre «antennista»

Preannunciati controlli scrupolosi ma gli ambientalisti fremono

Cresce la telefonia privata, col quarto gestore già dietro l'angolo, e cresce anche la richiesta di preziosi spazi dove installare i ripetitori. La Provincia, in tal senso, sembra essere stata la più sollecita a raccogliere il grido di dolore di Telecom, Omnitel e Wind. Nei giorni scorsi, come immediatamente ravvisato dal consigliere d'opposizione Denis Visioli di Rc, la giunta Codarin ha deciso di fornire la disponibilità di un paio di tetti di istituti scolastici (uno dovrebbe essere sicuramente il "Carducci") e del camino della falegnameria posizionata all'interno dell'ex Opp, a San Giovanni.

Economicamente parlando, un affare, visti i canoni d'affitto, peraltro non ancora precisati, che verranno versati dalle compagnie. Sul piano dell'opportunità, viceversa, la scelta è quantomeno controversa. Ancora ieri, in un intervento, Alessandro Claut degli Amici della Terra si faceva portavoce del disagio di molti cittadini, perplessi di fronte agli effetti, ancora tutti da verificare, delle onde elettromagnetiche, presenti in quantità crescente nel territorio cittadino. Sotto accusa, guarda caso, proprio gli impianti installati su «edifici abitati, scuole, ospedali», che hanno portato l'associazione a costituirsi localmente in Codacons, «con lo scopo principale di informare la popolazione sui rischi ed eventuali pericoli per la propria salute provocati dalla diretta esposizione ai campi elettromagnetici».

Un rischio che, peraltro, la Provincia teme fino a un certo punto. «In assenza di un piano frequenze – precisa l'assessore provinciale Giulio Marini – possiamo muoverci autonomamente, fermo restando che la competenza in tema di onde elettromagnetiche dovrebbe essere della nuova agenzia regionale per l'ambiente (Arpa). I pali installati, comunque, dovrebbero essere del tipo a multifrequenza, utilizzabili da vari "server" ma con emissioni ridotte. Le garanzie? Sono quelle del ministero dell'ambiente, ai cui parametri ci atterremo scrupolosamente, pronti ad adeguarli a richiesta. Certo, qualche dubbio personale sui "bombardamenti" elettromagnetici ce l'ho. Meglio, ad ogni modo, avere le antenne sul tetto che di fronte».

f.b.

Al Congresso di Helsinki i segretari confederali e il triestino Roberto Treu rilanciano la candidatura di Trieste

Balcani, il sindacato si fa avanti

«Dalla nostra parte una lunga esperienza di impegno transfrontaliero»

Trieste potrebbe ospitare la Conferenza sindacale europea per la ricostruzione dei Balcani. La richiesta è stata fatta ufficialmente dalle tre grandi confederazioni sindacali italiane, Cgil, Cisl e Uil, al Congresso del Sindacato Europeo che si è tenuto ad Helsinki. Lo annuncia Roberto Treu, segretario regionale della Cgil, l'unico italiano ad aver preso la parola nella capitale finlandese dopo Cofferati, D'Antoni e Larizza, e che ha lanciato la proposta di tenere a Trieste l'importante incontro sindacale. «Il mio intervento – spiega Treu – è legato alla nostra intensa azione sindacale transfrontaliera. È stato, in sostanza, il riconoscimento di un lungo lavoro che stiamo facendo con la Carinzia, la Slovenia e l'Istria croata».

Come si è arrivati all'idea di realizzare a Trieste una Conferenza sindacale europea sui Balcani? «Il ruolo che Trieste può avere è già stato sottolineato dal sindaco Illy, che aveva chiesto la Conferenza per la ricostruzione del Kosovo (poi assegnata a Sarajevo, ndr) o almeno l'impegno a far diventare la nostra città il centro di raccordo e di smistamento degli aiuti umanitari. La logica del sindacato italiano, che ha rilanciato la proposta a livello europeo, è la stessa. Da una parte vogliamo contribuire alla ricostruzione a tutta l'area dei Balcani, che è stata duramente colpita dalla guerra; dall'altra vogliamo tutelare i lavoratori e anche ricostruire un reale tessuto di vita democratica. Non dimentichiamoci che in Bosnia, dopo la firma dei trattati di pace, non c'è vera democrazia, non ci sono state nuove elezioni, ogni comunità vive all'interno del proprio territorio. La pulizia etnica è un fatto compiuto e quindi non c'è vera democrazia».

«In questi anni - prosegue Treu - abbiamo accumulato una grande esperienza di collaborazione tra sindacati di Paesi con sistemi politici ed economici diversi. Trieste, e tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, possono offrire la loro esperienza storica».

A Helsinki, però, si è parlato soprattutto di welfare state, di fisco e di disoccupazione. Quali risposte sono scaturite? «I sindacati di tutta Europa concordano su alcuni punti principali. Non si può, per esempio, scardinare il sistema dell'assistenza pubblica, che anzi dovrà essere rafforzato visto l'invecchiamento della popolazione...». Ma le risorse da dove verranno? «Spostando il prelievo fiscale dal lavoro dipendente al grande capitale. L'Irap, per esempio, ha fatto risparmiare 14 mila miliardi (pari alla prossima manovra finanziaria, ndr), ma a tutto vantaggio delle grandi imprese, come Fiat, Generali, Enel, che si sono ben guardate da reinvestire quanto si sono ritrovati in cassa». E per l'occupazione? «L'Europa deve fare un patto per l'occupazione e mettere come vincolo massimo il 7% di tasso di disoccupazione. Per arrivare a questo risultato si deve ridurre l'orario di lavoro, valorizzare le risorse umane con una formazione continua e sviluppare iniziative locali come i patti territoriali».

Franco Del Campo

I democratici: «Il confine adesso va smilitarizzato»

Incrementare il dialogo e tutte le iniziative di pace lungo il confine italo-sloveno-croato, impegnandosi per favorire un processo di normalizzazione nei Balcani.

È ciò che è emerso in un incontro pubblico sulla smilitarizzazione locale interconfinaria organizzato dai Democratici di Trieste nella sede di via Foscolo. «Rispetto a dieci anni orsono – ha sostenuto l'onorevole Elvio Ruffino, della Commissione difesa della Camera – i rapporti fra l'Italia e le nazioni contermini sono sostanzialmente mutati. Basti riflettere su alcuni dati: nel 1990 erano almeno 50 mila gli effettivi delle Forze armate presenti in regione, a fronte delle circa 10-12 mila unità presenti oggi. E la collaborazione fra l'Italia e la giovane Slovenia costituisce un'importante base per l'Unione Europea, che ha bisogno di punti di riferimento in questa parte del continente. Dall'apertura di un confine come questo – auspicando un miglioramento dei rapporti pure con i croati – discende la possibilità di introdurre nei Balcani quello sviluppo che per primo potrebbe presentare un fattore di stabilità nel precario scenario politico e sociale di quei Paesi.

«Non dimentichiamo – ha sottolineato Ruffino, citando la Macedonia – che in quel Paese il tasso di disoccupazione risulta del 44 per cento, con almeno l'80 per cento dei giovani a casa. Sono queste le cifre che ci aiutano a percepire chiaramente quel senso di instabilità in cui si vive nei Balcani».

«Per garantire lo sviluppo dobbiamo favorire la civiltà della convivenza. Perché è grande quella cultura – ha affermato Aurelio Juri, della Commissione esteri del Parlamento della Slovenia – che accetta tutte le altre. E, su questo versante, Italia e Slovenia devono ancora lavorare parecchio per circoscrivere quella tendenza a esasperare le differenze e i nazionalismi che poco giova al processo di pace e di smilitarizzazione. Il nostro ruolo – ha continuato Juri, facendo riferimento a un documento sulla smilitarizzazione del democratico Alessandro Capuzzo, che già qualche anno fa il Comune di San Dorligo della Valle aveva approvato e adottato all'unanimità – è di farci promotori a oltranza di un dibattito per il dialogo e la pace».

Ruffino: «Lo sviluppo è fattore di stabilità» Juri: «Per garantirlo occorre una cultura della convivenza»

«La cultura della pace e della convivenza – secondo l'onorevole Mario Prestamburgo, responsabile regionale dell'Asinello – deve nascere già tra i banchi di scuola, facendo riferimento a quelle nuove generazioni a cui spetterà il compito di proseguire il nostro lavoro. Nel processo di smilitarizzazione della nostra zona è fondamentale l'entrata della Slovenia nella Comunità europea. La contrazione dell'esercito nella regione è avvenuto proprio per questo, anche se nessuno smarrirà certamente il senso della propria patria. Accanto a certi pericolosi rigurgiti nazionalisti – ha concluso Prestamburgo – dovremo tenere in debito conto tutti quei risvolti economici (le strutture militari vuote e il movimento degli effettivi in altre zone) il cui futuro andrà valutato con criterio ascoltando le diverse parti in causa».

Maurizio Lozei

La Lista Bonino, insieme alla Confartigianato, raccoglie firme per altri venti quesiti

Riparte la maratona referendaria

I punti della campagna: lavoro, fisco, previdenza, sanità

E' partita nei giorni scorsi e continuerà fino al 25 di settembre la raccolta di firme per i 20 referendum proposti dalla lista Bonino, sostenuta in questa tornata dall'Associazione degli artigiani.

L'impegno è stato presentato in una conferenza stampa organizzata nella sede della Confartigianato in via Cicerone. «Con questo incontro – ha detto Marco Gentili della lista Bonino – rendiamo pubblico il pieno sostegno dell'Assoartigiani di Trieste ai nostri quesiti referendari in materia di lavoro e impresa e di fisco, previdenza e sanità».

Riguardo al lavoro e all'impresa, i referendum si riferiscono, nell'ordine, alla liberalizzazione per il collocamento privato e per i contratti di lavoro a termine, per quelli a tempo parziale, per i contratti di lavoro a domicilio e infine all'abolizione dell'obbligo di riassunzione nei licenziamenti individuali non viziati da motivi illeciti o discriminatori.

Sul versante fiscale, verranno proposti i quesiti per l'abolizione della ritenuta d'acconto, per la smilitarizzazione della guardia di finanza, per le pensioni di anzianità (elevazione a 57 anni o 40 anni di contribuzione), per optare sulla libertà di scelta di assicurazioni private in alternativa al Servizio sanitario nazionale e per l'abolizione dell'obbligo di stipula dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con l'Inail.

«Accanto a questo impegno – ha affermato Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato – sosterremo anche gli altri referendum proposti dalla lista (lasciando libertà di scelta per quelli sui finanziamenti pubblici) perché siamo sensibili a quelle iniziative che vogliono snellire la burocrazia e vogliono portare la libertà nel mercato del lavoro».

«Non sono certo delle proposte nuove – ha continuato Gentili –. Sono anni che Parlamento, forze politiche, associazioni di categoria e altri ancora chiedono maggiore flessibilità per l'occupazione. Anche per questi referendum, per la cui pubblicizzazione sugli organi d'informazione ci impegneremo con almeno quattro miliardi e mezzo del nostro patrimonio, cercheremo di attivare un largo dibattito coinvolgendo operatori e cittadini».

E' possibile firmare anche oggi ai banchetti allestiti dalla Lista Bonino in Capo di piazza dalle 10.30 alle 13. Chi lo desidera può farlo, in settimana, pure in municipio, in largo Granatieri 2.

m. l.

Sdi: dialogo a tutto campo e politica «liberalsocialista»

Anche il triestino Alessandro Gilleri ha preso parte ieri, a Roma, alla manifestazione dei Socialisti democratici per il rilancio della proposta politica, iniziativa voluta da Claudio Martelli all'indomani della sua elezione a membro del bareau del Partito socialista europeo. Secondo Gilleri la società italiana, e quella triestina, «sono ancora ingessate da un forte corporativismo bagnato da veterodoroteismo. In tale contesto la funzione dei socialisti del terzo millennio è quella di sviluppare una politica liberalsocialista, con un dialogo e un confronto dai riformisti Ds, ai radicali, ai liberali e laici di Forza Italia». Gilleri propone dunque un rinnovato movimento socialista che intervenga «a sostegno di una scuola più formativa e più europea, che agisca in difesa del futuro dei giovani e non delle "pensioni giovani", guardando al mondo che cambia, dove libertà e giustizia siano per tutti e non solo per censo».

L'INTERVENTO

Ancora polemiche legate al Museo istriano

«La destra vuole mettere le mani sull'Irci e continuare a gestire il voto degli esuli»

In qualità di membro del Comitato storico-scientifico dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) ero stato invitato alla conferenza stampa tenuta dal presidente Arturo Vigini e dal direttore Piero Delbello nella sede dell'Istituto. Avevo apprezzato l'equilibrio dimostrato nell'esporre i fatti cercando di evitare le polemiche anche quando queste sarebbero state più che legittime nel caso del miliardo che doveva servire per l'avvio del museo degli istriani (giuliani?), fiumani e dalmati già programmato dall'Istituto regionale da molti anni e per il quale era stato acquisito dal Comune e progettato per l'uso museale l'edificio di via Torino 8.

Fu grande quindi il mio stupore nell'udire un intervento incredibilmente sopra le righe da parte di Renzo de' Vidovich in pratica auspicante una politicizzazione dell'ente con l'entrata non solo di nuove «famiglie» ora rappresentate, per statuto, solo dalle tre principali organizzazioni di esuli, ma anche un intervento diretto di partiti, perché egli sosteneva che il senatore Camber rappresentava al de' Vidovich la sua ulteriore affermazione che l'entrata delle nuove forze avrebbe insegnato come penetrare nelle scuole.

Sosteneva infatti Delbello che una cosa era fare lezione nelle scuole, ma una cosa ben diversa organizzare corsi esterni, cosa che anche l'Irci già aveva fatto senza alcuna difficoltà. Dato che de' Vidovich continuava polemicamente e testardamente a sostenere le stesse tesi, mi sono sentito in dovere di chiedere la parola, sostenendo che dissentivo in tutto e per tutto delle tesi del suddetto in quanto nell'Irci non si faceva politica ma cultura: che prima di proporre un museo virtuale bisognava costruire quello reale con le masserizie lasciate nei magazzini del Porto Vecchio dagli esuli istriani e con tutte quelle tracce di storia e di tradizione che dovranno diventare patrimonio delle future generazioni. Compresi anche quegli aspetti «poveri» ma significativi della civiltà contadina (vino, olio, miele, formaggi ecc.) e legata al mare (saline, pesca ecc.) recentemente indagate dal Circolo Istria e dall'Università Popolare. In un momento in cui le risorse erano scarse non aveva senso duplicare i musei, senza tenere conto delle priorità, per cui il fatto che la Provincia si fosse impossessata del miliardo destinato al Museo istriano ecc. non solo doveva essere considerato un vero e proprio «scippo» politico ma addirittura un «segnale mafioso» all'attuale dirigenza. Che la destra voglia non solo continuare a controllare il serbatoio di voti degli esuli ma miri ora a impadronirsi dell'Irci e dell'Università Popolare era cosa già nota in precedenza: basta aver seguito gli ultimi «strani» movimenti in Istria della Marucci Vascon Vitrotti.

Ad ogni buon conto non esisteva scientificamente che il Museo «virtuale» ipotizzato dalla Provincia potesse precedere quello «reale» dell'Irci, né che si potesse ipotizzare di parcellizzare le scarse risorse in Museo di centrodestra sostenuto da Regione e Provincia e in uno di centrosinistra sostenuto dal Comune!

Pertanto concludevo invitando de' Vidovich e soci a tener giù le mani politiche dall'Irci, invitando invece presidenti di associazioni istriane e occupanti cariche istituzionali ed elettive ad attivarsi presso l'opinione pubblica per cercare di ricuperare il miliardo «scippato» che tra l'altro, essendo il primo di ulteriori finanziamenti previsti, se non recuperato, poteva rischiare di far fallire o di rimandare alle classiche «calende greche» la realizzazione del Museo istriano. Il de' Vidovich, preso con il ditino nella marmellata, tacque confuso e nessun altro replicò. Tanto meno Fulvio Medizza, che io non conosco, rappresentante della Provincia nell'Irci, che pure doveva essere tanto indignato da correre subito a spedire un comunicato di protesta.

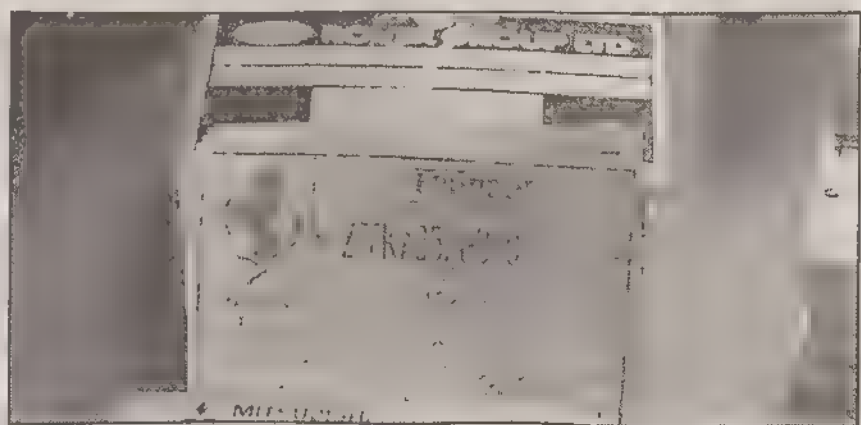
Peccato che egli abbia ribaltato completamente la situazione, tanto che sarei tentato di chiedergli i diritti d'autore e di citarlo per plagio, per essersi impadronito dei miei argomenti solo per incredibilmente usarli al contrario, o come si dice all'istriana, «per rivoltar la fritola». Complimenti vivissimi.

Franco Colombo

Sgominata da Polstrada e Squadra mobile un'organizzazione dedita al riciclaggio delle vetture rubate

In manette i falsari delle auto

Sequestrati in Lombardia migliaia di documenti e targhe contraffatte

Era una vera e propria fabbrica di targhe di immatricolazione, carte di circolazione, certificati di proprietà dei veicoli, documenti di identità personale, permessi di soggiorno per stranieri extracomunitari, bolli e quant'altro. Una sorta di centrale in grado di sfornare ogni giorno dieci automobili prima rubate e poi riciclate in modo da essere irriconoscibili. E con loro i corrieri - muniti di documenti «nuovi» - che le portavano oltreconfine verso i Paesi dell'Est passando per i nostri valichi di frontiera. Era un'officina del falso in grande stile, punto nodale di una più vasta organizzazione criminale che importava armi e droga per esportare automobili rubate. Ora, però, quel meccanismo si è inceppato: la squadra di polizia giudiziaria del compartimento Polizia stradale di Trieste in collaborazione con la Squadra mobile è riuscita a individuare la stamperia e ad arrestare i primi responsabili del «giro».

Documenti falsi sequestrati dalla Polstrada (Foto Lasorte)

In seguito ad accurate indagini dirette dal sostituto procuratore Raffaele Tito della Direzione distrettuale antimafia la polizia nei giorni scorsi ha arrestato due marocchini, Abdelhadi El Mir, del 1962 e Abdelouahed Hamssaoui, del 1958, denunciando a piede libero anche due donne, Aicha Bellamouadden del 1960, e Majdouline Sadki, del '67. Queste ultime erano in compagnia di Hammsaoui quando gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento di Cologno Monzese dove il marocchino era intento a fabbricare targhe false. El Mir, invece, è stato sorpreso a Milano dove, secondo gli inquirenti, fungeva come procacciatore d'affari e intermediario con i titolari della stamperia e i potenziali clienti dei falsi documenti.

Ingente il materiale sequestrato nell'abitazione di Cologno Monzese e in altri magazzini dell'hinterland milanese: migliaia di stampati in bianco (alcuni rubati in varie località e uffici) per patenti, carte d'identità e di circolazione (anche di altri Paesi, come la Germania), targhette per i telai (compresi i dati identificativi segreti delle varie case automobilistiche) permessi di soggiorno ecc.

«Abbiamo spezzato un anello fondamentale del riciclaggio delle auto rubate a livello internazionale», ha detto ieri il dirigente superiore della Polstrada, Gianpiero Di Benedetto, che ha illustrato i termini dell'operazione assieme al collega del Squadra mobile, Sergio Sodano, ricordando come l'indagine sia nata da una costola dell'operazione «Caravaggio», grazie alla quale nell'ottobre scorso la polizia riuscì a sgominare una vasta organizzazione dedita ai più svariati reati, dal traffico di stupefacenti, di armi e appunto al riciclaggio di autovetture rubate. Una vera e propria «holding» criminale, che per la prima volta, ha osservato Di Benedetto, sfrutta manodopera extracomunitaria «per svolgere lavori di alta precisione e professionalità come la falsificazione di targhe e documenti».

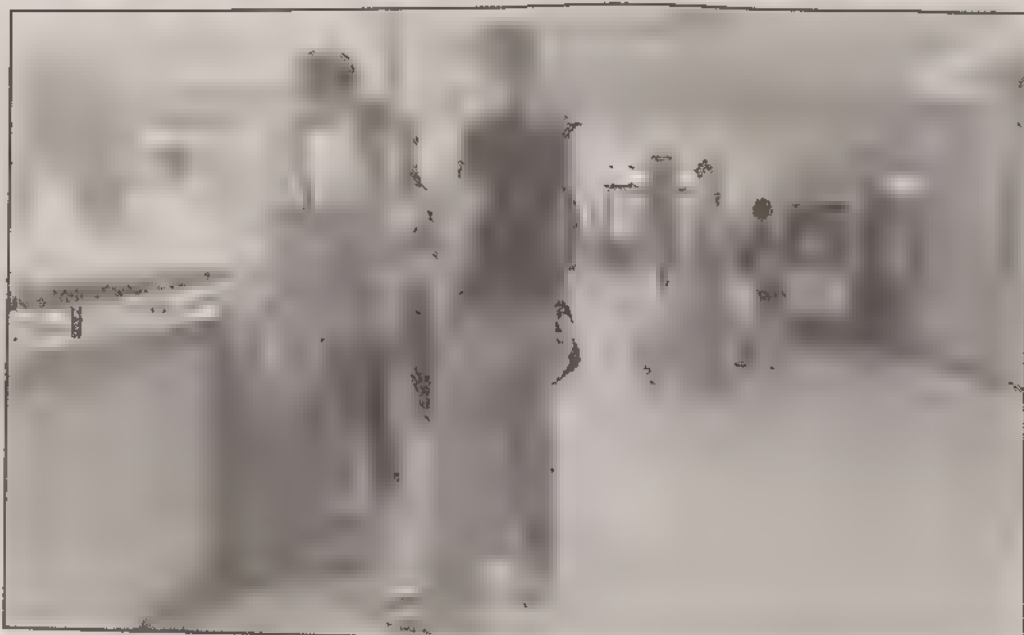
30 MILA PERSONE

Vasco Rossi, il più affollato concerto di sempre

I primi sono arrivati già al mattino, e la pioggia di certo non li ha scoraggiati. Poi, via via che la folla aumentava, a un certo punto ha fatto capolino anche il sole. Dopo le ventuno, quando finalmente Vasco Rossi ha aperto il primo concerto triestino della sua ormai lunga carriera, lo Stadio Rocco era affollato da oltre trentamila persone. Che sarebbe come dire il record assoluto per uno spettacolo a Trieste, con contorno di lunghe file e ingorghi. Dello spettacolo riferiremo domani nella pagina degli Spettacoli (Foto Lasorte).

Dopo una serie di preoccupanti episodi e le lamentele dei negozianti, è stata aumentata la vigilanza da parte delle forze dell'ordine

Micro-teppismo al «Giulia», controlli a tappeto della polizia

Il «Giulia» è ormai un centro di aggregazione per molti giovani. Ma tra questi c'è anche chi si dedica ad azioni di taccheggio e a piccoli atti di teppismo. Per il direttore del centro, però, la situazione «non è assolutamente grave».

Il Centro commerciale «Il Giulia» rischia di diventare una specie di piccolo Bronx? Nei giorni scorsi la polizia ha effettuato una serie di controlli per identificare gruppi di giovani che da qualche tempo sostano nelle gallerie del centro assumendo atteggiamenti non sempre concilianti. Si tratta, spiegano gli investigatori, perlopiù di minorenni dediti a piccole azioni di teppismo e vandalismo, taccheggio nei negozi, intimidazioni nei confronti dei clienti. E i negozianti stessi si sono lamentati di quanto sta avvenendo.

Ma l'altro giorno è stata passata la misura. Quando la polizia è intervenuta per fermare un giovane sospettato di aver rubato una maglietta in uno dei negozi, c'è stata una mezza rivoluzione da parte dei gruppi di giovani.

In Questura allora hanno detto basta, e sono scattati i controlli: venerdì decine di giovani sono stati identificati, anche se non è stata presa alcuna misura nei confronti di nessuno di loro. «Ma i controlli continueranno - spiegano in Questura - perché abbiamo modo di ritenere che tra tanti giovani si possano nascondere gruppi di piccoli teppisti che stanno minando l'ambiente».

Getta invece acqua sul fuoco il direttore del «Giulia», Paolo Fontana: «I ragazzi - dice - qui ci sono da sempre; certo nell'ultimo anno il numero è aumentato, e i giovani appaiono un po' di più abbandonati a se stessi; tuttavia se ci sono atti di teppismo sono sempre poca cosa, e sia i nostri vigilanti che le forze dell'ordine sono una presenza costante e rassicurante; del resto in tutti i grandi gruppi c'è sempre qualcuno un po' più vivace degli altri».

In Viale minaccia di buttarsi poi, per fortuna, desiste

Di solito è il caldo torrido che scatena reazioni sconsiderate, ma ieri nonostante la temperatura non avesse certo raggiunto livelli di guardia, ugualmente, una persona in evidente stato di agitazione ha minacciato di gettarsi nel vuoto in viale XX Settembre.

Così ieri pomeriggio in quella strada di solito molto frequentata soprattutto nella bella stagione, c'è stato un insolito accorrere febbrile di autoambulanze del 118, di gazzelle della polizia e di mezzi dei vigili del fuoco. È scattato un piano per affrontare l'emergenza.

I curiosi che hanno assistito all'evento hanno seguito con il fiato sospeso l'evolversi degli eventi. Agenti di polizia e sanitari si sono dati da fare e ancora una volta il dialogo è stata la carta vincente.

Parlando con calma sono riusciti a vincere la diffidenza di chi stava per mettere in atto l'insano proposito, sono riusciti a ristabilire un clima sereno e rassicurante e ad evitare il peggio. Quando sono arrivati i vigili del fuoco l'incubo era finito e questa storia, per fortuna, ha avuto un lieto fine.

Gravi ferite a una gamba per un uomo nel «frontale» con un'auto in via Commerciale

Ciclomotorista rischia l'amputazione

Giornata nera sulle strade: incidenti a raffica in città e fuori

Gravissimo incidente ieri notte poco prima delle 23 in via Commerciale all'altezza del numero 91: nel «frontale» tra un ciclomotore e un'auto un uomo di mezza età che guidava il veicolo a due ruote ha riportato una profonda ferita a un piede e a una gamba. Il rischio di amputazione si è rivelato subito molto alto. Ricoverato al Maggiore è stato sottoposto a una serie di interventi nel tentativo di salvare l'integrità e la funzionalità dell'arto inferiore. La prognosi è di 90 giorni. La vettura coinvolta nell'incidente stava scendendo verso Trieste mentre il ciclomotorista percorreva in salita la via Commerciale. Dopo lo scontro la via Commerciale è rimasta chiusa per qualche tempo. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla polizia stradale.

Ma quella di ieri sulle strade in città e fuori è stata una giornata davvero sfortunata: si sono registrati circa trenta tra tamponamenti, scontri e uscite di strada con, in alcuni casi, conseguente chiusura momentanea delle strade e grandi disagi al traffico. La gran parte dei sinistri, eccettuato quello di via Commerciale, non ha portato gravi conseguenze per le persone, ma comunque il pronto soccorso di Cattinara e del Maggiore hanno avuto il loro daffare.

Gran lavoro anche per i vigili: scontro all'incrocio tra via Flavia e via Monte D'Oro, costato cinque giorni di prognosi rispettivamente ai conducenti di due Panda Fiat entrate in collisione (una delle vetture è finita sull'isola spartitraffico) e trenta giorni alla passeggera di una delle due auto. E una della due Panda, hanno rilevato i vigili urbani, non era in regola con l'assicurazione: il veicolo è stato sequestrato,il proprietario dovrà pagare di tasca sua gli eventuali danni provocati.

In due occasioni altrettante strade sono rimaste chiuse ieri per alcune ore. Nel primo caso una macchia d'olio lasciata da una macchina in via Costalunga ha provocato la scivolone di un motociclista (illeso), e la strada è rimasta interdetta fino alle 15 da Strada di Fiume a Erta Sant'Anna (deviata anche la linea 34 dell'Act) per permettere la pulizia dell'asfalto. Nel secondo caso uno scontro tra due autovetture nel pomeriggio in pieno centro, all'incrocio tra via Filzi e via Milano (con tre feriti, tra cui un pedone) ha provocato l'abbattimento di un semaforo (subito rimesso a posto) e la chiusura momentanea delle vie.

Tra gli altri incidenti si possono menzionare uno scontro tra due vetture sulla Statale 14 all'altezza della cosiddetta «curva della morte» (il secondo in due giorni) con due feriti, e un altro sempre tra due auto, tra via Flavia e via Brigata Casale (solo contusi).

Gli ungheresi del taccheggio Denunciate quattro donne

Per la polizia ci sono pochi dubbi: si tratta di un gruppo di ungheresi sistematicamente dediti al taccheggio nei negozi del centro città.

E ieri due di loro - due donne - sono state colte con le mani nel sacco e denunciate a piede libero, mentre un uomo che era in loro compagnia è riuscito a fuggire. Le donne denunciate sono Edit, Sarkozi, Istvanne Balogh, Ilona Balog e Renata Buchammer.

Le quattro ungheresi sono stati identificate dopo che l'addetto alla sorveglianza del negozio «DM Italia» di Piazza San Giovanni le aveva sorprese, dopo averle notate mentre si aggiravano tra gli scaffali, a ficcare nella borsa dell'uomo che era con loro merce presa tra quella esposta, tra cui confezioni per la tintura dei capelli.

Quando i cinque ungheresi sono usciti dal negozio il vigilante si è messo ad inseguirli. L'uomo è riuscito a svanire, mentre le donne, raggiunte, hanno fatto finta di non capire l'italiano quando il vigilante ha chiesto loro di fare vedere lo scontrino.

Il vigilante ha così chiamato la polizia, e una volta portate in questura dalle borse di due delle quattro donne sono uscite sia alcune confezioni di smalto risultate rubate al negozio «DM Italia», sia alcuni indumenti intimi che, a un successivo controllo, sono risultati provenire dal grande magazzino Coin.

Gli oggetti sono stati riconsegnati ai negozianti, mentre in base alla descrizione fornita dell'uomo fuggito (alto un metro e 75, corporatura normale, capelli brizzolati, barba incolta, camicia e pantaloni scuri) la polizia ha iniziato una battuta nella zona intorno Piazza San Giovanni, senza però riuscire a trovarlo.

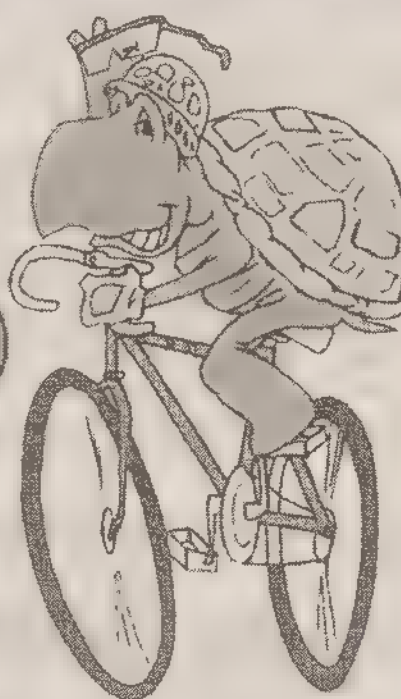
Torna con l'estate la preoccupazione per i furti in casa perpetrati dalle nomadi minorenni

Estate, scatta l'allarme «zingarelle»

Con l'estate ricompaiono i ladri d'appartamento, con il fenomeno delle cosiddette «zingarelle», ragazze minorenni straniere utilizzate, per la loro impunibilità, nell'attività di forzare ingressi e svuotare appartamenti. Così l'altro giorno la polizia ha fermato in Piazzale Kennedy due giovani croate nomadi, V.G. del 1984 e R. J. del 1986, che portavano nascosti addosso due grossi cacciaviti, attrezzi piuttosto adatti allo scasso. I cacciaviti sono stati sequestrati, mentre le due ragazze venivano affidate al centro di accoglienza per minori della «Scuola dello Studente sloveno», non prima di essere state portate all'ospedale «Burlo Garofolo» per una visita medica».

E i soliti ignoti sono invece entrati nell'abitazione di Gianpaolo M., in via dell'Eremo. L'uomo era uscito di casa alle 20, e quando è rientrato alle 24 ha trovato le stanze a soqquadro. I «topi» erano riusciti a entrare forzando un'imposta della finestra che dalla cucina si affaccia sul giardino. Per fortuna sembra, da un primo sommario esame, che i soliti ignoti non abbiano avuto il tempo di rubare nulla.

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

ESTATE TRIESTINA

È scoppiata l'estate. Calda, luminosa, con le lunghe giornate che invitano a riprenderci cura di noi stessi, a valorizzare il nostro tempo libero, a dedicarci ai nostri hobbies, a vivere di più all'aria aperta. I mesi estivi offrono l'opportunità di riscoprire l'ambiente circostante e le sue bellezze naturali, con passeggiate ed escursioni che possono avere come meta anche alcune delle numerose strutture di agriturismo che si trovano nei dintorni della città. Punti di ristoro immersi nel verde, in un paesaggio che non cessa mai di stupire per la sua mutevolezza. Da Muggia a Duino, da Prosecco a Basovizza le zone che circondano Trieste sono ricche di suggestive proposte per itinerari naturalistici dal Carso al mare e nel contempo di una gustosa gamma di proposte gastronomiche e culinarie. Pronti a ripartire – dopo essersi rifocillati con una frittura di pesce o con un buon panino di prosciutto, dopo aver bevuto refosco o malvasia – alla scoperta di una casa carsica tipica, di un sentiero che ci porta nel fitto di un bosco di pini o su un ciglione che lascia stupefatti per la suggestione del luccichio del mare che sembra possibile toccare con la mano. Una fitta serie di appuntamenti culturali, musicali e artistici arricchiscono l'estate triestina di chi resta in città. Da segnare innanzitutto sull'agenda la data del 26 luglio, quando verrà inaugurata – nelle Scuderie del Castello di Miramare – la grande mostra «Cristiani d'Oriente». Una mostra di forte impatto simbolico e di notevolissimo interesse storico-artistico. Nel frattempo si può visitare nella splendida cornice del Museo Revoltella la mostra (inaugurata ai primi di luglio) di Jean Michel Basquiat, l'artista «ribelle» che ha fortemente caratterizzato la pop-art americana. Sempre al Revoltella gli amanti della musica possono vedere i loro cantanti preferiti – da Franco Battiato a Eugenio Bennato da Luca Carboni a Jovanotti per fare solo alcuni nomi – alle prese con i pennelli e con la loro creatività artistica espressa su tela invece che con le note: si tratta di «Musica senza suono, segni e disegni di musicisti italiani». Chiude oggi a Sistiana l'esposizione di pitture e fotografie al femminile «Eros d'autore»; c'è tempo invece fino al 15 luglio per non lasciarsi sfuggire a Palazzo Costanzi «Le donne di Giacomo – Il mondo femminile nella Trieste di James Joyce». Una mostra quest'ultima che consente di ricostruire «il microcosmo della donna triestina d'inizio secolo attraverso oggetti, vestiti, documenti, dipinti e fotografie». E sempre Joyce, ma questa volta analizzato attraverso i suoi rapporti epistolari con l'allievo Svevo, è il protagonista della mostra «Caro signor Schmitx... / Dear Mr. Joyce: un'amicizia tra le righe» allestita al Museo Sveviano in piazza Hortis. Continua al verdi lo straordinario successo del Festival dell'Operetta che coinvolge anche un pubblico giovane e che è arricchito dalle manifestazioni collaterali alla Sala Tripcovich (ad esempio il 19 luglio «Rossini e dintorni» e il 20 luglio «Cuoricin, tesorin - Il gioco delle coppie nell'operetta»).

Un'estate all'insegna della libertà

Il caldo afoso e le temperature elevate influenzano la qualità delle nostre ore di riposo, specialmente notturne.

È un dato accertato che nei mesi caldi si dorme di meno e per lo più si dorme peggio. Gli americani hanno già provveduto a definire questo diffuso problema con un'apposita sigla: ADD, ovvero Attention Deficit Disorder.

È un disturbo che in questa stagione provoca un senso costante di sonnolenza e un calo del livello di attenzione soprattutto nelle azioni quotidiane e abitudinarie provocando dimenticanze, distrazioni, e così via. Molteplici sono i tentativi per garantirsi notti di assoluta tranquillità, da forme di isolamento acustico contro i rumori ai condizionatori d'aria, dia ventilatori ai materassi ergonomici alle zanzariere.

Ma spesso il vero relax viene messo in forse dai problemi di lavoro che ci assillano e da cui non riusciamo a «staccare» o dalla mania di guardare i programmi televisivi notturni.

Mantenendo in funzione l'attività cerebrale anche in ore che l'organismo «vive» come destinate al sonno si rallentano le funzioni organiche collegate con il riposo (frequenza respiratoria, decelerazione del battito cardiaco ecc.), riposo che si sposa inevitabilmente di alcune ore. D'estate del resto cambia il ritmo sonno-veglia; si è pieni di voglia di stare all'aria aperta fino a tardi, passeggiando sul lungomare,

gustando un buon gelato o seduti ai tavoli all'aperto di una delle molte trattorie che punteggiano il Carso a bere vino bianco con un buon piatto di pesce. A respirare aria di vacanza.

Una vacanza nella propria città che d'estate è più bella e festosa che mai.

Quel che serve per riposare serenamente è forse un atteggiamento mentale positivo, ottimista, allegro che ci faccia essere paghi di ciò che abbiamo, felici di poterci svegliare il giorno dopo pieni di cose da fare, da vedere, da gustare. Da vivere. Val la pena sottolineare che soprattutto d'estate è opportuno premunirsi in modo da non entrare a far parte delle statistiche che comprendono le persone a cui intrusi fanno visita in loro assenza. Mentre noi siamo in ferie a goderci il meritato riposo i ladri sono infatti al lavoro. Sembra che porte blindate e sistemi di allarme elettronico che proteggono i punti di accesso alla nostra casa vengano installati soprattutto da chi ha già subito un furto... Esistono dispositivi a fili, a barriera, applicati a recinzioni o per balconi e grondaie. Ovviamente anche una buona illuminazione esterna può costituire un importante elemento dissuasore per i malintenzionati.

Sono disponibili pratici rivelatori volumetrici ad in caso dotati di sensori che entriamo in azione automaticamente sul far della sera accendendo le luci del giardino anche in assenza dei proprietari. Ampiamente utilizzate le serrature elettroniche che garantiscono la chiusura immediata dell'accesso principale della casa (indicate anche per una migliore protezione delle persone anziani). Utili anche particolari telecamere per uso domestico di dimensioni ridotte e di facile installazione, dotate di rivelatore antintrusione.

Scatti d'estate

Vacanze, passeggiate, uscite all'aria aperta con i propri cari, con i figli, con i nipotini, con il proprio cane. Momenti di serenità, di allegria, di spensieratezza che meritano di essere ricordati. Il metodo migliore è senza dubbio l'uso di un buon apparecchio fotografico. Professionale e dotata degli optional che garantiscono risultati da perfezionisti o semplice e automatica in grado di consentire buoni risultati anche ai principianti, nei mesi estivi la macchina fotografica è indispensabile. Tuffi, arrampicate, picnic, sorrisi da riguardare insieme una volta ritornati a casa. Insenature, pinete, scorci di paesaggi, architetture, particolari e dettagli che ci hanno colpito. Immagini originali e personalizzate che superano di gran lunga la bellezza stereotipata delle cartoline. Altrettanto importante della «bravura» dischi fotografa sono naturalmente la qualità delle pellicole utilizzate, uno sviluppo e una riproduzione a stampa professionali.

Fa caldo anche in cucina

Con l'arrivo del caldo è necessario fare attenzione anche alla freschezza dei cibi che consumiamo abitualmente. I cibi freschi possono venire infatti facilmente colpiti da microrganismi provenienti dall'ambiente circostante o trasmessi dalle nostre mani mentre li prepariamo. Alcune semplici precauzioni sono quelle di conservare la carne separata dagli altri alimenti, di non consumare cibi contenuti in confezioni rigonfie o che sgocciolano. Ovviamente le mani di chi lavora in cucina devono essere ben lavate anche nelle fasi di passaggio da un alimento all'altro. Altrettanto puliti devono essere gli attrezzi utilizzati e il piano di lavoro. La frutta e la verdura vanno lavate abbondantemente. È bene ricoprire sia i cibi freschi sia quelli cotti prima di metterli in frigorifero ed è opportuno che non solo la carne e il pesce ma anche sughi e verdure vengano consumati entro due-tre giorni dal momento della preparazione.

Continuano gli orali in molte scuole della città, ieri siamo andati a «spiare» al liceo scientifico «Oberdan»

Un'ora di «tortura», ma Internet aiuta

Quando le nuove tecnologie possono dare una mano con domande e risposte

Mentre da alcune scuole cominciano a piovere i primi fax con i risultati dei promossi, in altre, per ora la maggioranza, i professori continuano il loro lavoro di valutazione. Ieri siamo stati al liceo scientifico «Oberdan», dove la seconda commissione si è installata nell'aula di storia dell'arte. Capitelli appesi al muro, poster in tema, tre lavandini alla parete. Lo scenario è singolare, ma chissà quanti candidati se ne ricoderanno. Per molti di loro arrivare davanti alla commissione è come andare alla ghigliottina. Ma i professori non vestono come Robespierre. Anzi, l'abbigliamento è quanto mai informale. Polo e magliette girocollo vincono a mani basse, sarà il caldo di questo luglio. «Lei deve fare la matura?» ci chiede il professore di fisica sbirciando il taccuino con gli appunti mentre assistiamo all'esame di Erika. «Ah, se sapevo che c'era la stampa mi mettevo la cravatta», aggiunge il prof.

Intanto Erika è messa sotto torchio con il Romanticismo. La polemica tra i classicisti e i romantici ha angustiato generazioni di studenti. Molti di loro ancora adesso si chiedono perché mai madame de Stael si fosse andata ad impicciare di certe cose. Dall'italiano Erika passa alla storia. Si parla della prima guerra mondiale, mentre una striminzita platea assiste trattenendo il fiato. Ogni insegnante ha una sua tecnica di interrogazione. C'è chi cerca di non affondare i colpi quando sente che il terreno è debole e chi invece insiste nella speranza che il candidato riesca a trarsi d'impaccio. «Come diceva quel cantante, Pappalardo? Ricominciamo» fa l'insegnante di filosofia che scherza per allentare la tensione. In effetti l'esame dura parecchio. Siamo poco sotto l'ora, e per chi si trova sotto torchio passare da una materia all'altra costa un grosso sforzo di concentrazione. Ma come si fa a prepararsi per la matura? Chiediamo ad alcuni ragazzi che aspettano fuori dal portone della scuola. «Si dice che per lo studio si debba essere portati» dice Fabrizio. «Io non penso di esserlo». «Ci vuole un buon metodo» è invece l'idea di Alessia, che rivela di essersi preparata con Internet. «Ho scoperto diversi siti dove si trovano consigli su come prepararsi, sulle tecniche di studio e di concentrazione. C'è addirittura un indirizzo dove i docenti delle scuole superiori rispondono online a domande su tutti i campi del sapere umano, dalla geometria alla filosofia, passando per le scienze». Volete avere l'indirizzo? Eccolo: www.scuolaitalia.com/eureka/esperti/index.html.

Paolo Marcolin

Esami di maturità allo scientifico Oberdan (Foto Lasorte).

CAPITANI

Hanno superato l'esame di stato finale al «Tomaso di Savoia Duca di Genova»

Nautico: giunti all'approdo

Istituto Tecnico nautico statale «Tomaso di Savoia Duca di Genova».

Ecco l'elenco dei candidati che hanno affrontato all'esame di maturità il nuovo tipo di prova così come voluta dal ministro della Pubblica istruzione Giovanni Berlinguer; dopo 30 anni nel corso dei quali agli orali si veniva interrogati in due sole materie, si è voluti tornare all'antico, quando si veniva interrogati su tutte le materie.

V A: Paolo Bandelli (64), Andrea Bonetta (72); Morris Casseler (85), Lorenzo Lista (60), Sandro Losi (84), Marco Macchia (75), Stefano Marassi (60), Elvio Marcuzzi (78), Gianfranco Pedrocchi (67), Caterina Pieri (65), Davide Pinatti (80), Michele Svetina (71), Lara Tironi (60), Giorgio Venturini (71), Diego Zanitti (82).

V B: Marco Baldin (71), Marco Bonetta (72), Mateo Bressan (71), Giovanni Bussani (71), Davide Degrassi (85), Giorgio Mastrolia (69), Felice Sorrentino (68), Lucio Ziani (60), Luca Forza (priv.) (62).

V C: Stefano Battel (82), Davide Bivi (90), Alessandra Garofalo (82), Marco Pangos (84), Matteo Polli (100), Giancarlo Visciano (86).

Al monfalconese Polli, che ha progettato uno scafo da regata, il punteggio più alto al «Nautico»

Matteo, un 100 «maturato» in barca

Con altri due compagni di studi ora si iscriverà all'università di Southampton dove imparerà a costruire imbarcazioni a vela e da diporto

L'unico «cento» del «Nautico» è andato al monfalconese Matteo Polli. Per lui, appassionato velista, è stata una regata tutto sommato tranquilla. Il mare era liscio come un olio già durante l'anno scolastico, frequentando con profitto, e si è mantenuto calmo anche durante gli scritti. Poi, come un potente vento che si fosse messo a gonfiare le vele, è giunto l'exploit dell'orale. «Onestamente non pensavo di arrivare a 100», commenta Matteo, «anche se avevo ottenuto il massimo in due prove scritte e 13 nella terza». Ricordiamo, per chi non si fosse ancora familiarizzato con i punteggi introdotti dal nuovo esame di stato, che il voto più alto che si può ottenere nelle prove scritte è 15. Da quest'anno poi i maturandi sanno già, al momento di presentarsi davanti alla commissione per sostenere l'esame orale, qual è stato il loro punteggio agli scritti. Per cui sono già grosso modo sull'avviso di quanto possono ottenere alla fine dell'esame.

Matteo, che ha frequentato la sezione costruttori navali, ha presentato all'esame il progetto di una barca da regata. Sotto la supervisione del professor Manuel Urcia Larios, vicepreside del «Nautico», ha costruito un modellino che è ora esposto al secondo piano dell'istituto. Non l'ha fatto tutto da solo. Con lui hanno lavorato anche Davide Bivi e Stefano Battel, che con Matteo adesso, finito la scuola, molleranno gli ormeggi alla volta dell'Inghilterra. Si iscriveranno infatti all'università di Southampton, dove impareranno a progettare barche a vela e imbarcazioni da diporto.

«C'è un istituto analogo anche in Italia» spiega Matteo, ma è piuttosto recente, mentre quello di Southampton ha una lunga tradizione. E poi l'esperienza in Inghilterra ci servirà anche per imparare la lingua». Tre anni di studi e poi l'inserimento nel mondo del lavoro dovrebbe essere immediato. «Dovrebbe essere così», conferma Matteo, che di barche a vela ha una certa esperienza visto che, come detto, è un appassionato velista che ha partecipato anche ad alcune edizioni della «Barcolana».

Matteo Polli

Ogni giorno per 5 anni in treno fino a Trieste a caccia del diploma

A seguire Matteo e i suoi due compagni, Davide e Stefano, è stato il prof. Urcia Larios, che non nasconde la soddisfazione per il risultato ottenuto. «Sono proprio contento per loro» dice. «Sono ragazzi che hanno affrontato notevoli sacrifici per studiare. Ogni giorno, per cinque anni, sono venuti in treno a Trieste (Matteo è di Monfalcone e gli altri due della Bassa friulana). Si sono preparati con molta costanza per questo esame, affrontando un impegno non indifferente. Ma tutta la sezione costruttori ha raggiunto un buon punteggio». Per quanto riguarda la nuova maturità il professore ritiene che «da questo primo esperimento la scuola dovrà trarre degli insegnamenti per migliorarsi, mentre gli studenti dovranno rendersi conto che tutte le materie sono ugualmente importanti».

p. mar.

Ruolo di primo piano giocato dal Centro di fisica teorica di Miramare alla Conferenza mondiale sulla scienza

«La ricerca può salvare il Terzo mondo»

«Ridurre i fondi può avere conseguenze distruttive per paesi in via di sviluppo»

Finanziamenti inadeguati in ambito scientifico possono indurre alcuni studiosi di nazioni emergenti a cedere alle lusinghe di un lavoro ben pagato all'estero

Il Centro di fisica teorica di Miramare ha giocato un ruolo di primo piano alla Conferenza mondiale sulla scienza che si è conclusa nei giorni scorsi a Budapest. Un summit al quale hanno preso parte oltre 3000 delegati (tra i quali un centinaio di ministri della ricerca e dell'istruzione) in rappresentanza di organizzazioni di ricerca e di imprese ad alta tecnologia. La Conferenza è stata organizzata dall'Unesco e dall'Icsu, il Consiglio internazionale per la scienza, che raggruppa i consigli delle ricerche e le accademia delle scienze di 95 paesi.

Miguel Virasoro, direttore del Centro di fisica teorica, ha tenuto un intervento di fronte all'assemblea plenaria, rivendicando il valore universale della ricerca di base anche per i paesi in via di sviluppo, facendo così proprio l'ideale con il quale Abdus Salam ha fondato e guidato per tanti anni la prestigiosa istituzione triestina.

«Ridurre i fondi destinati alla ricerca di base nel Terzo Mondo può avere conseguenze distruttive per il futuro di queste nazioni», ha sottolineato Virasoro. «In molti di questi paesi la comunità scientifica è ancora ben al di sotto della massa critica necessaria, le attrezzature di ricerca sono inadeguate, le opportunità di lavoro all'estero rappresentano una tentazione costante. Rinunciare alla ricerca fondamentale in fisica, in matematica, in biologia vuol dire danneggiare irrimediabilmente la qualità dell'insegnamento superiore e quindi la formazione di chi può essere in grado di affrontare con una strategia scientifica gli immani problemi di un'alimentazione insufficiente, dell'inquinamento delle risorse idriche, del degrado del territorio. Uno scenario del genere rappresenta già oggi una minaccia, ad esempio, nell'Africa sub-sahariana».

Alimentazione insufficiente, inquinamento delle acque, degrado del territorio sono alcuni dei problemi che devono trovare soluzione

L'attività che il Centro di fisica teorica conduce da ormai 35 anni viene oggi presa ad esempio da altri paesi. Proprio alla Conferenza di Budapest il governo francese ha annunciato la decisione di aumentare il sostegno finanziario per il Centro internazionale di matematica pura e applicata che ha sede a Nizza. «L'obiettivo – è stato precisato – è di fare per la matematica quanto l'Ictp ha fatto per la fisica».

«Glasbena Matica»: il deficit sarà ripianato dalla Regione

Il deficit del Centro musicale sloveno «Glasbena Matica» sarà ripianato dal bilancio regionale. Lo ha assicurato il presidente della giunta regionale Roberto Antonione in un colloquio avuto con la consigliera dei Pdci, Bruna Zorzini Spetic.

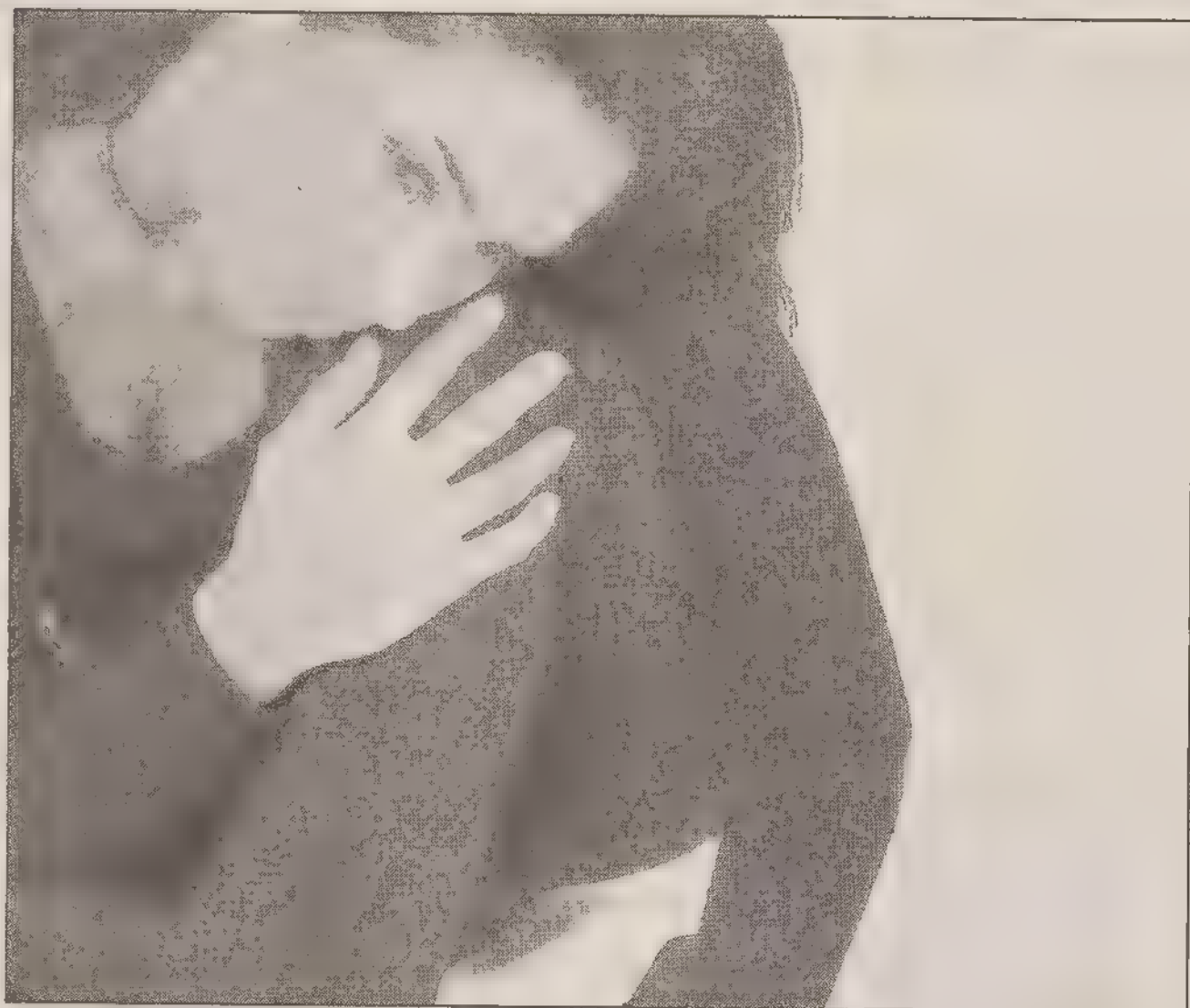
A quest'ultima è stata data assicurazione che il contributo al ripiano del deficit, così come stabilito nella manovra di assestamento al bilancio, sarà mantenuto in quanto «rispondente alla precisa volontà già espressa dal presidente Antonione durante la riunione di giunta regionale e di maggioranza, nel rispetto delle assicurazioni e degli impegni assunti nei confronti delle drammatiche emergenze manifestatesi nell'ente in questione».

Il gruppo del Partito dei comunisti italiani mette in evidenza il valore di queste affermazioni che rassicurano rispetto a posizioni di ferma chiusura espresse invece sullo stesso problema da parte della Destra regionale e della Lega Nord triestina.

La stessa Bruna Zorzini Spetic, in una nota, rileva come «queste forze politiche evidentemente, non solo non vogliono che lo Stato italiano assolva a un suo obbligo costituzionale, promulgando la legge di tutela della minoranza slovena, ma lavorano concretamente anche perchè le sue istituzioni e centri culturali muoiano di morte lenta».

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

Moda per tutte le tasche

Saldi, saldoni, saldissimi. Eccezionali, straordinari, ipervantaggiosi, da sballo, da urlo, incredibili, inimmaginabili. Locandine, posters, striscioni colorati cercano di richiamare dalle vetrine i compratori. Compratori e clienti che di fronte al saldo, all'occasione, all'affare, hanno i più diversi atteggiamenti. C'è chi compra solo «in svendita», riuscendo a fare sempre acquisti vantaggiosi, magari perché ha un numero di scarpa o una taglia particolari, c'è chi a parole diffida ma si lascia poi tentare di fronte alle opportunità reali che gli vengono proposte, chi compra tutto quanto è a prezzo d'affare senza selezionare o valutare la possibilità d'uso effettivo del pezzo. C'è chi ama programmare da una stagione all'altra i suoi acquisti e attende paziente come «Joe Falchetto» che arrivi la parola magica «sconto» per acquistare un pezzo cui fa la posta per mesi. È tempo di saldi, dunque, ed è anche l'occasione di fare buoni affari. Soprattutto nel campo della moda. Per una svariata serie di motivi infatti i saldi hanno inizio quando la stagione estiva è ancora tutta da vivere e i negozi e le boutiques propongono griffes e modelli d'attualità a costi inferiori al prezzo di listino. Abiti freschi, colorati e anticaldo, costumi da bagno, scarpe, accessori, abbigliamento sportivo per adulti e per bambini,

intimo: la voglia di qualcosa di nuovo da indossare per la città o per la vacanza prende un po' tutti, in quel desiderio di libertà e di novità che si accompagna all'estate. Un nuovo costume da bagno è senza dubbio un acquisto che ci mette di buonumore perché ci fa entrare subito nell'atmosfera estiva: costumi tradizionali, tecno, glamour, nuovi nella rivisitazione del bikini anni '70, nella formula tankini, in cotone, lycra o tessuto tactel, abbinati o coordinati al pareo, vero must dell'estate al mare. Ovviamente vanno scelti in modo che valorizzino al meglio la figura, con microslip o con reggiseno a fascia secondo la particolare conformazione fisica, ma sempre con un corpo curato e depilato. Si può approfittare dei saldi per acquistare un altro passpartout estivo: la canotta. Doppiata, trasparente, a rete, stretch, maculata, in colori fluo, va portata sempre in coppia con un'altra canotta, giocando su diverse lunghezze, colori, dimensioni delle spalline, asimmetrie e tutto quanto può servire a personalizzare il proprio stile. Un abito impreziosito da ricami floreali o da perline è perfetto per chi ama vestire una femminilità nell'insegna della seduzione. Lo stile safari, un classico dell'estate, o il tessuto jeans utilizzato in abbinamenti inconsueti è adatto anche alle taglie più, che vedono ormai molte firme specializzate della moda attente alle loro esigenze di comoda vestibilità. Occhio attento e vigile dunque, pronto a captare nelle vetrine quel capo che serve a completare il nostro guardaroba, a rinnovare il nostro stile, a farci sentire eleganti e up to date. La moda è fatta di dettagli e di scelte individuali e un capo realizzato in ottimo tessuto, rifinito con cura, può diventare senza dubbio un basic del nostro abbigliamento. Non esiste infatti una sola tendenza, ma esistono «le» tendenze, molteplici e ricche di citazioni. Il futuro della moda lascia infatti massimo spazio alla creatività individuale. Come è stato scritto faremo zapping anche con lo stile; sportive o eleganti, minimaliste o extra-chic, secondo le ore del giorno, le occasioni, gli stati d'animo. Sempre con una ricerca del bello e del prezioso nei tessuti, nei tagli e nei dettagli, con un lusso non ostentato, in un mix di passato e futuro, di nuovo e di usato. Abiti e accessori da indossare soprattutto per stare meglio con noi stessi. La vera eleganza infatti è quella che ci fa essere a nostro agio anche e soprattutto nei momenti di libertà, del tempo libero, della vita quotidiana.

Un colore per tutti

La moda propone l'intera tavolozza dei colori dal bianco al nero passando per i pastelli, le tonalità accese e i colori fluo. Capi eleganti e casual si declinano in azzurro, in rosa o nell'allegria solare del rosso e del giallo per andare incontro ai luminosi giorni d'estate. Tinte unite, sfumature degradè, effetto pitone nelle sfumature del verde. E fiori ovunque: su abiti, gonne, magliette, fino alle scarpe e alle borse. In bocciolo o a grandi corolle, in tonalità che ricordano le indefinibili distese fiorite degli Impressionisti o la forza primitiva del colore di Gaugin. Ognuno così ha la possibilità di scegliere il colore che meglio gli si addice e che comunica precise emozioni e sentimenti.

Abbigliamento sportivo fresco e dinamico

Nei mesi estivi con il gran caldo e le molteplici occasioni di vita all'aria aperta nell'abbigliamento primeggia lo stile sportivo. Uno stile all'avanguardia soprattutto nella ricerca (che vede ai primi posti americani e giapponesi) dei materiali. Le vere novità del settore sporting wear provengono infatti dai tessuti di nuova concezione, intrecciati con fibre sintetiche, talora con piccole particelle di ceramica, atti a respingere all'esterno il calore e a tenere bassa la temperatura corporea. La nipponica Goldwin propone magliette dal design esclusivo e polo in sunfit, oltre a freschi pantaloni stile yachting in versione sia lunga sia corta. Gettonatissimi soprattutto per il viaggio i capi della casa americana Columbia con camicie e pantaloni in praticissimi tessuti tecno lava-indossa. Gli appassionati di montagna trovano un abbigliamento perfetto nella vasta gamma di proposte (dall'intimo alla giacca sfoderata) della North Face. Celeberrimi i convertible pant, pantaloni lunghi che con una speciale cerniera diventano corti, adattandosi a repentini cambiamenti di temperatura. Il k-way ha fatto scuola e molti sono i capi tascabili per le più svariate esigenze della vita all'aria aperta. Il look sportivo e tecno-ginnico trionfa in ogni caso anche nei semplici capi di ogni giorno, dai pantaloni multitasche al blouson col cappuccio al cappelluccio da pescatore, in uno stile inconfondibile che piace a giovani e meno giovani.

Modelli di bel vestire

L'evoluzione della moda si è sviluppata di pari passo con l'evoluzione del costume e negli ultimi decenni sono avvenute nel settore delle vere e proprie «rivoluzioni», a partire dalla demolizione dello storico «muro» che divideva rigorosamente il vestito di tutti i giorni dal vestito della festa. Pret-à-porter o haute couture si basano infatti su modelli culturali che risentono delle tendenze in atto, pur interagendo come creatori di tendenze. Sono stati gli anni '60 uno degli spartiacque tra la moda di un tempo e l'antimoda dei giorni nostri. I giovani hanno quasi all'improvviso rifiutato i modelli tradizionali. I capelli sono diventati lunghi per i maschi e cotonati per le ragazze, sono apparsi i primi stivaletti ad accompagnare magliette a righe e pantaloni attillati.

Ed è incominciato il trionfo della contaminazione degli stili. Erano gli anni dello stile op, ye-ye, hippy, beat. Dopo lo choc della minigonna riapparvero lo stile midi e il maxi, che alla fine impararono a convivere e coesistere. Si impone la figura dello stilista che «non costruisce l'abito su una cliente, ma deve decidere chi saranno i suoi clienti». La moda è storia: «La storia della moda, afferma il critico A. C. Quintavalle,è e resta sempre la storia del come eravamo e insieme del come potremo e potremmo essere; la moda e la sua progettazione sono un modello a volte mitico, a volte rifiutato, comunque sempre un punto di riferimento che va letto». Nelle sue mille sfaccettature continuamente cangianti.

Una sezione verrà allestita da quest'anno nell'edificio che, in Campo Romano, ospita la materna e il ricreatorio

Opicina, presto il primo asilo nido

Analogo servizio si attende a Basovizza, aperto alle famiglie del Sincrotrone

L'assessore Bassa Poropat ha rassicurato le famiglie sull'avvio dell'attività, primo passo di una serie di cambiamenti in tutto il comprensorio scolastico

L'asilo nido di Opicina? Diventerà una realtà, magari in più tappe successive. Lo ha confermato l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat a diversi genitori intervenuti a una seduta sul tema organizzata dal consiglio circoscrizionale di Altipiano Est.

«È una questione particolarmente sentita dai nostri residenti – ha avuto modo di affermare Albino Sosic, per l'organo decentrato – che da diversi anni segnala la totale mancanza di un simile servizio a Opicina e dintorni». Secondo le risposte dell'assessore Poropat, pare che questa sia la volta buona. Una prima sezione del sospirato «nido» verrà allestita quest'anno nell'edificio che attualmente ospita in località Campo Romano (via Volpi) una sezione della materna e il ricreatorio. I sette bimbi della scuola materna verranno trasferiti all'asilo comunale di via San Mauro-Villa Carsia. Anche questa dovrebbe risultare una soluzione provvisoria, perché l'anno successivo la sezione della stessa materna sarà accorpata nel complesso scolastico della «Carlo Lona».

Tornando all'asilo nido, la piccola sezione creata formerà il nucleo della nuova struttura. Infatti – come previsto nel piano particolareggiato per il Centro civico di Opicina appena approvato dal consiglio comunale — il ricreatorio di Opicina si trasferirà da Campo romano nelle nuove strutture già attivate nel centro civico. A questo punto l'edificio di via Volpi, libero dal ricreatorio, diventerà a tutti gli effetti il nuovo asilo nido di Opicina.

«Ci rendiamo conto dei disagi e dei problemi che verranno causati all'utenza – ammette Sosic – ma il Comune chiede di pazientare ancora un po' in vista dell'attivazione del nuovo nido».

Sempre sul fronte scuola, una rappresentanza di lavoratrici del Sincrotrone ha chiesto al Comune di attivare un'analoga struttura nell'ambito di quel comprensorio. Tra i dipendenti della macchina di luce e dell'Area di ricerca, ci sono diverse giovani famiglie che necessitano di una struttura cui affidare i propri bambini. Lo stesso Sincrotrone, a quanto pare, si impegnerebbe insieme all'amministrazione per trovare soluzioni . «I problemi dei lavoratori del Sincrotrone – afferma Sosic – sono gli stessi della popolazione locale. Nulla vieterebbe di ipotizzare un nuovo nido nel comprensorio dell'attuale materna di Basovizza. Una soluzione che inoltre consentirebbe ai bambini di Basovizza e dintorni di giocare e vivere a contatto con i propri coetanei provenienti da altre regioni o Paesi. Anche su questo versante, il Comune si è impegnato a contattare il Sincrotrone e le autorità scolastiche per individuare un percorso per la realizzazione della struttura.

Maurizio Lozei

Viabilità e protezione civile all'esame delle circoscrizioni

Si riunirà domani, al centro civico di via Caprin, alle 20.30, il consiglio circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia. La riunione sarà preceduta dalla convocazione delle commissioni Affari generali (19) e Urbanistica (19.30). All'ordine del giorno della seduta una mozione sulla richiesta di dissuasori per autoveicoli in un posteggio per ciclomotori in via Rosetti, pareri su varianti edilizie e una deliberazione di spesa per la partecipazione a una manifestazione estiva del rione.

E' convocato invece per giovedì, alle 20.30, il consiglio della prima circoscrizione, al centro civico di Prosecco. I consiglieri prenderanno in esame il trasferimento dell'agenzia postale, la proposta di realizzazione del micronido nella scuola materna Silvestri e la proposta di deliberazione per l'approvazione del piano comunale di protezione civile.

IN BREVE

Vocci alla testa dei «bikers» si improvvisa guida turistica

Domenica insolita per il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci. Il primo cittadino si è proposto come guida turistica d'eccezione per gli amici «bikers» che durante questo week-end si ritrovano tutti insieme nel paesino di Prepotto. Oggi, a mezzogiorno, la pittoresca carovana di motociclette alla «Easy Rider», con in testa lo stesso sindaco alla guida della sua Vespa blu, partirà dalla piazzetta del paese alla volta del sito archeologico di Visogliano, per proseguire poi verso il Castelliere di Slivia, fermarsi alle Risorgive del Timavo e concludere il giro turistico al Villaggio del pescatore, dove sono stati ritrovati i resti del dinosauro. Un modo divertente per coniugare sport e storia, divertimento e cultura in un mix innovativo e inatteso, per un tipo di turismo nuovo, che mette a contatto e a confronto differenti culture e generazioni.

Cercansi due assistenti sociali: prove scritte già fissate per il 9 e 10 settembre a Muggia

Al Comune di Muggia è stato indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di assistente sociale, settima qualifica funzionale. Il titolo di studio richiesto è il diploma di assistente sociale e l'iscrizione all'ordine degli assistenti sociali. Le prove d'esame consistono in due scritti (redazione di un elaborato e di un piano di intervento individualizzato), che si svolgeranno alla scuola media «Sauro» in via D'Annunzio 48. La prima prova è fissata per giovedì 9 settembre alle 9.30, la seconda per il giorno successivo alla stessa ora. L'amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare sede e data delle prove scritte, impegnandosi a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione ai candidati ammessi. Per informazioni, copia integrale del bando e domanda di ammissione gli interessati possono rivolgersi all'ufficio del Personale del Comune di Muggia, tel. 0403360241/242.

Il Comune di San Dorligo della Valle organizza un soggiorno a Rimini per ultrasessantenni

L'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle organizza, dal 5 al 12 settembre, un soggiorno climatico a Rimini per anziani ultrasessantenni. Gli interessati potranno presentare domanda di adesione all'ufficio del servizio sociale del Comune dal 13 al 20 luglio, dalle 8.30 alle 10.30. Alla domanda dovrà essere allegata: copia del modello 730 o Unico o Cud o 201 relativi al 1998; tessera sanitaria; copia del modello O bis M. o equivalenti attestanti l'importo mensile della pensione nell'anno 1999. L'iscrizione verrà effettuata solamente alla consegna di tutta la documentazione richiesta.

Utilizzo delle palestre comunali: scade il 31 luglio il termine per la presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande per l'utilizzo delle palestre comunali di Muggia scade improrogabilmente il 31 luglio. Il modello per la compilazione delle domande potrà essere ritirato al Comune - Ufficio cultura. Informazioni ai n. 0403360340-0403360301.

Duino Aurisina, pratiche che riguardano i rifiuti: l'ufficio comunale ha ripreso l'orario consueto

Il Comune di Duino Aurisina avvisa che l'apertura al pubblico dell'ufficio tributi ha ripreso l'orario consueto: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche il pomeriggio dalle 15 alle 17.30.

Rupingrande: è stata recuperata, non senza difficoltà, l'antica struttura, che ora ospita una mostra fotografica

Casa Carsica riapre, tra passato e futuro

Dopo non poche sofferenze e alcuni ritardi dovuti a cause di forza maggiore, la Casa Carsica di Rupingrande ha riaperto venerdì sera i battenti presentando una mostra sulla sua evoluzione attraverso i decenni.

Di fronte ad autorità e cittadini, Egon Kraus, presidente di quella cooperativa «Carso Nostro» che da tempo valorizza i riferimenti culturali presenti sull'altipiano, ha riassunto le tappe principali del recupero di quella struttura che ambisce al titolo di museo etnografico in via istituzionale. «Anche se a prima vista la casa sembra in ordine – è intervenuto il direttore dei lavori, architetto Marino Kokorovec – la situazione statica della Casa Carsica era molto critica per le continue infiltrazioni d'acqua e le relative umidificazioni. Nel rispetto della tipologia architettonica di questo impianto, recuperando materiali originali quali le coperture in pietra del Carso, si è provveduto a ripristinare la Casa, lavorando in condizioni di difficoltà per l'impossibilità di predisporre un'impalcatura degna di questo nome, causa il veto posto da una proprietà confinante la casa. Dopo il consolidamento delle strutture – ha concluso Kokorovec – abbiamo inoltre riparato il lastricato nel cortile, imbiancato a calce le parti interne e impregnato tutte le parti in legno con soluzioni antimuffa e antitarlo. «Senza l'appoggio finanziario della Camera di commercio – ha affermato Egon Kraus – non avremmo potuto recuperare lo stabile. Con i soldi del Fondo benzina l'ente ci ha assegnato un contributo per il 90 per cento delle spese previste, per un totale di 144 milioni sui complessivi 160 necessari al recupero della Casa. Alla giunta della Camera di commercio, dunque, va tutta la nostra riconoscenza per questa riapertura».

La Casa Carsica sarà per il momento aperta soltanto per la visita alla mostra fotografica intitolata «Rupingrande e la Casa Carsica attraverso i decenni», realizzata dalle studiose Martina Repinc, Kristina Kovacic, Ziva Pahor e Dragica Ule, affiancate da Mario Magajna, che ha contribuito alla maggior parte del materiale fotografico. L'inaugurazione ufficiale della rustica magione è prevista per mercoledì 25 agosto in occasione della 19.a edizione delle Nozze Carsiche. Nel frattempo l'associazione Carso Nostro provvederà alle finiture interne e all'arredamento.

ma. loz.

MUGGIA Il Comune conferma di voler realizzare una zona protetta nella valle delle Noghere

«I laghetti non saranno interrati»

Fugati i timori legati alla bonifica della discarica Siad

Nessun pericolo di interramento per i laghetti delle Noghere. Lo hanno assicurato il sindaco del Comune di Muggia, Roberto Dipiazza e l'assessore ai servizi ambientali, Claudio Bonivento, ribadendo che l'amministrazione intende realizzare in quel sito una zona protetta.

In settimana la Provincia - competente in materia - dovrebbe ricevere infatti il progetto di bonifica della discarica di calce utilizzata fino a qualche tempo fa dalla Siad-gas industriali, la società proprietaria di parte dell'area interessata. In un primo momento si era diffuso il timore che alcuni dei laghetti potessero venir interrati e ricoperti con uno strato di materiale inerte, seguendo il metodo classico utilizzato per la bonifica delle discariche.

«In realtà questo pericolo non esiste - ha assicurato l'assessore Bonivento - . L'intenzione del Comune resta quella di creare un vero e proprio habitat lacustre nell'intera area, e proprio per questo sono già state date indicazioni ai progettisti incaricati perchè si provveda a ripulire la zona, procedendo solamente con l'asporto della parte superficiale del terreno».

«Non solo - ha aggiunto Dipiazza - ma sono già state previste delle modifiche alle sponde dei laghetti, in modo da facilitare la risalita degli anfibi e dei piccoli volatili, che rischiano oggi di finire in bocca ai predatori».

Per quanto riguarda la proprietà di quella tratto di valle delle Noghere, il Comune sta elaborando una convenzione con l'Ezit (attuale proprietario), che preveda una cessione dell'area in cambio delle opere di urbanizzazione e della gestione dell'ultima parte della zona industriale.

Anche i 24mila metri quadrati di proprietà della Siad potrebbero essere ceduti al Comune di Muggia. Trattaive in questo senso sono già state avviate nelle scorse settinmane.

Riccardo Coretti

Carnevale estivo

Muggia, Lupi in «trasferta»

Prosegue la programmazione estiva del carnevale muggesano. Questa sera di scena il cantante Umberto Lupi in «Canta Trieste», la rassegna di motivi in dialetto triestino che l'artista porta avanti con successo da anni nelle piazze del capoluogo. Il prossimo appuntamento del cartellone è fissato per venerdì con la rassegna di teatro dialettale a cura de L'Armonia. La compagnia «I commedianti» presenta «Carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Noliani.

Chioschi, musica e ballo

Fino al 18 luglio Ponziana in festa

Fino a domenica 18 luglio è in programma la manifestazione «Ponziana in festa 1999», patrocinata dalla Provincia, che prevede ogni sera, dalle 18, l'apertura di chioschi gastronomici con tendoni al coperto, ballo con orchestre, discoteca e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, divertimenti e parco giochi per bambini. Ogni giorno, inoltre, viene organizzata una pesca di beneficenza con 5 mila ricchissimi premi.

Questa sera la colonna sonora dei festeggiamenti sarà a cura della Point Orchestra. A seguire, la grande tombola che mette in palio ben due milioni e mezzo di monte premi.

Continuaz. dalla 6.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 BESENGHI arredato, salone, terrazzo, cucina, poggiolo, due matrimoniali, servizi, ripostiglio.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 P.ZZA BORSA arredato signorilmente salone, cucina in muratura, matrimoniale, guardaroba, due camerette, doppi servizi con idromassaggio.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto ascensore, 210 mq, salone, otto stanze, ripostiglio, cucina, servizi, autometano.
(A00)

OPICINA in villetta con giardino e parcheggio, 120 mq arredato bene. 1.700.000 più spese. Riviera 040/224426.
(A00)

PANORAMICI due camere cucina: Revoltella 650.000 Orlandini arredato 750.000 Bergamino 135 mq 1.000.000. Geom Sbisà 040/366866. (A00)

PRIVATO affitta residenti e non via Cologna alta appartamento ottime condizioni no intermediari telefonare da lunedì a venerdì 9 – 12: 040/302784.
(A8681)

PROSECCO appartamento primo - ultimo piano, 100 mq ca vuoto per referenziati. Riviera 040/224426. (A00)

QUATTROMURA affittasi appartamenti arredati per studenti zone universitarie 040/578944.
(A8719)

STUDENTI Crispi mansarda ammobiliata 4 stanze cucina doppi servizi 1.000.000 Baieno 2 stanze 3 letti cucina bagno 900.000 Cologna 2 stanze 3 letti cucina bagno 900.000 Ippodromo camera 2 letti cucina bagno 500.000 – 040/7606552.
(A8717)

VESTA 040/636234 800.000 adiacenze piazza Oberdan appartamento due stanze soggiorno cucina poggiolo riscaldamento autonomo.
(A00)

VESTA 040/636234 ufficio centrale palazzo signorile 5 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo.
(A00)

VIA Mazzini affittasi uso abitazione o ufficio, luminoso ultimo piano con ascensore. Totali 170 mq. canone mensile 850.000 Di & Bi. 040/299137.
(A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, Baiamonti due stanze 500.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000, Filzi cinque stanze 1.500.000.

Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560.
(GVr)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.
(G.UD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952.
(GPD)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.

VENDESI avviatissimo negozio salumeria antica tradizione zona centro telefonare 040/364692 orario ufficio.

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
acquisti

GEOM SBISA' via San Zaccaria 4/c assume incarichi di vendita appartamenti/villette. Massima serietà competenza ventennale 040/366866. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo alta, recente, saloncino, tristanze, cucina, bagno, terrazzone, cortile, 215.000.000. (A8727)

A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino, soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, 140.000.000. (A8727)

Continua in 31.a pagina

Omosessuali e pregiudizi

Una risposta al signor Bellani di Forza Nuova è dovuta anche se rischia di essere pedante e ripetitiva. Ma sembra che lo spazio fin qui riservatoci dal giornale non sia stato sufficiente.

In Italia resistono con forza pregiudizi e discriminazioni contro gli omosessuali, come del resto è stato riconosciuto dal Parlamento europeo già nel 1994. La Risoluzione di Strasburgo afferma infatti che nessuno Stato membro della Comunità offre una tutela giuridica completa contro le discriminazioni sul luogo di lavoro per ragioni connesse con la tendenza sessuale, che le discriminazioni emergono in quasi tutti i settori, da quello della sanità a quello della formazione, ma anche del lavoro, degli alloggi o dell'istruzione. E in questi cinque anni i governi e i parlamenti italiani non hanno ritenuto doveroso adeguare la legislazione secondo queste indicazioni europee, anche se è stata iscritta all'ordine del giorno della commissione Affari costituzionali della Camera la proposta di legge antidiscriminatoria nei confronti degli omosessuali sottoscritta dagli onorevoli Soro, capogruppo dei Popolari, e Soda, costituzionalista dei Democratici di sinistra.

La Risoluzione sottolinea che per «discriminazione legata all'orientamento sessuale» si deve intendere qualsiasi disparità di trattamento, sul piano giuridico, dei singoli individui, comunità o associazioni, e tra gli indicatori di tali discriminazioni inserisce proprio anche il divieto di matrimonio tra individui dello stesso sesso. Nessuno intende con questo mettere in discussione il valore e la funzione della famiglia e tanto meno il suo sostegno, ma neppure vuole negare l'evidenza di una trasformazione che anche in Italia ha subito la struttura tradizionale della famiglia (famiglie costituite da un solo membro, famiglie senza figli, famiglie con un solo genitore, libere unioni, famiglie ricostituite e infine anche famiglie con partner dello stesso sesso). Si chiede soltanto che governo e parlamento prendano atto di queste trasformazioni attraverso una corrispondente legislazione.

La questione poi che i gay e le lesbiche potranno un giorno adottare figli è solo strumentale. Perché va ricordato va ricordato che l'adozione secondo la disciplina positiva internazionale e statale è diretta a garantire ai minori in stato di abbandono, ove possibile, una famiglia del tutto simile, nella sua composizione, struttura e relazione, alla famiglia naturale. E l'art. 22 della disciplina dell'adozione (L. 184/1983) prevede che la scelta del giudice cada sulla coppia che meglio può corrispondere all'esigenze del minore. Del resto la proposta di legge sulle unioni affettive (le unione tra persone dello stesso sesso) dei parlamentari Soda, Melandri, Iotti, Folena, Colletti e Taradash esclude all'articolo 3, comma 5, l'applicabilità della disciplina delle adozioni alle unioni affettive.

Ultima questione: le case agli omosessuali. Esistono già i criteri generali emanati dal Cipe con deliberazione del 19 novembre 1981 che riconoscono il diritto di accesso all'edilizia residenziale pubblica anche alle coppie convinventi. E infatti nel 1984 la Regione Emilia Romagna con la legge 12/84, proprio in attuazione di tali criteri, ha inserito all'art. 3 i seguenti requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica: «Per nucleo familiare s'intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo il convivente more-uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado, purché la stabile convivenza con il concorrente abbia avuto inizio almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nella forma di legge. Possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità e sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale. Tale ulteriore forma di instaurata da almeno due anni dalla data del bando di concorso ed essere dichiarata in forma pubblica con atto di notorietà sia da parte del concorrente sia da parte della (o delle) persona (e) convivente (i)».

A tutt'oggi in Emilia Romagna l'unica coppia convivente che ha avuto accesso alla casa popolare con questa norma è costituita da due anziane signore vedove, alle quali nessun funzionario dell'Iacp ha chiesto quale legame le lega.

Fabio Omero
Arcigay

Quei gesti di piccola solidarietà offerti da gente «normale»

Caro Pino, vogliamo raccontare anche a te un aspetto singolare della nostra città, sconosciuto ai più e che rallegra il cuore solo a chi ha il coraggio di proporre solidarietà. Si è conclusa con soddisfazione la prima parte dell'iniziativa di solidarietà a favore dell'ospedale Burlo Garofolo in omaggio ad Azzurra Sidari, bambina tolta alla vita da una malattia rara e diventata il simbolo, per noi, di tutti coloro che soffrono per queste patologie. Si sono realizzate rappresentazioni teatrali e musicali dilettantistiche che trovando nei componenti dei gruppi una disponibilità e una partecipazione vivacissima e attiva; è stato così che tanti artisti, alcuni famosi e altri meno, hanno prestato la loro opera, non solo gratuitamente ma con tanto entusiasmo.

Nell'organizzare manifestazioni a carattere sociale abbiamo scoperto come tante persone – anzi, tutte quelle contattate – hanno dimostrato interesse alle problematiche trattate. Tra questi gruppi teatrali, con la tua regia, i ragazzi del Centro diurno del Sert – con il coraggio che occorre a chi mette in scena sé stesso – hanno rappresentato la commedia «Centro Diurno». Con l'orgoglio e la capacità di divenire da soggetti della solidarietà a protagonisti. Lo troviamo un grande successo.

Questa Trieste, troppo spesso considerata arida, forse ha il pudore di «un ragazzaccio... con le mani troppo grandi per regalare un fiore come un amore con gelosia».

Lettera firmata

Risponde Pino Roveredo

Grazie per le stupende parole: a volte sono proprio gli attestati di stima della gente normale che danno la soddisfazione e la spinta a continuare nell'azione solidale. Io credo che la piccola solidarietà, quella che non usa le trombe e gli autocompiacimenti, sia un'espressione della coscienza che si manifesta con l'uso intrecciato dei sentimenti altruisti ed egoisti, come «dare per avere». E la manifestazione in ricordo di Azzurra ne è stata una chiara dimostrazione.

Nel gruppo di ragazzi del Centro diurno del Sert, soltanto io conoscevo la storia di Azzurra che mi era stata raccontata dal padre in un incontro che non posso dimenticare. Ai ragazzi ho spiegato che Azzurra era una bambina che aveva perso la sua grande voglia di vivere per una malattia rara, e che come lei altri bambini ogni giorno vengono tolti dal mondo per patologie talmente rare che sono persino difficili da ricercare.

E Azzurra, o il motivo di Azzurra, per i ragazzi è diventato subito un fatto importante. Certo, importante lo sarebbe stato per chiunque usi frequentare un minimo di sensibilità, per noi è stato diverso, molto diverso... A noi gruppo del Centro diurno del Sert, che per gli eventi della vita ci troviamo a vivere dentro un disagio (ed è un disagio che prova a salvarsi soprattutto con il sostegno altrui) sentirsi protagonisti di un aiuto ha dato la convinzione e la piccola presunzione che il nostro gesto valesse comunque qualcosa in più degli altri.

Chi era presente quella sera a vedere noi teatranti senza la pratica del teatro, oltre alla storia che abbiamo raccontato, sono certo che ha potuto assistere anche a una grande emozione. Parlo ad esempio del sudore di Daniela, degli inciampi ansiosi di Roberto, della paura di sbagliare di Paolo, e della musica senza spartito di Renato. E dell'entusiasmo di Giuliano, Michela e Mauro, del piacere di Marco e Valentina, il cuore a tamburo di Gabri e Chiara, per non parlare di tutta la paura degli amici dietro le quinte.

Ecco, noi quella sera abbiamo offerto un gesto (o un fiore, come scritto nella lettera), e in cambio siamo passati al botteghino e abbiamo ritirato l'incasso di un ricordo, un incasso che ancora oggi conserviamo nella parte dolce nella memoria. Come si dice: dare per avere, no!

Pino Roveredo

I lettori che desiderano scrivere a Pino Roveredo possono indirizzare una lettera – sempre completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 0403733243), all'attenzione di Pino Roveredo. In casi di particolare delicatezza, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente.

Il Municipio ornato di fiori

Se pol? Sono rimasta piacevolmente sorpresa vedendo in piazza Unità il nostro Municipio ornato di fiori (quando i rimanenti palazzi della piazza seguiranno l'esempio?). Desidero ringraziare il nostro sindaco per questa lieta sorpresa che ha voluto fare ai suoi concittadini e che – sono sicura – servirà loro come incoraggiamento per copiare, su balconi e finestre della nostra bellissima città, questa iniziativa che renderà ancora più accogliente Trieste.

Ada Zacchigna

I misteri della privacy

Mi sono recentemente sottoposta a visita da parte della commissione medica per ottenere il certificato di portatore di handicap ai sensi della legge 104/92. Ho ricevuto il certificato a mezzo raccomandata alcuni giorni fa, di sabato. Proprio il giorno precedente, venerdì, ho trovato nella cassetta della posta una circolare dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili che mi invitava ad associarmi.

Poiché non credo nelle coincidenze, mi chiedo in quale modo quest'associazione sia entrata in possesso del mio nominativo come «neoinvalido». Non penso che tale circolare venga inviata a indirizzi scelti a caso dall'elenco telefonico, nel quale comunque non figuro. Vorrei quindi sapere come è tutelata la privacy tanto più in un campo riservato come l'invalidità. Debbo ritenere che vengano stilati elenchi accessibili a chiunque?

Fortunatamente la circolare che ho ricevuto riporta la clausola che assicura la tutela della riservatezza ai sensi della legge sulla privacy. Evidentemente la legge è in vigore solo per gli assistiti.

Franca Fontanot

Stelio, giovane marinaio

Questo marinaio ventenne, con il berretto della Regia Marina, è Stelio. A lui, che ha appena compiuto 80 anni, mille auguri dalla moglie Alda, dal fuglio Fulvio, dalla nuora Monica e dalla nipote Monica.

Giorgio sulla seggiovia

Ecco Giorgio ritratto sulla seggiovia quand'era ragazzino. A lui, che oggi festeggia i 60 anni, gli auguri più affettuosi da parte della moglie Franca e dei figli Giulio e Marco.

Tranquillità negata

Siamo un gruppo di famiglie di Campo Claudio Monteverdi e Corelli (Poggi Paese) stufe di tamburi, pallonate, volgarità e persino minacce ricevute da un nutrito numero di ragazzi che trascorrono tutte le loro giornate e sere, anche fino all'una di notte, sotto un gazebo situato in Campo Monteverdi.

Questi giovani si dimostrano molto maleducati, offensivi, minacciosi nei confronti di chi da loro va a chiedere solo un po' di comprensione per sé e per le proprie famiglie che vorrebbero trascorrere tranquillamente le ore destinate al riposo, siano queste pomeridiane o notturne (ci piacerebbe sapere cosa pensano i loro genitori). Su chiamata sono intervenuti un paio di volte vigili e carabinieri ma, non appena si sono allontanati, tutto è tornato come prima.

Chiediamo quindi che le forze dell'ordine aumentino i loro «giri» in questa zona, specialmente di sera e di notte. Se la situazione rimarrà immutata, chiederemo al sindaco di smantellare il gazebo.

E come se non bastasse, siamo costretti ad assistere giornalmente a tutte le ore alla sfilata di cani portati a fare i loro «bisognini» nel giardino (se così lo si può chiamare) con conseguenze igieniche facilmente immaginabili. Auspichiamo di ricevere al più presto una risposta da chi di competenza.

Seguono 41 firme

I 90 anni di Gioconda

Ecco Gioconda in una foto che la ritrae quando aveva 50 anni: oggi festeggia il traguardo delle 90 primavere assieme ai figli, ai nipoti e ai pronipoti.

Lucia in un'estate di tanti anni fa

La giovane Lucia ritratta a Lido Azzurro di Siracusa in una calda estate di tanto tempo fa. Alla nonna, che ha festeggiato nei giorni scorsi i suoi 80 anni, mille auguri da parte delle nipotine Maria Beatrice e Maria Laura.

Mille auguri a Ubaldo

Questo trentenne al mare è Ubaldo, che ha compiuto ieri 90 anni: auguri dalla moglie Jolanda, da Albano, Adriana, Antonella, Moreno e dal piccolo Nicola.

ORE DELLA CITTÀ

Sagra a Prebenico

Ancora oggi la sagra a Prebenico. Alle 18 concerto del gruppo bandistico «Nabrezina» ed esibizione del gruppo folcloristico Mandrac di Capodistria. Alle 20.30 ballo con i Primorski fantje.

Aeromodellismo a San Giusto

Ultimo giorno di apertura, oggi dalle 9 alle 19, della mostra dedicata all'aeromodellismo organizzata al Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna e allestita al bastione fiorito di San Giusto. Alle 17 si terrà la premiazione dei concorsi banditi in occasione della rassegna.

Festa Spi-Cgil a Opicina

Oggi e domani la festa dello Spi-Cgil nel giardino del Circolo Tabor di Opicina (via del Ricreatorio 1). Oggi alle 8, torneo di bocce al centro sportivo «Ervatti» di Sgonico; alle 9 torneo di carte al circolo Tabor, alle 10 convegno internazionale in collaborazione con il Csl Nord-Est su «Idee ed esperienze per una migliore tutela delle persone anziane». Dalle 16 apertura chioschi enogastronomici, premiazione dei tornei; alle 20 orchestra-spettacolo Boomerang. È allestita inoltre la mostra «Ciclostile» a cura dell'istituto Saranz.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale di Largo papa Giovanni XXIII sarà chiusa al pubblico in via straordinaria, per consentire lo svolgimento del concorso pubblico a 24 posti di assistente tecnico.

Centro studi Rapetti Bassi

È uscito il fascicolo di giugno della rivista «Capriccio di Strauss», semestrale di critica musicologica e letteraria edito dal centro studi «Augusta Rapetti Bassi) con il patrocinio della Regione. In questo numero, tra l'altro, uno studio dedicato alla poesia di Pier Antonio Quarantotti Gambini, e un contributo biografico su p. Girolamo Moretti, padre della grafologia italiana. Per informazioni Centro studi «A. Rapetti Bassi», C. P. 2342, Trieste.

Deportati antifascisti

La sede di via Mazzini 30 dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) resterà chiusa dal 12 al 23 luglio. Per eventuali urgenze si può inviare un fax alle 040/7600009.

Yachtmodelli radiocomandati

Si terrà oggi dalle 10 con partenza nel bacino San Giusto (davanti a piazza Unità d'Italia) la seconda gara del campionato italiano «Nastro azzurro» di yachtmodelli radiocomandati, organizzato dalla Lega Navale sotto l'egida della Federazione italiana vela.

Anziani Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso fino al 31 agosto. Causa rinuncia è ancora disponibile un posto per il soggiorno a Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, 040/365110 - 364154.

Associazione Fulgor Leva calcio

Il martedì e giovedì (orario 17-19) al campo Fulgor in via Boito 1 si svolge una leva calcio riservata ai nati dal 1989 al 1993, con la supervisione dei tecnici Adriano Varljen, Giuseppe Barbato e Roberto Calabrò, docente Isef, per informazioni 040/814953 e/o 040/382370.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione nella segreteria, il Bollettino ufficiale della Regione supplemento ordinario n. 8 del 28 giugno 1999, in cui è pubblicata la graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale valevole per l'anno 1999. Gli interessati possono inoltrare eventuale istanza di riesame della propria posizione, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (riva Nazario Sauro 8, 34124 Trieste) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino ufficiale.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale Finanzieri d'Italia sezione di Trieste, organizza per il 22, 23, 24, 25 e 26 settembre una gita a Praga. I soci e familiari interessati possono rivolgersi per informazioni alla sede della sezione o tel. allo 040/362809 tutti i giorni dalle 17 alle 18. Prenotazioni fino al 13 agosto.

Circolo Arci Casa Gialla

Per quest'estate il Circolo Arci - Casa Gialla propone due corsi. Il corso propedeutico sulla manutenzione delle piante di appartamento e da balcone, Bonsai e piante succulente. Sarà tenuto da Max Saule e Fabio Zoratti del Cras e si svolgerà nella terrazza di Casa Gialla (strada del Friuli, 293) tutti i mercoledì dalle 18 alle 20 dal 7 al 28 luglio. (Per informazioni tel. 040/308513). Corso di modellato con creta. Sarà tenuto da Laura Modolo nella stessa sede ogni giovedì dalle 17.30 alle 20.30 fino al 9 settembre (per informazioni. Tel. 0339/6085424).

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario. Sede Apt di via S. Nicolò 20, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Stazione centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ufficio periferico di Muggia 8da giugno a settembre) da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni allo 0040/6796601.

Pellegrinaggio interdiocesano

Sono ancora aperte le iscrizioni (fino al 20 luglio) per il pellegrinaggio interdiocesano del Triveneto a Vienna, «sulla tomba del ven. Padre Marco D'Alviano» nel terzo centenario della sua morte, partenza l'11 settembre e rientro nella tarda serata del 13. Per ulteriori informazioni e ritiro del programma ufficio pellegrinaggi (via Cavana 15, tel. 040/3185475, fax 040/302336) aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

PICCOLO ALBO

Ricompensa a chi restituisce al proprietario un telefono cellulare Siemens C25 smarrito in centro città il 6 luglio. Tel. 040/390818 (ore serali).

———

Smarrito martedì 6 luglio pastore tedesco nei pressi del Sincrotrone, risponde al nome di Sony. Ricompensa a chi darà notizie utili. Tel. 040/226636 0339/6115063 a tutte le ore.

———

Il 5 luglio trovato in via Petronio un docilissimo gatto maschio sterilizzato, grigio con macchie bianche e un collarino bianco. Il proprietario o una persona zoofila che desiderasse adottarlo può telefonare allo 040.635393 o recarsi nella sede Enpa, in via Rismondo 9 (dal lunedì al venerdì 17-20, sabato 16-19.30)

VETRINA

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 040/7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 040/816296; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6; tel. 040/421125

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

BENZINA

TURNO B

Agip: viale Miramare 49, via dell'Istria 52, via I. Svevo.
Shell: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via d'Alviano 14, Riva Grumula 12, strada del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 - Duino Aurisina.
Tamoil: via F. Severo 2/2.
Esso: piazzale Valmaura 4, viale Miramare 267/1.
Ip: via Giulia 58.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord - Agip Duino Sud (aut. Ts/Ve).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Agip viale Miramare e via dell'Istria 155; Esso Sgonico - Ss 202; Tamoil via F. Severo 2/3.

STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio: Roberto Maier, artigiano con Sara Viezzoli, impiegata d'ordine; Vincenzo Libardo, rappresentante con Patrizia Madalen, impiegata; Jacques Parisi, in attesa di occupazione con Christina Celic, operaia; Bruno Cresseri, pensionato con Emilia di Maio, pensionata; Giovanni Bova, impiegato statale con Alessandra Bendinelli, infermiera professionale; Saro Mareschi, sottufficiale E.I. con Loredana Gentilone, operatore elettronico; Giancarlo Balsamo, commercialista con Arianna Meriggi, infermiera professionale; Germano Giugovaz, geometra con Maria Vertua, impiegata; Claudio Tamburlin, ispettore polizia con Antonella Cargnelutti, commissario polizia; Celestino Morsillo, pensionato con Ester Basile, casalinga; Claudio Cesar, pensionato con Annamaria Rongione, casalinga; Salvatore Sparviero, medico con Agnese Papapicco, impiegata; Gianluca Ferrante, spedizioniere con Nicoletta Negri, impiegata; Franco Musi, impiegato con Gianna Di Danieli, impiegata; Alessandro Cattaruzzi, tecnico teatrale con Rosalba Michelon, impiegata; Fabio Tagliaferri, elettricista con Maria Helena Caetano Guerreiro, collaboratrice familiare; Andrea Gregorio, impiegato tecnico con Annalisa Di Francesco, impiegata; Andrea Nobile, ingegnere con Anna Papadia, studentessa; Lucio Robba, pensionato con Elisabetta Petronio, casalinga; Stefano Candot, commerciante con Annamaria Basso, insegnante; Silverio Grison, pensionato con Denise Ban, esercente; Youri Londero, artigiano con Lara Potenza, cameriera; Francesco Zarattini, fisioterapista con Narcisa Machel Da Silva, impiegata; Mario Bortone, pensionato con Annamaria Ottochian, impiegata; Andrea Lucarelli, impiegato con Anna Justyna Pietruszka, infermiera; Mauro Romanello, rappresentante commercio con Greta Friedrich, impiegata; Stefano Traunini, ingegnere con Stefania Linardon, insegnante; Giampietro Cardone, guardia di finanza con Giuliana Benzan, operaia; Roberto Cason, libero professionista con Arianna Camiolo, commessa; Roberto Grando, operaio con Aurora Montuori, ballerina; Alessandro Giansanti, magazziniere con Loretta Viktoria Ricatti, casalinga; Stefano Perini, autotrasportatore con Patricia Rodriguez Trujillo, in attesa di occupazione; Remigio Busecchian, pensionato con Tiziana Bidussi, casalinga; Giorgio Radin, impiegato con Livia Zumin, impiegata.

Presentato un volume che raccoglie le opinioni di trenta personaggi

Stati Uniti contro la Serbia: «Ma nel mirino c'è l'Europa»

Le Termopili come il Kosovo. La resistenza serba pari a quella dei trecento spartiati che arginarono la marea umana di Serse. Il re prussiano – oggi paragonabile per potenza alla Nato – frenato dalla tenacia di Sparta, oggi la Serbia.

Iniziando nella sua prefazione da questo parallelismo storico, il critico de *Il Giornale* Maurizio Cabona ha curato la pubblicazione del libro «Ditelo a Sparta. Serbia ed Europa» (edito dalla Graphos di Genova) raccogliendo le opinioni di trenta statisti, storici, giornalisti e filosofi che, pur partendo da posizioni politico-culturali diverse (da Andreotti a de Benoist, da Canfora a Cardini), condannano assieme la Nato. Il Circolo universitario ricreativo e culturale (Curc) ha presentato venerdì sera questo recentissimo libro invitando il giornalista Massimo Greco e Claudio Risé, docente di polemologia all'Università triestina, autore nel libro dello scritto «Guerre americane e identità europea».

Davanti ad un folto pubblico variegato – come gli autori del libro – nelle posizioni politiche, i relatori hanno rifiutato il concetto di «ingerenza umanitaria», spostando il tiro su una guerra condotta dagli Stati Uniti contro la Serbia, ma con l'obiettivo principale di colpire l'Europa. «Anche attraverso le guerre si realizza il tentativo degli Usa di esportare il proprio modello economico e culturale in tutto il mondo, ha detto Risé. Ciò avviene soprattutto in due modi: da una parte gli Usa ostacolano le guerre "di radicamento" promosse dai

Sottolineato il tentativo, attuato dagli Stati Uniti, di esportare in tutto il mondo, attraverso le guerre, il proprio modello economico e culturale

popoli che cercano di recuperare le loro culture o tradizioni. Dall'altra realizzano la propria egemonia con guerre "globaliste" dirette a sradicare i popoli dalle loro culture, terre, credenze. In questo contesto - ha aggiunto Risé - si colloca l'operazione Nato contro la Serbia, mirata a indebolire identità e capacità di azione politica dell'Europa, unica possibile antagonista degli Usa».

Greco ha illustrato i vari interventi compresi nel libro, sottolineando tra gli altri quelli dell'ex ambasciatore Sergio Romano, dell'inviato a New York per *Il Giornale* Alberto Pasolini e di Giovanni Sartori, già insegnante alla Columbia University. «Nell'intervento di Alain Peyrefitte (Accademico di Francia e ministro in tutti i governi De Gaulle '58-'69, ndr) - ha detto Greco - si invoca una "dottrina Monroe" europea ricordando che l'allora giovanissima repubblica degli Usa aveva fissato un principio: solo Stati americani potevano immischiarsi negli affari americani». Verrà mai il giorno in cui l'Unione Europea oserà parlare la stessa lingua? (*Nella foto, una dimostrazione a Belgrado contro la Nato*)

p.c.

LAVORO

Impieghi a termine Raccolta di adesioni domani e martedì

Domani e martedì dalle 9.30 alle 12.30, nella sede dell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1), saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Trieste ha bisogno di un esecutore socio sanitario da assumere fino a ottobre; e di due esecutori di custodia da impiegare per tre mesi. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alla pubbliche amministrazioni; vengono aboliti i limiti di età. La graduatoria sarà esposta venerdì 16 luglio all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, che verrà effettuata alle 10.

UNIVERSITA'

Nuova iniziativa della facoltà di Scienze politiche: le lezioni sono aperte a laureati e non

Imprenditori, tre corsi di aggiornamento

Tre nuovi corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale: si amplia così l'offerta della facoltà di Scienze politiche, che punta stavolta la sua attenzione sulla formazione professionale e post-laurea. Questi i tre corsi proposti: perfezionamento e aggiornamento professionale in internazionalizzazione di impresa (un corso introduttivo e un corso compatto); e perfezionameto e aggiornamento professionale in gestione della piccola impresa in Europa. Obiettivo dei corsi è la formazione di imprenditori e dirigenti delle piccole e medie imprese, così da metterli in condizione di capire meglio e valutare la situazione dell'azienda in cui operano, predisponendo eventuali processi evolutivi nei vari settori di competenza. Tutti i corsi, che prevedono il rilascio di un attestato, avranno valore di corso di perfezionamento per gli iscritti laureati, e di corso di aggiornamento professionale per quelli non laureati. Il termine entro il quale presentare le domande è il 16 luglio: per ulteriori informazioni segreteria dei corsi di perfezionamento dell'Ateneo (piazzale Europa 1, secondo piano, tel. 0406767014), il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11, il lunedì e il giovedì dalle 15.15 alle 16.15.

Borse di studio: pubblicati i bandi di concorso

Sono usciti i due bandi di concorso dell'Università destinati rispettivamente a dottori di ricerca (età massima 40 anni) e laureati (età massima 29 anni). Il primo riguarda l'assegnazione di 22 borse di studio biennali, ripartite per aree disciplimari, per la frequenza di corsi post-dottorato all'estero (importo annuale 18 milioni di lire). Il secondo riguarda 28 borse di studio semestrali per attività di perfezionamento all'estero, da svolgersi in Università o istituti di ricerca qualificati (importi: 10 milioni di lire per un semestre d'attività nei Paesi in via di sviluppo, e 12 milioni per semestre d'attività in altri Paesi). Le domande vanno presentate entro il 16 settembre. I bandi sono consultabili sul sito Internet www.univ.trieste.it (voce «borse di studio»). Informazioni: Ripartizione segreterie laureati, piazzale Europa 1, tel. 0406767014, lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15, martedì e venerdì dalle 9 alle 11.

OPERETTA

Incontro-intervista con gli interpreti di «Rose Marie»

È in programma per domani, alle 17.30, nella sede del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) l'incontro-intervista con gli interpreti dell'operetta «Rose Marie» in scena in questi giorni al teatro Verdi (*nella foto, un momento dello spettacolo*). La manifestazione, organizzata dagli Amici della lirica in collaborazione con il Circolo ufficiali, sarà condotta da Mario Pardini e Paolo Stalio. All'incontro sono invitati i soci dei due sodalizi e i loro ospiti.

CLUB

Lions Trieste Host Ecco gli incarichi nel nuovo direttivo

Passaggio di consegne al Lions Club Trieste Host: presidente per l'anno sociale 1999/2000 è stato nominato Vittorio Piccoli. Il nuovo direttivo, nel quale è stata formalizzata la distribuzione degli incarichi, risulta così composto: presidente Vittorio Piccoli, past presidente Enrico Caratti, segretario Arnaldo Comauri, primo vicepresidente Claudio Saccari, secondo vicepresidente Amidano De Marchi, tesoriere Tullio Maestro, cerimoniere Walter Routher, censore Giampaolo Gei, programmi e services Giovanni Marchi, stampa e propaganda Paolo De Gavardo, sviluppo soci e altro Settimio Aiello. Nel tracciare le linee di intervento per il prossimo anno sociale il neopresidente ha sottolineato la volontà di operare sia in campo socio-umanitario che in quello culturale, coinvolgendo le realtà pubbliche e private triestine già attive in questi settori.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/7	1.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
11/7	5.00	Bs ALFA AMERICA	Banias	Siot 3
11/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
11/7	11.00	Eg SIDI KRIER	Catania	39
11/7	14.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
11/7	15.00	Na STORMAN ASIA	Port Said	Safa
MOVIMENTI				
11/7	14.00	PROSPERITY	da Rada	a Siot 1
TRIESTE - PARTENZE				
11/7	8.00	Ct SVETI VLAHO	ordini	Afs
11/7	15.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
11/7	16.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
11/7	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
11/7	22.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Ines Amici Tornelli nell'anniv. (8/6) dalle cugine Maria, Marta, Franca e Lara 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Bravin nell'anniv. (11/7) dalla sorella rosa 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Egidio Dobrigna per il compleanno dalla moglie Paola 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Genel nell'anniv. (11/7) da Gianna Gropaiz e fam. 100.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Laura Iesi nell'VIII anniv. (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Marisa Ughi da Bianco, Campos, Cramer, Cunia, Di Donato, Famiani, Giacomini, Neri, Pagliari, Pugliere, Omari, Zocchi 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori Romeao nell'anniv. (9/7) e Lidia Grandis per il compleanno (11/7) dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori e fratello per l'anniv. (11/7) da Maria Volpato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia De Dona ved. Toffolet dal figlio Luciano con Marisa 150.000, dai nipoti Erika e Adriano 150.000 pro biblioteca «Luca Toffolet».
— In memoria di Aldo Esposito da Ondina 50.000 pro Amnesty International.
— In memoria di Evalina Fava in Drosg dalla famiglia Soiat 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marija Jurisevic da Delise Edilio 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario, Giordano e Nino da Anita Mezzavia 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Natalia Mengaziol ved. Albanese dai cugini Rino e Lia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesarina Papais dalla zia Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lidia Milli Paronuzzi da Luciana e Livia Penne 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giampaolo Parovel dai familiari 300.000 pro Airc.
— In memoria di Alma Pertot dalle famiglie Difazio, Palma, Fillini 60.000 pro Aism.
— In memoria di Alessandro Ricci dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Lorenzo Santoro dalla sorella Diana e famiglia 150.000 pro Airc, 150.000 pro Ass. Amici del Cuore; dai nipoti Rosa, Antonio e Binuccio Santoro e Rosa, Antonio, Maria Grazia, Marcella e Pippo Santoro 200.000 pro Airc, 200.000 pro Ass. Amici del cuore; da Matilde e Christian 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nada Sanzin ved. Flego dagli amici di Bruno Gardina, Mario e Livio 30.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Luisa Stancampiano Sevieri dagli inquilini e condomini dello stabile di via Udine n. 22 325.000, da Ariella Crisciani Centonze 50.000, da Lidia Bremitz 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Silvana Stradella in Miloni dalle famiglie Stradella-Alberti 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

PREMIO

Cosimo Cosenza «fedelissimo» dell'Anla

Si è svolta di recente a Bellaria la manifestazione celebrativa dei primi cinquant'anni dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda (Anla). Nel corso della manifestazione il vicepresidente provinciale Anla Cosimo Cosenza è stato premiato con la targa di «Fedelissimo» per la sua costante dedizione e attività svolte per molti anni nell'ambito del sodalizio e nel campo artistico: poeta e scrittore, Cosenza vanta infatti molti premi al suo attivo.

SPECIALE *Terza età*

A cura A.Manzoni&C. S.p.A.

Anziani sempre più giovani e attivi

Viaggiano, fanno sport, frequentano l'Università, imparano a usare il computer: sono i nuovi anziani della nostra società che hanno imparato a cogliere il meglio della vita, che hanno capito che l'invecchiamento è soprattutto un fatto mentale, che le risorse della medicina od ella tecnologia sono delle opportunità, dei doni che vale la pena di adoperare.

L'età media si prolunga a livelli inimmaginabili fino a pochi decenni fa; sono di questi giorni le notizie che è stato isolato il gene dell'invecchiamento che prelude a un'ulteriore aumento dell'età media nei prossimi anni.

Abbiamo tutti davanti gli occhi un esercito in marcia di ultrasettantenni che voglio dare il loro contributo alla società e che dalla società vogliono prendere il meglio.

Il mercato asseconda queste esigenze e fornisce prodotti ad hoc nel settore della moda e del tempo libero, dei viaggi e dell'intrattenimento.

Ausili paramedici vengono in soccorso di chi non gode di perfette condizioni fisiche, una serie di strutture pubbliche e private costituisce un'importante rete protettiva di scambio e di crescita.

Sì, perché non si finisce mai di crescere e imparare se la curiosità rimane accesa, se l'attenzione agli altri è viva, se ci si sforza di imparare e conoscere quel che di nuovo avviene.

Il «pianeta» anziani va liberato dalla prevalente connotazione assistenziale per valorizzare l'elemento «risorsa».

Capacità ed esperienze sono infatti una reale risorsa ed è quindi importante incominciare a mutare atteggiamento mentale a considerare il «problema» come un'opportunità.

Ovviamente queste concezioni non possono prescindere o trascurare l'altra faccia della medaglia: quella degli anziani che soffrono di solitudine, di malattie, di precarie condizioni socio-economiche.

Anziani in difficoltà che la società ha il dovere prioritario di assistere.

Soprattutto i mesi estivi possono risultare particolarmente difficili o problematici per le persone anziane: i parenti vanno in vacanza, come i vicini: la casa sembra allora ancora più isolata; se i negozi abituali chiudono per ferie le difficoltà di fare acquisti e reperire ciò che necessita di cibo, medicine o generi di conforto aumenta.

Anche fare la spesa o recarsi dal medico può infatti costituire un problema per persone in là con gli anni, non autosufficienti o abbandonate a se stesse.

Per sostenere queste persone e garantire una serie di servizi utili dall'espletamento di eventuali pratiche burocratiche a visite di controllo ecc. sono sorte numerose strutture di assistenza privata in grado di garantire un utile e spesso indispensabile supporto logistico alle famiglie degli anziani.

Ma ciò che è importante è che la nostra società diventi adatta e vivibile per «tutte le età», valorizzando le risorse di chi ha già dato il meglio di se stesso per consentirgli di contribuire a costruire un futuro migliore.

Si impone allora la necessità, è stato più volte sottolineato da esperti, di un nuovo «patto sociale» fra le età.

Case polifunzionali a misura di anziano

Un'alimentazione sana e studiata in relazione alle esigenze dietetiche della terza età, stanze accoglienti e funzionali, un salone di ritrovo dove poter chiacchierare con gli altri ospiti, magari la disponibilità di qualche spazio verde dove fare quattro passi o chiacchierare all'aria aperta, ma soprattutto personale qualificato e umanamente preparato e un'assistenza infermieristica tempestiva ed efficiente sono solo alcune delle caratteristiche base di cui tener conto nel momento in cui – per i più svariati motivi – ci si trova a dover scegliere per sé stessi o per un proprio caro una casa di riposo polifunzionale. Una soluzione che in certe condizioni è spesso l'unica praticabile e che non va vista come una «condanna» ma piuttosto come un'opportunità per cercare di vivere serenamente, seguiti e accuditi, gli anni della vecchiaia. È importante piuttosto la scelta della struttura di cui vanno vagliati livello di igiene, pulizia e comfort, disponibilità di orari flessibili di visita, comportamento del personale e quant'altro si reputi importante per un luogo destinato a diventare la «seconda casa» dell'ospite. Alcune strutture sono oggi preparate e attrezzate anche per accogliere persone anziane non autosufficienti o perché impedite da problemi fisici o perché turbate da varie forme di malattie senili. La casa polifunzionale è in ogni caso destinata ad assumere sempre maggior spazio e sempre maggiore qualificazione nella società dei prossimi anni.

L'importanza delle passeggiate

L'attività fisica è importante a ogni età per mantenere la funzionalità dell'organismo, contribuendo nel contempo a ridurre eventuali stati d'ansia o di depressione. Almeno a giorni alterni sarebbe necessario a una «certa età» fare una passeggiata di almeno mezz'ora. Nella stagione estiva una soluzione assai indicata sono le passeggiate in montagna che apportano inoltre anche serenità e calma. L'escursionismo è un'attività di tipo aerobico, ovvero si avvale dell'ossigeno per la produzione dell'energia necessaria attraverso la respirazione. Una passeggiata in montagna determina un benefico aumento della ventilazione, ovvero di quel meccanismo respiratorio che genera rinnovamento dell'aria nei polmoni e una buona ossigenazione del sangue. Passeggiate e facili escursioni sono alla portata di tutti e possono essere praticate anche da persone non allenate, ovviamente facendo attenzione a non fare sforzi intensi. Durante le passeggiate in montagna è bene bere acqua o tè, in modo da ristabilire l'equilibrio idrosalino del corpo che viene sbilanciato anche per la quantità di sudore emesso. Fondamentale è la scelta dell'equipaggiamento e in particolare delle scarpe che devono essere comode e in grado di contenere anche un paio di calzetti di cotone e un paio di lana. Conviene coprirsi a strati, in modo da ovviare ai cambi di temperatura tra le zone soleggiate e quelle ombrose.

Combattere e vincere la solitudine

Combattere e vincere la solitudine è importante soprattutto per le persone anziane. Anche chi gode di buona salute e trascorre la vita all'interno delle pareti domestiche può trovarsi in situazioni particolari di emergenza, da un malore improvviso a un momento di depressione. Un semplice collegamento telefonico, un semplice pulsante da premere, sono in grado di risolvere almeno in parte questi problemi e di fornire soluzioni adeguate, sicure: spesso di salvare una vita. Il telesoccorso si pone dunque come un'importante risposta ai bisogni della persona anziana, una risposta di indubbia utilità sociale. Televita – con l'ausilio di personale professionalmente qualificato e specializzato nelle specifiche delicate mansioni – espleta un servizio in grado di fornire soluzioni adeguate a emergenze mediche, infermieristiche, di sicurezza. In stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'Azienda per i Servizi Sanitari Televita ha attivato due servizi operanti sull'arco delle 24 ore, tutti i giorni dell'anno, servizi basati sull'uso di un sistema informatizzato per l'assistenza agli anziani o alle persone disagiate che consente la monitorizzazione e l'organizzazione dei relativi e appropriati interventi socio. sanitari integrati a favore dei gruppi sociali a rischio. Il progetto pilota Amalia svolge inoltre un'importante funzione nella prevenzione di gesti estremi da parte di anziani e persone che vivono male e non eccessiva sofferenza la propria solitudine interiore e sociale. Il Telefono Speciale, denominato «un progetto per prolungarsi la vita», attivo nell'intero arco della giornata e raggiungibile tramite un numero verde, è destinato a ricevere le richieste inoltrate anche da familiari e vicini della persona che si trova in condizioni di emergenza.

Televita opera in stretto contatto con i servizi sociali sul territorio, garantendo ovviamente la massima riservatezza riguardo ogni notizia relativa agli utenti del servizio.

I professionisti dell'assistenza

La propria casa, le proprie cose, i propri ambienti, i propri ricordi da vedere, da toccare. Cioè la propria vita.

Forse un po' tutti amiamo «i nostri posti», maggiormente quando si diventa anziani. Da ciò può derivare il «lasciarsi vivere» in ambienti che non sono familiari.

Per questo motivo avere qualcuno che possa stare accanto ai propri frammenti di vita può essere molto importante.

Qualcuno che possa così condividere le cose amate per una vita intera e aiutare concretamente in qualsiasi bisogno. Ovviamente questo «qualcuno» deve essere «qualcuno a cui affidarsi e di cui fidarsi», un professionista serio e competente.

Si tratta di garanzie molto importanti quali, oltre all'affidabilità, la reperibilità continua tutti i giorni dell'anno ventiquattr'ore al giorno, la possibilità di telefonare gratuitamente anche a un numero verde, la sicurezza che le persone sono selezionate con cura e la continuità del servizio in qualsiasi caso garantita e, non ultima, una copertura assicurativa per la responsabilità civile.

A questo proposito, è molto importante accertarsi che le persone a cui affidiamo noi stessi o i nostri cari siano coperte da una polizza che risarcisce l'assistito per i danni subiti nello svolgimento dell'assistenza.

Indubbiamente l'impatto economico può sembrare talvolta più «elevato» ma, cercando di non dimenticare che si tratta di persone e non di cose, a conti fatti, è sempre meglio affidarsi a persone serie e competenti che offrono innumerevoli garanzie.

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Diario da Segnitz: in Franconia sulle tracce dello scrittore allora giovinetto in collegio*

E Svevo scoprì i tormenti dell'amore

L'ombra di un sentimento non corrisposto, che ritorna nelle pagine dei suoi libri

Italo Svevo, nel racconto «L'avvenire dei ricordi», scrive:

«Un paese lontano dall'Italia e da Trieste (...) l'enorme viaggio (...) Verona! Un omnibus d'albergo dalle grandi finestre (...) una notte dal sonno profondo (...) il Brennero (...) e la neve (...) la notte passata a Innsbruck (...) scoppio di pianto violento (...) un grande dolore, la scoperta della propria inferiorità (...) Kufstein! Una lunga sosta su una di molte piattaforme all'aperto accanto ai bagagli (...) Würzburg! Una città pulita, fine, poco popolosa. Degli studenti in berretto azzurro (...) poi seguirono tre quarti d'ora di treno ...».

Dopo questo monologo interiore che John Gatt Rutter paragona allo «Stream of counsciousness» joyciano, Svevo descrive l'arrivo a Segnitz, «in fondo a quella valle ove egli era nato al sentimento e alla ragione», «un'isola piena di luce e di dolore».

A Segnitz, un paese che oggi conta un migliaio di abitanti, il mio amico Hans ha riservato per me una stanza alla locanda «All'ancora d'oro», la migliore, con vista sul Meno. Quella stanza si chiama «Italo Svevo Zimmer», un onore che nessun albergo di Trieste, Tarvisio o Levico ha riservato al nostro scrittore.

Giusto: perché Segnitz è davvero la piccola patria, il «focolare» di Svevo, il suo «Shtetl», talvolta cercato altrove dai suoi biografi. Il villaggio rivisitato da Svevo ne «L'avvenire dei ricordi», e soprattutto il paesello natio dove Alfonso Nitti, protagonista del primo romanzo «Una vita» accorre al capezzale della madre morente, è proprio Segnitz, la cittadina in cui Ettore Schmitz coi suoi fratelli Adolfo ed Elio aveva vissuto la sua adolescenza e la sua primissima giovinezza.

Il «paesello» si trova in quella parte della bassa Franconia che oggi è in Baviera, a Sud Ovest di uno dei quattro ducati della Sassonia, nel cuore della vasta regione dove era sorta la potenza degli imperatori svevi.

Hans Michael Hensel, giornalista, editore, cittadino di Segnitz e del mondo, si è innamorato di Svevo studiando la storia della sua città, di cui conosce ogni strada, ogni edificio, ogni albero e ogni pietra. Hans sa indicare il luogo della vecchia stazione di Markbreit, dove arrivava il treno, e il punto dal quale gli studenti dal berretto azzurro, fra cui i tre fratelli Schmitz, scendevano dall'argine per salire sul «barcone lungo e alto, spinto da un lungo punteruolo puntato sul fondo» che li traghettava da Markbreit all'altra riva del Meno dove è situata Segnitz, sede del «Brüesselsches Institut». Gli studenti e la gente del posto lo chiamavano l'«Internat», il collegio, dove Svevo fu inviato dal padre a studiare il tedesco e la pratica commerciale per cinque anni dal 1873 al 1878.

Il «Curs», l'edificio che conteneva le aule, è ancora lì, ma da cento anni non ospita più lezioni, è trasformato in un normale condominio. La stradina tra il Curs e la torre di guardia, è anch'essa sempre lì, con le stesse basse casette del vecchio quartiere ebraico. Hans ha individuato sullo stipite in pietra di una di queste casette tracce dell'esistenza di una «Mesusa», dove i giudei ponevano il segno della loro fede: Shma Israel - Ascolta Israele.

La piccola comunità di Segnitz era costituita da un nucleo di Schutzjuden, o ebrei «protetti», in quanto pagavano una tassa per avere il permesso di risiedere e di operare, per godere cioè di «diritti» che gli altri cittadini avevano gratuitamente e senza rischi.

Nella vecchia strada degli ebrei Hans ha individuato anche la casa che ospitava la sinagoga, che disponeva in cantina di un bagno rituale riscaldato (Mikwa). Poco più avanti, verso l'incrocio con la strada principale, c'è la grande casa «nuova» costruita dal fondatore del collegio per accogliere la sala da pranzo per i cento e più studenti dal berretto blu. Nello stesso edificio abitava il direttore professore Samuel Spier, e nelle piccole stanze del sottotetto venivano ospitati gli studenti più coccolati, fra cui i tre fratelli Schmitz. Questo edificio è protetto dalla Sovraintendenza ai monumenti, ma il nuovo padrone ha ritenuto di cancellare dalla porta il nome del primo proprietario della casa, un ebreo.

Anche la nipote del direttore, la graziosa e gentile e forse un po' civetta Anna Herz abitava nella stessa casa, e aiutava lo zio a tenere in ordine i registri e a fare la spesa. Anna era stata il primo amore di Ettore, e anche del suo fratello maggiore Adolfo.

Proseguendo lungo l'argine del fiume dove si affacciava il «Curs», oltre la torre di guardia, ancora oggi il verde giardino della famiglia Kreglinger ospita un gloriette, con una panchina circolare, ornato alla sua sommità di un gallo di ferro battuto per segnavento. Hans immagina che lì Anna desse convegno segretamente al suo innamorato prescelto, che, secondo la testimonianza del diario di Elio era Adolfo, da lei preferito a Ettore. («Adolfo, il maggiore dei miei fratelli ha ora 20 anni, e già a quest'ora ha un amore corrisposto. La signorina Anna Herz (...)»).

Invece nel suo libro «Vita di mio marito» Livia Veneziani Svevo riferisce che un'ombra rimase fra i due fratelli nel ricordo del dolce idillio con Anna, in una contesa che sarebbe stata vinta da Ettore. A riprova della sua versione, Livia cita la dedica che Anna scrisse sul libro che regalò ad Ettore, dove però sembra esplicito un intento consolatorio: «Il poeta è il consolatore dell'umanità. Non è così caro Ettore? Tu stesso l'hai già trovato e provato. Possa trovarvi tu sempre conforto. Qui ti regalo il tuo poeta preferito. Iddio ti protegga!».

Così le prime emozioni del sentimento, la luce di un affetto ahimé fraterno, e il dolore dell'amore non corrisposto illuminarono e tormentarono il soggiorno di Ettore, spingendolo vieppiù a passare le notti sui libri, i grandi tedeschi, ma soprattutto l'amatissimo Shakespeare, letto prima in tedesco e poi in lingua originale sul volume regalatogli da Anna.

Anna Herz darà il suo nome (Annetta) alla donna che il protagonista di «Una vita» Alfonso Nitti corteggerà e sedurrà senza esserne riamato, e che alla fine gli preferirà un altro. Anna si chiamerà anche la «antica amica» della novella «Vino generoso», sogno e incubo. La fantamedicina del racconto sveviano «Lo specifico del dottor Menghi», dotata di misteriose e quasi diaboliche qualità, si chiama Annina. E infine, non ultima, Anna è la minore delle sorelle Molfuti, la perstifera bambina che si prende fioco di Zeno. Sembra davvero che il nome della signorina Herz abbia tormentato il cervello e acceso il sangue dello scrittore in modo quasi indelebile. Anche Elio la ricorda come una «signorina bellissima», con i capelli tagliati corti e «riversati sulla nuca in disordine», molto simpatica «col suo riso franco, gioviale, coi suoi occhioni furbacchioni».

Povero Ettore!

Ritornando, attraverso la strada degli ebrei, verso il centro, Hans mi fa notare che il villaggio, come il paesello di Alfonso, «è composto di due semplici file di case» «disposte su due strade parallele», oltre a un gruppo di «casette sucide dove abitava la parte più povera della popolazione». Ad ogni passo arriva puntuale la citazione delle descrizioni del paesello di Alfonso Nitti, che in ogni dettaglio si identifica con Segnitz: la piazzetta triangolare, dove c'erano le migliori botteghe, e il camposanto «disposto come un campo qualunque», «le file di croci con le iscrizioni verso la strada maestra cui il cimitero volgeva uno di suoi lati più corti». Con Hans percorriamo «la via principale abbastanza larga e non lunga, chiusa dalle case (alle due estremità), perciò una specie di piazza selciata a ciottoli» dalla «piccola chiesa gotica» fino all'edificio «nuovo» con la sala da pranzo, l'abitazione del direttore, e gli abbaini delle stanzette degli studenti.

Alla fine della lunga passeggiata, Hans mi porta a visitare la cantina e la mescita del signor Kreglinger, per una weinprobe, un assaggio di vini bianchi della Franconia. Quando, per il gran finale, ci viene servito uno spettacolare Trocken beerenauslese del '94, denso di aromi, ricco di gradazione, Hans sorride sornione, con quella sua aria di bambino sempre entusiasta: «Hai visto come si chiama il padrone di questa cantina? Kreglinger, e non puoi non collegarlo col personaggio di "Una vita": il Creglingi, odiato da Alfonso Nitti, perché aveva sposato il suo antico amore platonico. Tutto corrisponde salvo il fatto che Segnitz ha un fiume, che nel "paesello" di Alfonso Nitti non c'è, e che il paesello si trova ai confini di una regione piena di sassi, da identificare col Carso».

«Ma, argomenta Hans, l'eliminazione del fiume e l'inserimento nel Carso sono due piccoli mascheramenti, che avevano portato fuori strada una parte dei biografi e dei cercatori delle fonti delle opere sveviane: bisogna rimettere al suo posto nel paese il fiume, che nel romanzo è nascosto, e cancellare il Carso.

Il fiume: Svevo, quando fa arrivare Alfonso nel suo paesello, lo fa «scendere dall'argine sulla strada». Quale argine se il fiume non c'é? Quindi in realtà il fiume c'è, semplicemente non se ne parla.

E il Carso? Svevo racconta che «la nuda valle (...) tradiva la vicinanza della regione dei sassi» e che uscendo dal villaggio si arrivava a un «colle di sassi che annunciava la "Sassonia" come la regione dei sassi era detta in villaggio».

A Trieste non è certo di uso comune la parola «Sassonia» per definire il Carso, che del resto nel capitolo XVI di «Una vita» non è mai evocato col suo nome così semplice e popolare. Anche qui il diario di Elio ci soccorre a scoprire la realtà: all'arrivo a Segnitz alla sua destra lo colpisce la vista di «un monticello con un mucchio di rovine all'apice: i resti di un castello feudale». Ecco i sassi che annunciavano appunto la Sassonia e non il Carso.

Sicuro: la «Sassonia» che confina col villaggio di Alfonso Nitti è la terra dei Sassoni e non quella dei sassi. Abbiamo già ricordato che la Franconia confinava a Nord Ovest con uno dei ducati sassoni (Coburgo e Gotha).

Hans è lieto di trovare queste ulteriori conferme alla tesi sua e di John Gatt Rutter: Segnitz e la Franconia sono la vera patria di Svevo.

Il fatto che Svevo in altre due occasioni («La coscienza di Zeno» e l'articolo fantastorico su Trieste nel 2021, ritrovato da G. A. Camerino sulla Nazione, ambedue scritti nel 1921) pretenda che a Trieste il Carso fosse da qualcuno chiamato Sassonia, fa pensare che la maschera di sassi imposta a Segnitz per nasconderne la vera identità avesse bisogno di essere ribadita. Forse anche per un divertimento condiviso col suo nuovo grande amico James Joyce: sfidare l'intelligenza, la cultura e l'intuizione dei propri lettori con complicati calembour plurilinguistici, e comunque mimetizzare la propria autobiografia nelle autobiografie dei suoi personaggi.

È quindi in Franconia, accanto alla Sassonia, nella grande vecchia Svevia, che il Nostro ritrovò tra i suoi ricordi, il tempo e il luogo «ove egli era nato al sentimento e alla ragione» la sua «isola di piena luce e di dolore». Una definizione della adolescenza e della vita stessa che più limpida più vera, più universale non potrebbe essere.

Sì, le radici di Svevo sono a Segnitz. La cittadina sul Meno è il vero Shtetl di Ettore Schmitz, ebreo errante e poco ortodosso, ma con una precisa orgogliosa e mai rinnegata identità.

Fulvio Anzellotti
(1 - Continua)

Ai lati del titolo, Svevo all'epoca di Segnitz e nella maturità. Al centro lo scrittore in una foto di famiglia. Qui accanto, da destra, le zattere di legname sul fiume di Segnitz in una foto d'epoca, le moderne chiatte che oggi le hanno sostituite e un'altra immagine d'epoca di Segnitz.

MOSTRE *Matera, città natale del pittore, gli dedica un'antologica con oltre cento opere tra dipinti, disegni, grafiche e ceramiche*

Luigi Guerricchio: la drammaticità del mondo in un pennello

MATERA La scoperta del proprio interesse per la pittura, Luigi Guerricchio la fece al teatro San Carlo di Napoli, dove ogni tanto andava a curiosare tra i vecchi scenografi, che gli parevano lavorave in una specie di «corte dei miracoli» e gli avevano fatto desiderare di dipingere le scene della «Cavalleria Rusticana». chí gli insegnò a «vedere» ciò che poi avrebbe rappresentato fu invece lo scrittore Rocco Scotellaro, conosciuto a Portici, nell'autunno del 1952.

Ce lo racconta Guerricchio stesso con le sue parole, nelle sue lettere pubblicate nel catalogo della mostra antologica dedicatagli dalla sua città natale, nelle sale espositive della Biblioteca Provinciale nel Convento dell'Annunziata, curata da Giuseppe Appella. Attraverso 150 opere (tra dipinti, disegni, opere grafiche, ceramiche) provenienti da collezioni pubbliche e private, viene ripercorsa l'intera attività dell'artista, che inizialmente aveva lasciato la terra d'origine per Firenze, dove frequenta, senza troppa convinzione le facoltà di scienze politiche. Ma «Firenze fu galeotta», perché lì comincia a delinearsi la sua inclinazione per le arti figurative; quindi ci fu Napoli, i corsi all'Accademia di Belle Arti, l'amicizia con Rocco Scotellaro a cui Guerricchio si sente immediatamente vicino non solo per la comune origine lucana, e non solo parlando di De Sanctis, di Croce, del Mezzogiorno, ma per l'importanza di «vedere» il mondo e «le cose che ci interessano anche solo sfiorandoci», il volerli rappresentare, l'uno pittoricamente, l'altro nelle sue liriche, senza retorica ma con uno spirito elegiaco o una forza drammatica che sono nelle cose, senza idealizzazioni ma con l'intenzione precisa, che è impegno morale, di conoscere per comprendere e mostrare il senso, il significato profondo della realtà.

Nel 1956 Guerricchio decide di seguire il suo insegnante di scenografia a Napoli Manlio Giarrizzo che era stato trasferito a Brera: lì segue anche i corsi di Domenico Cantatore, ma a Milano ha soprattutto modo di confrontarsi con i diversi linguaggi della pittura astratta, di quella astratto-concreta, con l'informale e il neorealismo. Confronti importanti, che sercono a

rafforzare il proprio personale modo espressivo, il proprio linguaggio «intenzionalmente e coscientemente legato a una realtà obiettiva», scriverà Franco Fortini; dagli intenti «rivolti alla ricerca di un suo drammatico senso della realtà, che è quella della sua Lucania» dirà Domenico Canttore, per «una pittura radicata sì nella realtà, ma aperta a soluzioni diverse, più arrischiate, sperimentali, contemporanee» e per una «poetica più risentita e contratta sulle cose, più intrisa di emotività espressiva», come ha osservato Mario De Micheli. La gente della Lucania di Guerricchio si situa dunque accanto ai braccianti di Zigaina, gli operai delle zolfare di Guttuso, i muratori di Vespignani, ma si confronta anche con la verità dei protagonisti della pittura di Caravaggio, Guido Reni, Lorenzo Lotto, con la forza emotiva dei dolti dipinti da Gericault o Ben Shan.

Nelle opere di grandi dimensioni l'autore si avvicina alla pittura dei muralisti messicani, per un'epica popolare che descrive scene e personaggi attraverso la vitalità dei colori contrastanti e l'energia di una linea curva continua, avvolgente e coinvolgente; un inno popolare che pare guardare in particolare allos tile di Siqueiros e che ritorna anche nelle figure singole di Guerricchio, ad esempio in quegli «ellissoidi di rotazione delle sue madri-amanti», come già notava Fortini. Altrove la brutalità e la drammaticità delle vite da raccontare l'avvicinano all'espressionismo di Lorenzo Vianí, come in «Donna lucana» del '62 o in «Pescatori tra le reti» del '70; mentre soprattutto nei disegni, negli studi di figure femminili e di maternità, l'artista pare volersi abbandonare a una nuova freschezza di sapore quasi raffaellesco.

Ritornato presto a Matera, conosce un'intensa attività espositiva tra cui si possono ricordare le partecipazioni alla X Quadriennale Nazionale d'arte di Roma nel 1972 e avarie edizioni delle Biennali dell'incisione italiana contemporanea dell'Opera Bevilacqua la Masa di Venezia. Vasta infatti è stata la sua produzione nel campo della grafica e dell'illustrazione, come viene attentamente documentato nel catalogo di questa mostra (Edizioni della Cometa), prezioso soprattutto per la ricca antologia critica, che comprende anche diverse lettere e testimonianze inedite, e per l'accurata ricostruzione della carriera dell'autore attraverso i lavori e le diverse mostre tenute un po' in tutta Italia e all'estero, sino agli anni novanta, sino al '96, anno della sua improvvisa scomparsa, a sessantaquattro anni.

Franca Marri

Nella foto, «Studio da Guido Renì» (1974) di Luigi Guerricchio.

MUSICA La popstar dimessa ieri da un ospedale londinese dopo l'installazione di un pacemaker

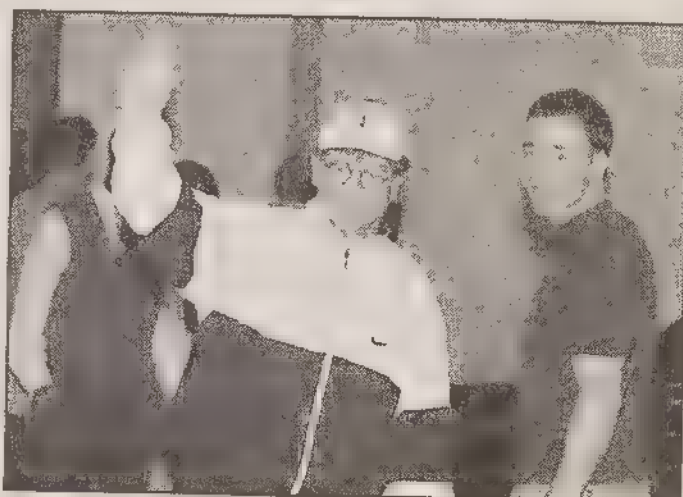
Elton, erano questioni di cuore

E a Trieste ora sono due i concerti che devono essere «rimpiazzati»

TRIESTE Altro che lieve malore, altro che colpo di sole, altro che infezione all'orecchio. Elton John stava male sul serio. Ieri è stato dimesso dall'esclusivo ospedale londinese di Wellington *(eccolo nella foto, all'uscita, con il compagno David Furness)*, dove venerdì è stato operato al cuore per l'installazione di un pacemaker.

Il primo a svelare la verità, dopo tante illazioni e reticenze, è stato il quotidiano inglese Sun, precisando che alla cinquantaduenne popstar era stata diagnosticata una disfunzione cardiaca.

Già nei giorni scorsi, quando sono stati via via cancellati tutti i concerti in programma dopo il debutto del tour europeo di venerdì 2 luglio a Lucca (Brescia, Trieste, Graz, tre date a Leeds...), qualcuno aveva parlato di problemi cardiaci. Ma era una delle tante voci che giravano, in una sorta di tourbillon delle ipotesi, nel quale non si sapeva con certezza neanche dove si trovasse realmente l'artista.

Ieri, dopo l'anticipazione del Sun, è riapparso e le sue immagini all'uscita dell'ospedale hanno rapidamente fatto il giro del mondo. Cappellino da baseball, giacca sportiva, scarpette da ginnastica, dopo aver salutato fans e telecamere è salito sulla sua lussuosa Bentley e si è rapidamente allontanato.

Attraverso il solito portavoce, poi, si è scusato per aver dovuto interrompere i concerti in programma, annunciando che per un mese dovrà sospendere tutti gli impegni. Ha fatto inoltre sapere di essersi effettivamente sentito male sabato scorso, mentre giocava a tennis nella sua villa a Nizza.

«Prima abbiamo pensato a un colpo di sole, ma anche dopo il ritorno a Londra ho continuato a sentirmi molto debole - avrebbe detto Elton John -. All'inizio mi è stata diagnosticata un'infezione virale all'orecchio medio, ma dopo una serie di esami è stato individuato anche uno squilibrio di leggera portata nel funzionamento del cuore. Ieri *(venerdì - ndr)* sono entrato in ospedale e i medici mi hanno applicato un pacemaker come precauzione contro ulteriori problemi. L'operazione è stata semplice, sono rimasto in ospedale una notte per precauzione, stasera *(ieri - ndr)* conto di tornare a Nizza».

Le possibilità di rivedere il cantante dal vivo slittano dunque a fine agosto. Ma per ora D'Alessandro & Galli, l'agenzia che aveva acquistato le sue tre date italiane, si guardano bene dall'ipotizzare nuovi appuntamenti.

La telenovela di Elton John in piazza Unità finisce con ogni probabilità qui. Azalea e Promoservice - che organizzano per il Comune dieci spettacoli musicali - devono ora sostituire due appuntamenti: Antonacci ed Elton. Uno dei due «sostituti» potrebbe essere Pino Daniele.

Carlo Muscatello

Per le tappe regionali del «Festivalbar» la band del momento è arrivata all'Arena Alpe Adria

Lignano, a sorpresa i Backstreet Boys

LIGNANO A sorpresa, per l'ultima tappa del Festivalbar, a Lignano Sabbiadoro, prima del gran finale all'Arena di Verona il 4 settembre, sono arrivati i Backstreet Boys. La band del momento, idolo di milioni di teenager, si è unita al «gran circo» della musica, mantenendo così la promessa fatta ad Andrea Salvetti dopo il forfait alla prima tappa della manifestazione. Il loro arrivo, tenuto segreto fino all'ultimo, ha spiazzato i numerossimi fans del gruppo, ma anche gli organizzatori che si sono dovuti muovere in gran fretta per rinforzare il già nutrito servizio d'ordine con altri 80 muscolosi ragazzotti.

Nel frattempo, è iniziata la caccia all'albergo dove alloggiano i Backstreet Boys *(nella foto)* da parte dei fans e dei «paparazzi» nazionali che hanno trovato al Festivalbar nuova linfa per il loro servizio. Nek, Anna Oxa, Jovanotti e Alessia Marcuzzi sono nella lista dei vip del mondo delle sette note da immortalare con il teleobiettivo.

Sul fronte musicale il Festivalbar si avvia verso la conclusione dell'edizione 1999 con un bilancio positivo. Le due compilation sono al primo e al terzo posto delle classifiche di vendita e ciò è di conforto ai discografici che non nascondono una certa preoccupazione sull'andamento del mercato del disco in Italia.

Andrea Salvetti, che ieri si è mostrato al pubblico del Festivalbar assumendo così definitivamente il ruolo di patron della manifestazione dopo la scomparsa di suo padre Vittorio, è felice per i risultati dell'ascolto televisivo che sono attestati su una media del 19,3 per cento di share. Un dato che sta a dimostrare quanto è ancora viva, soprattutto per Italia 1, la formula musicale del Festivalbar, il cui unico neo rimane il playback.

Adesso inizia il conto alla rovescia per i protagonisti e dai prossimi giorni si inizierà a tirare le somme per individuare il vincitore che potrebbe essere uno tra Zucchero, Vasco Rossi, Ramazzotti, Renato Zero, Jovanotti e Pino Daniele. Per gli altri cantanti ci sarà il conforto di una nuova o confermata popolarità.

Ricky Martin, che ha avuto proprio dal Festivalbar tre anni fa il trampolino di lancio, è attualmente impegnato in una promozione a livello internazionale. Ma sull'onda del successo del ritmo latino si sta affacciando con prepotenza il portoricano Chayanne che sembra aver ha tutte le carte in regola per diventare una star.

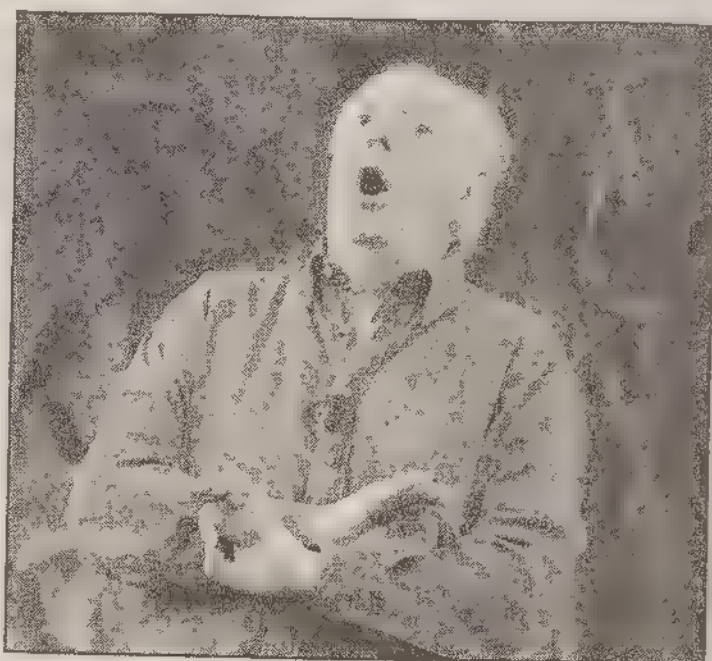
SPOLETO Lo spettacolo sul santo è stato il pezzo forte della prosa

Il Francesco di Dario Fo provocatore e giullare

SPOLETO *Se non fosse per le amplissime e dettagliate note biografiche diffuse come materiale informativo, si stenterebbe a credere che Dario Fo, onusto di premi e di lodi, omaggiato dai notabili locali e onorato della presenza del presidente del Consiglio in persona (puntualissimo insieme alla consorte) sia lo stesso che quasi quarant'anni fa veniva epurato dalla Rai, osteggiato dai circuiti teatrali tradizionali e demonizzato dalle gerarchie ecclesiastiche di tutti i livelli. Oggi l'ultima «giullarata» di Fo sul tema di Francesco d'Assisi costituisce il pezzo forte della prosa del festival e inaugura il cortile interno restaurato della Rocca Albornoziana, il massiccio medievale che domina dall'alto la città di Spoleto.*

«Lu santo jullare Francesco» è il contributo – tra fantasia, storia, teatro e letteratura – che Dario Fo (nella foto) *dà alla rinascita dell'Umbria dopo il terremoto, ovviamente secondo la ricetta vincente che, da «Mistero Buffo» in poi, ha accompagnato tutte le incursioni di questo autore-attore nei territori del monologo-spettacolo. Di fronte a un grande fondale da lui stesso dipinto in uno stile decisamente chagalliano, l'unica concessione che Dario Fo fa al tempo che passa è la presenza defilata di Franca Rame con le inedite mansioni di rammentatrice-chioccia, un ruolo che viene comunque spettacolarizzato.*

Gli episodi narrati seguono il solito spartiacque tra agiografia e narrazione apocrifa al quale ci ha abituati Fo: l'incontro tra giullare teatrale e giullare di Dio è ovviamente perfetto. «Fitting», direbbero gli inglesi: Francesco è pacifista, ma non esita a usare la provocazione «a rovescio» per parlare ai bolognesi del loro atavico conflitto con gli imolesi, magnificando gli orrori della guerra con i suoi tragici pedaggi in vite e mutilazioni. La storia riferisce che la guerra ebbe una lunga interruzione. Se questo è l'incipit dello spettacolo, il prosieguo vede gli episodi più noti del lupo di Gubbio e del colloquio con il Papa, supplementati da inediti particolari su un incontro con i briganti e con i monaci Celestini. Ma il vero culmine è la lunga e festosa narrazione della morte di Francesco, una morte girovaga e allietata dai canti dei compagni che Fo mima e ci restituisce con un inaspettato canone gregoriano in diminuendo che chiude la serata e apre gli applausi.

Ma in questo tripudio di mondanità non bisogna dimenticare un altro spettacolo di prosa che, con grazia e discrezione, si può vedere al Teatrino delle Sei. Si tratta dei due atti unici «Una porta dev'essere o aperta o chiusa» di Alfred De Musset e «Il trio in mi bemolle» di Eric Rhomer, unificati dalla regia di Marina Spreafico e da una coerenza interna che oltrepassa la distanza temporale. Sono dialoghi amorosi che già De Musset aveva siglato sotto la definizione di «Commedie e proverbi», etichetta poi ripresa dall'inimitabile regista francese per una serie di film. Lo stesso gusto per il marivaudage retorico-amoroso domina i due brevi testi, incentrati sulla dilazionata scoperta di un sentimento amoroso da dribblare tra le infinite secche dei malintesi. L'allestimento «in economia» è fonte di delizie: dalla «radiofonicità» della pièce di De Musset (sonorizzata e recitata a leggio) alla scena-bonsai di Francesco Zito che incornicia Rohmer, tutto poggia sulle robuste spalle di Toni Bertorelli (anche pianista dal vivo per il testo di Rohmer) e Barbara Chiesa, impegnati nelle mille sfumature di un dialogo serrato giostrato con estrema grazia.

Chiara Vatteroni

Successo a Trieste per la rassegna Eutropia

Jazz mediterraneo e poliritmie «afro»

TRIESTE Primo evento spettacolare, in piazza San Silvestro, per la nuova edizione della rassegna «Eutropia», che inserita nel vasto ambito di «Stradasuona», anima di musica e teatro vie e piazzette della parte antica della città. Non poteva esserci inaugurazione più vitale di quella proposta dagli Afroshock, duo di artisti triestini (ormai londinesi d'adozione) impegnati in un lavoro di ricerca e d'originale rivisitazione della musica etnica. Davide Giovannini e Maurizio Ravalico, guardano con rispetto al linguaggio musicale afrocubano, ne colgono le suggestioni, ne conservano le sonorità e l'ottima carica poliritmica, serbandosi la facoltà di reinterpretare con freschezza e inventiva: magari contaminando i generi, o legando agli strumenti etnici (percussioni, legni, campanelle) l'irruenza d'una batteria dagli accenti rock. E all'energia delle percussioni, affiancano la melodia tradizionale affidata quasi esclusivamente alle loro voci. Programma articolato fra prosa e jazz, per la seconda serata di «Eutropia», che causa del maltempo ha dovuto sostituire i begli scorci di Piazza della Cattedrale e Androna degli Orti con il palcoscenico del Teatro Miela. Ma lo spostamento non ha influito sullo spirito della manifestazione, centrato sull'immagine della «città»: una città inquietante, cinica, inquinata, come la dipinge a tinte forti Eric Bogosian in «Sesso droga e rock & roll», da cui Alessandro Mizzi ha tratto i tre monologhi del suo «Camaleonte Cane». Il lavoro. pensato per la radiofonia, trova in Mizzi un interprete preciso e di notevole energia. Asciutto nel gesto, affida alla mimica e a toni e ritmi della recitazione l'inquietudine del suo personaggio: un artista rinunciatario e contemporaneamente polemico, pronto a denunciare in iperboliche e sarcastiche tirate il «male» della contemporaneità. Conclusione con il jazz mediterraneo degli Afrika Metropolitine (pianoforte, contrabbasso e batteria) accompagnati dalla guest star Antonio Salis, alla fisarmonica: precisa improvvisazione e libertà espressiva per tessuti sonori densi di citazioni (dal romanticismo pianistico, al cool jazz) e di sovrapposizioni stimolanti.

Ilaria Lucari

Alla Sala Tripcovich

Nonsoloperetta con gli Ottoni del Teatro Verdi in promenade

TRIESTE Per il ciclo di appuntamenti «Nonsoloperetta», lunedì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, gli «Ottoni del Teatro Verdi» terranno l'annunciato concerto dedicato a musiche del repertorio (da Scott Joplin a Gershwin, da Carmichael a Nino Rota), espressamente elaborate e trascritte per sestetto di tromboni e basso-tuba.

Si tratta di una gustosa escursione, di una dovertente promenade musicale per una formazione ormai simpaticamente nota ed apprezzata dal pubblico triestino.

Ne fanno parte - provenienti tutti dall'orchestra del «Verdi» - Mauro Ferrari, Domenico Lazzaroni, Maurizio Bardini, Lucio Zanella, Ercole Laffranchini, Luca Erra.

CINEMA Presentata a Gorizia l'edizione '99 del premio

Amidei con Piscicelli inaugura l'edizione «vietata ai minori»

GORIZIA Alla diciottesima edizione, il Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura si presenta in grande stile. L'edizione '99 del festival (in programma dal 22 al 31 luglio, al Teatro Tenda in Castello) è stata presentata ufficialmente, durante una conferenza stampa, nella quale sono stati anche annunciati i nomi degli artisti che hanno già confermato la loro presenza.

L'attore **Stefano Accorsi** *(nella foto)* sarà all'Amidei il 23, in occasione delle premiazioni legate al film «Radiofreccia» di Ligabue, giudicato migliore opera prima, con cui Accorsi si è segnalato come migliore attore emergente. Il 25, **Salvatore Piscicelli** (regista e sceneggiatore de «Il corpo dell'anima») presenterà con l'attrice **Raffaella Ponzo** il suo lavoro, la prima pellicola vietata ai minori di 18 anni proiettata al festival.

Il 27, in occasione della proiezione di «Fuori dal mondo», è attesa una delle interpreti femminili del lavoro di Giuseppe Piccioni: **Carolina Freschi** o **Marina Massironi**. **Enzo Monteleone**, regista e sceneggiatore insieme ad Angelo Orlando del film «Ormai è fatta», parlerà della sua opera il 28. Il regista **Ferzan Ozpetek** e **Gianni Romoli**, che insieme hanno firmato la sceneggiatura di «Harem Suarè», saranno a Gorizia il 29, mentre, il 30, **Francesco Paolantoni**, protagonista di «Baci e abbracci», incontrerà il pubblico del Tenda.

Quest'anno, l'Amidei renderà omaggio allo sceneggiatore Jean-Claude Carrière, di cui saranno proiettati i film «Bella di giorno», «Il fascino discreto della borghesia», «La via lattea» e «Danton».

Accanto ai quattordici film in gara, alle tre pellicole fuori concorso («La cena», «La fortuna di Cookie» e «Panni sporchi») e alla rassegna di cortometraggi, sono previste alcune iniziative collaterali.

Al Tenda, saranno allestiti gli stand del Centro produzione video Kairos, dell'associazione Vialibera, del Punto giovani (che proietterà i due corti vincitori del concorso «Cortomiraggi»), di TMedia per «navigare» nel cinema virtuale e di Arthè, che proporrà performance e installazioni sull'incontro tra arti diverse.

d. vod.

TEATRO Le serate ideate da Elena Vitas

Visita a casa Joyce con song irlandesi

TRIESTE «Caro Stannie, Trieste è il posto più villano dove io sia mai stato». Non batte ciglio il pubblico di piazza Hortis di fronte all'autorevole opinione. Se lo ha detto Joyce sarà pur vero. Quell'irlandese qualche ragione ce l'aveva. Sbattuto qua e là per l'Europa, senza il becco di un quattrino, costretto a vivere in una città «che tiene molto allo stile, e fa spesso la fame pur di ostentare bei vestiti sul molo». Valli a capire i triestini.

Se di Trieste, nel 1905, Joyce diceva il peggio, la città lo ricambia da sempre con migliori affetti. Ultime in ordine di tempo le serate joyciane di fronte alla Biblioteca Civica e al Museo Sveviano: una serie di iniziative cresciute assieme alla mostra «Caro Signor Schmitz... My dear Mr Joyce» (aperta fino al 9 gennaio 2000) e ideate da Elena Vitas. Sotto il titolo «Ulisse ovvero tu mare grega» la regista ha montato tre svelti spettacoli «portatili». Il primo è andato in scena lo scorso 16 giugno, Bloom's Day, il giorno cioè in cui si immaginano accadute le 694 pagine dell'« Ulisse». Il prossimo, «Giacomo Joyce, la Trieste poetica di un irlandese», è in programma il 16 e 17 luglio. Quello a cui abbiamo assistito, tra i refoli estivi e temporaleschi della Trieste che allo scrittore non andava giù, si intitolava «Casa Joyce. Piazza Hortis 4».

Nell'edificio della biblioteca, Joyce non ha mai abitato (affittò tutt'al più una stanza in via Diaz), ma perché non immaginare, come hanno fatto Ariella Reggio e Adriano Giraldi nei panni dei coniugi Joyce-Bloom, che quella biancheria stesa ad asciugare e quell'attaccapanni solitario, non possano regalare una familiarità joyciana anche l'austero complesso di piazza Hortis. Con l'aiuto naturalmente di qualche boccale di birra, di un pianofortino, e di una manciata di «old irish songs», le canzoni irlandesi gentilmente offerte al pubblico al soprano Elena Pontini e dalla presa sicura di Carlo Moser al piano e Lorenzo Chiandussi al violino. Trieste sarà «villana», come dice Joyce, ma i suoi figli adottivi non smette di coccolarsi.

[illegible]

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Oggi, domenica 11 luglio, ore **18**, quarta rappresentazione. Repliche: martedì 13 e sabato 17 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Lunedì 12 luglio, ore **20.30,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Mercoledì 14 luglio, ore **20.30** seconda rappresentazione. Repliche: domenica 18 e domenica 25 luglio, ore **18**; giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Duke's Memories» con Marcella Foranna e il suo Trio. Sabato 24 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine, presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La governante» di Sandra Goldbacher. Mercoledì: «La teoria del volo».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Panni sporchi» di Mario Monicelli con Ornella Muti, Gigi Proietti, Michele Placido, Alessandro Haber. Orario: **18, 20, 22.**

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Matrix» con K. Reeves.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Kevin Costner. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Le parole che non ti ho detto» di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn, John Savage, Paul Newman. Solo oggi e domani.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio ore **21.15:** «Shakespeare in love» il capolavoro dell'anno vincitore di 9 premi Oscar.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16. 17.30:** «Mulan». Cartoon. L. 5000. Ore **20.30, 22.45:** «La voce dell'amore».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198, biglietteria 0432/700911. Prevendite anche a Trieste: Utat; Gorizia: Appiani; Monfalcone: La Luna; Grado: Ribi.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

HOME VIDEO

Dal best seller di Nicholas Evans, «L'uomo che sussurrava ai cavalli»

Un cowboy psicologo

Film pacato ed avvolgente diretto da Robert Redford

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI di Robert Redford con Robert Redford, Kristin Scott Thomas, Sam Neill, Dianne Wiest, Scarlett Johansson, Chris Cooper (Touchstone, VHS 4:3, 162 minuti, Usa 1998). Noleggio.

Dal best-seller di Nicholas Evans, Redford *(nella foto)* trae un film molto pacato, avvolgente, ben equilibrato tra parole e immagini, che non stanca nonostante l'eccezionale durata. La storia della ragazzina che perde parte di una gamba in un incidente con il suo cavallo e che ritrova se stessa a poco a poco in un ranch del Montana, grazie al «horse whisperer» Tom, è narrata con garbo e riesce a coinvolgere. Non manca, naturalmente, la love story tra mandriano e donna di città. Per farla breve, un accorato (e piuttosto riuscito) elogio della vita da cowboy.

AL DI LA' DEI SOGNI di Vincent Ward con Robin Williams, Annabella Sciorra, Cuba Gooding jr, Max von Sydow (Polygram, VHS 4:3, 108 minuti, Usa 1998). Noleggio.

Tarato sulla spiritualità new age, il film parla più dell'al di là che dell'al di qua, raccontando che cosa succede all'«anima» dopo la morte e costruendo un plot che non manca di una certa suspense, tra un «messaggio» e l'altro (qualcuno di buona lega), e dove la melosità sentimentale sa trovare momenti di convincente riscatto. Lo spunto viene dalla vicenda di una donna che, in successivi incidenti stradali, perde prima i due figli e poi il marito. Effetti speciali abbondanti, spesso buoni.

BASTA GUARDARE L CIELO di Peter Chelsom con Elden Henson, Kieran Culkin, Sharon Stone, Gena Rowlands, Harry Dean Stanton (Cecchi Gori, VHS 4:3, 106 minuti, Usa 1998). Noleggio.

Un ragazzino storpio ma molto intelligente incontra un ragazzone un po' tonto, e formano una coppia simbiotica che vive una sorta di avventura cavalleresca, ispirata da Re Artù e dalla sua tavola rotonda. Ma il connubio fatto di sincera amicizia non può durare a lungo. Storia sentimentale, divisa in capitoletti, ha qualche buona freccia al suo arco, nonostante qualche palese esagerazione. Molto bravi i due protagonisti (Henson e Culkin), coraggiosa la scelta di Sharon Stone di accettare un ruolo così secondario.

IL MIO WEST di Giovanni Veronesi con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie, Sandrine Holt, Alessia Marcuzzi, Jim Van Der Woude, Yudii Mercredi (Cecchi Gori, VHS Widescreen, 96 minuti, Italia 1998). Noleggio.

Per la verità manca la diligenza, ma per il resto c'è un po' tutto: i pellirosse, il paesino isolato, il saloon e la donna del saloon, il pacifista, il pistolero. Un mix del western classico che focalizza, ancora una volta, la storia intorno al duello decisivo tra il vecchio pistolero (in fondo un buono) che vuole «deporre le armi» e quello non molto più giovane, ma più cattivo, che vuole affrontarlo per conquistarsi fama. Una sfida che riserverà qualche sorpresa. Ma è forse l'unica di un film «autunnale» che, come si diceva, mette in mostra tutti i clichés senza dar loro nessuna nuova «anima». E poi un medico del West che parla toscano è, francamente, improponibile.

carr.

OGGI IN TV

«American Graffiti» su Retequattro

Lieve nostalgia degli anni '50

Gran cinema domani sera sulle reti televisive a cominciare dalla «prima tv» del film di W. Lindsay Hogg **«Gui - Gli occhi addosso»**, in onda su Raitre alle 0.50 nel corso di «Fuori orario». Si tratta di un virtuosismo tecnico-espressivo tutto centrato sul divo Vincent D'Onofrio che viene pedinato da un aspirante regista con la cinepresa sempre in funzione nel corso di tutta la giornata e nello scoperto tentativo di sedurre, almeno intellettualmente, la star. Presentato a Venezia tre anni fa.

Fra gli altri film da segnalare:

«American Graffiti» (1973) di George Lucas (Retequattro ore 23). Il film di una generazione, la colonna sonora degli anni '50, l'eco della nostalgia in un pugno di liceali. Con Richard Dreyfuss *(nella foto)* e Ron Howard.

«Tra le braccia di un killer» (1992) di R. Collins (Raidue ore 20.50). Una ragazza appena uscita dalla scuola della polizia si trova a subire il fascino di un indagato e deve scegliere se credere a lui o ai suoi principi. Con Jacklin Smith.

«L'albero degli impiccati» (1959) di D. Daves (Raitre ore 20.45). L'ormai anziano Gary Cooper veste i panni di un dottore che salva Maria Schell, scampata a un assalto alla diligenza. Dovrà difenderla dal truce Karl Malden.

«Beethoven 2» (1993) di R. Daniel (Canale 5 ore 20.40). Ritorna il cane sambernardo che ora ha trovato l'anima gemella e regalato alla famiglia Newton un'intera cucciolata.

Retequattro, ore 20.35

Albano, ballo e fantasia

Questa sera e domenica 18 Retequattro proporrà la terza serie di «Ballo, amore e... fantasia», due serate dedicate alla musica da ballo in cui sedici orchestre tra le più qualificate gareggeranno eseguendo una serie di famosissimi successi. Emanuela Folliero e Albano Carrisi di nuovo insieme, per bissare uno spettacolo che, nella prima edizione ha avuto successo. «Lo scorso anno mi sono molto divertito, precisa Albano, anche perché ero nel mio habitat naturale, la canzone. Ho deciso così di riproporrmi per le due serate dove eseguirò dal vivo alcuni dei miei più grandi successi di ieri e di oggi».

Raiuno, ore 22.40

Cent'anni di Fiat

La Fiat nei suoi cento anni di storia al centro dello speciale «Porta a porta», in onda stasera in diretta dal Lingotto di Torino. Durante il programma il presidente onorario dell'industria torinese Gianni Agnelli risponderà alle domande di Bruno Vespa. Si confronteranno poi in un dibattito: l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella, il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, lo storico Valerio Castronovo e il presidente di Torino 2006 Evelina Christillin. Nel corso dello speciale il regista Vittorio Novano illustrerà in un documentario la presenza nel mondo della Fiat.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.25 FORMULA 1: G.P. DI GRAN BRETAGNA - WARM UP
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 S.MESSA CELEBRATA DA S. SANTITA' GIOVANNI PAOLO II
11.50 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.10 FORMULA 1: G.P. DI GRAN BRETAGNA - POLE POSITION
13.30 TELEGIORNALE
13.40 FORMULA 1: GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA
16.10 VARIETA'
18.00 TG1
18.10 L'OMBRA DELL'ORSO. Film. Di Mark Saulard.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA - CENT' ANNI FIAT.
0.05 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 CLAUDIA CARDINALE, LA DONNA DEL DESTINO
1.00 RAINOTTE
1.05 IL FILM DELLA NOTTE
1.10 ARRIVA UN CAVALIERE LIBERO E SELVAGGIO. Film (western '79). Di Alan Pakula James Caan. Con Jane Fonda.

RAIDUE

6.30 MA DE CHE... AHO?.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 PELEZINHO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 CACCIA AL MARITO. Film.
10.10 SVITATI IN DIVISA. Tf.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 THE ONE. Telefilm.
11.05 DOMENICA DISNEY
11.10 MARSUPILAMI
11.30 CRESCERE CHE FATICA. Tf.
12.00 QUACK PACK
12.20 DISNEY NEWS
12.25 TUCKER E BECCA NEMICI PER LA PELLE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 SPERIAMO CHE SIA FEMMINA. Film (commedia '85).
15.50 TOTO' CONTRO IL PIRATA NERO. Film. Con Toto'.
17.30 TG2 DOSSIER
18.15 METEO 2
18.20 BONANZA. Telefilm.
19.20 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.45 CONCERTO DI CHIUSURA DI SPOLETO FESTIVAL
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TRA LE BRACCIA DI UN KILLER. Film tv (thriller '94).
22.35 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.10 TG2 NOTTE
23.25 PROTESTANTESIMO
23.55 METEO 2
24.00 CONCERTO DI CHIUSURA DI SPOLETO FESTIVAL
1.05 RAINOTTE
1.10 SPECIALE UMBERTO BINDI IN CONCERTO
2.05 PERIFERIE: POLITICA ED ETICA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.45 CAMELOT. Film (fantastico '67). Di Joshua Logan. Con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero.
12.10 LO SPARVIERO DEL MARE. Film (avventura '40). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Brenda Marshall, Claude Rains.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 TELECAMERE MAGAZINE
15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 VELA: GIRO D'ITALIA
15.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 TUFFI: GRAN PRIX FINA
17.50 CANOTTAGGIO: REGATA INTERNAZIONALE
18.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 L'ALBERO DEGLI IMPICCATI. Film (western '59). Di Delmer Daves. Con Gary Cooper, Maria Shell.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 SPECALE PORTE CHIUSE
0.05 TELECAMERE MAGAZINE
0.35 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Lupo Alberto
20.30 TGR
20.55 Števerjan 99

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "L' addio al celibato"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Visita militare" "L'iniziazione"
10.00 UNA MAMMA A POIS. Film tv (commedia '92). Di Nora Ephron. Con Carrie Fisher, Dan Aykroid.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Il vice criceto" "Per un'ora d'amore"
13.00 TG5
13.35 AMICO MIO - LA NUOVA SERIE. Telefilm. "Vivra' ancora"
15.40 AIRPORT '77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon, James Stewart.
17.45 LA SAI O NON LA SAI?. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
20.00 TG5
20.40 BEETHOVEN II. Film (commedia '93). Di Rod Daniel. Con Charles Grodin, Christopher Penn.
22.40 LA CASA SULLA SCOGLIERA. Film tv (thriller '94). Di Walker Klenhard. Con Ally Sheedy, William R. Moses.
0.30 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 IL GATTO E IL TOPO. Film (giallo '74). Di Daniel Petrie. Con Kirk Douglas, Bessie Ove.
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Una spia con pullover rosso"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 DUE SOUTH. Telefilm. "Un testimone scomodo"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER ESTATE
14.05 MELROSE PLACE. Telefilm. "Intrighi"
15.45 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Il diavolo in convento"
18.00 USHUAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
18.30 STUDIO APERTO
19.05 BUGS BUNNY SHOW - ULTIMO EPISODIO
20.00 BENNY HILL SHOW - ULTIMA PUNTATA
20.40 HELICOPS. Telefilm. "Follia esplosiva"
22.30 AL BAR DELLO SPORT. Film (commedia '83). Di Francesco Massaro. Con Lino Banfi, Mara Venier.
0.35 DON TONINO. Telefilm. "Delitto in teatro"
2.20 A GRAN VOCE. Film tv (thriller '88). Di Lamberto Bava.
4.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "L'incontro segreto"
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Sussurri notturni"
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "La mancia... longa"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 EUROVILLAGE
9.30 UN GIORNO A CASA DI.. LORY DEL SANTO (R)
10.00 SANTA MESSA
10.45 RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 MELAVERDE (R)
12.30 AMICO CUCCIOLO (R)
13.00 RIRIDIAMO
13.30 TG4
14.00 LA GATTA DA PELARE. Film (commedia '81). Di Pippo Franco. Con Pippo Franco, Janet Agren, Daniela Poggi.
16.00 LA VENDETTA DI ERCOLE. Film (avventura '60). Di Vittorio Cottafavi. Con Mark Forrest, Broderick Crawford.
18.00 EZ STREETS. Telefilm. "In cerca di giustizia"
18.55 TG4
19.30 EZ STREETS. Telefilm. "Promessa da mantenere"
20.35 BALLO, AMORE E FANTASIA. Con Albano e Emanuela Folliero.
23.00 AMERICAN GRAFFITI. Film (commedia '73). Di George Lucas. Con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Paul Le Mat.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85 (R)

TMC

7.00 ORSETTO MISHA
7.20 LASSIE
8.00 LADRI SPRINT. Film (commedia '67). Di Delbert Mann. Con Dick Van Dyke, Barbara Feldon.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIA (R). Con Pino Strabioli.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.00 CON LA MORTE NON SI SCHERZA. Film (commedia '89). Di Arthur Penn. Con Penn & Teller.
18.05 AIRWOLF. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 CALCIO COPPA AMERICA
22.30 TELEGIORNALE
23.00 CALCIO COPPA AMERICA
1.00 METEO
1.10 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - 1A GARA
2.00 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - SUPERSPORT
2.50 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - 2A GARA
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 LE AVVENTURE DI BARBAPAPA'. Film.
10.20 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 PLANET EUROPE
13.00 SHARKY E GEORGE.
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 ZOOM ARTE E CULTURA
18.10 I VITELLONI. Film (commedia '53). Di Federico Fellini. Con Franco Interlenghi, Alberto Sordi.
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.05 ESTA... SPORT
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 PRIMI AMORI. Film. Di Joan Tewkesbury. Con John Belushi, Keith Carradine.
22.45 DETECTIVE PER AMORE.
23.30 ESTA... SPORT
24.00 CAVALIERI SELVAGGI. Film (western '52). Di John Frankenheimer. Con Omar Sharif, Jack Palance.
1.45 FINE DI UN SOGNO. Film.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.07 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 WOLF. Telefilm.
20.00 CONTINENTI IN GUERRA
20.45 IL GATTO E IL CANARINO. Film (giallo '78). Di R. Metzger. Con Edward Fox, Olivia Hussey.
22.45 OKEY MOTORI
24.00 GIOCHI NEL BUIO. Film. Di Roger Vadim. Con Cindy Pickett, Barry Primus.
1.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 RIVEDERE CHE PIACERE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE. Documenti.
20.50 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
21.05 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '71). Di Robert B. Bean. Con Joseph Bologna, Paul Sorvino.
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 ORCHESTRA DA CAMERA DEL LITORALE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO.
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 DOCUMENTARIO.
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 BEST TARGET.
19.30 DOCUMENTARIO.
20.00 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 VIDEO SHOPPING
22.30 BEST TARGET
23.00 VIDEO SHOPPING
23.30 DOCUMENTARIO.
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
11.30 CINEMATIC
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 BACKSTREET BOYS SPECIAL
15.30 FANATIC BACKSTREET BOYS - BRITNEY SPEARS
16.00 BACKSTREET BOYS TV
16.30 EUROPEAN TOP 20
18.30 TGA SETTE GIORNI
19.00 MTV EASY
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SONIC
24.00 CERCASI VJ
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 COLORADIO
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 SHOW CASE (R)
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 CLIP TO CLIP
20.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A...
21.00 R.N.B.
22.00 RED BULL ZONE
22.40 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW. Film ('75).
0.35 SGRANG

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 SPAZIO COMMERCIALE
13.00 QUARTO POTERE. Film (drammatico '41).
14.40 GLI UCCELLI. Film (thriller '63). Di Alfred Hitchcock.
16.00 TNE CONSIGLIA...
19.30 SUPERSEA
20.30 LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE. Film (drammatico '58). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel.
22.30 HARD TRECK
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 ALICE. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 CARTIER AFFAIRE. Film tv (commedia '84).
16.00 HABITAT
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 I GIORNI DEL CIELO. Film (drammatico '78). Di Terrence Malick. Con Richard Gere, Brooke Adams.
22.40 SET DI MORTE. Film tv (thriller '93).
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 NEWS LINE SETTE 16/9
1.10 OSTERMAN WEEK END. Film (thriller '83). Di Sam Peckinpah. Con Rutger Hauer, Burt Lancaster.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
14.30 SNOWBOARD
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM.
20.30 FILM..
23.30 COI PIEDI PER TERRA
24.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.30 LE AVVENTURE DI JET. .
13.30 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 L'ALBERO DELLE MELE. .
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 LA CROCE DI FUOCO. Film (drammatico '47). Di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio.
18.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
18.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 VANGELO
19.55 SHARKY & GEORGES
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
22.30 DUELLO MORTALE. Film (drammatico '41). Di Fritz Lang. Con Joan Bennett, Walter Pidgeon.
24.00 ANGELUS

RADIO

Radiouno

6 05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06 Est Ovest, 7 30 Culto Evangelico; 8.00 GR1, 9 30 Santa Messa; 11.45: Oggiduemila, 13 00 GR1, 14 25 Bolmare 19 00 GR1, 19 33 Ascolta si fa sera, 22 25 Bolmare, 24 il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei mister, 5 30 Il giornale del mattino, 5 45 Bolmare

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30 GR2, 8.03 L'anello di re Salomone; 8 30. GR2, 9.33 Fegiz Files; 10.30: Carta di riso; 12 30 GR2; 12.56: L'ultima estate del '99, 13 30 GR2, 14 15 Tropical 16 03 Strada facendo 18 30 Anteprima, 19 30 GR2, 20 30 Sorrisi d'autore, 21 00 Cinema al la radio I classici di Hollywood Party, 22 30 GR2 22 44 Fans Club 24 Solo musica, 5 00 Prima del giorno

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture 7 15 Prima Pagina, 8 45 GR3, 9 03 Appunti di volo, 10 30 Note di passaggio; 12 00 Uomini e Profeti, 12 45 Di tanti palpiti, 13 45 GR3, 13 55 Due sul tre, 14 00 L'Enigma, 14 30 Viva Voce Poeti del Novecento, 16 00 E la banda passo' 17 00 Poltronissima Wiener Philarmoniker, 18 45 GR3, 19 05 Radiotre Suite Festival, 19.45. Spoleto Festival: Concerto in Piazza; 22.00: Umbria JAzz '99: Bradford Marsalis; 24. Notte classica

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Musica senza confini; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 10: Teatro dei ragazzi. Finestra sulla natura: «Il fiume Nilo», di Franc Jeza. Regia di Lojzka Lombar; 10.45: In allegria; 11: Musica leggera slovena; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso; 12.20: Evergreen; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Mario Ursic: Franc e i suoi. Documentario radiofonico in sedici puntate. Seconda puntata: Maria 1902-1904. Regia di Mario Ursic (replica); 14.45: Potpourri. Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni; segue Melodie estive; 17: Notiziario flash, 17.05: In vacanza 1.a parte (replica); 17.45: Musica per tutte le età; 18: In vacanza 2.a parte (replica); 18.30: Revival; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — 101,1 o 101,5 MHz; 101,3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario, 8 15, 10 15, 12.15, 14 15, 17 15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco; 7.10 Il diario di Radioattività, 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7 40: Crazy Line 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9 05. Discopiù, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia, 11.05 Discopiù, 11.15 I titoli de Gr Oggi, 12.24. Radio Traffic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13. Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05 Discopiù; 14 Play and go Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30 Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	28	31	PECHINO	22	33
BOGOTA	5	17	JOHANNESBURG	2	18	RIO DE JANEIRO	18	22
BRUXELLES	15	25	KIEV	18	32	SAN FRANCISCO	11	22
BUDAPEST	19	26	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	6	9
BUENOS AIRES	1	14	LIMA	16	17	SEOUL	19	24
CARACAS	16	28	LOS ANGELES	19	28	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	12	26	MANILA	26	31	SYDNEY	11	17
DUBAI	32	39	MONTEVIDEO	3	15	TAIPEI	26	32
DUBLINO	17	26	NAIROBI	9	22	TEL AVIV	23	33
FRANCOFORTE	17	24	NEW YORK	24	30	TOKYO	18	27
GIAKARTA	22	32	NIZZA	19	28	TORONTO	15	28
HANOI	29	34	NUOVA DELHI	30	41	WASHINGTON	26	37

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI 12 / 25 · OSLO 12 / 27 · STOCCOLMA 16 / 28 · MOSCA 11 / 23 · COPENAGHEN 14 / 24 · LONDRA 13 / 25 · AMSTERDAM 15 / 23 · BERLINO 16 / 25 · VARSAVIA 16 / 24 · PRAGA 17 / 19 · PARIGI 16 / 26 · VIENNA 18 / 18 · LUBIANA 15 / 17 · GINEVRA 17 / 22 · ZAGABRIA 18 / 22 · BUCAREST 22 / 34 · BELGRADO 17 / 24 · MADRID 18 / 37 · BARCELLONA 22 / 28 · LISBONA 17 / 36 · ROMA 16 / 27 · SOFIA 19 / 30 · ISTANBUL 24 / 33 · ALGERI 17 / 31 · TUNISI 22 / 32 · ATENE 24 / 35 · LARNACA 22 / 33 · IL CAIRO 24 / 35

VIABILITA' **Ss 14 «della Venezia Giulia»:** istituzione di un senso unico alt. dal km 117 al km 118. **Ss 15 «via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Pariotti» al km 7,3. **Ss 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **Ss 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alt. al km 14,7. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt - tronco Cattinara-Molo VII:** chiusura alt. delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da Gmt e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle 22 alle 6 del 12/7. **Ss 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alt. dal km 61,3 al km 62,3 dalle 7.30 alle 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. **Ss 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alt. dal km 4,4 al km 4,9

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno la mattina, da parzialmente nuvoloso a coperto durante il giorno, con nubi più intense sulle zone alpine e possibilità di rovesci o temporali. Al centro: sereno o poco nuvoloso la mattina; nuvolosità variabile nel corso della giornata con possibilità di isolati rovesci o temporali specie all'interno e sulle regioni adriatiche Al Sud della penisola, Sicilia e Sardegna: cielo sereno con temporaneo aumento della nuvolosità, durante le ore più calde, nelle zone interne, dove non si esclude qualche sporadico rovescio.

TEMPERATURA: stazionarie, ma tendenti ad aumentare leggermente, dalla serata, sui versanti occidentali

VENTI: deboli variabili, a regime di brezza lungo le coste, con rinforzi a raffica, durante i temporali.

MARI: tutti poco mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C · 1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 22/25 · Tmin. 15/18

Tmax. 22/25 · Tmin. 18/21

IERI	min	max
TRIESTE	19,9	25,6
GORIZIA	16,9	22,9
MONFALCONE	16,8	23,2
UDINE	17,5	22,5
PORDENONE	17,1	21,9

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 10 luglio 1999

OGGI — attendibilità 70%
Sui monti cielo coperto con piogge in genere abbondanti (10-30 mm) anche temporalesche. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con piogge deboli o moderate (0-10 mm). In giornata probabili temporanee schiarite sulla costa.

DOMANI — attendibilità 70%
Sui monti cielo coperto con piogge abbondanti (10-30 mm); in pianura in prevalenza coperto con piogge moderate (5-10 mm) sulle zone occidentali, deboli (0-5 mm) su quelle orientali; sulla costa nuvoloso con deboli piogge. In montagna e sulla fascia prealpina possibili piogge più intense.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili temporali.

DOMANI

2 000 m 9 °C · 1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 22/25 · Tmin. 15/18

Tmax. 22/25 · Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	19	23
VENEZIA	19	22
MILANO	19	27
TORINO	17	25
GENOVA	21	26
BOLOGNA	19	24
FIRENZE	20	26
PISA	15	27
ANCONA	19	23
PERUGIA	17	23
PESCARA	17	24
L'AQUILA	14	23
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	18	26
NAPOLI	18	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	22	27
MESSINA	24	27
CATANIA	19	30
CAGLIARI	16	31
ALGHERO	17	26

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s · FORTI più di 5 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Breve ritorno nella città natia di un liceale che ha fatto fortuna

Un triestino in California creerà vino col computer

E' nato 66 anni fa in via dei Pallini, sotto San Giusto. E adesso, più entusiasta che mai, dopo una vita passata di qua e di là dell'Atlantico, ha in progetto «Vineyard 2000»-Vigneto 2000, una sfida tecnologica su 18 ettari vitati a Fresno, in California. «A metà strada - spiega, all'americana - fra San Francisco e Los Angeles».

Cesare E. (Eugenio) Fabietti, dottore in agraria, è uno di quei triestini che hanno girato il mondo e che vi fa ritorno, di quando in quando, recando con sè esperienze incredibili. E' venuto a trovarci al Piccolo per parlare di vino, anzi del suo nuovo obiettivo.

Studente del liceo scientifico Oberdan, laurea in agraria a Bologna dove era stato compagno di studi di Ernesto Illy, nel 1952 decise di tentare fortuna oltreoceano. Una Liberty e via. In Guatemala. Dove inizia, fra i bananeti dei frati cappuccini, la sua attività di entomologo. Studia gli insetti e il modo di far fronte ai danni che arrecano.

Si occupa di cotone, di caffè, di insetticidi. Dal Guatemala passa in Salvador, poi approda finalmente negli Usa. Torna a studiare, soprattutto l'inglese, e ottiene il «master» in patologia vegetale all'università del Maryland. Lavora per la statunitense Union Carbo in Pakistan e in Egitto, è lo specialista delle «trappole sessuali» che sostituiscono i pesticidi nella lotta agli insetti nocivi.

Ci mostra un ampio articolo che «Terra e Vita», la nostra principale rivista agricola nazionale, gli ha dedicato. Il servizio, su più pagine, è intitolato «Un italiano in California». «La vedi. Me piaseva (ha nostalgia di parlare in triestino) i contenuti. Ma quel titolo. Gaveria preferì fossi scritto: un triestin in California».

In California, Cesare Fabietti è stato per nove anni assistente alla cattedra di viticoltura ed enologia. Ma per spiegare come è approdato al vino, parla a ruota libera per dieci minuti almeno. Tutti intrisi di date e riferimenti geografici. Da ultimo, cioé adesso, uno svizzero gli ha affidato la responsabilità di 43 acri. Gli ha dato carta bianca, il proprietario svizzero, per fare un vigneto futurista. Da gestire a consolle, davanti a un computer, che comanderà l'irrigazione goccia a goccia delle viti, i trattamenti antiperonosporici in connessione alle previsioni delle mini-stazioni meteo; forse, presto, anche la potatura e la raccolta meccanica dei grappoli. Tutti di Syrah noire, l'emergente vitigno francese a bacca nera. Che alcuni esperti vogliono discendente di un'antica varietà della Magna Grecia, il Siracusano, da cui il nome attuale.

Fa' impressione pensare a un triestino che in California coltiverà un vigneto ultratecnologico. «Ma anche biologico», precisa Fabietti. «Sa, noi in America siamo per fare le cose in modo industriale. I viticoltori europei? Troppo romantici».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Potete contare su un giorno altamente positivo, rilassante e anche divertente. In amore tenete a freno la lingua, rischiate un abbandono.

Toro 20/4 20/5
Nella professione vi state muovendo in zone molto pericolose, attenzione ai passi falsi. In amore potete forzare un po' la situazione.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro non è il momento di abbandonare il programma già fatto per esplorare nuove possibilità. Sentite il vostro cuore battere forte.

Cancro 21/6 22/7
Dopo un periodo piuttosto difficile, di ostacoli e contrasti siete ormai vicinissimi al traguardo nel lavoro. Una bella storia d'amore.

Leone 23/7 22/8
Nuovi stimoli per l'attività professionale non arriveranno prima di settembre, ora è tutto bloccato. Non sbilanciatevi troppo in una storia nuova.

Vergine 23/8 22/9
Le questioni pratiche per una volta possono attendere: godetevi la giornata di libertà e rilassatevi. Qualcuno vi terrà allegri in serata.

Bilancia 23/9 22/10
Non sempre si può avere tutto in fretta, azi più la meta è ambita e più la strada è lunga, la pazienza è la virtù dei forti. Sentimenti belli e intensi.

Scorpione 23/10 21/11
Non è ancora il momento di trattare importanti questioni finanziarie. Siate cauti. Qualcuno, purtroppo, ha lasciato un grosso vuoto in voi.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro qualche incertezza può crearvi problemi imprevisti. Occasioni improvvise di nuove conquiste sentimentali, non montatevi la testa.

Capricorno 22/12 19/1
Non dovete mollare solo perchè un ostacolo, del resto prevedibile, vi ha sbarrato la strada verso la meta. Vi sentite sempre più tra le nuvole...

Aquario 20/1 18/2
Non arrendetevi anche se la concorrenza non vi dà un attimo di tregua. Non sciupate il tempo in avventure fuggevoli, cosa vi resta?

Pesci 19/2 20/3
Prospettive eccelenti per chi è agli inizi della carriera ma è preparato e pieno di volontà e coraggio. In amore difendete la vostra dignità.

I GIOCHI

LUCCHETTO (5/5=4)
Io alle elementari
La maestra per me s'è fatta in due
e facevamo fior di pensierini,
però nel fare i calcoli so che
essa era sempre in collera con me
Il Nano Ligure

INDOVINELLO
Due gemelle di mia conoscenza
Credetemi, son fatte da vedere
così uguali tra lor, così perfette.
Ed anche se le prendo per il naso,
gli presto orecchio perché son corrette.
Mansto

T	R	E	N	O	■	A	R	A	R	A	T
R	A	D	A	R	■	C	A	V	O	L	I
A	P	E	R	I	T	I	V	O	■	E	Z
M	I	N	I	■	A	N	A	L	I	S	I
A	D	■	C	A	N	O	N	I	E	■	S	A
■	I	R	E	N	E	■	E	■	S	A	N
E	T	A	■	A	■	A	L	P	I	N	O
M	A	R	O	S	I	■	L	A	D	D	■
P	■	I	R	■	■	P	O	T	E	R	E
O	O	■	M	E	T	A	■	E	C	O	■
L	■	P	A	N	O	R	A	M	A	■	T
I	E	R	I	■	C	A	N	A	R	I	E

ORIZZONTALI: 1 Gran caldo estivo - **8** Drammatica richiesta di soccorso - **11** Responso profetico - **12** La lascia la nave in viaggio - **13** Un tipo di marmitta per auto - **15** Cugina della foca - **16** Aiutano a rinvenire - **18** Banchina marittima - **19** Idea geniale - **22** Cavicchi, paletti - **23** Preposizione - **24** Iniziali di Sanzio - **26** Iniziali di Rossini - **27** Sigla di Taranto - **28** Precedono gli altri - **29** Lavora su una macchina - **32** In mezzo al remo - **33** Privo d'effetto - **34** Come fra - **35** Bagna Innsbruck - **36** Bassa, infima - **37** Lago del Turkestan - **38** Questa in breve - **39** Portare a termine - **40** Iniziali di Aleardi - **41** È molto navigato - **42** Uncini adescatori.

VERTICALI: 1 Grosso frutto - **2** Pronto per la semina - **3** Festa religiosa - **4** Tentò il volo con ali di cera - **5** Si usano in cucina - **6** Lubrificati - **7** Nipote di Abramo - **8** Può essere a pioli - **9** Poi non inizia - **10** Vesti da frati - **12** Lavori archeologici - **14** Separare - **17** Viaggi in più tappe - **20** Girare su se stesso - **21** Un regno della natura - **22** Vale più della teoria - **25** Stimolo, incitamento - **26** Svetta in cantiere - **30** Una provincia siciliana - **31** Una delle piccole isole della Sonda - **34** Mezzo cittadino - **35** Nome di donna - **37** Parità farmaceutica.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa bilaterale: *RAZZA, RAMAZZA* - Aggiunta iniziale: *RICCO, BRICCO.*

LOTTO

BARI	4	33	41	25	27
CAGLIARI	37	53	14	73	68
FIRENZE	42	69	58	64	5
GENOVA	35	84	86	10	80
MILANO	1	38	2	66	54
NAPOLI	67	38	26	13	48
PALERMO	75	82	30	45	7
ROMA	77	55	40	13	45
TORINO	81	88	22	42	8
VENEZIA	31	86	61	34	81

Super Enalotto (Concorso n. 55 del 10/7/1999)

1 4 42 67 75 77 — JOLLY 31

Montepremi lire	13.424.759.995
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	5.032.779.274
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	10.174.183.800
Ai 14 vincitori con 5 punti lire	191.782.300
Ai 3013 vincitori con 4 punti lire	891.100
Ai 123.132 vincitori con 3 punti lire	21.800

PRODI «CHIAMA» PANTANI

«Pantani deve tornare Pantani, c'è poco da fare. Lo chiedono in tanti: non solo in Italia, ma in tutta Europa». L'ha detto il presidente della Commissione europea, Romano Prodi intervistato ieri da Adriano De Zan durante la telecronaca della tappa del tour in onda su Rai3. «E' diventato un punto di riferimento, se manca tutto diventa minore» ha aggiunto Prodi.

OGGI IN TV

- **9.25** Raiuno: Formula 1: G.P. di Gran Bretagna - Warm Up
- **13.10** Raiuno: F. 1: G.P. di Gran Bretagna - Pole Position
- **13.25** Raidue: TG2 Motori
- **13.40** Raiuno: Formula 1: Gran Premio di Gran Bretagna
- **15.05** Raitre: Vela: Giro d'Italia
- **15.15** Raitre: Ciclismo: Tour de France
- **17.20** Raitre: Tuffi: Gran Prix Fina
- **17.50** Raitre: Canottaggio: Regata Internazionale
- **18.30** Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile
- **19.30** Telequattro: Automobilissima
- **20.30** Tmc: Calcio Coppa America
- **22.35** Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
- **23.00** Tmc: Calcio Coppa America

CALCIO DA INDIGESTIONE

«Quello che sta succedendo nel calcio è allucinante». Montezemolo boccia senza rimedio il pallone spalmato su tutti i giorni. Il presidente della Ferrari ne parla a Silverstone. «Che si giochi dal lunedì alla domenica diventerà un problema per le piccole squadre e per gli sportivi. Il bello del calcio erano i rituali, il sapere che le coppe si giocavano il mercoledì ed il campionato la domenica».

SPORT

CALCIO SERIE A Amaro ma pacato sfogo dell'ex tecnico dell'Udinese che assolve solo il «padrone» di casa Pozzo

Guidolin: «So chi mi ha tradito»

«Gianpaolo si è già pentito della scelta e chissà che un giorno non ritorni»

UDINE Fuori della casa udinese di Guidolin c'è un gruppo di tifose in lacrime. È vista la pioggerellina che continua a cadere, verrebbe da dire che piange anche il cielo di Udine. Ma in fondo ci sono drammi peggiori di un allenatore esonerato ma con un contratto da un miliardo l'anno valido fino al giugno del 2000. Resta però la sensazione fastidiosa che nel duello finale tra Udinese e Guidolin abbia perso il «buono», e gli occhi azzurri di Guidolin sembrano sinceri quando giura sul padreterno e sui suoi figli di essersi comportato lealmente.

«Con Gianpaolo Pozzo – dichiara – ho avuto e ho ancora un buon rapporto: lui probabilmente non lo ammetterà, ma al telefono mi ha confessato ché teme di aver fatto la scelta sbagliata». La stilettata, accennata ma non affondata, è per qualcun altro (Marino? Giuliana Pozzo? Gino Pozzo?): «Se invece di telefonargli avessi potuto parlare a quattr'occhi col presidente, da solo, le cose sarebbero finite diversamente, questo maledetto equivoco sulla trattativa col Betis l'avremmo chiarito. E avrei chiarito anche che non avevo secondi fini quando a fine aprile mi lamentai dello scetticismo di Udine nei miei confronti. Io non sono uno di quelli che dicono una cosa per farne capire un'altra: potrò essere brusco, ma sono limpido».

E le accuse di tradimento rivoltegli da Giuliana Pozzo (secondo alcuni la vera responsabile dell'esonero)? «Alla prima "avance" del Betis avevo detto no, perché dovevo discutere del rinnovo con l'Udinese. Poi il presidente mi ha detto che se avevo delle proposte potevo valutarle: mi hanno offerto 5.600 milioni per tre anni e li ho rifiutati: chi avrei tradito?». Ma Guidolin non riesce a picchiare duro, è ancora sotto choc. «Sto considerando seriamente di stare un anno senza calcio: del resto non è detto che mi chiamino, e se mi chiamassero non so cosa risponderei». Sarà un esilio dorato tra Castelfranco e Udine? Probabilmente sì: l'impressione è che solo una grande potrebbe smuoverlo, una grande oppure l'Udinese: «Non lascerò la mia casa di Udine: amo questa città e tra l'altro ho appena iscritto qui i miei due figli a scuola».

Poi Guidolin - secondo il quale l'Udinese è una buona squadra e Muzzi un ottimo giocatore - si è soffermato sui «casi» Calori e Sosa.

A Guidolin non resta che pregare... (Foto Anteprima)

«Al capitano ad un certo punto del campionato ho detto chiaramente che il suo rendimento non mi bastava più. Ho parlato con Calori e gli ho spiegato le mie scelte. Lui ci è rimasto male, ma io ho fatto il mio dovere». Guidolin ha difeso anche il suo operato nei confronti dell'argentino Sosa. «E' un ragazzo giovane e io dovevo proteggerlo. Per questo non l'ho rischiato subito. L'ho tenuto in panchina per inserirlo gradatamente fino a quando è esploso. Non posso credere di essere stato cacciato per questo».

Riccardo De Toma

Anelka: oggi la decisione Ultimo affondo della Juve

MILANO Un sabato di tensione straordinaria e di un pizzico di mistero, che Sergio Cragnotti ha trascorso in barca, ma in stretto contatto telefonico con Vincenzo Morabito, l'agente Fifa che conduce la trattativa con l'Arsenal per Anelka. L'ultimatum dato al club inglese scade domani mattina, ma già oggi potrebbe essere il giorno del giudizio finale: è in programma un incontro con gli inglesi a Roma. Ma ancora ieri pomeriggio la Juve avrebbe fatto un nuovo tentativo di scippare il francese alla Lazio. David Dein, vicepresidente dell'Arsenal, è stato ieri a Milano, dove potrebbe aver incontrato i dirigenti dell'Inter per trattare Pirlo.

Gira voce che abbia visto anche Bettega, che avrebbe rilanciato offrendo 65 miliardi più Henry più il prestito di Amoruso. Ha dichiarato ieri Dein: «Mi sento ricattato da Anelka, comunque se vuole andare via cercherò di accontentarlo. Ma non farò regali».

Quando (se) effettivamente Anelka sarà della Lazio, subito verrà concluso il trasferimento di Claudio Lopez, ultimo acquisto del club biancoceleste, all'Atletico Madrid. La società di Jesus Gil e Claudio Ranieri a questo punto non avrebbe più bisogno di prendere Rapajc, per il quale è in trattativa da tempo con il Perugia.

Favorita così la Juve, che nei prossimi giorni dovrebbe incontrare Gaucci e il suo staff. Da piazza Crimea, peraltro, piovono solo smentite, come per Anelka. Nel frattempo la Lazio sta per concludere la cessione di Fernando Couto al Porto. Dal momento che il giocatore ha un ingaggio molto elevato i dirigenti laziali concederanno lo sconto sul prezzo del cartellino, da 7 a 2 miliardi e mezzo.

L'Inter cerca sempre Candela, e avrebbe raggiunto già un accordo con il procuratore del difensore. Il francese partirà per il ritiro della Roma, ma cercherà di convincere i suoi dirigenti a lasciarlo partire. Domani o martedì dovrebbe esserci un incontro tra i club.

Intanto è pressochè conclusa la trattativa nerazzurra per Ferron, Frey sta andando al Verona, il terzo portiere di Lippi sarà Frezzolini. Da Verona arriverà Brocchi, o subito o l'anno prossimo. Difensori nel mirino anche del Bologna, il cui primo obiettivo è ora Falcone della Fiorentina, che però rifiuta il trasferimento. Tarozzi, invece, sarebbe felice di tornare in rossoblù, ma il Trap lo considera incedibile. Vicino al ritorno a Bologna è Bettarini, che arriverà se Tarantino verrà ceduto al Venezia. Il giovane argentino Turdò dell'Independiente, gioiellino che la Fiorentina era convinta di aver bloccato per la prossima stagione, sta invece per passare al Celta Vigo.

Il Parma si è inserito in quella che ormai è diventata un'asta per Mattia Graffiedi del Cesena. L'attaccante ha appena 19 anni, eppure il suo prezzo è già lievitato fino a 13 miliardi. Una voce infine dalla Spagna: il Milan starebbe lavorando per bloccare il tornante Luis Enrique per l'anno prossimo, quando si svincolerà dal Barcellona.

Esposito: OK il prezzo è giusto Garantisce la «ditta» Marino

UDINE *Nel giorno in cui in casa Pozzo vinceva la linea di lady Giuliana e veniva dunque fatto fuori Francesco Guidolin, a San Donato Milanese il direttore generale Pierpaolo Marino concludeva con il Pescara il passaggio in bianconero di Mauro Esposito, baby bomber dell'hinterland napoletano che nel passato campionato, in riva all'Adriatico, ha messo a segno dodici reti e si è procurato otto rigori.*

Ma la vicenda Esposito nasconde qualche piccolo retroscena che val la pena raccontare.

Innanzitutto, va detto che il diciannovenne attaccante è letteralmente una scoperta di Pierpaolo Marino che lo scovò dodicenne su un campetto di periferia. L'attuale dg bianconero se lo portò a Pescara tenendolo a vivere con sè, facendogli letteralmente da secondo papà. E curandone anche gli interessi, se è vero, come è vero, che il procuratore del giocatore è la moglie di Marino.

In Esposito, va da sè, il dg bianconero ha sempre creduto - è sufficiente vede come gli si illuminano gli occhi quando ne parla - e non c'erano molti dubbi sul fatto che prima o poi se lo sarebbe portato dietro in serie A. Ma la trattativa con il Pescara non è stata così limpida e lineare. E' infatti accaduto che giovedì sera il direttore sportivo adriatico Andrea Iaconi abbia fatto trapelare la notizia di un interessamento della Reggina (che peraltro cerca sì un attaccante, ma con tutt'altre caratteristiche: ad esempio l'altro pescarese Vincenzo Palumbo), raccontando anzi che era stato raggiunto un accordo per la comproprietà sulla cifra di quattro miliardi. I dirigenti calabresi, da parte loro, erano stati al gioco, ma in realtà non c'era stato proprio nessun accordo: al Pescara serviva però mettere fretta all'Udinese e soprattutto bloccare il gioco al ribasso dei dirigenti friulani. Obiettivo raggiunto: venerdì mattina alle 8.30 Scibilia e Marino erano già faccia a faccia. L'accordo sarebbe stato trovato poco più tardi per la cifra di sette miliardi.

Quindi, Marino si sarebbe dedicato anche a Muzzi: e così oggi a disposizione di De Canio è stato posto un reparto avanzato composto da Sosa, Poggi, Muzzi, Warley, Margiotta ed Esposito (questi ultimi due già compagni di squadra nella Primavera del Pescara), senza dimenticare il trequartista Locatelli.

Guido Barella

FORMULA UNO Gran Premio d'Inghilterra

Dura solo tre minuti la pole di Schumacher, ma poi Hakkinen vola

Ingoia amaro Schumacher: Hakkinen parte ancora in pole.

GRIGLIA DI PARTENZA

Prima fila: Hakkinen (McLaren-Mercedes) 1:24.804, alla media oraria di km 218,197; M.Schumacher (Ferrari) 1:25.223.
Seconda fila: Coulthard (McLaren-Mercedes) 1:25.594; Irvine (Ferrari) 1:25.677.
Terza fila: Frentzen (Jordan-Mugen Honda) 1:25.991; Hill (Jordan-Mugen Honda) 1:26.099.
Quarta fila: Barrichello (Stewart-Ford) 1:26.194; R. Schumacher (Williams-Supertec) 1:26.438.
Quinta fila: Villeneuve (BAR-Supertec) 1:26.719; Alesi (Sauber-Petronas) 1:26.761.
Sesta fila: Herbert (Stewart-Ford) 1:26.873; Paolo Diniz (Sauber-Petronas) 1:27.196.
Settima fila: Zanardi (Williams-Supertec) 1:27.223; Trulli (Prost-Peugeot) 1:27.227.
Ottava fila: Panis (Prost-Peugeot) 1:27.543; Zonta (BAR-Supertec) 1:27.699.
Nona fila: Fisichella (Benetton-Supertec) 1:27.857; Wurz (Benetton-Supertec) 1:28.010.
Decima fila: Takagi (Arrows) 1:28.037; de la Rosa (Arrows) 1:28.148.
Undicesima fila: Badoer (Minardi-Ford) 1:28.695; Gene (Spa/Minardi-Ford) 1:28.772.
DIRETTA TV ALLE 13.40 SU RAIUNO

SILVERSTONE (INGHILTERRA) Dura tre minuti la pole position di Michael Schumacher. Poi, alle 13.15 di Silverstone, scende in pista il campione del mondo della McLaren Mika Hakkinen e la sua freccia d'argento vola: 1'24"943 il tempo. Pole position assicurata (il finlandese si migliorerà ancora) e rientro ai box ad attendere che gli altri facciano il tempo. Hakkinen sarà anche l'unico che al termine dell'ora a disposizione per le qualifiche riusciràa scendere sotto 1'25". Il tedesco della Ferrari era sceso in pista alle 13.12 per la prima uscita e subito aveva fatto segnare il tempo di 1'25"223 che gli è valso al termine della sessione di prove la seconda posizione. Nel terzo giro della prima tornata fuori dai box, il ferrarista stava facendo registrare un tempo inferiore a quello del giro precedente, ma è rientrato ai box prima della linea del traguardo. Dei big, il primo a scendere in pista era stato l'altro pilota della scuderia di Maranello, Eddie Irvine. Per lui è stata una sessione di prove difficile: i meccanici hanno avuto il loro da fare sulla macchina dell'irlandese, che aveva problemi di trazione. Per ben due volte è stata sostituita l'ala posteriore, cercando un assetto simile a quello di Schumacher e successivamente i meccanici hanno lavorato sull'ala anteriore per dargli meno carico. Nonostante il lavoro ai box, soltanto all'ultimo tentativo l'irlandese è riuscito a fare il tempo buono: 1'25"677 e terza fila accanto a Coulthard.

Anche lo scozzese della McLaren non è riuscito a tenere il ritmo del compagno di squadra e si è dovuto accontentare di un 1'25"634, quattro decimi più di Shumi e due in meno di Irvine. Ben mezzo secondo in più però rispetto allo scatenato Hakkinen. Giornata nera infine per gli italiani con Zanardi 13°, Trulli 14°, Fisichella soltanto 17° e Badoer 21°.

SERIE C2

Accontentato l'allenatore Costantini anche se la società dovrà alleggerire la rosa - Probabile a questo punto che resti l'attaccante cormonese poco convinto della prospettiva svizzera

La Triestina ha cambiato pelle e adesso aspetta Godeas

TRIESTE La Triestina versione 2000 ha un volto quasi definitivo. Quel «quasi» lascia intendere che il mercato non è ancora finito. «C'è ancora qualcosa da fare, soprattutto in uscita», aveva annunciato un Maurizio Costantini preso venerdì a caldo a San Donato Milanese. Il che non significherebbe un tentativo di piazzare qualche giocatore in esubero o, qualcun altro, che ancora non dimostra di gradire la permanenza in alabardato. Ma prima di trarre conclusioni, meglio rinfrescare le idee dando un'occhiatina alla rosa attuale. Portieri: Ramon e Pellizzoli; difensori: Furlanetto, Manni, Bacis, Scotti, Sala, Turi, Beltrame e Gambaro; centrocampisti: Coti, Teodorani, Modesti, Pasa, Zamuner, Princivalli e Canella; attaccanti: Criniti, Gubellini, Provitali e Gallicchio. Ventuno giocatori: il numero voluto da Costantini. Ovvio, dunque, che se ci saranno delle «uscite», queste dovranno essere giocoforza supportate da altrettante entrate. Un'uscita sicura è quella di Gambaro. L'ex milanista ha ancora un anno di contratto con la Triestina e sicuramente sarà pagato. Difficilmente sarà però convocato per il ritiro di Arta Terme. Altri «indesiderati» dovrebbero essere Sala e Gallicchio, i quali però non hanno trovato estimatori a San Donato. Li trovassero in extremis, ovvio che l'Alabarda abbisognerebbe ancora di un difensore e di una punta.

Denis Godeas

E quando si parla di attaccanti, in un modo o nell'altro rispunta sempre il nome di Denis Godeas. Il cormonese (e non cremonese, attenzione, anche se Mandorlini lo vorrebbe alla sua corte) è stato l'oggetto misterioso di tutto il calciomercato. L'Udinese, proprietaria del suo cartellino, ha cercato di piazzarlo in mezza Europa. Ma Denis prima ha rifiutato l'Olanda ed ora neanche la Svizzera (Lugano) non appare di suo gradimento. Sfumasse l'affare, forse l'Udinese e il suo procuratore Vagheggi sarebbero presi da sfinimento e stordimento, scegliendo l'«amata» Trieste quale meta del loro pupillo. Eh sì, perché Godeas l'Alabarda non l'ha dimenticata. Anche se in C2, Trieste rimane per lui troppo vicino a casa per non essere agognata. Ritornasse l'ariete di Cormons, allora la Triestina sarebbe pronta per il gran salto. Ed a proposito di punte bizzarre. Maurizio Costantini sta ultimando la sua opera di convincimento nei confronti di Totò Criniti per farlo ripartire con lo stesso entusiasmo dello scorso anno. Prima di andare in vacanza, Totò aveva annunciato di non volere rispondere alla convocazione di Arta. Da allora l'umore del gigionesco fantasista dovrebbe essere mutato. Ma di Criniti ricordiamo anche un'altra frase buttata lì a fine campionato: «se costruiranno una squadra come dico io, allora...». Allora la Triestina uscita da Forte Crest dovrebbe accontentarlo.

Alessandro Ravalico

Intertoto: anche Nakata in campo con il Perugia

PRILEP (MACEDONIA) Il giapponese Nakata in campo dall'inizio, il cileno Tapia all'esordio in biancorosso dal primo minuto, gli ultimi arrivati Milanese e Bisoli in panchina, Materazzi in tribuna per il mancato arrivo del «via libera» dall'Everton. Sono queste le ultime indicazioni sul Perugia che oggi, alle 17.30, affronterà il Pobeda a Prilep nella gara di ritorno del secondo turno dell'Intertoto (andata 1-0 per gli umbri). Ad eccezione di Materazzi, Carlo Mazzone potrà contare su tutti i giocatori che oggi hanno raggiunto la Macedonia. «Vogliamo passare il turno - ha detto il tecnico - perchè ci teniamo ad andare avanti in questa competizione e perchè lo vuole in particolare anche la società. Schiererò quindi la migliore formazione con Nakata quasi certamente in campo dall'inizio, visto che il giocatore, anche se ha sostenuto finora un solo allenamento, ha dimostrato di essere in buone condizioni».

La Lega vuole gli arbitri professionisti ed è pronta allo scontro con la Figc

ROMA Arbitri, via al professionismo. L'idea che da tempo è allo studio nel mondo del calcio, adesso ha un progetto e una base finanziaria sui cui reggersi per andare in porto già a partire dalla fine di agosto. Ma tutto ciò non arriva attraverso l'intervento della FIGC (che dei fischietti italiani è responsabile), bensì porta la firma della Lega, che ha lanciato l'ennesima provocazione ai danni di Nizzola. Nel consiglio federale di giovedì Carraro presenterà l'iniziativa voluta dai club che è stata messa a punto nel corso della riunione svoltasi mercoledì per discutere dei diritti tv. Le società son pronte a stanziare oltre 15 miliardi per creare un nucleo di arbitri professionisti e pensano prima di tutto a scegliere un nuovo designatore (il più gettonato è Pairetto). Designatore che avrà un ingaggio annuo di 220 milioni lordi e si avvarrà di tre vice e di uno staff completo (composto da un allenatore, un preparatore atletico, un medico sportivo e un addetto alle relazioni esterne), dal costo di 600 milioni. Agli ordini del designatore una rosa di fischietti composta da 37 elementi (e 72 guardalinee). Saranno create due fasce: della prima faranno parte gli internazionali e gli arbitri con più di 25 direzioni in A, mentre la seconda sarà quella dei «giovani». I direttori di gara della prima fascia saranno 16 e riceveranno un compenso annuo di 130 milioni, mentre i fischietti della seconda fascia saranno 21 e avranno un guadagno di 80 milioni. Inoltre, per ogni incontro arbitrato, è previsto un gettone di presenza di 4 milioni per la serie A e di 2 per la B.

Verrà riformato anche il metodo delle designazioni: via al sorteggio integrale, verrano preselezionati per ogni gara quattro arbitri e tra questi verrà scelto (con il sorteggio) il nome del prescelto. Essendo indispensabile (con 19 gare in programma tra A e B) abbinare a partite diverse il nome di uno stesso arbitro, si partirà con una griglia predefinita e, via via, verranno esclusi i nomi dei fischietti che sono stati scelti e sostituiti da quelli esclusi dalle prime estrazioni. Un fischietto potrà dirigere la stessa squadra solo dopo due turni e per un massimo di 6 volte in stagione.

Non c'è che dire, il progetto della Lega è articolato e molto completo, ma non è sicuro che questa novità basterà a cancellare i dubbi e i sospetti che circondano da sempre i fischietti italiani. L'unica cosa certa è chè il progetto della Lega sembra soprattutto un attacco (dopo quelli portati a termine con la «rivoluzione televisiva») alla Figc e a Nizzola, che da tempo parlano di cambiamenti ma poi non portano avanti alcuna iniziativa.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Settima tappa: volata da paura con Zabel che perde i pedali a pochi metri dal traguardo

Il Super-poker di SuperMario

Quarto successo, meglio di Bartali - Oggi la crono allungherà la classifica

PARIGI «Super-Poker» Cipollini vince, questa volta, a braccia levate: quando, sulla linea, sbircia, con vezzo consueto, sulla sua sinistra, non trova nessuno accanto. Zabel ha perso i pedali a mezza volata: s'è temuta la catastrofe, al centro del gruppo a tutta velocità; ma il tedesco se l'è cavata: con una piroetta da acrobata, è rimasto in sella. E Steels, dietro di lui, s'è rialzato.

Vittoria alla grande, da record: la quarta di fila, per «Super-Mario» ormai «Super-Poker», meglio di Bartali 1948, come Pellissier 1930. Tra lui e il pokerissimo che riuscì solo a Faber nel 1908 la cronometro di Metz: c'è poco da rilanciare.

È il settimo sigillo consecutivo di un velocista in un Tour da grande ammucchiata, dove tutti vanno forte, ma arrivano sempre insieme. Non era mai successo che, in una settimana, neppure una fuga andasse in porto, o lo spunto di un finisseur.

La classifica, finora, l'hanno fatta, lunedì, le alghe del Gois. Ad allungare la fila, ci penserà oggi la cronometro: 56 km e mezzo di saliscendi in Lorena, che dovrebbero spazzare via gli sprinter dalla vetta della classifica e aprire la corsa vera tra Olano, Vinokourov, Julich, con le incognite Amstrong, Moreau e Tonkoc. Degli italiani, Savoldelli è l'uomo di resistenza in agguato.

Dopo la cronometro, e il riposo, Sestriere e Alpe d'Huez danno una chance a Virenque e forse a Gotti.

La tappa di ieri, lunga (227 km), vallonata e battuta dal vento, è vissuta sulla lunga fuga di due disperati «regionali»: Lebreton, che è rimasto davanti 198 km, e Durand, un abbonato alle fughe coraggiose. Ci aveva anche provato Heulot, pensando forse alla maglia gialla, ma ha mollato presto.

Poi, come dice Bernard Thevenet, alle 16.30, quando mancavano 25 km all'arrivo, è partito «l'espresso Calcaterra»: il treno della Saeco s'è messo a tirare e il vantaggio di Lebreton e Durand, lievitato fino a 11 minuti, s'è sciolto.

In fondo al gruppo, Zabel, in giornata storta, è caduto: ferite al mento, con il sangue che cola sulla sua maglia verde, al braccio, al ginocchio. Il tedesco si cura in corsa, recupera e cerca persino di piazzare la volata. Finisce con la piroetta; ed è già un miracolo.

Con l'abbuono della vittoria, Cipollini è secondo in classifica e indossa la maglia verde (perchè Kirsipuu, primo anche a punti, porta quella gialla). E Piccolini continua a recitare la parte di Pantani: con tre scatti in salita, porta a casa altri punti del migliore scalatore. In attesa del ritorno di Pantani i tifosi italiani fanno festa con «Sipolini» e «Picoli», anche loro alla francese senza doppie e con l'accento sulla i. E per Cipollini quasi pronto il rinnovo del contratto con la Saeco.

CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO della settima tappa del Tour da Avesnes-sur-Helpe a Thionville di 227 chilometri: 1) Mario Cipollini (Ita) 5h 26'59; 2) Stuart O'Grady (Aus); 3) Jaan Kirsipuu (Est); 4) Henk Vogels (Aut); 5) Jan Svorada (Slo).

CLASSIFICA GENERALE: 1) Jaan Kirsipuu (Est) in 32h24'46«; 2) Mario Cipollini (Ita) a 14»; 3) Stuart O'Grady (Aus) a 34«; 4) Erik Zabel (Ger) a 44'; 5 Lance Armstrong (Usa) a 54».

OGGI OTTAVA TAPPA: crono di Metz di 56,5 km. In tv alle 15.15 su Raitre.

Il fantastico poker di vittorie di Mario Cipollini.

JUNIORES

«Mare, monti, collina, pianura» Scattolin si laurea re del giro

VILLOTTA DI CHIONS Affermazione facile facile nella classifica generale, dopo la bella prova sulla salita tra Forgaria e monte Prat, per il veneto Nicola Scattolin del Giorgione Aliseo, vincitore, pur essendo al primo anno di categoria, della nona edizione del «Mare, monti, collina, pianura», il giro della regione per juniores. Scattolin si è imposto nella classifica generale «Gore» con 23" su Vladimir Goussev (Caffè Jesi), 32" su Emanuele Sella (Postumia) e 48" sul buiese del Flagogna Matteo Lostuzzo, grande protagonista della tappa di Gemona. Quinto e sesto i canevini Mugerli e Ferfoglia. Scattolin ha conquistato anche la maglia azzurra dei giovani. La maglia di leader della classifica a punti è andata a Luca Bonsangue (Giorgione), quella dei traguardi volanti a Matteo Colla (Postumia 73) e quella dei gpm a Raffaele Falzarino (Malucchi Bottegone).

La quarta e ultima tappa del giro juniores, disputatasi tra Villotta di Chions e Villotta di Chions, su 98 km tutti pianeggianti, si è decisa con una volatona di gruppo. Si è imposto Luca Bonsangue, in 2h 10'8" corse alla media di 45,184 km orari, primo con un soffio su una sfilza di regionali della Rinascita Raiplast di Ronchi dei Legionari. La seconda piazza è andata a Gianluca Geremia, la terza a Claudio Cucinotta. La tappa ha proposto tanti tentativi di fuga. Il primo a tentare il distacco dal gruppo, dopo soli 7 km di gara, è stato lo sloveno del Caneva Jurij Ferfoglia. Poi si è staccato Maioli (Scrigno), ma entrambi sono stati ripresi dopo pochi km. L'attacco decisivo al 51.o km, quando sette atleti sono riusciti a staccarsi, guadagnando 1'40" di vantaggio massimo. Ripresi dopo 20 km, l'ultimo allungo è giunto a 10 km dall'arrivo, con la fuga di Simonato (Generali) e Russo (Bottegone). Ripresi in vista dell'arrivo la corsa si è decisa con la volata vincente di Bonsangue.

an.pug.

GIRO DONNE

Somarriba sempre più rosa

FONTANIVA La bergamasca Sonia Rocca (Alfa-Lum) ha vinto in volata l'11.a tappa del 10.o Giro d'Italia femminile da Fontaniva a Fontaniva di 115 chilometri. Al secondo posto la bielorussa Stahurskaya (AccadueO), al terzo la russa Boubnenkova (Alfa-Lum). La spagnola Somarriba (Alfa-Lum) ha conservato la maglia rosa di leader della classifica. **Sintesi in tv alle 18.30 su Raitre.**

CANOTTAGGIO

Lucerna: pesi leggeri grintosi Brilla il 4 senza con Dei Rossi

TRIESTE Prosegue in maniera positiva l'avventura della flotta azzurra sul Rotsee. Dopo la seconda giornata di gare, nelle semifinali, tutti gli equipaggi pesi leggeri hanno passato il turno, a parte il doppio femminile della triestina Antonella Skerlavaj e della comasca Marianna Barelli. Le due sculler azzurre, dopo una regata esaltante nel recupero di venerdì pomeriggio non sono riuscite ad andare oltre il 4.o posto (passavano i premi 3 equipaggi al turno successivo), anche se immediatamente a ridosso delle avversarie. Sottotono invece le prestazioni degli armi senior, con l'eliminazione di alcune formazioni favorite dal pronostico. È il caso questo del doppio senior (Abbagnale-Raineri) e del 2 senza (Lari-Panzarino). Ha invece ancora una volta convinto il 4 senza di Dei Rossi, Mornati, Molea e Carboncini, splendidi vincitori della loro semifinale. In una regata importantissima oltre che per il risultato, anche per il morale, opposti agli australiani campioni del mondo, il quartetto azzurro partiva in leggero ritardo, ma recuperava ben presto posizione su posizione. Sferrava l'attacco decisivo ai 1000 metri al quale né l'Australia, né l'Olanda, outsider di tutto rispetto, riuscivano a rispondere. Sul traguardo, decimi separavano i tre equipaggi, ma per Dei Rossi & C., alla vigilia della grande finale, la consapevolezza di essere ancora una volta tra i migliori del mondo.

Maurizio Ustolin

AUTO

La «Castelmonte»: Caliceti rischia di non partire, De Cecco in pole

CIVIDALE Colpo di scena alle prove della Cividale-Castelmonte in programma oggi dalle 9.30 sul percorso di 7 km che porta al santuario. Il favorito della corsa, il dentista bolognese Mario Caliceti, non è potuto partire per le prove ufficiali di ieri a causa di insufficiente pressione dell'olio motore. Un guaio che i suoi meccanici non sono riusciti a rimediare nemmeno per la seconda sessione di prove del pomeriggio e così il 53.enne pilota emiliano rischia di non poter partire oggi. Solo una deroga del direttore di gara può concedere lo start.

La prima giornata è stata alquanto rovinata dalla pioggia che non ha permesso ai piloti di sfruttare appieno le loro vetture. Il miglior tempo è stato ottenuto dal manzanese Claudio De Cecco, della scuderia Friuli che con 4'35" ha battuto pure il bresciano Ezio Baribbi (di 3") col prototipo Osella, in difficoltà sul bagnato molto di più della Subaru Impreza a quattro ruote motrici. Buone le prestazioni pure di Chiappo con la Megane e del dolegnese Giorgio Venica su Clio di gruppo N, che ha realizzato un ottimo tempo. Il goriziano Aguzzoni, invece, è salito in tranquillità.

Fra le auto storiche, che hanno corso la prima manche di gara senza la pioggia, è emerso il bresciano Giovanni Anzeloni con un'Osella Pa 6, davanti per 1" all'austriaco Herbert Stolz su una favolosa Porsche Carrera Rsr. Tra le vetture di scaduta omologazione ha prevalso il tarcentino Claudio Comelli con una Ritmo 130, con la quale – ha detto – va anche a lavorare.

Claudio Soranzo

BASKET

SERIE A1 Subito al lavoro Banchi con Furio e Mario Steffè: dalla Spagna un'interessante offerta al play serbo

Jovanovic e Williams salutano Trieste

Michael andrà in Lituania - Probabili arrivi: Shorter e Mario Gigena

TRIESTE La bozza della nuova Lineltex dovrebbe trovarsi su qualche scrivania della sede di via Lazzaretto Vecchio. Luca Banchi, neo coach della Pallacanestro Trieste, assieme al suo vice Furio Steffè e al direttore tecnico, Mario Steffè, hanno cominciato ieri a tracciare qualche contorno. La caccia ai rinforzi, quindi, è partita. Gli identikit non sono chiari, i ruoli forse sì. I primi obiettivi da centrare sembrano non siano l'ingaggio di un playmaker e un'ala forte o un pivot stranieri, più un'ala piccola comunitaria. Nella posizione di play, a questo punto, vista la conferma di Nello Laezza, Banchi potrebbe rinunciare a «Sergio» Jovanovic. Il condizionale è d'obbligo, ma le direttive potrebbero esser queste.

Jovanovic si troverebbe chiuso e quindi per lui si profila un futuro lontano da Trieste: ha tre richieste dall'Italia (Cantù? Siena?) e tre dalla Spagna. L'offerta più concreta è quella degli iberici del Caja Cantabria, che l'hanno già contattato. Ma «Sergio» vuole prima sentire le intenzioni dell'allenatore biancorosso e poi deciderà nei prossimi giorni. Teo Alibegovic è marco stretto dall'Alba Berlino: il club tedesco avrebbe individuato lo sloveno perché vuole costruire una squadra competitiva per l'Eurolega. Tuttavia Teo aspetterà prima di parlare con Bianchi, perché il progetto triennale della nuova proprietà gli piace e vorrebbe farne parte. Nella mattinata di ieri, invece, Vianini si è incontrato con il tecnico toscano ma non è trapelato nulla a tal proposito. Michael Williams ha raggiunto un accordo di massima con i campioni d'Europa dello Zalgiris Kaunas e in Lituania lo stanno già aspettando. Per quanto riguarda i giocatori che potrebbero interessare la Lineltex, le ipotesi sono due: una si chiama Brian Shorter, l'altra Mario Gigena. Il primo aspetta di ottenere la cittadinanza italiana, mentre il secondo, scaduto il contratto con Livorno, è libero e senza squadra. Anche se è dato come possibile acquisto di Jesi, rappresenterebbe una valida alternativa ad Ansaloni, nel caso in cui il capitano accettasse (come è probabile) l'offerta della Kinder Bologna. Il cantiere è aperto: domani i lavori riprenderanno, ma non ci sarà Banchi, che è tornato a Livorno per preparare le valigie e portarle a Trieste. Sarà in città martedì e da quel giorno in poi la Lineltex delle prossima stagione comincerà davvero a prendere forma.

Marzio Krizman

Jovanovic

Maifredi e Tanjevic a colloquio Boscia: «Sorprese? Non credo»

MILANO Boscia Tanjevic e il presidente della Fip, Fausto Maifredi, si incontreranno alla fine della prossima settimana per discutere del rinnovo del contratto al ct che ha portato, otto giorni fa, l'Italia alla conquista della medaglia d'oro nel campionato europeo di basket. «Non c'è fretta, del resto le linee non saranno molto diverse da quelle che avevamo tracciato prima che cominciasse l'europeo» - ha detto Tanjevic, per tre giorni in vacanza appena fuori Trieste. Il tecnico azzurro approfitterà di un incontro di allenatori a Bormio (Sondrio) per l'incontro con i vertici della Fip, i quali hanno già detto di voler fare di tutto per accontentare il ct.

L'idea prevalente è quella del part-time. «Lavoro poco durante l'anno, qualcosa devo fare» - continua a ripetere Tanjevic. A favore del part-time ci sono molte indicazioni: i pochi soldi di cui dispone la Federazione (situazione analoga a tante altre); la già avvenuta qualificazione agli Europei 99 che svuota l'annata azzurra fino all'estate prossima (anche se le 8 federazioni già qualificate tentano di organizzare un torneo itinerante di alto livello); il particolare non trascurabile che la nazionale per le Olimpiadi è già fatta con i 12 di Parigi più altri 3-4 fra cui scegliere. Come contoindicazione c'è il fatto che in questo momento non vi sono squadre di alto livello (come vorrebbe Tanjevic) con panchine libere, anche all'estero: l'unica è il Paok Salonicco.

CALCIO DILETTANTI

Polemico il presidente Pasini dopo la mancata fusione con la Pro Aviano

Il Fanna-Cavasso sta sparendo: Latte Carso verso l'Eccellenza

TRIESTE Quello che si temeva in Eccellenza è successo: il Fanna Cavasso del presidente Pasini sta sparendo. Questo significa che il Latte Carso, che ha vinto lo spareggio di Promozione con il Tricesimo, «rischia» di salire di categoria. «Rischia» nel senso che il presidente Pelloni ha avviato un programma non pensando certo all'Eccellenza. Il motivo di questo scossone è che il patron del Fanna, alla luce dell'impossibilità di fare la fusione con la Pro Aviano, ha protesta non intende iscrivere la squadra al campionato. Il regolamento riguardo alle fusioni parla chiaro: l'articolo 20, punto 7, comma b prevede che le fusioni sono consentite «tra società che abbiano sede sociale nello stesso Comune o in Comuni tra loro confinanti, ancorchè appartenenti a province diverse». Contrario alla fusione sarebbe stato il presidente della Figc regionale Mario Martini, che interpreta alla lettera il regolamento e non vuole concedere deroghe per evitare che si crei il precendente. Eppure nel 1994, il Monfalcone, dopo il fallimento della gestione Sasso, aveva avviato la procedura per fondersi con la Gradese. Queste non sono certo società con sede in comuni confinanti, ma almeno «in via ufficiosa, Martini era d'accordo» ha confessato il ds del Monfalcone, Politti. E pensare che sia il presidente del Fanna, Piero Pasini, sia quello della Pro Aviano, Luciano Follegot, sono stati i più accesi sostenitori di Martini alla presidenza e ora...

Ma c'è ancora una possibilità che il Fanna-Cavasso sopravviva (e quindi niente ripescaggi). Il Pordenone infatti, ha manifestato l'intenzione di acquisire il Fanna per farne una società satellite. Intanto Pasini ha venduto tutti i giocatori del Fanna Cavasso, compreso suo figlio: il portiere Ottocento e il fantasista Degano al Tamai, il centrocampista Gerli alla Manzanese, il cursore Chiavutta alla Sacilese. Poi in blocco, tutti alla Pro Aviano appena retrocessa in Prima categoria, compreso l'allenatore Masutti.

Oscar Radovich

PALLANUOTO

Serie B maschile: i fanalini di coda affondano Trieste

Rari Nantes Bo 10
Triestina 6

PARZIALI: 3-0; 0-3; 2-0; 5-3

RARI NANTES BOLOGNA: Bugliani, Pasotti, Stefanelli 1, Santi 2, Guidoboni, Alagna, Bucci 1, Fedeli, Stagni, Bombardi 3, Spartisano 3, Beggetti, Esposito. All: Luca Selmi.

TRIESTINA: Tiberini, Polo, Corazza 3, Irredento, Ribaudo, Lepore 1, Marini, Zanon 2, Ponziano, Castrovinci. All: Franco Pino.

ARBITRO: Zarzana (Modena).

TRIESTE Fino al terzo tempo in partita, poi il terzo fallo del centroboa Polo ha messo in crisi l'equilibrio della Triestina impegnata in trasferta a Bologna per la quinta giornata di ritorno del campionato di serie B maschile. Di fronte la squadra di Franco Pino si è trovata i fanalini di coda, ma la mancanza del portiere titolare Golob e l'impiego di Tiberini tra i pali ha compromesso l'esito dell'incontro.

Sempre nella terza frazione di gioco un rigore sbagliato da Zanon sul 3-3 ha influito negativamente sul morale della squadra. I nove titolari rimasti non sono riusciti poi a far fronte agli agguerriti avversari bolognesi in lotta, come i triestini, per la salvezza.

I risultati: Mantova-Snam 8-13, Geas-Cus Milano 6-8, Busto-President Bologna 13-6.

La classifica: Snam 33, Cus 20, Geas 19, Busto 18, President 16, Mantova 13, Triestina 11 e Bologna 10.

I marcatori: Monteano Mantova 29, Zanon Triestina 26.

Isabella Grandi

VELA

Giro d'Italia a Messina: Civitanova vince le correnti

MESSINA Porta la firma di Civitanova-Marche-Eurosuole-Dow davanti a Reggio Calabria-Docksteps e Fiamme Gialle la 12.a tappa del Giro d'Italia a vela. La regata si è svolta tutta nel canale con una forte corrente che gli equipaggi hanno dovuto interpretare. Reggio Calabria, primo alla boa, sulla costa siciliana è rimasto senza vento e sorpassato da tutto il gruppo fino che Civitanova è passato più in largo riuscendo a conquistare la prima posizione e mantenerla fino alla fine. Fiamme Gialle mantiene la maglia rosa perdendo ancora qualche punto. Oggi bastone a Messina; si prevedono forti correnti ma anche spettacolo.

IPPICA

Tris, attenti a Tomahawk Lg

ROMA È riservata ai «gentlemen» l'odierna Tris di Tor di Valle. Corsa alla pari sui 2600 metri e con 23 trottatori al via. Si tratta di una corsa incerta; il napoletano Tomahawk Lg potrebbe risultare il missile giusto sparato da Torciere.

Premio Andrea De Gasperis, lire 33.000.000, metri 2060, corsa Tris.

A m. 2060: 1) Tifone (S. Paladini); 2) Ugolino Lj (V. Maisto); 3) Sorrentino (M. Buratti); 4) Parbleu Bi (G. Chirico sen.); 5) Royal Pride Om (P. F. Mauro); 6) Top Gun As (D. Barberini); 7) Thay Gar (M. D'Angelo); 8) Ridge Mac (M. Caponetti); 9) Oregon (R. Angeletti); 10) Pink Em (A. Orlando); 11) Uriel di Casei (M. De gasperis); 12) Splendido Gim (G. Vassallo); 13) Sir Pocket (C. Icardi); 14) Sagoon (V. D'Alessandro); 15) Terrier Lj (F. P. Caruso); 16) Ural Ks (G. Bellei); 17) Ugorik Donlisa (G.L. Curato); 18) Taxi Jet (N. Mauceri); 19) Utre (L. Migliaccio); 20) Ulan Lod (G. Borrino); 21) Paterson Cn (G. Cecaro); 22) Orfeo Roc (E. Benedetti); 23) Tomahawk Lg (A. Torciere).

I nostri favoriti. Pronostico base: 23) Tomahawk Lg. 5) Royal Pride Om. 2) Ugolino Lj. Aggiunte sistemistiche: 14) Sagoon. 10) Pink Em. 13) Sir Pocket.

m. g.

MONTEGIORGIO La corsa tris di trotto dell'altra sera a Montegiorgio è stata sospesa per maltempo.

ATLETICA LEGGERA

Meeting di Caorle: Fiona delude ancora, brilla solo Longo

CAORLE Una Fiona May ancora sotto tono che nel salto in lungo non va oltre il 6,58, due buone prove invece dell'atleta padovano portacolori delle fiamme oro Andrea Longo che negli 800 metri con 1'44"95 ottiene il migliore tempo personale stagionale e Ivan Bernasconi che nell'alto salta 2,28 e sfiora persino il suo record personale fissato a quota 2,30.

Sono questi i risultati più rilevanti del meeting internazionale di atletica leggera Città di Caorle svoltosi ieri pomeriggio, soprattutto se analizzati in vista dei prossimi mondiali di Siviglia che si disputeranno nella corso della seconda metà del mese di agosto.

Tra gli altri risultati, inoltre, da segnalare le vittorie, secondo pronostico ma senza l'atteso botto del record, dell'atleta nigeriano Asonze nei 100 metri maschili con 10"23, della campionessa olimpica Cathy Freeman nei 400 metri femminili con 51"25 e della Mc Kelley, già seconda per altro ai trial americani, nei 100 ostacoli femminili con 13"08.

Sebastiano Franco

TENNIS

Coppa Amicizia, Gustini super

TRIESTE Due giovani emergenti e due giocatori n.c. più esperti sono i protagonisti delle sfide di semifinale della 16.a edizione della Coppa dell'Amicizia, tradizionale torneo della Pol. Opicina. Viezzoli, favorito n.1 del tabellone, dopo aver sconfitto Raldi in partita solo nel primo set, affronta Luigi Marin, autore dell'eliminazione nei primi turni in due set del n. 4 Babici. Il match più difficile per Marin è arrivato nei quarti dove Mattossi, tennista di casa, ha coduto al gioco d'attacco del giovane del Tc Triestino. Nella parte bassa, invece, Rino Colotti ha fatto valere il pronostico di testa di serie n. 2 del torneo giungendo in semifinale dove incontra Manuel Gustini. Il quattordicenne si è imposto su Stefano Emili dando vita al match più appassionante del torneo che avrà il suo epilogo oggi, alle 17, con la finale.

Risultati quarti di finale. Viezzoli b. Raldi 7-5, 6-1; Marin b. Matossi 5-7, 6-4, 6-3; Gustini b. Emili 1-6, 6-4, 6-3; Colotti b. Abbatessa 6-3, 6-2.

Una pratica che sta prendendo piede

Veloci discese da brivido nelle acque della montagna: è il momento del torrentismo

TRIESTE Fino all'altro giorno i torrenti di montagna, impetuosi e carichi d'acqua, si scendevano con il gommone da rafting o con la canoa. Ora c'è un'altra possibilità: è il torrentismo, la discesa – in cordata – dei torrenti. Sembra una proposta faticosissima per superman delle montagne, ma non è così. Chiunque, se in buone condizioni fisiche e con il supporto di una guida, può affrontare i torrenti. Basta farlo con misura, avanzando per gradi e senza pretendere troppo da se stessi. L'importante è prepararsi in modo adeguato.

Innanzitutto bisogna contattare una guida (parecchie associazioni di guide alpine propongono degli istruttori per il torrentismo). Poi si indossano muta subacquea, scarponcini da escursionista, casco, giubbotto salvagente e si lega un'imbragatura alla vita. Indossata l'attrezzatura, e ascoltati i consigli della guida, si può partire.

La discesa vi offrirà emozioni grandissime. Potrete legarvi in corsa doppia e scendere con cautela, rinfrescati da cascatelle d'acqua, lungo i tratti più ripidi; lasciarvi trasportare dalla corrente nelle zone più tranquille; passeggiare dove il livello dell'acqua è più basso; o – e questa è la proposta più divertente – saltare da un laghetto all'altro, trasformando l'escursione in una serie di tuffi.

Alcune avvertenze. Innanzitutto non sopravvalutatevi: una guida è sempre indispensabile, sia per darvi i giusti suggerimenti durante la discesa sia per informarvi sulle difficoltà del corso d'acqua che affrontate. Ogni torrente ha i suoi segreti, e per affrontarli con sicurezza bisogna conoscerli. Saper nuotare non è fondamentale: i punti in cui l'acqua è veramente alta sono pochissimi, e in quel caso ci penserà il giubbotto salvagente a tenervi a galla. Le tecniche di discesa che si usano in torrente sono simili ma non uguali a quelle abitualmente usate in parete o nelle discese speleologiche. Si scende in mezzo all'acqua, quindi bisogna evitare di rimanere a lungo «penzolanti» sotto un getto d'acqua. L'imperativo è essere veloci.

Da ricordare anche che i percorsi dei torrenti di Alpi e Appennini sono assolutamente differenti. Sulle Alpi potrete trovare soprattutto torrenti ad andamento «verticale», piuttosto ripidi, con forre che si alternano a rapide o cascatelle; sugli Appennini i percorsi sono generalmente più morbidi, senza grossi dislivelli da superare tutto d'un fiato.

Quanto all'attrezzatura, non preoccupatevi: le spese sono contenute. Portate solo gli scarponcini, poi potrete noleggiare muta, casco e giubbotto salvagente in un'associazione di guide alpine. In Nuova Zelanda il torrentismo è un grande successo. Con queste premesse potrebbe diventarlo anche da noi.

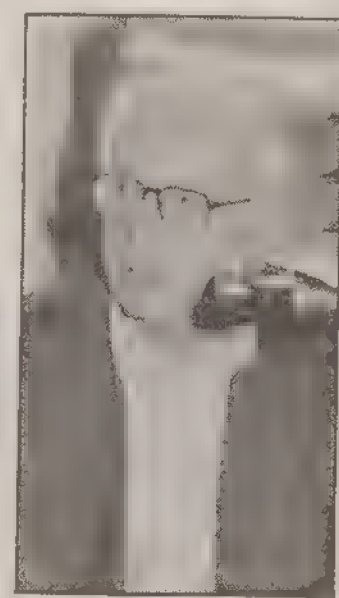
an. pug.

Affollatissimo incontro con il pubblico

Enzo Biagi di nuovo a Grado per narrare, da «non specialista», un secolo di eventi e personaggi

GRADO *Enzo Biagi: un nome, una garanzia. Si spiega anche così la grande partecipazione di pubblico che venerdì sera ha accompagnato, nell'ambito della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», la presentazione dell'ultimo volume del giornalista-scrittore, intitolato «Racconto di un secolo».*

Intervistato da Paolo Scandaletti, Biagi (nella foto) non si è sottratto alle domande del pubblico. L'argomento del libro, tra cronaca e rievocazione di fatti che sono ormai storia, ben si prestava a un dibattito. Nella premessa a «Il buon Paese» (edito nel 1981), Biagi scriveva di aver «voluto percorrere un itinerario insolito: andare a trovare uomini e ad ascoltare vicende che in questi giorni incerti, incoraggiassero la speranza». E anche questa volta, all'inizio di «Racconto di un secolo», Biagi ci rammenta – con l'autoironia che lo contraddistingue – che «non essendo specialista in niente, questo libro non è un saggio ma un diario di incontri... Memorie di un cronista il quale, non avendo le risorse del politologo, dello storico e del romanziere, è andato alla ricerca di fatti e quindi di personaggi. Di ogni tipo: grandi uomini e farabutti, grandi donne e fastose puttane (ce ne sono anche tra i maschietti)». Ecco dunque una lunghissima carrellata: da Mussolini ad Andreotti, da Hitler a Bossi, da Wanda Osiris e Marilyn Monroe; e poi il comunismo, il fascismo, il nazismo, l'8 settembre 1943, Auschwitz, la pulizia etnica...

Su quest'ultimo argomento, a una domanda che metteva a confronto il grande risalto (a parte tv e stampa) dato alle vicende di attuali con il silenzio in merito a quelle degli anni attorno al '45, in zone a noi vicinissime, Biagi ha risposto che «allora per noi il problema della fame era più impellente: era importante far arrivare in Italia navi cariche di grano...». «Si è dimostrato – dice di Biagi il presidente dell'Azienda di promozione turistica che l'ha ospitato, Alessandro Felluga – il solito grande intrattenitore misurato, talvolta minimizzatore delle vicende».

Il giornalista-scrittore ha presentato il suo ultimo libro, rivelandosi ancora una volta un grande intrattenitore

Un particolare del libro deve aver soprattutto incuriosito, se la cosa è stata fatta notare perlomeno da tre persone (un giornalista, uno spettatore e lo stesso presidente Felluga): nella parte del volume riservata ai dittatori, dopo Mussolini e dopo un breve stacco, figura Giulio Andreotti. «È stata l'unica domanda – conferma Felluga – sulla quale Biagi ha glissato». Il «mistero» è stato mantenuto anche la mattina successiva, in libreria, per essere – forse – svelato in un'altra occasione. Magari il prossimo anno a Grado, chissà...

Alberto Landi

Da Jesolo a Caorle, da Savio a Riccione: la mappa delle attrazioni che arricchiscono l'offerta delle strutture

Parchi acquatici? Ecco le novità dell'estate '99

A Lignano è arrivato lo scivolo a treccia: ci si diverte su un dislivello di 18 metri

TRIESTE Caldo, afa, voglia di mare, di divertimento e magari di un tuffo sugli scivoli dei parchi acquatici. Magari su una delle novità dell'estate. Le offerte dei parchi acquatici - dall'Aquasplash di Lignano (*foto*) all'Aqualandia di Jesolo, dall'Aquafollie di Caorle al Mirabilandia di Savio sino all'enorme Aquafan di Riccione - con l'estate 1999 si sono rinnovate.

All'Aquasplash (tel. 0431-428826) la novità è lo scivolo a treccia, doppio scivolo trasparente, chiuso, intrecciato con un dislivello di 18 metri: scivolando, si vede qualcuno che a sua volta scivola sopra o sotto, nell'altro scivolo. Novità anche per l'area bambini, ampliata, con nuovi scivoli, tante palline di plastica e montagne di gomma da scalare. Riscuote ancora successo la novità dello scorso anno, il «Black Hole», discesa di tubi illuminati da luci da discoteca con un rinfrescante tuffo finale in piscina, mentre le foche (che si esibiscono alle 12 e alle 16) sono sempre le beniamine di grandi e piccoli.

Una veduta dell'Aquasplash di Lignano, dove quest'anno è stata ampliata anche l'area di gioco riservata ai più piccoli.

Ad Aqualandia (tel. 0421-371648) si continua a puntare sullo sport con un'attrezzatissima palestra «en plein air» di body building e aerobica (in parte rinnovata quest'anno), campi da beach volley e beach basket, minigolf, scuola di sub, toro meccanico, bungee jumping (per i più ardimentosi) e campo di calcio «saponato».

Per i giovanissimi, piccoli alcuni mini scivoli nuovi. All'Aquafollie (tel. 0421-81423) si punta sullo jumping water, che propone un salto nel vuoto su un morbido telone per poi rituffarsi nel vuoto e attrerrare in una freschissima piscina. Come l'anno scorso, poi, ci saranno il wet bubble, un gigantesco pallone di plastica da scalare, i tappeti elastici e, per chi ne ha bisogno, la scuola di nuoto.

L'Aquafan (tel. 0541-603050), uno dei parchi acquatici più grandi d'Europa, con 150 mila metri quadrati di superficie e ottomila metri cubi d'acqua in continuo movimento, punta sul brivido. La novità più grossa è il nuovo Kamikaze, uno scivolo rettilineo in cui, prima dell'immancabile tuffo, si toccano i 65 chilometri orari. È una novità anche Twist, discesa all'interno di tre grandi condotte trasparenti intrecciate a spirale. Novità anche nel campo delle piscine: la più nuova è enorme e misura ben 2800 metri quadrati. A Mirabilandia (tel. 800-851082) non si vive di soli scivoli, giochi e piscine. Ci sono negozi, teatri, ristorantini e, soprattutto, un treno panoramico su monorotaia – la novità dell'estate – che affettua tutto il giro del Parco. Un'altra new entry è Niagara, barcone che riproduce fedelmente le sensazioni di una caduta da una cascata di 30 metri. Sempre per gli amanti delle emozioni forti, poi, ci sono le Torri gemelle, da cui si sale e si scende con accelerazioni da jet supersonico, e la Sierra Tonante, le montagne russe in legno più alte d'Europa.

Anna Pugliese

Marano, al via il calcetto a 5 sotto le stelle

MARANO LAGUNARE Torneo di calcetto a 5 a Marano Lagunare: l'iniziativa, promossa dal Gruppo dello scoppio, impegnerà anche quest'anno – da domani e sino alla fine di luglio – all'incirca un centinaio di calciatori di tutta la bassa friulana. Suddivisi in squadre, gli atleti si affronteranno nelle partite che verranno disputate con inizio alle 20.30 nel campo in cemento delle scuole di via Serenissima. La manifestazione va ad arricchire le serate maranesi, che in questo periodo propongono tra l'altro la rassegna del «Teatro in visinal», ovvero nelle caratteristiche calli della cittadina.

Un'altra «Serata della solidarietà» con la Elmi

LIGNANO Torna anche quest'anno all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro la Serata della solidarietà, manifestazione promossa dal Lions Club Lignano con il patrocinio di Comune e Azienda di promozione turistica e giunta alla dodicesima edizione. Sabato 24 luglio, a partire dalle 20.45, un gruppo di artisti – presentati da Maria Giovanna Elmi – si esibirà a titolo gratuito: si andrà dai cabarettisti «Papu» a Elisa Toffoli, ultima rivelazione del Festival di Sanremo. Obiettivo della serata benefica, la raccolta di fondi da destinare ai pazienti in ventilazione domiciliare residenti nel comune di Lignano.

APPUNTAMENTI

New York Ska Jazz Ensemble in scena a Udine

Si conclude stasera a Latisana il Rototom Reggae Sunsplash

TRIESTE Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Nonsoloperetta» con gli Ottoni del Teatro Verdi.

Domani alle 20.30, in piazza Unità, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi.

Martedì e sabato, al Teatro Verdi, per il Festival «Trieste Operetta '99», si replica «Rose Marie» di Rudolf Friml.

Mercoledì e giovedì alle 20.30, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, cominciano le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

UDINE Oggi alle 21.15, nel piazzale del Castello, serata con i New York Ska Jazz Ensemble.

Si conclude oggi a Latisana la sesta edizione del raduno reggae «Rototom Sunsplash», con Steel Pulse, Gladiators, Beres Hammond, Sugar Minott, Frankie Paul, Yellowman, Africa Unite, Reggae National Tickets e altri gruppi e solisti. Informazioni allo 0431-53858.

Domani alle 21, alla sala L'Alpina di Comeglians, serata con il gruppo di musica celtica Dalc'h Sonj.

LIGNANO Oggi alle 20.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta, Marcella Crea presenta le selezioni del concorso «Premio Mia Martini Giovani '99» (serata conclusiva regionale venerdì 23).

GORIZIA Domani alle 21.15, a Mariano del Friuli, nell'area della palestra comunale, serata con i Cameristi della Sinfonica Monfalconese Trio.

Martedì alle 21.15, a Staranzano, in piazzale Dante Alighieri, serata con il trio jazz Organ Madness.

MONFALCONE Domani alle 21, a Selz, serata musicale con i Nomadi.

PORDENONE Martedì alle 21, al Cortile Gabelli, serata di cabaret con David Riondino e Dario Vergassola.

VENETO Mercoledì alle 21, a Padova, al Banale Estivo, serata con Tre Allegri Ragazzi Morti.

Martedì alle 21, al «Fresco» di Mestre, concerto dei Pitura Freska.

Si è aperta a Bordano la quarta edizione del concorso al quale aderiscono artisti italiani e stranieri

È ancora festa nel paese delle farfalle

Nuovi murales si aggiungeranno ai 180 già dipinti sulle facciate delle case

UDINE Passeggiando lungo le vie di Bordano, un paese della valle del Lago dei tre Comuni e del Monte San Simeone, è facile imbattersi in impalcature e secchielli di colore: sono gli attrezzi usati dagli addetti del comune che preparano facciate, o quelli di artisti mattutini che iniziano o completano la loro opera.

Sono stati comunicati infatti in questi giorni i nomi degli autori (provenienti da varie regioni d'Italia, ma anche da Germania e Ucraina) dei trenta bozzetti ammessi dalla commissione esaminatrice: da qui fino ai primi giorni di agosto Bordano si vestirà ancora una volta di nuovi, colorati disegni che andranno ad affiancare gli oltre 180 murales che già affascinano i visitatori del paese.

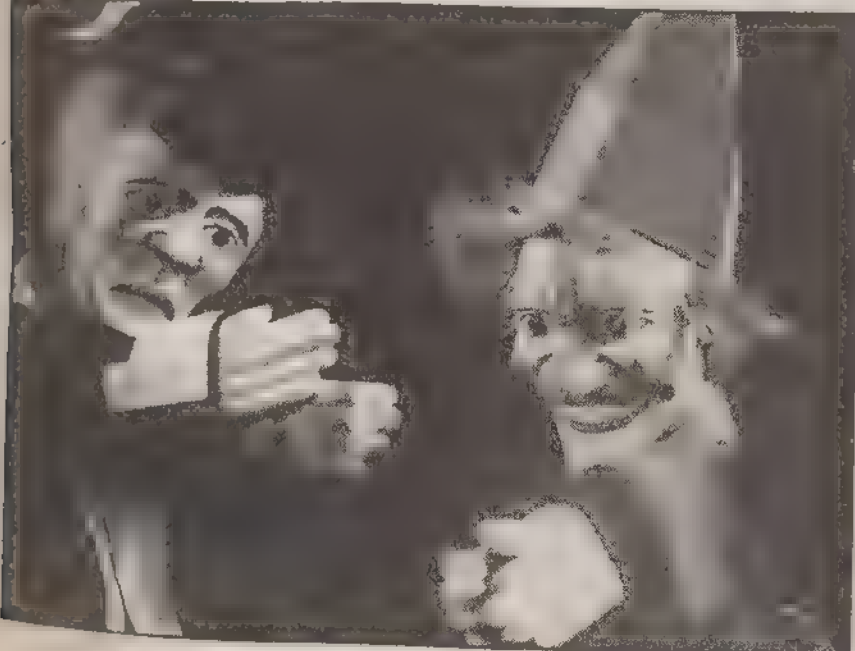
Si rinnova così, anche quest'anno, il concorso di murales ispirato al tema «Farfalle: mito, illusione e rappresentazione». Grazie alla disponibilità dei proprietari degli immobili, numerose facciate delle case di Bordano e Interneppo sono già state preparate per l'attività di pittura. Come sempre, per gli artisti stranieri e per le loro famiglie è prevista la possibilità di alloggiare negli alberghi della zona per tre giorni, durante la realizzazione dei murales. Tutti torneranno però nel paese delle farfalle l'8 agosto, quando saranno decretati i vincitori di questa quarta edizione dell'iniziativa. Tra i trenta artisti che si sono contraddistinti con i bozzetti per la loro originalità artistica, ci sono anche i triestini Jasna Merko e Fulvio Musina.

Uno dei murales che già colorano le facciate delle case di Bordano, il paese carnico situato in una zona ricchissima di farfalle.

Il concorso dedicato alle farfalle è nato sulla scia del prezioso patrimonio naturalistico dell'area di Bordano e Interneppo, dove – grazie a un habitat particolarmente favorevole – abbondano proprio le farfalle, grandi e piccole, sempre coloratissime: una ricchezza che il Comune di Bordano ha voluto valorizzare, stampando – grazie all'apporto di enti pubblici e sponsor – anche un dépliant informativo stampato in oltre 180mila copie e distribuito a livello nazionale e internazionale.

L'estate di Bordano prevede una serie di numerose attività affiancate al concorso dei murales: ogni domenica, per i mesi di luglio e agosto, chi vorrà visitare il paese delle farfalle troverà anche musica e ballo, oltre a dei punti di ristoro che offriranno piatti tipici e varie specialità culinarie della zona.

Rassegna internazionale di teatro d'animazione ospitata negli affascinanti spazi all'aperto: oggi alle 18 il debutto con «Cortechiara»

Villa Manin si accende di mille «Figure nel parco»

UDINE Ritorna a Villa Manin, in versione più ampia e articolata, la vetrina internazionale «Figure nel parco», promossa da Ert (Ente regionale del Friuli-Venezia Giulia) e da Pro Loco Villa Manin nell'ambito della rassegna «Incontrarsi in Villa». Da oggi al 29 agosto, ogni domenica a ingresso gratuito, appuntamento con un caleidoscopico cartellone che negli spazi «open air» di Villa Manin offrirà una piacevole panoramica delle pièce tradizionali del teatro di «baracca e burattini», ma anche delle più innovative proposte del teatro di figure.

Un'occasione in più, dunque, per visitare l'oasi verde che circonda la Villa: ancora oggi il parco, più volte lodato da Carlo Goldoni, presenta scorci e caratteristiche di spettacolare impatto; è infatti ricco di accidentalità artificiali, laghetti, colline, vallette, gruppi statuari e varietà botaniche.

L'appuntamento di oggi è fissato alle 18 per il debutto che avverrà nel nome di «Cortechiara», uno spettacolo prodotto dal Teatro Tangram per la regia di Gigi Zanin. Testo, animazione e voci sono a cura di Lilia Marcucci – che ha disegnato anche i burattini – e di Fulvio Sala.

Nelle domeniche successive faranno tappa a Villa Manin la compagnia Karromato con «Circo de Madeira» (18 luglio), l'Allegra Brigata con «Fanfurla» (25 luglio), la compagnia Balestrino (*foto*) in «Cappuccetto rosso» (primo agosto), la compagnia Papparotto con «La casa stregata» (8 agosto), la compagnia Tiriteri con «Ucci ucci» (15 agosto), il Centro teatrale Corniani con «Le avventure di Fagiolino» (22 agosto) e infine il Teatro del Drago con «Il rapimento del principe Carlo» (29 agosto). Per informazioni tel. 0432904721.

Anche tre triestini a Berlino nel nome di «Love Parade»

TRIESTE Un fine settimana di intensa musica dance, tutto da ballare e vivere nelle strade e nelle piazze, quello che si sta svolgendo a Berlino. «Love Parade», la manifestazione internazionale che coinvolge centinaia di migliaia di giovani, è giunta al decimo anno. Fra i protagonisti dell'evento ci sono anche tre triestini: i dj Fabrice e Mreux e l'animatrice Flavia D.Ross (*foto*), che è fra l'altro la responsabile del carro italiano sul quale sventolerà, accanto al tricolore, la bandiera di Trieste.

«La sfilata - spiega Flavia D.Ross, un soprannome che si acconcia perfettamente con il colore dei capelli, di varie sfumature fra il rosso e il lilla - costituisce il corpo principale della manifestazione, in quanto ogni Paese ne presenta uno». Ma il collante fondamentale è ovviamente la musica, perché lo scopo di questa Woodstock del 2000 è quello di diffondere, pacificamente, la cultura musicale e la disponibilità alla convivenza.

«Nelle nove edizioni precedenti tutto è sempre andato via liscio - afferma Mreux -: il messaggio infatti è proprio quello della pace e della fratellanza, con il comune denominatore della musica». E a caratterizzare ulteriormente l'edizione del '99, che precede quella spettacolare già in preparazione per il 2000, c'è l'iniziativa dei ristoratori e degli albergatori di Berlino, che destineranno una parte degli incassi alle associazioni che si occupano dei bambini autistici.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040766676

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040360224

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040634112

Tel. 040366544

Tel. 040366901

MUGGIA centro storico, ampio salone, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/9279007.

ADIACENZE GIULIA piano alto perfettamente ristrutturato ampio soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SOGGIORNO con poggiolo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, cantina, I ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze lussuoso appartamento ristrutturato: saloncino, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Perfetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SANZIO adiacenze elegante ultimo piano con terrazza, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq. di giardino. 330.000.000.
VIP 040/631754

GHEGA ultimo piano mansardato, perfetto: soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA CARLI epoca, 4.o piano senza ascensore, cucina, 2 stanze, servizio, luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. MARCO stabile epoca completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso cucina 1-2 camere bagno ripostiglio ottime rifiniture interne a partire da 120.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

VESPUCCI terzo piano panoramico, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno, 1 stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARRIERA adiacenze in stabile decoroso mini-alloggio da ristrutturare 27.500.000. VIP 040/631754.

FLAVIA luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura, possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici.
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. VIP 040/631754.

SCALA SANTA ottimo soggiorno angolo cottura due stanze biservizi giardino condominiale e proprio, possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PALAZZETTO in stabile recente, appartamento luminoso in stabile recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO ALTA soggiorno, 2 stanze, grande cucina-tinello, bagno, 2 ripostigli, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

EREMO panoramico appartamento in palazzina, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, grande box auto.
CIVICA & PARTNERS 040/660890

SOGGIORNO 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, anche box o posto auto, 1.o ingresso via Caprin.CENTROSERVIZI 040/382191.

GRETTA nel verde, ampia metratura, salone con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, cantina, ascensore, box, 560.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

COLOGNA recente appartamento, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PENDICE SCOGLIETTO piano alto elegantemente rifinito, vista città: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, poggioli, cantina. Possibilità parcheggio. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MARCONI luminoso piano alto primoingresso, ascensore. Soggiorno ampio, cucina, due stanze, due bagni, poggiolo, due posti auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890

PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio in analogo condominio. 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio + cantina. Piano alpinistico. 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA! Finalmente Nel parco! In una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi di 15 mq l'uno cantina, posto macchina in garage. Solamente 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA ROSSETTI villa d'epoca ampia metratura con splendide rifiniture originali, adatta anche a ufficio prestigioso con 10 posti auto.
CENTROSERVIZI 040/382191

VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno due stanze cucina abitabile bagno e wc separati due poggioli autometano giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA SAN GIUSTO (via della Fornace) piano alto vista libera due matrimoniali soggiorno cucinino bagno e wc separati due poggioli in stabile moderno con ascensore. GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze recente appartamento, 2 stanze soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

PIAZZA GOLDONI paraggi 2.o piano ristrutturato, 75 mq, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomo, adatto anche uso ufficio. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE ultimo piano con ascensore di circa 100 mq, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, terrazzo e termoautonomo. L. 175.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile saloncino sala pranzo 2 camere doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

VELTRO perfetto 5 piano con ascensore vista stupenda atrio cucina saloncino matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto 285.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CENTRALISSIMO appartamento da ristrutturare 95 mq III piano stabile epoca ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta bagno molto luminoso L. 108.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ALTURA tranquillo, facilità parcheggio: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino, soffitta, 150.000 000 buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA, villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000.
GEOM. MARCOLIN 040/366901

CANOVA semirecente in casa con facciate nuove: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, 2 poggioli, V piano, ascensore, 85 mq, 135.000.000 possibilità pagare interamente con mutuo mensile. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA FORAGGI luminoso piano alto tenuto bene, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CASTAGNETO sesto piano, ascensore e riscaldamento, cucina soggiorno, 2 stanze bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175

BARRIERA adiacenze soleggiato soggiorno cucina due stanze doppi servizi autometano 115.000.000. VIP 040/631754.

ADIACENZE PAM ottima disposizione salone doppio cucina tre stanze biservizi balconi cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SOGGIORNO 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, anche box o posto auto, I ingresso, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIALE XX SETTEMBRE lussuoso appartamento restaurato, stabile d'epoca. Affreschi, parquet intarsiati: salone, cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

UFFICIO CENTRALISSIMO 310 mq con vista sul Teatro Romano: atrio, 10 vani, 3 servizi 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

HERMET signorile 6.o piano con splendida vista sul golfo, appartamento 120 mq circa, in bel palazzo con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. GIOVANNI soleggiatissima casetta da ristrutturare disposta su due piani più mansarda, totali circa 150 mq interni, giardinetto, possibilità box. 185.000.000.
CASAPROGRAMMA 040/366544

LARGO RIBORGO signorile palazzo cinquantennale, appartamento di 170 mq circa, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SE HAI LA CASA O L'AZIENDA NELL'AREA INTERESSATA PUOI PRENOTARE (*)

IL PARCHEGGIO IN CENTRO

La prenotazione è gratuita e non vincolante ed è riservata a privati e aziende con proprietà immobiliari nell'area interessata. Per acquisire il diritto di precedenza (*) basta telefonare a:

CONSORZIO IMPRESE EDILI TRIESTINE

CONSORZIO ARTIGIANI TRIESTINI EDILI E AFFINI

(*) ... è subordinata alla concessione del diritto di superficie da parte del Comune di Trieste

OPICINA recente villino accostato salone cucina 3 stanze 2 servizi mansarda cantina box giardino; zona tranquilla nel verde, ottime condizioni. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box. Apertissimo. Adattissimo famiglie numerose e viziate. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

OPICINA villa bifamiliare accostata solo su un angolo, vendiamo metà! Posizione assolutamente residenziale in oasi verde e tranquillissima, 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione, disposizione interna inventabile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONRUPINO dintorni, villa su 2 livelli formata da salone con caminetto cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi taverna e cantina con circa 1600 mq di giardino alberato. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE graziosa villetta accostata di 120 mq soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda e giardino di 500 mq. Lire 289.000.000. GREBLO 040/362486.

COSTIERA posizione incantevole, villa indipendente su due livelli con terrazzo, ampio giardino, box auto, accesso mare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA CENTRO locale pianoterra 750 mq, ottima occasione, 305.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/9279007.

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL,040/310990.

80 MQ CENTRALISSIMI ottimo contratto locazione. Splendide vetrine. Equa buonuscita. Affrettatevi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq strategicissimi su piazza principale. 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALTIPIANO bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486.

VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.

FERDINANDEO recente, panoramicissimo attico ingresso cucina abitabile, soggiorno 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 posti macchina, terrazza 85 mq.
QUADRIFOGLIO 040/630174

DISPONIAMO di diverse rivendite di giornali e tabacchi in varie zone della città, prezzi a partire da 105.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

IN OTTIMA POSIZIONE rionale cedesi negozio d'abbigliamento e intimo, molto ben avviato, adatto a 2 persone QUADRIFOGLIO 040/630174.

TABACCHI-GIORNALI cartoleria cedesi licenza avviamento arredamento prezzo da concordare, informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

BAR superalcolici tabacchi licenza avviamento arredamento 40.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

FORO ULPIANO signorile, V piano, 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno + servizio, 2 poggioli, cantina, autometano, posto auto.
PIZZARELLO 040/766676

FOSCOLO - P. GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, 2.o piano, autometano, più soffitta 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SETTEFONTANE-FABBRICA in stabile ristrutturato completamente: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore, in ottime condizioni. 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO (curva sposi) in stabile semirecente, panoramico, 7.o piano, ascensore: atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, cantina, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GIULIA bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 3.o piano. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI nel verde, recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina soggiorno 2 stanze, servizi, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN PASQUALE recente panoramicissimo attico di 100 mq più grande terrazza con 2 posti macchina, ascensore riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMANIN spazioso tranquillo, in ottime condizioni, composto da cucina abitabile, salone 2 camere, bagno ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA BARBACAN (ARCO RICCARDO) sfiziosissimi 140 mq parzialmente ammodernati. Ascensore! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE in palazzo signorile ottimo ultimo piano con ascensore, saloncino 4 stanze cucina abitabile lisciaia doppi servizi 2 poggioli ampia soffitta e termoautonomo. GREBLO 362486.

BEGLIANO vicinanze aeroporto Ronchi Legionari, casa epoca 2 livelli; fabbricato rurale; area scoperta 800 mq, con ingresso carraio. Adatto anche abitazione ed attività.
GEOM. GERZEL 040/310990

ULTIMO PIANO su due livelli. Bella posizione quasi centrale, anche vista mare! Bella casa d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 servizi, totali 150 mq. Bello e particolare, ben rifinito, adattissimo famiglie numerose e viziate 370.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento 160 mq diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LAZZARO ufficio e magazzino totali 200 mq con riscaldamento autonomo; altro ufficio in via MAZZINI di 215 mq in condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. FRANCESCO laboratorio-ufficio al piano terra 140 mq più posto macchina e cortile di proprietà 200.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

MUGGIA villa unifamiliare da edificare, finiture pregiate, 460.000.000 chiavi in mano. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/9279007.

ZONA S. DORLIGO casa con giardino accesso auto, su 2 livelli più mansarda, taverna, terrazzona coperta, ampio box, porticati, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.

BORGO S. SERGIO recente casa accostata con giardino. Soggiorno cucina quattro camere matrimoniali due bagni poggioli cantina parcheggio. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI da 750.000 a 1.200.000 compreso spese e riscaldamento anche 5-6 p. letto, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, bagno, Giardino Pubblico, corso Italia, Roiano, via Rossetti, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLISSIMO ULTIMO PIANO + mansarda, vuoto, salone, 3 stanze, cucinona arredata, doppi servizi, poggioli, ripostigli, ascensore, centralissimo, recente, 2.000.000, compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLE MANSARDE e appartamenti ristrutturatissimi vuoti, con ascensore da 650.000 a 950.000, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, bagno, zona Rossetti, Università nuova, D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.

DUINO appartamento di 90 mq, saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli e box auto. GREBLO 040/362486.

VIA FLAVIA 60/1, in elegante condominio con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzone verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), ribassato 150.000.000.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

SEMICENTRALE 7.o piano vista panoramica, salone cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzino e poggiolo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.

ROSSETTI mansarda arredata, cucina abitabile, stanza, bagno. Lire 550.000. GREBLO 040/362486.

APPARTAMENTO SIGNORILE COMPLETAMENTE ARREDATO Strada del Friuli inizio Berlam: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, 2 posti auto 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

S. GIUSTO (via Cattedrale) vista mare completa sul golfo: 2 stanze cucina doppi servizi e mansarda finestrata con caminetto totale 104 mq autometano affittasi 1.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA adiacenze ottimi appartamenti come primo ingresso da 750.000 mensili. VIP 040/634112.

BESENGHI adiacenze appartamento arredato cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio due poggioli 1.000.000 mensili più accessori. VIP 040/631754.

LOCALI, UFFICI, MAGAZZINI 20 mq, 40 mq, 85 mq, 100 mq, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

D'ANNUNZIO vicinanze affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. GREBLO, 362486.

SAN GIOVANNI locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO, 362486.

CENTRALISSIMO per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 170 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRALE locale 50 mq con ampio soppalco cedesi in affitto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN GIOVANNI affittasi locale 43 mq con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DOMUS Carlo Alberto in bel palazzo con ascensore: cucina soggiorno matrimoniale singola stanzetta bagno cantina. Buone condizioni tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS corso Italia moderno monolocale con bagno ed angolo cottura. Termoautonomo buone finiture ascensore palazzina signorile ristrutturata luminoso tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS D'Annunzio tranquillo stabile recente e signorile: due stanze stanzetta cucinino/tinello bagno terrazzo verandato lire 160 milioni tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS Guerrazzi soleggiato piano alto palazzo recente primoingresso termoautonomo ascensore. Cucina soggiorno due camere biservizi ripostiglio cantina due posti auto in garage tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS località Ginestre prestigiosa villa sul mare incantevole vista golfo. Costruzione recente 400 mq circa accuratamente rifiniti terrazzoni giardino di proprietà con possibilità accesso spiaggia comodo parcheggio. Tutti i comfort. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS Pisoni in piccolo condominio tranquillo: soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio cantina posto auto ascensore. Buona metratura lire 190 milioni tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS Rupingrande ottime condizioni originale casa carsica con giardino. Salone doppio con caminetto/travi a vista cucina con dispensa tre stanze stanzetta biservizi ripostiglio poggiolo tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS S. Lazzaro centralissimo appartamento zona pedonale piano alto ampia metratura stabile d'epoca con ascensore. Da restaurare. Adatto ufficio abitazione svariate attività tel. 040/366811. (A8716)
DOMUS Strada del Friuli/Favetti panoramico vista golfo terrazzo abitabile box auto cantina. Palazzina ventennale signorile appartamento ampia metratura: salone con caminetto cucina stanza padronale con bagno due stanze con secondo bagno ripostiglio termoautonomo. Pronta disponibilità vendesi lire 430.000.000 tel. 040/366811.
(A8716)
DOMUS Tribunale luminoso piano alto palazzo anni '40 ascensore. Soggiorno cucina due stanze servizi ampia soffitta lire 160.000.000 tel. 040/366811.
(A8716)
DOMUS ultimo piano ben rifinito luminoso piacevole vista città S. Giusto: soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio due poggioli cantina ascensore termoautonomo tel. 040/366811. (A8716)

ELLECI 040/635222 adiacenze università, libero, tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno 125.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Ponzanino, libero, ottime condizioni, silenzioso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 65.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Rossetti libero, vista aperta, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, soffitta, stabile decoroso. 140.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 San Giacomo libero, buone condizioni, ampio ingresso, camera, cucina, bagno, ottimo per affittare 74.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Sansovino, libera mansarda, ottime condizioni, adatta coppia o single, soggiorno con caminetto, spazio cucina, camera, bagno, ripostigli 95.000.000. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno, wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante.
(A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Gambini/Pascoli ristrutturato luminosissimo quarto piano senza ascensore. Soggiorno cucinino disimpegno matrimoniale ampia cameretta bagno soffitta. termoautonomo. Lire 120.000.000. Eventuale posto auto Lire 25.000.000.
(A00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Rismondo secondo piano con ascensore ingresso cucina tre stanze bagno due balconi. Lire 130.000.000.
(A00)
GABETTI Opimm 040/763325 via S. Francesco alta – terzo piano parzialmente da ristrutturare. Ingresso cucina abitabile tre ampie stanze stanzetta bagno cantina. Termoautomo. Lire 130.000.000.
(A00)
GEOM. SBISA' Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale box doppio 040/366866.
(A00)
GEOM. SBISA' villetta Revoltella mono-bifamiliare mq 220 ampio giardino accesso auto 040/366866.
(A00)

GORIZIA in costruzione appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino 65.000.000 + mutuo; villette 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, taverna, garages 95.000.000 + mutuo. Esente mediazione. Elleb 0481/31693. (B00)
GORIZIA Moraro villette 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, taverna, box. 35.000.000 + mutuo. Elleb 0481/31693. (B00)
GORIZIA via Ristori appartamento biletto, ampia cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, soffitta, buone condizioni. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.
HERMET scorcio mare ascensore salone cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina box 390.000.000. Professionecasa 040/638408.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fabio Severo bassa piano alto da ristrutturare: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Perugino ultimo piano luminoso: soggiorno, due stanze da letto, cucina, servizi separati, poggioli, occasione.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Villa Revoltella, zona tranquilla, casa unifamiliare ampia metratura, con giardino alberato. (A8723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Antoni soleggiato, ottime condizioni interne: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo e balcone. (A8723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, balconi. (A8723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo in palazzo storico: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda abitabile, riscaldamento autonomo. (A8723)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro storico in stabile d'epoca interamente ristrutturato: sala, due camere da letto, cucina, bagno, poggiolo, impianti nuovi. (A8723)

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 18.a pagina

A.A. ALVEARE 040/638585 semicentrale perfette condizioni autometano, saloncino, tre stanze, bagni, cucina, 218.000.000.
(A8727)
A.A.ALVEARE 040/638585 Rive, recente vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno rinnovato, balconi, 223.000.000. (A8727)
A. ADATTO investimento San Giacomo, panoramico, ampia cucina, salone, stanza, bagno. Studio Benedetti 040.3476251. (A8700)
A. AFFARE Garibaldi zona, piano alto, ristrutturato, ampio vano, cucina, bagno, ristrutturato, arredato. Studio Benedetti 040.3476251.
(A8700)
A. BURLO panoramico 90 mq, moderno, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 poggioli, bagno, 153.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 040.3476251.
(A8700)
A. CONTI soleggiato, tranquillo, piano alto, recente, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, eventuale posto auto, ascensore, riscaldamento 180.000.000. Studio Benedetti 040.3476251.
(A8700)
A. QUATTROMURA Antoni nel verde soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio poggioli cantina 260.000.000 – 040/578944. (A8719)
A. QUATTROMURA casetta periferica tinello cucinino salotto camere bagno ripostiglio giardinetto 210.000.000 – 040/578944. (A8719)
A. QUATTROMURA Francovec ultimo piano soggiorno cucinetta camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio 140.000.000 – 040/578944.
(A8719)
A. QUATTROMURA Opicina perfetto soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzo poggiolo cantina 280.000.000 – 040/578944.
(A8719)
A. QUATTROMURA Rosmini ottimo anche come investimento camera cucina bagno 48.000.000 – 040/578944.
(A8719)
A. QUATTROMURA Vigneti due livelli salone con caminetto due camere due camerette cucina doppi servizi poggioli soffitta box 435.000.000 – 040/578944.
(A8719)
APPARTAMENTO largo Mioni sesto piano ascensore composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli 180.000.000. Gieffe 040/394279, 0348/3050788.
(A00)
APPARTAMENTO mansardato zona tribunale termoautonomo box tre stanze cucina soggiorno terrazza bagno. Tel. 040/638120. (A8730)
APPARTAMENTO Sant'Anastasio composto da cucinino soggiorno 2 ampie stanze matrimoniali 2 bagni ripostiglio poggiolo ampio terrazzone. Gieffe 040/394278, 0348/3050788.
(A00)
BASOVIZZA nucleo storico casa carsica mq 100 soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno cantina giardinetto ulteriore costruzione mq 120 laboratorio-deposito. Casaffari 040/213366.
(A00)
BERGAMINO vista sensazionale cento mq terrazze doppi servizi garage 295.000.000. Immedia 040/307505.
(A00)
CAMPOROSSO in bifamiliare vendesi soleggiatissimo panoramico appartamento primo ingresso giardino e ingresso privato garage tel. 0481/481629. (C00)
CASETTA carsica con cortile, rarità, 170 mq su due piani, sita nel Borgo di Aurisina, vendesi. Prezzo 400 milioni. Di & Bi. 040/299137.
(A00)
COLBERT 040/634545 Baiamonti rimesso nuovo, ampio monolocale, cucinino, bagno, veranda, cantina. 79.000.000. Occasione!
(A8721)
COLBERT 040/634545 Perugino rimesso nuovo, salone con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 139.000.000. Altri simili, 128.000.000 e 125.000.000. (A8721)
COLBERT 040/634545 S. Marco ottimo investimento, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 37.000.000. Occasionissima! (A8721)
COLBERT 040/634545 via Industria stupendo, vista mare, stanza, cucina abitabile, bagno, cantina, ripostiglio. 82.000.000. (A8721)

Continuaz. dalla 31.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 come primingresso appartamento con giardino di proprietà zona campo sportivo di Cologna.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico recente piano alto ottime condizioni: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggioli, soffitta.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare con possibilità di ampliamento, 250 metri quadrati di giardino. 285.000.000 non trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio alta matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, balcone verandato. (A8723)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Moreri terreno panoramico con progetto approvato per villa composta da: salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, doppio box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annuzio ottavo piano panoramico: salone, matrimoniale, due stanze, cucina, due bagni, poggioli. (A8723)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa unifamiliare costruenda a Contovello: 180 metri quadri sviluppati su due piani, con giardino di proprietà. (A00)

IMPRESA vende via Caprin 6 primingressi 50 mq e 75 mq, porte blindate, termoautonomi, stabile totalmente ristrutturato. Tel. 040/366345.

MEDIAGEST 040/661066 AGRO piano alto ascensore soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 APPARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto due livelli, 100 mq più terrazzo, strepitosa vista mare, posti auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano soggiorno, cucinino, poggiolo, due matrimoniali, bagno, posto auto. 183.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO signorile quarto piano 200 mq, atrio, salone, quattro stanze, cucina, poggiolo, dispensa, doppi servizi, ripostigli, 380.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE da risistemare, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, 160.000.000. Ottimo uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MONFALCONE zona ARIS saloncino, terrazza, cucina, due stanze, bagno, box auto. 188.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA splendida villa ampio giardino, taverna, box auto, stupenda vista mare. Prezzo importante. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PERIFERICO ultimo piano vista mare soggiorno, terrazzo, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto, 198.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO recente ultimo piano rifinitissimo tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, stupendo terrazzo. 175.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino panoramico bicamere vista mare biservizi cantina doppio posto auto 205.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartamentino ultimo piano ripostiglio due poggioli cantina. Ottimo prezzo.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ampio tricamere (bifamiliare) perfettamente ristrutturato soggiorno garage giardinetto 190.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans libero caseggiato comprendente negozio abitazione ampio terreno annessi rustici 245.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona tranquilla autonomo tricamere salone ampie terrazze soffitta cantina garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona verde libero bicamere autoriscaldato garage, parzialmente da ristrutturare.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa accostata un lato, completamente ristrutturata, biletto, luminosissima cucina abitabile, soggiorno, salotto, doppi servizi, soffitta, doppio garage, dépendance, corte. Prezzo interessante! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento piano terra, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, termoautonomo, due cantine. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento in bifamiliare, primo piano, biletto, studio, cucina abitabile, soggiorno, bagno, soffitta, giardino proprio.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 90 mq soggiorno cucina due camere bagno terrazza L. 180.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento mansardato due camere doppi servizi cantina posti auto.

Continua in 33.a pagina

KRONOS
IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

MONFALCONE E RONCHI: In costruzione nuove disponibilità di villette ed appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da £. 280.000.000.

MONFALCONE: Centro storico in casa d'epoca ampio appartamento disposto su due livelli con progetto di ristrutturazione già approvato. £. 130.000.000.

MONFALCONE E RONCHI : Locali commerciali anche di nuova costruzione, possibilità d'affitto o vendita, disponibili in varie metrature.

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da £. 110.000.000.

MONFALCONE: Recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. £.220.000.000.

MONFALCONE: Appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli e ripostiglio. £. 190.000.000.

RONCHI: Appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da £.197.000.000.

RONCHI: Appartamenti in corso di costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da £. 125.000.000.

TURRIACO: In recente palazzina, appartamento sito al primo piano, composto da ingresso, cucina, due poggioli, soggiorno, due camere, bagno, garage e cantina. £ 170.000.000

RONCHI: Villa singola in fase di costruzione, tre camere da letto, due bagni, ampia taverna, giardino, ottime finiture, zona residenziale. £ 345.000.000

RONCHI: Villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. £.315.000.000.

RONCHI: Recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. £.220.000.000.

STARANZANO: Villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie interna, con miniappartamento con ingresso autonomo. £.398.000.000.

STARANZANO: Loc. DOBBIA ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. £. 195.000.000.

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, con mansarda, ampio giardino, garage, tricamere, biservizi. Da £. 310.000.000.

PIERIS: Recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino. Finiture eccellenti. £. 360.000.000.

TURRIACO: Recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. £. 295.000.000

GRADISCA: Ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. £. 335.000.000.

RONCHI: Ampio appartamento in zona cetrale, sito al primo piano, due camere da letto, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, boxauto e terazze. £ 155.000.000

DUINO: Recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e taverna. £. 370.000.000.

RONCHI Ville di nuova costruzione in zona residenziale, disposte su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio soggiorno, giardino e porticato. Da £ 300.000.000

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430

WWW: PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

CAPUANO epoca buone condizioni circa 90 mq: atrio soggiorno camera cameretta cucina bagno servizio ripostiglio 135.000.000.

SCOGLIO in palazzo d'epoca rinnovatissimo appartamento restaurato a nuovo luminoso e con vista aperta: atrio saloncino cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina. Termoautonomo 140.000.000.

VECELLIO occasione in palazzo ristrutturato: atrio salone cucina camera cameretta bagno servizio. Da rimodernare circa 85 mq 85.000.000.

COMMERCIALE in lussuoso stabile d'epoca ristrutturato a nuovo appartamento con scorcio mare circa 135 mq in buonissime condizioni: atrio soggiorno salotto camera due camerette bagno servizio termoautonomo 300.000.000.

PALESTRINA in signorile palazzo d'epoca ristrutturato luminosissimo circa 250 mq: due ingressi salone cucina cinque stanze stanzino bagno servizio 380.000.000.

S. GIACOMO 35ennale palazzo rifatto a nuovo: atrio cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino rinnovato termoautonomo luminoso 110.000.000.

CORONEO ALTA in signorile palazzo 35ennale appartamento rifatto lussuosamente a nuovo vista aperta silenzioso: atrio salone cucina due camere due bagni ripostiglio poggiolo 208.000.000.

CAPODISTRIA ultimo piano con ascensore scorcio mare luminosissimo ottimo: atrio tinello cucinino camera cameretta bagno due poggioli cantina vista aperta 128.000.000.

ADIACENZE Rossetti in palazzo d'epoca terzo piano di circa 80 mq: atrio soggiorno cucina abitabile due camere bagno servizio ripostiglio cantina 124.000.000.

FABIO SEVERO in signorile palazzo 30ennale appartamento di circa 135 mq più terrazze: atrio salone cucina abitabile due matrimoniali cameretta due bagni armadio a muro due terrazzi per totali circa 50 mq cantina 265.000.000.

CARPINETO 20ennale signorile stupendo ottavo piano più mansarda. Totali circa 138 mq: grande atrio salone cucina abitabile camera bagno ripostiglio poggiolo. P. mansarda: due camere bagno terrazzino a vasca. Posto auto condominiale. Luminosissimo vista aperta esposto a sud 260.000.000.

SAN GIOVANNI 30ennale ottimo luminoso rinnovato: atrio soggiorno cucina arredata a nuovo ripostiglio disimpegno due matrimoniali bagno armadio a muro terrazzino 175.000.000.

B.GO S. SERGIO vista mare 35ennale buone condizioni: atrio soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio terrazzino cantina. Posto auto condominiale. Termoautonomo 176.000.000.

VIA ANTONI (S. Giovanni) in recente complesso residenziale ottimo rinnovato nel verde: atrio salone cucina abitabile camera cameretta bagno nuovo ripostiglio ampia veranda terrazzino parcheggio condominiale porte interne nuove impianto elettrico nuovo porta blindata serramenti in alluminio 215.000.000.

VILLE - CASE

BORGO S. SERGIO 30ennale villa con giardino e due box auto circa 190 mq interni. Serramenti in alluminio informazioni ns ufficio 390.000.000.

OPICINA villa indipendente con giardino: atrio salone cucina all'americana due matrimoniali due bagni ripostiglio cantina posti auto 800.000.000.

SAN DORLIGO casetta d'epoca rinnovata circa 30 anni fa: soggiorno cucina abitabile antibagno bagno taverna box auto. 1.o piano: due matrimoniali cameretta stanza da lavoro impianto di riscaldamento giardino con posti auto coperti 270.000.000.

OPICINA centro zona tranquilla luminosa villetta a schiera rifatta totalmente a nuovo nel 1988. Rifinitissima. Circa 190 mq su tre livelli. P.t.: salone cucina abitabile stanza antibagno bagno. 1.o p: disimpegno camere due camerette bagno padronale poggiolo. P. mansarda: monolocale. Cortiletto con posto auto e vano caldaia 330.000.000.

AFFITTI

INIZIO VIALE in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento circa 115 mq da rinnovare. 700.000 mensili per residenti.

VIA S. NICOLO' in lussuosissimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo recentemente. Piano alto ascensore circa 80 mq: atrio salone cucina arredata matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo climatizzato. 1.350.000 + Iva uso transitorio.

RICHIESTE ACQUISTO

NOSTRO CLIENTE SELEZIONATO acquista luminoso piano alto periferico minimo 70 mq. Pagamento contanti. 040/636128.

NOSTRA CLIENTELA NUMEROSISSIMA acquisterebbe casetta con giardino zona semiperiferica. Pagamento contanti. 040/636128.

NOSTRA CLIENTELA NUMEROSISSIMA acquisterebbe appartamento a Roiano di soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo o terrazzo. Pagamento contanti. 040/636128.

CERCHIAMO URGENTEMENTE salone due camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Pagamento contanti 040/636128.

VIA SETTEFONTANE libero in signorile stabile recente con ascensore piano alto vista aperta saloncino soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo **190.000.000.**

VIA HERMET libero recente piano alto con ascensore vista aperta appartamento di 120 mq composto da salone di 40 mq cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina box. **Trattative riservate.**

ADIACENZE BURLO libero perfetto recente vista mare ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta 2 bagni cantina ammobiliato. **Trattative riservate**

VIA GAMBINI libero recente in buone condizioni luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. **118.000.000.**

VIA DELL'ISTRIA libero in stabile d'epoca luminoso piano alto appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno. **76.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA TRA I RIVI libero in stabile d'epoca appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno + servizio separato poggiolo cantina. **47.000.000.**

ROIANO - SCALA SANTA libero in stabile trentennale con doppi ascensori appartamento perfetto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio. **182.000.000.**

PIAZZA GARIBALDI libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento di 110 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi. **165.000.000.**

VIA SAN NICOLÒ zona pedonale in prestigioso stabile ristrutturato con ascensore appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca idromassaggio aria condizionata. **300.000.000.**

VIA GAMBINI libero in stabile trentennale luminoso piano alto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno serramenti in alluminio riscaldamento autonomo. **99.000.000.**

DUINO splendido appartamento in palazzina signorile composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere doppi servizi grande terrazzo taverna arredata box di proprietà + 20 mq circa di giardino. **420.000.000.**

RIVA GULLI libera splendida mansarda con totale vista mare e golfo con rifiniture particolari travi a vista parchetti finestre e abbaini composto da soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 camere bagno lavanderia riscaldamento autonomo soffitta. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile di 50 anni con ascensore monolocale con angolo cottura e bagno riscaldamento elettrico porta blindata. **78.000.000.**

VIA GEPPA libera in stabile totalmente rifatto con ascensore mansarda composta da un grande monolocale con angolo cottura e bagno lussuosamente rifinita con travi a vista riscaldamento con stufa in maiolica. **102.000.000.**

DUINO bellissimo appartamento in palazzina recente composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo abitabile grande taverna arredato giardino di proprietà di 80 mq. **435.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libero in stabile ristrutturato appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina. **100.000.000.**

PIAZZA GARIBALDI libero in zona di forte passaggio servitissima stabile signorile appartamento adatto uso ufficio composto da 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. **150.000.000.**

VIA SS. MARTIRI libero in stabile d'epoca appartamento di 160 mq totalmente da ristrutturare adatto vari usi. **140.000.000 OCCASIONE.**

STRADA PER LONGERA libera villetta accostata perfetta su 2 livelli composta da salottino con caminetto tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage. **390.000.000.**

VIA D'AZEGLIO libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **115.000.000.**

DUINO appartamento in palazzina nel verde in ottime condizioni composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo abitabile grande taverna arredata box di proprietà + 20 mq circa di giardino di proprietà. **430.000.000.**

RIVA NAZARIO SAURO libera in signorile stabile d'epoca mansarda con splendida vista mare e golfo composta da salone cucinotto 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. **300.000.000.**

SAN LUIGI libero in signorile palazzina residenziale con ascensore appartamento su 2 livelli con splendida e totale vista mare e città grande metratura composto da 2 saloni cucina abitabile 4 camere doppi servizi mansarda terrazzi 2 box auto. **PREZZO IMPEGNATIVO. TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VIA PASCOLI libero in stabile recente con ascensore piano alto luminosissimo appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio. **210.000.000.**

VIA BAIAMONTI ultimo piano attico in stabile recente con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo in parte verandato box cantina. **121.000.000 NUDA PROPRIETÀ.**

PIAZZA GOLDONI libera signorile stabile d'epoca ultimo piano con ascensore mansarda con abbaini e finestre luminosissimo con impianto di aria condizionata salone cucinotto 2 camere bagno. **275.000.000.**

VIA DELLA VALLE libera taverna di 45 mq composta da 2 vani totalmente ristrutturati con caminetto bagno, riscaldamento elettrico. **50.000.000.**

VIA BRAMANTE libero appartamento di 100 mq da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno + servizio. **120.000.000.**

VIA BOCCACCIO libero in stabile trentennale con ascensore piano alto vista aperta appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo verandato + terrazzo ripostiglio. **160.000.000.**

DUINO splendido come primo ingresso appartamento ultimo piano soleggiatissimo vista mare composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi grande terrazzo giardino di 80 mq di proprietà. **315.000.000.**

VIA PASCOLI in stabile d'epoca piano alto luminoso appartamento di 95 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina.**150.000.000.**

PIAZZA OSPEDALE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento composto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo verandato. **230.000.000.**

VIA MAZZINI libero in signorile stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno e servizio separato poggiolo verandato cantina riscaldamento autonomo. **130.000.000.**

RICERCHE URGENTI

URGENTEMENTE CERCHIAMO PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE ZONA SERVOLA CASETTA CON GIARDINO DEFINIZIONE IMMEDIATA PAGAMENTO CONTANTI

ADIACENZE SETTEFONTANE libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo. **133.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA HORTIS libero da sistemare in stabile d'epoca piano alto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. **111.000.000.**

SAN VITO - VIA GIUSTINELLI in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno. **115.000.000.**

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO libero in signorile stabile d'epoca con ascensore ultimo piano mansardato soggiorno con angolo cottura 2 camere doppi servizi con abbaini e finestre. **146.000.000.**

VIA MAIOLICA libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto luminoso tinello cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **121.000.000.**

SCORCOLA in signorile stabile d'epoca ristrutturato splendido appartamento di grande metratura composto da salone 4 camere matrimoniali camerino cucina abitabile 3 bagni uno dei quali con vasca idromassaggio - sauna terrazzo di 75 mq ripostiglio. **490.000.000. TRATTATIVE RISERVATE.**

VIA MOLINO A VENTO vendesi stabile intero su 3 livelli + locale d'affari e magazzino totalmente da ristrutturare adatto a ditta di costruzioni. **152.000.000.**

ADIACENZE VIA PICCARDI in stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo. **265.000.000.**

VIA CARPINETO libero in palazzina ventennale con ascensore vista aperta appartamento con attico su 2 livelli per totali 160 mq composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi 2 ripostigli 3 terrazzi posto macchina giardino condominiale con campi da tennis. **348.000.000.**

VIA DELLA GUARDIA libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento come primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo posto macchina in garage giardino di proprietà. **190.000.000.**

STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. **170.000.000.**

MURI LOCALI

ADIACENZE FIERA libero locale-magazzino fronte strada composto da vano unico + ufficio con servizio esterno in comune adatto anche a box auto. **58.000.000.**

SERVOLA muri di locale di 75 mq con licenza avviamento arredo paninoteca - spaghettoteca 40 coperti - impianti a norma aria condizionata. **240.000.000.**

ADIACENZE MOLINO A VENTO libero locale d'affari fronte strada con vetrina totali 77 mq riscaldamento autonomo. **140.000.000.**

BORGO SAN SERGIO locale d'affari fronte strada con magazzino e servizio acqua e luce il tutto in perfette condizioni. **67.000.000.**

ADIACENZE RIVE locale d'affari fronte strada di 105 mq più cantina di 12 mq totalmente ristrutturato. **320.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VIALE XX SETTEMBRE magazzino di 70 mq con 2 enti e bagno impianti a norma. **60.000.000.**

SAN GIACOMO libero magazzino totalmente rimesso a nuovo di 80 mq composto da 2 vani con bagno e doccia corte di proprietà di 70 mq. **80.000.000.**

SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività. **220.000.000**

VIA HERMET magazzino fronte strada di 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo. **200.000.000.**

IMMOBILI VACANZE

GRADO - ZONA MINI GOLF splendidi appartamenti primo ingresso liberi in palazzina nuova appartamento con 3 posti letto e altro con 6 posti letto prezzi interessanti. **TRATTATIVE RISERVATE.**

GRADO VII INGRESSO SPIAGGIA vista mare in palazzina recentissima 3.o piano con ascensore primo ingresso appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile arredata 2 camere bagno riscaldamento autonomo predisposto per impianto di condizionamento garage di proprietà. **350.000.000.**

GRADO CENTRALISSIMO vista porticciolo appartamento primo ingresso disposto su 2 livelli piano inferiore soggiorno cucina arredata 2 terrazzi – piano superiore mansarda con travi a vista con 3 stanze bagno riscaldamento autonomo predisposizione condizionatore. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

AFFITTANZE

VIALE D'ANNUNZIO libero luminoso perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo arredato con mobiloi nuovi **850.000 mensili** comprensivo di spese contratto residenti.

CAMPANELLE libero in signorile stabile ventennale con ascensore ultimo piano vista aperta soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli posto macchina **950.000 mensili** contratto residenti.

CHIADINO in stabile ventennale con ascensore piano alto perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina **700.000 mensili** contratto annuale non residenti.

ADIACENZE SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo arredato **700.000 mensili** contratto annuale non residenti.

PIAZZA GOLDONI libero ufficio prestigioso in stabile trentennale con ascensore luminosissimo perfetto sala riunioni 3 stanze doppi servizi **2.000.000 mensili.**

VIA FLAVIA magazzino di 60 mq con servizio fronte strada con passo carraio larghezza entrata 3 metri **900.000 mensili.**

CAPANNONE ADIACENZE RIVE libero composto da 650 mq con magazzino cortile e grande parcheggio di 200 mq **8.000.000 mensili.**

BORGO SAN SERGIO locale d'affari con magazzino servizio esterno per totali 60 mq **750.000 mensili.**

750.000 VIA MARCO POLO vista mare libero appartamento in stabile ventennale piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina contratto annuale per non residenti.

1.500.000 RIVA NAZARIO SAURO libera mansarda totalmente arredata composta da salone cucina 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio contratto annuale per non residenti.

700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.

TERRENI

MONRUPINO magnifico terreno con vista in parte edificabile di 5600 mq totali recintato con accesso auto stradina in porfido punti acqua luce e con costruzione già esistente ampliabile **500.000.000.**

PESEK terreno non edificabile 700 mq pianeggiante. **9.000.000.**

PESEK terreno arativo pianeggiante di 1700 mq. **19.000.000.**

NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8000 mq con acqua con accesso auto. **96.000.000.**

RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi possibilità di frazionamento. **408.000.000.**

GROZZANA terreno in parte collinare con alberi d'alto fusto 6900 mq. **69.000.000.**

MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4000 mq adatto pascolo. **79.000.000.**

PREBENICO terreni non edificabili da 1550 mq a partire da **18.000.000.**

ZONA VILLA OPICINA terreno pianeggiante di 2100 mq vicino alla strada con impianto acqua. **55.000.000.**

BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5000 mq recintato con muretti carsici. **120.000.000.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

GRADO cedesi attività ristorante avviatissimo centrale 50 posti a sedere prezzo interessante. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VENDESI particolarissimo locale di grandi dimensioni con ampio giardino licenza avviamento arredo di ristorante pizzeria paninoteca. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

CENTRALE negozio di bomboniere articoli da regalo licenza tabella alimentari avviamento arredo. **55.000.000.**

CAFFÈ E LATTERIA in zona di forte passaggio con alto giro d'affari locale fronte strada con magazzino bagno e soppalco. **90.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VENDESI centrale bar con somministrazione di cibi cotti vari posti a sedere zona di forte passaggio alto reddito dimostrabile. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VENDESI bar ristorante con posti esterni ottimo giro d'affari documentabile zona centralissima pedonale di forte passaggio arredo e attrezzatura perfetta disponibilità immediata. TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.

NEGOZIO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO zona rionale di forte passaggio ottimo giro d'affari perfette condizioni interne locale di 70 mq con servizio nuovo **75.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

SAN GIACOMO licenza avviamento arredo settore alimentari muri locale di 50 mq. **140.000.000.**

RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile. **250.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **85.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

RABINO S.a.s. Organizzazione Immobiliare - via Diaz 7 - TRIESTE

Continuaz. dalla 32.a pagina

MUGGIA casa singola ventennale con mq 600 giardino, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina, garage. B.B. Immobiliare, 040/272192.
(D00)

MUGGIA casetta accostata vista mare cortile soggiorno cucina stanzino due matrimoniali singola due bagni poggioli 218.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

MUGGIA stupenda villa indipendente su unico livello più taverna, cantina, garage. Ampio porticato su giardino di mq 1300 circa. B.B. Immobiliare, 040/272192.

MUGGIA terreno edificabile di 730 mq ciascuno pianeggiante, con ingresso diretto sulla via principale. B.B. Immobiliare, 040/272192. (D00)

OPICINA palazzina signorile attico su 2 livelli anno '95 cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, tre terrazze, termoautonomo, ascensore due posti auto e cantina. Casaffari 040/213366.

PRIVATO vende Romagna alloggio con giardino tre stanze bagno cucina. Telefonare 040/762790.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo mini appartamento, terrazza di 50 mq, esente mediazione.

ROSSETTI 85, primingressi, una due tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, box, cantina, impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040/634412 o 040/3476183.

RUPINGRANDE villa singola recente costruzione mq 180 ampio terrazzo vista panoramica giardino posto auto coperto. Prezzo interessante. Casaffari 040/213366.

SERVOLA (Vigneti) splendida/rifinitissima casetta accostata, completamente ristrutturata, saloncino con ampio cottura in muratura, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno, guardaroba attrezzato, poggiolo. 270.000.000 + garage. Geppa 040/660050.

SISTIANA vendesi 2 villette a schiera '83, ciascuna di mq 100 soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 taverna al grezzo giardinetto. Casaffari 040/213366.

SISTIANA-VISOGLIANO immerso nel verde in costruzione avanzata, vendesi appartamento al piano terra con taverna, 2 camere, 2 bagni salone, cucina, giardino e posto macchina. Consegna aprile 2000. Di & Bi. 040/299137.

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare giardino in comproprietà soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 260.000.000. Professionecasa 040/638408.

VENDESI zona S. Luigi appartamento con giardino prezzo trattabile. Tel. 00386-66-527289 ore 20-21.

VESTA 040/636234 adiacenze posta centrale in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamenti mq 160 e 180 da sistemare.

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano appartamenti primingresso soggiorno con angolo cottura una o due stanze bagno poggiolo ascensore.

VESTA 040/636234 Duino nel verde salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box, campo tennis condominiale.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso soggiorno bistanze cucina poggiolo posto auto cantina.

VESTA 040/636234 Muggia villa vista mare ampia metratura con giardino rifiniture signorili trattative in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro arco di Riccardo appartamenti al grezzo o finiti bistanze soggiorno cucina bagno.

VESTA 040/636234 via Boccaccio bistanze cucina bagno riscaldamento autonomo terzo piano ascensore.

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle, terreni edificabili mq 610 e 800.

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper con acqua e luce, varie dimensioni altezza mt 3,60.

VIALE mansarda arredata ascensore come primo ingresso salone con caminetto cucinotto matrimoniale bagno soffitta 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VIDALI 4, ultimo appartamento primingresso, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, possibilità box, impresa vende direttamente. Telefonare 040/634412 o 040/3476183.

VISOGLIANO in elegante condominio in costruzione vendesi luminoso appartamento su 2 piani totali 140 mq con 50 mq terrazzi e posto macchina. Di & Bi. 040/299137.

23 Turismo e villeggiature

A Rimini centralissimi fronte mare esclusivi quattro stelle formula club continental Bellevue Park. I comfort? Superfluo, li abbiamo tutti. Inoltre spiaggia privata inclusa piscine staff animazione sport baby club fitness nursery parcheggi e tanto ancora – insieme costruiremo la vostra vacanza su misura. Chiamateci tel. 0541/391300. (A00)

A Rimini centralissimi fronte mare, esclusivi quattro stelle formula Club, Continental, Bellevue, Park. I confort? Superfluo li abbiamo tutti. Inoltre spiaggia privata inclusa piscine staff animazione sport baby club fitness nursery parcheggi e tanto ancora. Insieme costruiremo la vostra vacanza su misura, chiamateci. Tel. 0541/391300. (A00)

ABRUZZO Città S. Angelo (Pescara) Hotel La Fonte***. A 1 km uscita autostrada PE Nord, zona collinare a pochi minuti dal mare con giardino e parcheggio privato. Menù tipico abruzzese. Prezzi modici. Tel. 085/959151-959152, fax 085/959154.

CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina» *** ristrutturato, camere con televisore, conduzione familiare. Luglio-settembre prezzi modici. Affittasi appartamenti. 0422/543847. (GTV)

RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000.

24 Smarrimenti

HO smarrito orologio subacqueo Citizen zona spiaggetta martedì 6 ricompensa tel 040/910046. (A8648)

27 Diversi

ADORABILE ragazza molto piacente conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347/9307242.

AFFASCINANTE segretaria conoscerebbe persona simpatica per relazione probabile matrimonio. Tel. 0368/3885697. (GVI)

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare! (A00)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini docili per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0347/8883249. (A00)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A8653)